Anno 101 Numero 94

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): [illegible] L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: [illegible] L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 21 Aprile 1967

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola. Echi L. 1400 per linea. Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 68; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70, Francia n. fr. 0,85; Germania D.M 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.i. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 90; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il «Surveyor» è sceso dolcemente sulla Luna

E' atterrato nell'Oceano delle Tempeste, dove si posarono una sonda americana ed una sovietica Appoggia su tre lunghissime gambe - Ha già cominciato a trasmettere fotografie - Una macchina prodigiosa: oggi scaverà la superficie della Luna con una pala, per stabilire la consistenza del suolo

Un robot-contadino a 400 mila km dalla Terra

Dopo la tragedia di quest'anno, che è costata la vita ai tre membri del primo equipaggio *Apollo*, le missioni spaziali umane subiranno, almeno da parte degli Stati Uniti, lunghi rinvii rispetto agli ambiziosi e fitti programmi prestabiliti (quest'anno verranno effettuati soltanto voli Apollo senza equipaggio). Per quanto riguarda i sovietici, essi da oltre due anni si limitano a mandare nello spazio veicoli strumentali.

Appunto un veicolo strumentale è questo «Surveyor III», americano, che, lanciato tre giorni innanzi per un viaggio di circa 400 mila chilometri, si è posato sul suolo lunare a tre o quattro chilometri di distanza dal punto prestabilito, che è una bella precisione: e vi sta ora sul largo trespolo, donde ha incominciato a mandare fotografie. Su quello stesso «Mare delle Tempeste» già si era calato il «Luna 9» sovietico, nel febbraio dello scorso anno. Anche in quei pressi, cioè nello stesso *Oceanus Procellarum*, era disceso, nel giugno del '66, il «Surveyor I», il quale aveva poi mandato di lì oltre diecimila fotografie. Il «Surveyor II» e altre sonde sovietiche non si posarono ma si infransero sulla superficie lunare.

Qui giova tornare su una circostanza che forse già abbiamo avuto occasione di far presente altre volte. Le imprese spaziali con equipaggi umani hanno una componente di rischio e ardimento che fa grande presa sull'animo di tutti noi. In avvenire, se si riuscirà a portare sani e salvi uomini su altri corpi celesti e farneli tornare, queste imprese potranno avere conseguenze anche conoscitive di imprevedibile portata.

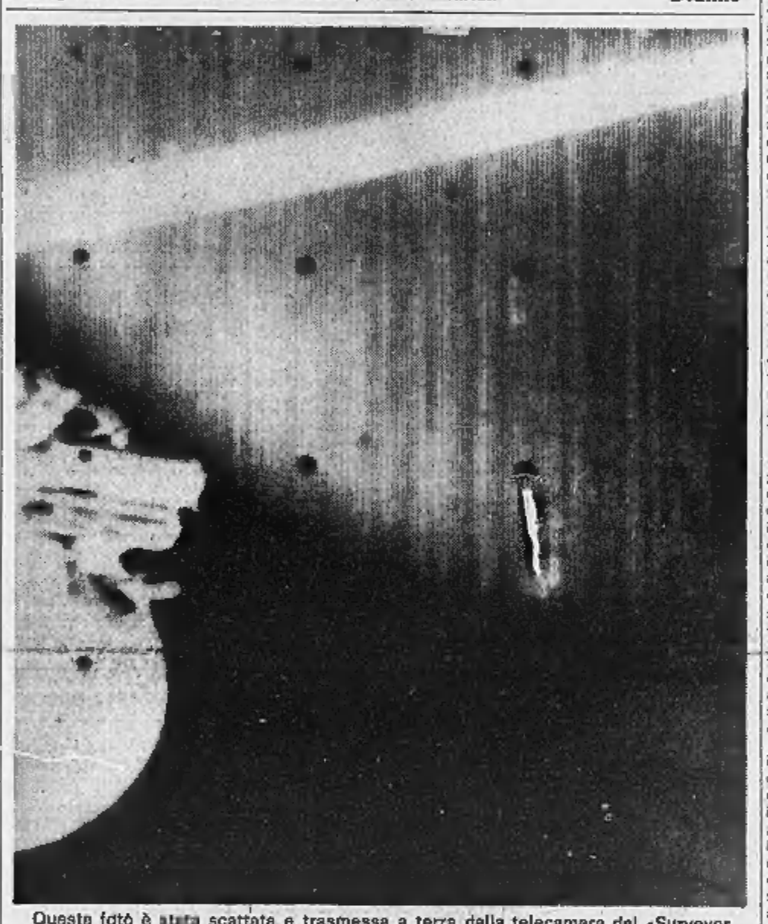
Ma fino ad oggi, agli effetti della scoperta e della osservazione scientifica, gli strumenti automatici, cioè i veicoli carichi soltanto di apparati elettronici, come i satelliti meteorologici o quelli destinati all'esplorazione geo-fisica; come le sonde mandate a fotografare da vicino o sul luogo la superficie della Luna; a osservare Marte, a saggiare la temperatura dell'atmosfera di Venere; tutti questi apparecchi, insomma, il cui uso non ha messo a serio repentaglio la vita di nessuna persona, ci hanno dato una ben maggiore messe di informazioni che non i voli umani. Questi strumenti hanno portato a vere e proprie scoperte e sorprese: come l'esistenza delle fasce di Van Allen intorno alla Terra; l'assenza di polvere sulla superficie lunare; la presenza di crateri su Marte: per dire solo di alcuni tra i risultati più vistosi.

A questi «Surveyor», destinati a posarsi dolcemente sulla Luna (controllando e rallentando la velocità di discesa con l'aiuto di incorporati apparecchi *radar*), è affidato, oltre che di fotografare la superficie lunare, il compito di rilevare una eventuale attività sismica, di saggiare le caratteristiche fisiche e chimiche del quel terreno. Successivi modelli, è stato preannunziato, saranno muniti di apparati che consentiranno loro una certa mobilità: potranno vagabondare qua e là alla guisa di animali meccanici.

Per intanto, sempre in vista di una esplorazione umana della Luna, rinviata ma non rinunziata, a questo «Surveyor III» sembra sia stato affidato soprattutto il compito di tastare il terreno lunare, alla stessa guisa di quel che farebbe un esploratore umano, munito di una vanga o di altro attrezzo da contadino o da minatore; per vedere come il suolo reagisca alla pala che tenta di infiggersi in esso: se ceda come sabbia, o si sgretoli come una crosta di poca consistenza; oppure se resista, a guisa di roccia compatta, calcare o granito. Questo strumento cioè deve perfezionare la conoscenza di quanto già si è venuto apprendendo della superficie lunare dalle miriadi di fotografie che sonde ivi posatesi o satelliti circumlunari hanno potuto scattare. Si potrebbe credere, dalle risultanze precedenti, a una certa compattezza, a una certa resistenza intrinseca di quel terreno: ma si vuole esserne sicuri.

Nella giornata di oggi, è stato annunziato, la cucchiaia comincerà a lavorare: se la manovra avrà successo, la Luna ci avrà rivelato un altro non irrilevante tra i suoi segreti.

Didimo



Questa fotò è stata scattata e trasmessa a terra dalla telecamera del «Surveyor 3» poco dopo la discesa della sonda sulla superficie lunare. Si scorgono alcune apparecchiature della navicella ed una parte dell'antenna orientabile (Tel. A. P.)

I primi scavi nel cosmo saranno trasmessi per tv

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 aprile.

Le prime fotografia inviate dal «Surveyor 3», posatosi ieri notte nell'Oceano delle Tempeste, danno l'impressione che la sonda americana sia andata a finire in uno dei molti crateri della superficie lunare, dopo un atterraggio estremamente dolce. Gli scienziati del centro propulsione razzi sostengono che le fotografie ricevute sono finora di qualità inferiore a quelle prese dalla prima nave spaziale americana scesa sulla Luna, il «Surveyor 1». Comunque essi sperano che nelle prossime ore la qualità delle immagini possa migliorare: essi ritengono che queste prime siano difettose per i riflessi del sole.

Un portavoce del Centro ha dichiarato oggi che l'orizzonte intorno al veicolo spaziale appare di circa cinque gradi più alto di quanto sarebbe se il Surveyor fosse finito su una superficie piana. Ma è anche possibile che le tre gambe della sonda siano affondate nella superficie lunare molto più del previsto.

Oggi è previsto che dal «Surveyor», mediante un comando automatico lanciato da terra, si stacchi come una paletta che dovrebbe raccogliere campioni del suolo lunare. La paletta, posta alla fine di un braccio meccanico lungo un metro e mezzo, può scavare una buca profonda quaranta-cinque centimetri, raccogliere piccoli sassi e può tirare marcellate forti a sufficienza per spezzare un mattone. Grazie ad una gli scienziati americani sperano di riuscire a raccogliere dati sufficienti per valutare la solidità della superficie lunare e quindi calcolare se essa sarà in grado o no di sopportare una nave spaziale con equipaggio umano a bordo. Il «Surveyor» fotografera queste operazioni di scavo il che dovrebbe consentire di stabilire, qualora il terreno non fosse compatto, se è formato da sabbia o da ghiaia.

Il volo del «Surveyor», durato sessantacinque ore, si è concluso ieri sera alle 19,04 ora americana — le 1,04 del mattino ora italiana — dopo che un razzo riuscì a frenare la velocità dell'astronave che viaggiava a circa novemila chilometri all'ora. Il «Surveyor», una piccola torre alta tre metri, retta su un treppiede, ha cominciato a scattare fotografie circa un'ora dopo l'atterraggio. Le prime immagini, come si è detto, sono state imperfette. Alle 5 del mattino — le 11 ora italiana — la macchina fotografica ha smesso di lavorare: la stazione ricevente di Goldstone, in California, non poteva più ricevere le immagini a causa del movimento terrestre. La trasmissione dovrebbe riprendere dopo le sei del pomeriggio. Il «Surveyor» è atterrato sulla Luna a una distanza minima, neanche 4 chilometri, dal punto prestabilito che si trova al centro del «Mare delle Tempeste».

m. c.

Fascia di mine atomiche fra la Turchia e l'Urss?

La Nato avrebbe accettato la proposta del governo di Ankara

Ankara, 20 aprile.

La Nato ha accettato in linea di principio una proposta turca per la posa di mine nucleari lungo il confine con l'Unione Sovietica.

La rivelazione è stata fatta da fonti militari turche. Il progetto fu presentato alla recente riunione del Comitato nucleare dell'Alleanza Atlantica, a Washington, dal ministro della Difesa Ahmet Tapaloglu, ed è stato approvato.

Il Quartier Generale della Nato ha già ricevuto istruzioni. hanno aggiunto le fonti, di iniziare lo studio di un nuovo programma strategico riguardante la Turchia, che preveda l'impiego delle mine nucleari. Queste non vengono considerate alla stregua di armi offensive.

Le mine che la Turchia chiede vengano installate sul proprio territorio pesano una quarantina di chilogrammi ed equivalgono alla potenza di 400.000 chili di dinamite.

(A. P.)

Spaventosa catastrofe aviatoria nella notte

Cade a Cipro un aereo di turisti: 126 i morti

Tra le vittime (svizzeri, tedeschi, francesi di ritorno dall'Estremo Oriente) due italiani: un insegnante di Bologna e un triestino residente a Berna - Quattro scampati fra cui una «hostess» - L'apparecchio, un «Britannia» della compagnia elvetica «Globe-Air», si è schiantato contro una collina nella tempesta - L'ultimo drammatico messaggio del pilota: «I comandi non rispondono più, aiuto...»

(Nostro servizio particolare)

Nicosia, 20 aprile.

Centoventisei persone (117 passeggeri, due dei quali italiani, e nove membri dell'equipaggio) sono oggi morte in un disastro aereo sulla collina di Nicosia; quattro (tre passeggeri e una hostess) sono rimaste ferite, e si trovano ora all'ospedale delle Nazioni Unite: i medici stanno facendo il possibile per salvarle. Le vittime italiane sono il dott. Pietro Pianta, 30 anni, residente a Bologna, e Riccardo Mori, 65 anni, triestino ma residente a Berna, che viaggiava con la moglie svizzera.

La tragedia è accaduta poco dopo l'una di notte. Un Bristol-Britannia della Compagnia svizzera «Globe Air», colto in una furiosa tempesta, si è schiantato contro un pendio. I passeggeri erano in maggioranza svizzeri e tedeschi, quattro dei membri dell'equipaggio erano inglesi. L'aereo proveniva da Bangkok e Bombay, in giro turistico da diciassette giorni, ed era diretto a Ginevra.

Il Bristol-Britannia avrebbe dovuto sostare al Cairo. Le pessime condizioni atmosferiche avevano tuttavia costretto alla chiusura l'aeroporto della capitale egiziana. Il comandante, Michael St. Elmo Mueller, di 43 anni, scapolo, e il secondo pilota, Michael Day, di 40, sposatosi appena dieci giorni fa, decidevano allora di dirottare su Cipro. Nell'isola il tempo volgeva al peggio, ma non sembrava presentare eccessivi pericoli: solo su Nicosia era scoppiato un temporale, con fulmini, tuoni e colpi di vento.

A causa della pessima visibilità, quando giungeva sulla capitale, il comandante era obbligato a tentare tre volte l'atterraggio. Le prime due, superate felicemente le colline, il accorgeva di essere troppo alto sulla pista e tornava indietro. La terza volta, la sua manovra veniva tragicamente interrotta. Alle una e un quarto, la torre di controllo, con cui si era tenuto in costante contatto, lo sentiva gridare alla radio: «L'aereo non risponde, non risponde!». Poi, dal di fuori, giungeva un boato nella tempesta, e quindi il silenzio. Forse, accecato dalla pioggia, sospinto dal vento, il pilota aveva urtato contro la sommità di una collina. Un pilota che avesse conosciuto molto bene Cipro, e soprattutto l'aeroporto di Nicosia, avrebbe forse preferito allontanarsi nell'infuriare degli elementi.

L'esplosione e l'incendio guidavano sulla scena della sciagura gli elicotteri dell'aviazione militare, avvertiti immediatamente dall'aeroporto. Per la maggioranza dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio non v'era più nulla da fare. Accorrevano autoambulanze, autopompe, macchine della polizia, in un vasto e disperato tentativo di aiutare i pochi superstiti. Nel giro di pochi minuti venivano montati dei riflettori. Lo spettacolo era terribile: cadaveri orrendamente bruciati, pezzi di metallo anneriti e contorti, oggetti personali, erano sparpagliati un po' dovunque in macabro disordine.

Sette persone venivano scoperte ancora in vita e caricate su due autoambulanze. Tre morivano durante il tragitto verso l'ospedale. Dei quattro sopravvissuti, il meno grave è Nicholas Pulver, di Lucerna.

Due inglesi, il luogotenente Wines e il sergente Smith, erano i primi a giungere sul posto con gli elicotteri. «Non abbiamo mai visto nulla di così spaventoso in vita nostra» hanno dichiarato. «Questa gente tornava da una vacanza, era felice: l'aereo era pieno di oggetti ricordo, bambole, sari. Tutto distrutto, in un attimo».

Oggi l'arcivescovo Makarios ha visitato la scena della tragedia e i feriti.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Il presidente di Cipro, arcivescovo Makarios, tra i rottami del gigantesco aereo precipitato mentre stava atterrando a Nicosia. In primo piano il relitto di uno dei quattro motori ed un'elica contorta (Tel. Ansa)

La vittima di Bologna

Ha preso all'ultimo momento l'unico posto ancora libero

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 20 aprile.

(c. c.) Il dott. Pietro Pianta, di 30 anni, era nato a Loreo di Rovigo, ma da quasi vent'anni si era trasferito a Bologna con la famiglia. Nel capoluogo emiliano aveva continuato gli studi, prima conseguendo il diploma in ragioneria, poi la laurea in economia e commercio. Ora insegnava all'Istituto Rubbiani di via Marconi. Abitava con la famiglia al primo piano di una villetta in via Corsica 22. Il dott. Pianta viveva con la sorella, prof. Vanna, di 33 anni, insegnante di lettere presso le scuole medie di Calderino, e con la madre.

Pietro Pianta aveva sempre avuto la passione per i viaggi. L'anno scorso era stato in Turchia. Venti giorni fa si era recato dal medico, che l'aveva trovato un po' esaurito e gli aveva consigliato un periodo di distrazione e riposo. Per questo Pietro Pianta aveva deciso di compiere un viaggio in Thailandia. I famigliari hanno ricevuto sue notizie l'ultima volta venerdì scorso. Il dott. Pianta annunciava la sua intenzione di tornare a casa, e per questo scriveva che sarebbe partito da Bangkok mercoledì o giovedì. Prima di tornare a Bologna si sarebbe dovuto fermare un paio di giorni a Zurigo. Il Pianta aveva occupato all'ultimo momento l'unico posto ancora libero sull'aereo precipitato.

Cordoglio in Svizzera

Morti 25 turisti elvetici - E' la seconda sciagura in 10 giorni

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 20 aprile.

Radio, giornali e tv sono unanimi in Svizzera nel definire un lutto nazionale la catastrofe della scorsa notte nel cielo di Nicosia. Si tratta della più grave sciagura che abbia mai colpito l'aviazione civile della Confederazione: trent'anni fa una ottantina di persone morirono nello schianto di un apparecchio della Swissair, presso Zurigo). Tra l'opinione pubblica elvetica si è diffuso un vero e proprio senso di sgomento: appena dieci giorni fa una comitiva di sedici turisti svizzeri trovò la morte nella caduta di un apparecchio algerino nel deserto del Sahara.

Le prime notizie sulla catastrofe sono giunte qui all'alba e poco dopo i principali quotidiani pubblicavano edizioni straordinarie. Pareva che tutte le vittime fossero di nazionalità elvetica, ma più tardi l'agenzia di Zurigo Hotelplan faceva sapere che gli svizzeri periti nella disgrazia sull'isola di Cipro erano 32, 25 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio. La maggioranza delle vittime sono tedeschi che avevano acquistato il biglietto di viaggio presso l'agenzia turistica Neckermann di Francoforte.

Non è stato per ora pubblicato un elenco completo delle vittime. Dei dieci membri dell'equipaggio se ne sono morti nove, compreso il comandante dell'apparecchio, l'inglese Michael Mueller, nato nel 1924. La hostess, Verena Gisin, è scampata alla morte. Le sue condizioni sono però gravi. Dei 25 passeggeri che avevano acquistato il biglietto di viaggio a Francoforte, tutti decedduti, 13 erano di nazionalità tedesca, uno portoghese ed uno inglese.

l. f.

Sospesi alla Borsa di Basilea gli scambi sulle «Globe Air»

E' la società proprietaria dell'aereo caduto a Nicosia

Basilea, 20 aprile

Alla Borsa di Basilea sono state sospese, in base ai regolamenti, le contrattazioni delle azioni della Globe Air A.G., in seguito alla caduta di un aereo della società avvenuta la notte scorsa a Nicosia. Il provvedimento viene adottato quando un titolo perde più del dieci per cento in una giornata di contrattazioni. Ieri, le Globe Air chiusero a quota 185 su un valore nominale di 200.

La Globe Air è una società minore di navigazione aerea per noleggio e ha un capitale di 13,5 milioni di franchi svizzeri (quasi due miliardi di lire italiane).

(A. P.)

Oggi sciopero nazionale dei benzinai ma parecchi distributori sono aperti

L'agitazione si è iniziata ieri alle 21 e si conclude domani alle 7 - A Torino i chioschi funzionano regolarmente - Anche in altre città del Piemonte molti gestori non aderiscono alla protesta - In servizio le stazioni dell'Automobile Club e quelle Agip sulle autostrade

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 aprile.

I distributori di benzina sono stati improvvisamente chiusi stasera alle 21 e riapriranno sabato mattina alle 7. Non tutti però aderiscono alla manifestazione. Domani il carburante sarà venduto nelle stazioni dell'Automobile Club e, a quanto sembra, in quelle non iscritte alla Federazione nazionale dei gestori degli impianti (Figisc). Inoltre funzioneranno i distributori dell'Agip in servizio sulle autostrade.

A Torino i chioschi rimarranno aperti. A Vercelli la «serrata» non avverrà perché i gestori hanno appreso la notizia dell'agitazione troppo tardi. Essi hanno comunque aderito allo sciopero. A Novara e ad Asti tutti i servizi di rifornimento saranno sospesi eccetto quelli dell'Agip. Ad Alessandria circa il 30 per cento dei distributori rimarrà chiuso. A Cuneo la maggioranza dei gestori partecipa alla manifestazione. In Valle d'Aosta i chioschi funzioneranno regolarmente perché è arrivata tardi la comunicazione della protesta.

Il presidente della Federazione, dott. D'Andrea, ha preannunciato che «seguiranno altre manifestazioni di maggior durata e a breve scadenza, che saranno attuate senza ulteriori preavvisi».

Egli ha aggiunto: «Alcune società petrolifere hanno comunicato ai propri gestori di essere stati inclusi in liste di impianti che durante la sospensione delle vendite dovranno restare aperti per disposizione prefettizia. Si tratta di un pretesto per indurre i gestori dei chioschi a non partecipare alla manifestazione. E' solo la Figisc che può esonerare dalla manifestazione uno o più benzinai e che ha predisposto un piano organico di emergenza sull'intero territorio nazionale, al fine di ridurre il disagio degli automobilisti.

«D'altra parte — ha concluso il dott. D'Andrea — tenendo conto di particolari problemi locali e di motivi tecnico-organizzativi la Federazione ha disposto che la sospensione delle vendite non sia vincolante per le province di Agrigento, Benevento, Catania, Matera, Palermo, Potenza, Salerno, Verona e Vicenza».

I gestori chiedono alle società petrolifere un aumento di due lire a litro dei margini di guadagno. Al Parlamento ed al governo sollecitano un rapido esame di alcune proposte di legge già presentate alla Camera sulla modifica dei rapporti normativi della categoria.

Inoltre la Figisc insiste perché siano contenute al massimo le licenze per nuovi chioschi di vendita, e propone al ministero delle Finanze di disporre che i gestori, se ne hanno i requisiti, siano trattati nella categoria «C», con criteri adeguati alla «reale modesta redditività delle gestioni, ora oberate da un'eccessiva e ingiustificata pressione fiscale».

In merito alla protesta l'Unione petrolifera ha rilasciato la seguente precisazione: «La società petrolifere non hanno avuto fino a questo momento alcun comunicato da parte della Federazione dei gestori, circa la decisione di far sospendere l'attività dei chioschi di vendita dei carburanti».

l. f.

CRONACA CITTADINA

Il prof. Franchi sull'educazione sessuale

«Genitori e maestri parlino ai ragazzi senza ipocrisie»

La conferenza per gli insegnanti elementari, organizzata dal Provveditore agli studi - «Malattie e reati contro la morale sono in aumento. Occorre che i giovani siano istruiti con linguaggio chiaro e onesto»

Lezione ai maestri sull'educazione sessuale. Si è svolta ieri all'Ufficio d'igiene, per iniziativa del Provveditore agli studi, d'intesa con il Comune. Al pubblico, folto e molto attento, ha parlato il prof. Franchi, primario di dermatologia all'ospedale Mauriziano.

Scopo della conferenza: diffondere alcune conoscenze per contribuire alla tutela della salute. Spunti del discorso: l'aumento dei reati contro la morale e il costume; l'inquietante incremento delle malattie veneree; l'indecente spettacolo delle passeggiatrici. Infine, le preoccupate lettere di parecchi genitori «che m'invitano — ha detto il prof. Franchi — a persistere nella campagna a salvaguardia della morale e dell'igiene iniziata da "La Stampa"; campagna degna del più alto encomio, tanto più apprezzabile nel generale assenteismo, di fronte a sciocchi timori e falsi pudori».

Fra i problemi più importanti che la società ha il dovere di risolvere c'è quello dei giovani, soprattutto nel delicato periodo dell'adolescenza, durante il quale si compie il fenomeno della pubertà: «*Pochi genitori ed educatori si rendono conto dell'evoluzione non soltanto fisica, ma psichica che si compie in questa fase della vita in cui è indispensabile sorvegliare lo sviluppo intellettivo, le manifestazioni degli affetti, della volontà, delle emozioni del giovane*».

Ed ecco balzare in primo piano l'esigenza dell'educazione sessuale, uno dei più complessi capitoli della medicina sociale. «*Fondata su una solida preparazione etica, la sola che può salvare da abbandoni ed errori, l'educazione sessuale deve assolvere il compito di formare i ragazzi in modo razionale, evitando false impressioni, morbosità, senso di colpa, errori*».

Fra i 6 e i 10 anni si manifestano nel bimbo le prime simpatie, le prime amicizie; fra i 10 e i 14 è il periodo dell'antagonismo. Con il 15° anno «*trapelano, dapprima timidi, poi prorompenti, le curiosità relative al sesso. E' l'età del primo amore. Il momento in cui bisogna avere in più scrupoloso intelligente cura dei giovani*».

L'educazione sessuale è problema di ordine morale, giuridico e sociale, ma soprattutto igienico-sanitario: «*Le persone sane — com'è noto — sono sane in tutto e dall'equilibrio sessuale dipende anche la futura felicità del matrimonio*». L'adolescente ha la vita dura: i rischi lo attirano, il coraggio gli è necessario, ma non è preparato e non ha forza sufficiente. Proprio per questo «*deve imparare a capire il significato biologico e umano della perpetuazione della specie e formarsi una coscienza sessuale adatta ai tempi e alla società in cui vive*».

Come? Certo non da solo: occorre impedire che apprenda certe nozioni da fonti imprecise o non ortodosse. In altri Paesi l'educazione sessuale è una materia di scuola. Nel nostro, non si è fatto ancora nulla «*malgrado la necessità di questa educazione si faccia sentire, non soltanto per combattere il malcostume, ma le malattie*». Il prof. Franchi ha aggiunto: «*Guardate le statistiche, leggete i giornali. La legge abolizionista, non accompagnata da una seria campagna sulla necessità di colmare lacune derivanti da improvvisi cambiamenti di costume, ha avuto deleterie conseguenze in questo delicato settore della salute. Ogni barriera, ogni controllo igienico è caduto: le malattie veneree occupano di nuovo una posizione preminente nel campo dell'epidemiologia sociale*».

Davanti a questa situazione c'è una cosa sola da fare, se vogliamo bene ai nostri giovani: educarli. Essi stessi ce lo chiedono: «*Siamo soli e abbandonati. Gli adulti non parlano con noi di certi argomenti*».

Ma a chi tocca il compito dell'educazione sessuale? In primo luogo ai genitori, che si preoccupano giustamente della salute fisica e morale dei loro ragazzi, ma nella maggior parte si limitano a vaghi, generici avvertimenti «*fidando che la natura provveda a insegnare*». Non si adagino nel pensiero che esistano farmaci contro le infezioni; «*Recenti indagini hanno messo in rilievo che il 50 per cento dei nuovi contagi si verifica tra giovani dai 17 ai 25 anni*».

In secondo luogo il compito dell'educazione sessuale spetta agli educatori: «*Anche se il ministero della Pubblica Istruzione dice che le autorità scolastiche non si sono ancora poste il problema (e piaccia o no agli adulti parlare di certe cose) i giovani devono essere informati su determinati malanni, su come si possono curare e su come evitare che si diffondano*».

Occorre parlare con onestà e chiarezza nelle scuole e nelle associazioni giovanili. L'educazione va impartita da chi gode prestigio, da chi possa fornire gli elementi fondamentali dei misteri della vita con linguaggio semplice e senza ipocrisie.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Non scioperano i benzinai di Torino e della provincia

In ogni caso la prefettura ha raccolto un elenco di chioschi che rimarranno sicuramente aperti Ieri parecchi automobilisti hanno fatto il pieno

La Federazione dei benzinai della provincia di Torino non aderisce allo sciopero dichiarato in sede nazionale dalle 21 di ieri sino alle 7 di domani, come pubblichiamo in prima pagina. La decisione dei gestori torinesi è stata presa ieri sera in una assemblea presso l'Associazione commercianti di via Massena 20. Essi spiegano: «*L'annuncio dello sciopero è giunto troppo tardi da Roma per poter preparare la manifestazione e organizzare un'efficiente opera di controllo e picchettaggio. In tali condizioni lo sciopero rischierebbe di fallire, tanto vale rinviarlo ad una data più propizia*». Precisano: «*In Piemonte e Valle d'Aosta sono già stati effettuati tre giorni di sciopero massicelo soltanto a fine gennaio; penseremo comunque alle prossime agitazioni purchè la Federazione nazionale ci avverta in tempo*».

Non si sono comunicati ufficiali. I sindacalisti si limitano ad avvertire i colleghi «*di non essere favorevoli allo sciopero*» per i motivi che abbiamo citato. Tuttavia, anche se i benzinai torinesi decidessero di non attenersi alle direttive locali, gli automobilisti non resteranno senza benzina.

Saranno in funzione cinque chioschi dell'Automobile Club i cui dipendenti hanno un contratto diverso e non sono interessati allo sciopero. Si trovano in: largo Semplone, via Bologna angolo piazza Cimarosa, piazza Adriano, piazza Costantino il Grande, corso Unione Sovietica 555.

Altri 49 gestori hanno già assicurato alla Prefettura che non sciopereranno. Di questi, 35 resteranno aperti dalle 7 alle 21, e quattordici svolgeranno anche servizio notturno. Ecco gli indirizzi.

Servizio diurno: piazza Bottini, piazza Omero, piazza De Amicis, corso Peschiera angolo via Orvieto, corso Cirié, corso Vittorio 30, corso Grosseto, via Vigliani, largo Tirreno, corso Moncalieri 302, corso Duca degli Abruzzi 70, via Stampini, Le Vallette, corso Brunelleschi, corso Monte Cucco, piazza Carlo Emanuele, piazza Giulio, corso Regina angolo via Morria, corso Matteotti, corso Umberto 79, corso Umberto angolo corso Vittorio, corso Valdocco, corso Ferrucci, piazza Maria Teresa, largo Brescia, corso Orbassano 400, corso Raffaello, corso Sebastopoli, corso Traiano, corso Giulio Cesare 15 e 251, corso Vigevano, piazza Bernini, piazza Bozzolo, strada Settimo.

Servizio diurno e notturno: corso Massimo d'Azeglio, corso Mediterraneo, c. Francia 373, Lungo Dora Savona, corso Giambone, corso Casale 247, imbocco autostrada per Milano, «quadrifoglio» autostrada Settimo, piazza S. Gabriele da Gorizia, via Martorelli, corso Unione Sovietica, corso Agnelli 14, radiale di Moncalieri, Collegno.

Inoltre non aderiscono allo sciopero i titolari dei distributori Agip, Shell, Total. E' da prevedere quindi che per la grande maggioranza i 585 chioschi di Torino e i 1018 della provincia resteranno aperti.

La notizia dello sciopero apparsa su «*Stampa Sera*» è stata un campanello di allarme per gli automobilisti che ricordano il disagio di gennaio. Parecchi hanno subito provveduto a fare il pieno.

Che cosa c'è di vero nelle affermazioni della donna?

La mediatrice imputata di usura accusa una nota società edilizia

Sostiene che la Siet (250 dipendenti e un largo giro di affari) sarebbe responsabile del dissesto del possidente di Nichelino - Questi avrebbe versato in 18 mesi un miliardo e 180 milioni, di cui la metà in interessi - I rappresentanti della società respingono nel modo più assoluto tutte le affermazioni e si riservano di agire per la tutela del loro buon nome

Rosina Molso è stata interrogata ieri per due ore e mezzo dal giudice istruttore dott. Franco sulla vicenda degli usurai. La donna ha detto ai giornalisti di non avere mosso nessuna accusa, ma di avere semplicemente confermato le deposizioni rese qualche giorno fa da Giovanni Battista Gioda, il possidente di Nichelino fallito «perchè preso nella rete dell'usura». Il magistrato inquirente, vincolato dal segreto istruttorio, non ha potuto svelare i risultati dell'interrogatorio. Ma la Molso ha parlato di cinque operazioni di usura, delle quali lei sarebbe stata l'intermediaria, avvenute tra il Gioda e una società torinese.

Secondo quanto affermano il possidente di Nichelino e la Molso, la società sarebbe la Siet (Scavi Industrie Edilizie Trasporti) con sede in via Gallippi 5. E' un'azienda con circa 250 dipendenti specializzata nell'industria e commercio nel ramo edilizio, minerario e stradale». Recentemente è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione il commercialista dott. Diego Camerano, che ha sostituito il dott. Giovanni Rossanigo, tuttora facente parte della società; consigliere delegato è il rag. Giovanni Perona.

La Siet, costituita nel '58, è una solida e ben avviata industria; presenta un fatturato di centinaia di milioni all'anno e ha costruito decine di palazzi in Torino e nella cintura. E' la prima volta, nel corso dell'istruttoria sugli usurai, che viene fatto il nome di questa azienda; nei giorni scorsi si era parlato da più parti di misteriose società alle quali avrebbe fatto capo l'organizzazione degli usurai. Ma tali enti non possono identificarsi con la Siet, poichè questa svolge la sua attività alla luce del sole e gode di prestigio indiscusso nel settore.

Si è appreso cioè solo ieri che il Gioda e la Molso hanno denunciato la Siet al giudice istruttore. Dice Rosina Molso: «*Io sono stata l'intermediaria della Siet con il Gioda; l'azienda mi aveva affidato il compito di cercare persone che avessero bisogno di denaro liquido. Il possidente di Nichelino si è rivolto a me per la prima volta nell'ottobre del '65*».

Secondo quanto la donna afferma di aver detto al magistrato, il 23 ottobre sarebbero stati consegnati al Gioda 60 milioni in contanti, prelevati con una valigia dalla sede di una banca cittadina. Su questa somma il possidente di Nichelino avrebbe rilasciato in quattro mesi interessi per 25 milioni.

La Molso ha continuato con l'elenco delle altre prime quattro operazioni che sarebbero state compiute dal Gioda tra la fine del '65 e il giugno del '66. In quel periodo la società avrebbe prestato in totale, a sentire l'accusa, 113 milioni di lire ricevendone 189. Una delle operazioni sarebbe avvenuta in questi termini: il Gioda avrebbe consegnato assegni esigibili in 15 giorni per un valore di 20 milioni, ricevendo in cambio denaro per 12 milioni.

«*Ogni volta che l'accordo veniva concluso* — prosegue la donna — *io ricevevo dal possidente di Nichelino uno o due milioni" di premio*". In altre parole, la Molso afferma di non aver mai ricevuto denaro dalla società. Ritiene inoltre di poter dimostrare, insieme con il fallito, che il denaro versato in un anno e mezzo dal Gioda ammonta a un miliardo e 180 milioni, di cui la metà circa in interessi.

Quanto ci sia di vero in queste affermazioni lo vedrà il giudice; per ora si deve notare che tali dichiarazioni potrebbero rappresentare un tentativo della Molso di scagionarsi dall'imputazione di usura. La donna per il momento è infatti la sola imputata del reato.

Tanto lei che il Gioda verranno ancora interrogati dal dott. Franco nei prossimi giorni e sembra che la Molso, tramite il suo legale avv. De Filippi, intenda presentare un memoriale. I rappresentanti della Siet respingono nel modo più assoluto le accuse e affermano che proveranno al giudice la loro piena innocenza, riservandosi di tutelare in ogni sede il loro buon nome.

Rosina Molso dopo l'interrogatorio del magistrato

Centinaia di pesci storditi da fenoli nell'acqua del Po

Un insolito spettacolo nella placida corrente del Po ha richiamato ieri alle 10,30 centinaia di passanti alla diga di parco Michelotti, a valle di piazza Vittorio. Centinaia di pesci balzavano fuori dell'acqua, come se fosse stata bollente, poi ricadevano dibattendosi convulsamente. Il fenomeno è stato osservato anche dal ponte Regina e nei pressi di Sassi.

Il geom. Perusino della Federazione pesca sportiva e un tecnico dell'acquedotto municipale hanno compiuto un'ispezione. Si è accertato che i pesci tentavano di sfuggire a sostanze tossiche scaricate nel Po attraverso le fognature bianche che vi sboccano presso piazza Vittorio.

Si tratta probabilmente di fenoli, che stordiscono i pesci senza però ucciderli, anche perchè la corrente li diluisce rapidamente. E' stata aperta un'inchiesta per individuare il responsabile dell'inquinamento.

Dorme in una roulotte il console britannico

Nel giardino della sua villa destinata alla demolizione

Per un mattino equivoco il console britannico a Torino John Sinclair dorme da tre notti nella sua roulotte parcheggiata nel giardino della villa di via Cantamerla, sulla collina di Moncalieri. Il contratto di affitto era scaduto ai primi di aprile, ma il console sperava in una proroga. Questa non è stata concessa dal proprietario della villa, perchè l'edificio è destinato alla demolizione.

John Sinclair cercava un'altra sistemazione, anche provvisoria, ma la settimana scorsa doveva recarsi d'improvviso a Roma. Ne approfittava per portarsi dietro la famiglia e concedersi, nel viaggio di ritorno, una breve vacanza sulla roulotte.

L'altro ieri, lasciata la moglie con i figli al mare in un albergo, giungeva nella villa a Moncalieri e si trovava di fronte al fatto compiuto: i mobili erano trasferiti, secondo le intese, in un magazzino, le stanze erano vuote. Il console non si scoraggiava. Nell'attesa di affittare un altro alloggio, decideva di dormire nella roulotte. Agli amici ha detto: «Amo la vita all'aria aperta, se non la roulotte durante la vacanza, perchè non posso servirmene per qualche notte nel mio giardino?».

Erano già in carcere per il furto delle armi a Bra

Due rapinatori della banda dei mitra hanno compiuto l'assalto di Grugliasco

Il magistrato che conduce l'inchiesta imputa di triplice tentato omicidio e di rapina Umberto Di Bisceglie e Giuliano Gelli - Assalirono, la sera del 9 febbraio, l'orefice Bonetto e i suoi figli: Paola, 9 anni, che ha perso un occhio, e Antonio di 22, che è rimasto un mese tra la vita e la morte

Due rapinatori della «banda del mitra» sono responsabili dell'assalto all'oreficeria di Grugliasco, avvenuto il 9 febbraio: Umberto Di Bisceglie e Giuliano Gelli. Sono già in carcere, per altre rapine e per i furti di armi nelle caserme di Bra e Ulzio. Ora il sostituto procuratore della Repubblica Neppi Modona, che conduce l'inchiesta, ha spiccato contro di loro un nuovo ordine di cattura.

L'imputazione è gravissima: tentato omicidio plurimo a scopo di rapina, in persona dell'orefice Guido Bonetto e dei suoi figli, Antonio di 22 anni e Paola di 9. Non si sa quali prove il magistrato abbia raccolto contro di loro. Il segreto istruttorio copre i risultati degli interrogatori. Ma pare che si stiano accuse circostanziate e precise, mosse da altri complici che hanno parlato.

La rapina era avvenuta di sera, alle 19,35. A quell'ora, nell'oreficeria, che si affaccia su via Cravero, una strada piuttosto buia, c'è Antonio Bonetto, che parla con un cliente, Dario Camisassa di 24 anni. La porta si spalanca e irrompono i banditi. Hanno calze da donna a strisce colorate che coprono il viso, uno impugna la pistola, l'altro un mitra. Intimano: «Mani in alto e fuori l'oro». L'orefice si alza di scatto, il cliente scappa nella retrobottega, dove si trovano i genitori di Antonio, Guido e Marcella, con la figlioletta Paola.

Guido Bonetto accorre, si getta su uno dei rapinatori e afferra la canna del mitra. Impegnano una lotta furibonda. «Spara, spara», urla asserragliato al figlio. Questi prende da un cassetto la pistola, ma esita, ha timore di colpire il padre. Alza la canna e vuota contro il soffitto l'intero caricatore, nella speranza di spaventare i banditi.

Ma non fa che inferocirli. Quello armato di pistola si è lanciato in soccorso del compagno in difficoltà. Impugna l'arma per la canna e cala più volte il calcio sulla testa dell'orefice Guido Bonetto che, stordito, è costretto a lasciare l'avversario. Questi, appena si sente libero, solleva il canna del mitra e preme il grilletto. La scarica spazza il negozio: vetri che vanno in frantumi, calcinacci che schizzano sul pavimento. L'orefice figlio lancia un urlo, lascia cadere la pistola e si accascia con le mani strette al ventre: una pallottola lo ha colpito, perforando gli intestini.

In un angolo, impietrita dal terrore, c'è la madre con la piccola Paola aggrappata alle sottane, che urla. Ora i banditi battono in ritirata, ma non riescono ad aprire la porta: mentre lottavano, Guido Bonetto è riuscito a tirare il chiavistello. Allora, con il calcio del mitra, infrangono il cristallo: una scheggia colpisce Paola all'occhio, mentre i rapinatori escono e si danno alla fuga.

Antonio Bonetto è rimasto per quasi un mese tra la vita e la morte, la bimba ha quasi perso un occhio: la capacità visiva è diminuita di otto decimi su dieci. I banditi avevano sparato per uccidere, anche se la rapina con cui hanno spazzato la gioielleria ha colpito soltanto una dei presenti. Per questo motivo ora il Di Bisceglie e il Gelli sono accusati di triplice tentato omicidio.

Umberto Di Bisceglie

Scambio di due neonati durante un battesimo

Alla clinica ostetrica per l'emozione della nonna

Alla Clinica ostetrica universitaria di via Ventimiglia, ieri, una bimba è stata battezzata al posto di un maschietto. Lunedì è nato il quintogenito di Michele Concas, operaio alla Fiat Spa e dirigente delle Acli. Ieri, emozionata per la cerimonia, la nonna del piccino ha confuso il numero del letto della puerpera con quello della camera. Nel «nido» della clinica i bimbi hanno come contrassegno il numero del letto. Così è accaduto che al fonte battesimale è stata portata una femminuccia, a cui il sacerdote ha posto il nome di Ivan.

L'equivoco è stato scoperto quando, terminata la cerimonia, la creaturina è ritornata nel «nido». Lo scambio non avrà ripercussioni nè per il vero Ivan, nè per la bimba. Questa aveva già ricevuto il battesimo e quindi il secondo non è valido. Per Ivan la cerimonia sarà ripetuta oggi.

Due bimbe invitate in auto e abbandonate per la strada

Smarrite e piangenti sono state soccorse dai passanti

Due bimbe di 10 anni, smarrite e piangenti, hanno richiamato l'attenzione dei passanti l'altra sera alle 20 in piazza Crimea, a Regio Parco. Accompagnate da carabinieri, hanno detto di abitare in via Lorenzo Bruno, alla Barriera di Milano.

Hanno aggiunto che, un'ora prima, erano state invitate su una «600» per fare una passeggiata da due ragazzi, che le avevano lasciate a un palo di chilometri dalla loro casa, in un quartiere sconosciuto.

I due giovani, hanno detto, avevano i capelli lunghi. Uno era bruno, con barba, camicia a fiori e pantaloni rossi; l'altro biondo, con basette, pantaloni blu e camicia nera: «Ma non ci hanno fatto niente di male». Un medico, che le ha visitate, lo ha confermato. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta, per accertare che cosa è accaduto.

Tredici furti in due mesi in un isolato alla Crocetta

Venti capifamiglia hanno rivolto un esposto al Questore

Venti capifamiglia hanno indirizzato un esposto al Questore, abitano tutti in un isolato della Crocetta, fra corso Turati e le vie Magellano, San Secondo e Vespucci, dove in due mesi sono stati svaligiati 13 alloggi e negozi. I danneggiati sono la famiglia Maiocco, il negoziante di elettrodomestici Bottalo e la signora Elisa Cena in via San Secondo 67; la tintoria di via San Secondo 91; il negozio di articoli sportivi e il bar «Decimo» di corso Turati 27; il titolare di un alloggio al quarto piano di via San Secondo 91, il signor Marino Amerio che abita dirimpetto e la ditta Master Foto. Da qualcuno, i ladri sono tornati una seconda volta; spesso, nelle case dell'isolato, squilla il telefono ma nessuno risponde quando si alza il microfono: i malviventi vogliono solo accertarsi se l'alloggio è deserto.

«Ormai — dice uno degli inquilini che è stato derubato di circa un milione. — I ladri sembrano agire per beffa. Avevamo appena spedito il nostro esposto al Questore, che sono tornati in due negozi, una macelleria e una stireria di via San Secondo». Aggiunge: «Forse converrebbe una energica retata in taluni bar della zona, dove ciondolano tutto il giorno tipi poco raccomandabili».

Bimbo di due anni cade dal letto e muore dopo 10 giorni di agonia

La disgrazia a Borgo S. Pietro - La madre l'aveva lasciato solo per pochi istanti - Inutili l'intervento chirurgico al cervello e le cure dei medici

Un bambino di due anni è morto in seguito ad una caduta dal letto dopo dieci giorni di agonia. Si chiamava Pier Massimo Griffa e abitava a Borgo San Pietro di Moncalieri, in via S. Vincenzo 5 con la mamma Maria Grazia di 23 anni e il padre Alessandro di 33, commerciante di bestiame. Un bambino molto vivace. Altre volte gli era capitato di cadere dalla culla o dal letto dei genitori, ma senza conseguenze.

Il 10 aprile, verso le 17, la madre si è cambiato per portarlo con sè a fare la spesa. Prima di infilargli le scarpe, si è assentata un momento dalla camera per andare in cucina. Il bimbo ne ha approfittato per giocare. Ha gettato sul letto dei genitori il suo orsacchiotto, poi è salito a riprenderlo. La madre ha sentito un tonfo, si è precipitata nella stanza e ha trovato il figlio steso sul pavimento, inanimato.

Era caduto e aveva battuto la testa perdendo molti sensi. La donna angosciata ha chiamato telefonicamente il suocero, Pietro Griffa di 63 anni, abitante in via Pastrengo 47, nello stesso Borgo San Pietro, che è subito accorso. Il bambino è stato portato all'ospedale Regina Margherita e di qui, due ore dopo, trasferito alla Clinica neurochirurgica delle Molinette.

L'11 aprile il prof. Fasano ha operato il piccolo Pier Massimo per eliminargli un vasto ematoma cerebrale. Le condizioni erano gravissime, c'erano poche speranze di salvezza. Ogni mezzo di cui dispone la scienza medica è stato messo in opera perchè il bambino potesse riprendersi, ma inutilmente. Mercoledì sera i sanitari hanno consentito che il corpo inanimato del bambino venisse portato a casa, perchè la fine era imminente. Poche ore dopo Pier Massimo ha cessato di vivere.

Pier Massimo Griffa con la madre: era figlio unico

Specchio dei tempi

Signori genitori: controllate anche i maschi! - «La scuola maestra di vita» - L'appello d'uno studente operaio - Il ciarlatano povero

Un lettore ci scrive:

«La notizia delle due quindicenni seviziate a Roma da una trentina di giovani, induce a sperare che le Autorità proseguano con decisione il loro intervento e che la pubblica opinione non si lasci commuovere dalla solita versione della «scappatella», sede evitare il pericolo di vedere questa bella Italia diventare impercorribile di notte, specie alle donne (Vedi telefunnie, parrucchiere, dottoresse etc.)

«Ma che pensare di certe persone che, genitori ai cinquanta per cento, lasciano intendere che il loro dovere è quello di controllare unicamente le figlie, trovando naturale lasciare le brighe sciolte ai maschi? E' un atteggiamento che, come poi sopra accennato misfatto per i carattori barbarici o di massa, rivela una mentalità ed un costume che dobbiamo estirpare: non ci sarebbe tanto per incominciare, un po' di posto in galera anche per i genitori più responsabili?».

Luigi Ferraris

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa liceale ed ho letto con stupore l'articolo "Gli studenti lavorano troppo" (di Nicola Adelfi). Dico con stupore perchè per la prima volta, forse, noi giovani vediamo qualcuno che è realmente conscio dei nostri problemi. E' vero, i licei pretendono troppo mentre le "vittime": i respinti, i rimandati a coloro che si ritirano per motivi di salute aumentano sempre più. E' questl'ultimo il mio caso. Per un banale esaurimento ho dovuto perdere un anno; per mancanza di comprensione e di aiuto da parte dei professori arriverò purtroppo in ritardo alla maturità.

«Ma non è la mia particolare situazione che voglio sottolineare, bensì un altro aspetto ben più importante del problema: la nostra reazione di fronte a queste imposizioni troppo esigenti. L'ipocrisia, lo scetticismo, il cinismo, l'egoismo sono ormai i colori della bandiera degli studenti. Cerchiamo di reagire, di barcamenarci per arrivare a giugno con la promozione in mano, e questo sforzo porta molto spesso a comportamenti ed atteggiamenti sbagliati. Aduliamo i professori pur di avere la sufficienza, molto spesso evitiamo di esprimere un nostro parere personale perchè non ci "faciliterebbe". Informiamo debitamente il padre sulle particolari debolezze del professore prima del consueto colloquio e così via: cerchiamo di farci furbi dunque. Ed è questo che mi amareggia perchè, dicono, "la scuola è maestra di vita", mentre così purtroppo non lo diventerà mai».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un povero studente operaio; di giorno lavoro per guadagnare un po' di soldi, mantenermi agli studi e aiutare il bilancio familiare, e di sera studio. Sere fa, all'uscita della scuola (23,15), non ho più trovato la mia lambretta, unico del mio lavoro giornaliero e serale, giacchè essa è per me anche fonte di guadagno. Il mio lavoro consiste infatti nel portare a domicilio le bombole del gas e, date le lunghe distanze da percorrere, la lambretta è per me un grande aiuto.

«Ora qualcuno me l'ha presa; non so se sia stato un errore, ma chi lo ha fatto capisca quanto male ha recato a un povero studente operaio. Ho solo 18 anni, l'età della spensieratezza; ma per me sono anni di sacrificio e di duro lavoro e la mia lambretta, quasi a interpretare i miei pensieri, mi aiutava a rendere la vita più facile. Spero che quel qualcuno me la ritorni: capisco che sarà stato anche per lui un momento di sconforto. "*Specchio dei tempi*", ti sarò grato se vorrai pubblicare questa mia lettera.

Antonio Ministeri

Un lettore ci scrive:

«Sono un giocoliere ambulante che finora ha sempre girato le piazze d'Italia andando a fare ridere la povera gente come me. Avevo una vecchia autovettura, la quale mi serviva per spostarmi da un paese all'altro ed in più mi faceva anche da letto. Tutto è andato bene fino a poco tempo fa, quando nel paese di Saluzzo la mia vecchia carriola ha deciso di lasciarmi definitivamente a piedi e con poche centinaia di lire in tasca. Senza una casa, senza soldi e sapendo solo fare... ciarlatano, mi sono trovato in mezzo ad un mondo ostile.

«Chiedo a te di voler far sapere a coloro che forse potrebbero aiutarmi, che ho bisogno di un'aiuto qualsiasi, che mi permetta solo di continuare a fare il mio mestiere. In fin dei conti sono sempre stato molto felice di far divertire i grandi ed i piccini anche quando erano giorni che non mangiavo un pasto completo. Fiducioso in te, che sei l'amico di coloro che hanno bisogno, ti ringrazio anticipatamente un ciarlatano a piedi».

Giovanni Della Rovere

L'incredibile canile di Masselli

Ieri «Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di un «amico degli animali», accompagnata da un'offerta di 5 mila lire per una sottoscrizione a favore dell'«incredibile canile» in cui il sig. Masselli, segretario comunale di San Gillio ed appassionato cinofilo, ospita 75 cani reduci dagli stabilari della vivisezione. Le penose vicende degli animali sottratti a un triste destino — raccontate nei giorni scorsi da «La Stampa» — avevano commosso altri lettori. Per appoggiare il cinofilo Masselli nella sua meritoria attività, abbiamo finora ricevuto le seguenti somme:

Per disposizione testamentaria della defunta Elena Ulivari in Cussato, grande cinofila: lire 3000; in ricordo di Bughi e Bataille 3000; N. N. 2000; Anna e Antonio 3000; Myrtia Tapperone Gaudio - Napoli 1000; Al Grazia Nasti Amoretti 1000; Cartoncello 500; Maria Grazia Scunsat Malgara 10.000; Un amico degli animali - I. M. 5000; Un amico degli animali - G. D. 5000; In memoria di Dir E. 6000; L'insegnante e la stanza della IV femm. A, scuola «Erik Giachino», v. Campobasso 15, Torino 1000; Da una zoofila 10.000; Un'abbonata all'impareggiabile 5000; Bobi e Dick 3000.

Totale L. 63.500.

Serata pro Croce Rossa — Stasera al «Piper Club» si esibiranno i complessi «beat» «Thane Russell and his fabulous group» e i «The tripe»; interverrà anche miss Nadovara Vachara, attrice tailandese in viaggio premio a Torino.

Orario dei negozi — Martedì, 25 aprile, resteranno aperte fino alle ore 13 le rivendite di pane, le latterie ed i fiorai. Chiusi tutti gli altri.

Tavola rotonda sull'Enciclica — Sarà tenuta stasera alle 20,45 presso la Camera di commercio, via Lagrange 2, per iniziativa dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti. Interverranno: Quadri, il prof. Facco, il comm. Bona e il dr. Conti.

Ospedali: una riforma urgente

Dibattito al centro studi - Il segretario dell'associazione chirurghi: «E' necessario anche mettere ordine nelle mutue» - Un clinico: «Il personale universitario abbia libero accesso nell'organico ospedaliero»

Ad iniziativa del «Centro studi per l'amministrazione pubblica» si è tenuta ieri sera una «tavola rotonda» sul progetto di riforma ospedaliera. Vi hanno preso parte un centinaio di medici, alcuni dei quali sono intervenuti nel dibattito. Moderatore l'avv. Oberto, presidente della Provincia.

L'assessore all'assistenza Ada Sibille, dopo avere esaminato l'aspetto sinistro dell'ospedale in Torino e Comune a registrare i periodi dell'intervento statale in materia di assistenza ospedaliera», ha sostenuto «la assoluta necessità della riforma» rilevandone gli aspetti positivi, tra i quali l'istituzione di un fondo nazionale ospedaliero da destinarsi a interventi per il rinnovo delle attrezzature tecnico-sanitarie. Sollevati i Comuni da gravi preoccupazioni.

L'avv. Derdanello, presidente del S. Giovanni, ha detto che la rete ospedaliera «è sorta per opera diretta od indiretta della Chiesa suscitatrice delle forme più alte di carità», auspicando che la riforma sia rispettosa di questi valori.

Il segretario nazionale dell'Associazione chirurghi ospedalieri, dott. Cravero, ha ricordato gli emendamenti del progetto Mariotti: questa è la terza stesura; da 27 articoli iniziali si è passati a 61. Egli ha detto che è necessario a riformare i "carrozzoni" mutualistici, unificarli sotto una sola autorità sanitaria competente. Deve cessare lo sperpero della farmaceutica che assorbe gran parte del bilancio, non per curare malati gravi, ma per rifornire piccole farmacie domestiche di prodotti che, una volta all'anno, vengono buttati nella spazzatura. Nazioni all'avanguardia in questo campo, hanno ormai capito che il principio del "tutto a tutti e gratis" non è nè utile nè necessario».

Secondo il dott. Cravero è necessario evitare che il medico ospedaliero, mal pagato, lasci gli ospedali per cercare nel lavoro mutualistico una fonte di maggior guadagno. Inoltre si deve dare a tutti la possibilità di carriera, «*non limitare il primariato a chi proviene dall'Università*».

Il prof. Beretta-Anguissola, ordinario di Patologia medica nella nostra Università ha trattato dei rapporti tra ente ospedaliero e istituti universitari. Premesso che i direttori di cliniche, gli aiuti e gli assistenti «*non sollecitano obiezioni alle linee fondamentali ed alle finalità essenziali della riforma*», l'oratore ha fatto presente «*l'assoluta necessità di alcuni emendamenti*».

Gli universitari chiedono l'inserimento degli istituti clinici nella rete nazionale ospedaliera (circa 30 mila posti letto e 10 mila sanitari); rappresentanti degli istituti nei comitati e nelle commissioni di programmazione nazionali e regionali; la possibilità del libero accesso del personale universitario nell'organico ospedaliero; garanzie circa la composizione delle commissioni dei concorsi.

Riforma università — Domani alle 17,30 alla Tesoriera (corso Francia 192) il prof. Amirante parlerà su: «L'università italiana oggi e il progetto di riforma».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 18,0
MINIMA	+ 10,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +14,4; press. 735,1; umidità 42%. Cielo quasi sereno. Precipitazioni: irregolarmente nuvoloso. Temp. a Caselle: max. +16,4; min. +2; media +12,4

Tre millenni di storia nelle fortezze sul Bosforo

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, aprile.

Poco è rimasto della vecchia Istanbul, come ho già detto, fuori dei monumenti; tuttavia vivendoci dentro si riesce a scovare quel poco. Dalle terrazze di qualche moschea dominante si può guardare nei cortili nascosti di vecchie case turche, decrepite nell'aspetto, sebbene non ancora antiche. Vi passeggiano enormi galli, parati delle loro penne dai colori di smalto, e tacchini fuori misura; il canto dei galli si alza come in una campana di aria silenziosa estranea al movimento della città. Alcune viuzze di case sgangherate di legno, che difficilmente però hanno più di un secolo e mezzo, condensano qualche residuo di vita popolare, per esempio alla base della collina su cui sorge il piccolo caffè, troppo famoso, in cui saliva a contemplare e a scrivere Pierre Loti, il cui nome ricorre in molte parti di Istanbul, adoperato come un'attrattiva turistica, forse più di quanto Loti non potesse sperare. Con un leggero sforzo di fantasia si può arrivare a quegli agglomerati di persone che vociano intorno alle botteghe negli antichi costumi locali, adesso proibiti per legge. Le vendite più appariscenti sono quelle del pesce: pesce grosso, sanguigno, appena pescato dal Bosforo. Fili di sangue rosso filettano le teste argentee e colano sulle casse. I vastissimi, labirintici cimiteri serpeggiano sui pendii intorno alle costruzioni moderne, irti di cippi bianchi e di grandi cipressi, ma senza nulla di spettrale; a Istanbul, malgrado questa presenza della morte, gli spettri non sono di casa; le dimore dei morti, mescolate a quelle dei vivi, non hanno nulla di tremendo, di straniero o di astruso. Si vendono dappertutto fiori, ed a questa stagione, specialmente giacinti; alcuni di un viola fortissimo, quasi nero, che ho visto solamente a Istanbul. Il viola è uno dei colori fondamentali dell'Oriente, e anche la natura sembra avere per esso una speciale inclinazione. Abbastanza integra è rimasta, per chi la cerchi, la cucina locale; la carne di montone trita, avvolta e cotta nelle foglie di cavolo o di vite, le polpette di montone immerse in una zuppa di latte di capra cagliato, i granchi rosso sangue, e altre cose che chiedono uno stomaco resistente.

Istanbul poi concentra un grande numero d'ambasciate defunte dal giorno in cui la capitale è stata portata ad Ankara. Ogni nazione ne aveva una, e le maggiori due, una invernale e una estiva sul Bosforo. Le sedi cittadine di molte di esse sorgono nei luoghi più belli, un po' in altura, dominando il panorama del Bosforo, verso il quale scendevano con i giardini digradanti a terrazza che la letteratura dell'Ottocento ha esaltato. Ma oggi quei giardini sono stati in parte sommersi, la vista è preclusa o sciupata dalle costruzioni nuove. Nemmeno si può dire che queste ambasciate diano un'impressione visiva di malinconia; l'atmosfera non è romantica, nemmeno quella che circonda le cose morte. Altro genere di metropoli vive e brulica intorno. Ho chiesto se c'è qualcosa di vero nei film, che spesso fanno di Istanbul uno dei centri dello spionaggio mondiale. L'ho chiesto dopo essere sceso nelle cisterne sotterranee (una, opera di Costantino, ingrandita da Giustiniano, con 336 gigantesche colonne che si perdono in lunghe prospettive nell'ombra, simile ad una grande cattedrale alluvionata) nelle quali James Bond compie alcune delle sue prodezze.

Questo è romanzesco; tuttavia la posizione geografica fa di Istanbul un luogo di scontro tra spie. Lo dimostra la sorveglianza rigida, benché dissimulata, della polizia sugli abitanti e sugli ospiti della città; ma questo non si avverte in un soggiorno breve. Anche in pochi giorni però si avverte che i rapporti con l'Unione Sovietica confinante sono rimasti quelli della guerra fredda, come in nessun'altra nazione del campo occidentale. Il consolato dell'Unione Sovietica è sotto sorveglianza stretta, chiunque vi entri è segnalato. Ho capito da alcuni russi bianchi, fuggiti a Istanbul, con i quali ho parlato, che non ritengono possibile ritornare a vedere il loro Paese d'origine; e in genere l'avvicinarsi a qualche cosa di sovietico mi è parso fortemente sconsigliato ai turchi. La ragione di questo, mi dicono, è la paura della propaganda sovietica in un Paese dove la povertà è diffusa; si cerca di bloccare, con il controllo poliziesco, qualsiasi infiltrazione.

Il più vero contatto con l'antica Istanbul, fuori dei monumenti, si ha uscendone; percorrendo, verso il Mar Nero, le due rive del Bosforo, l'europea e l'asiatica; quella asiatica più povera e campagnola, priva di alberghi, ma più bella. Il Bosforo nell'insieme ha l'aspetto di un grande lago, e la stessa bellezza di uno dei laghi dell'Italia del Nord. Sulle rive si incontrano villaggi dediti esclusivamente alla pesca, perché il Bosforo è rigurgitante di pesci, e basta gettarvi le reti per ritirarle piene. Piegando poi verso l'interno, dalla parte europea, ho trovato fiorita di primule rosate la foresta di Belgrado, percorsa da vecchie figure, da noi quasi scomparse, il boscaiolo, il carbonaio, il carrettiere che conduce i carri ad una sola stanga; stupenda foresta, ai cui margini sorgono sorgenti d'acqua fresca, che i cittadini di Istanbul vanno a bere nelle giornate di vacanza, e che ricordano le fonti di Recoaro nelle stampe dell'Ottocento.

Sulla riva europea del Bosforo sorge un castello su cui vorrei soffermarmi un istante. La fortezza fu eretta prodigiosamente in tre mesi da Maometto II, nel 1452, sul punto più stretto del Bosforo, nel luogo dove Dario assisteva al passaggio dell'armata persiana che andava ad attaccare la Tracia. Già circondata da ogni parte, Costantinopoli resisteva soltanto per le sue mura ritenute imprendibili; l'ultimo imperatore bizantino, Costantino XI, aveva poi fatto sbarrare il Bosforo con catene che le navi di allora non potevano superare. Maometto II le eluse mediante una delle più straordinarie opere d'ingegneria bellica di cui si abbia il ricordo, costruendo una pista di settecotto chilometri sulle colline. Gli avvalli furono colmati da fasci di sterpi, sui quali vennero stese assi di legno, munite di rotaie nei punti più ripidi; su quelle assi, lubrificate dal grasso di migliaia di animali uccisi, facendole rotolare su barili o cilindri, furono spinte a braccia settantadue navi, che superate le catene per via terrestre, calarono improvvisamente nel Bosforo, provocando la caduta della città.

Questo fatto memorabile mi sembra indicativo di quello che fu veramente la civiltà ottomana, estremamente razionale, di architetti e soldati, povera di ombre e di fantasmi, come si è visto anche nei tempi recenti, dalla rapida modernizzazione dell'aspetto della città, e dalla precipitosa scomparsa del colore orientale; come si vede nello stile delle grandi moschee, di cui abbiamo parlato. Il maggiore architetto fu un ingegnere militare, che più tardi divenne architetto di templi. Fu una civiltà razionale, che si rispecchiò in un'architettura religiosa e castrense; le moschee furono costruite però come le fortezze e i ponti, con un positivo e conciso spirito funzionale. E' una civiltà agli antipodi delle fantasie romantiche che vi furono sovrapposte; contrastante con quella dei Paesi arabi, dove sto per andare, dopo essermi brevemente fermato sulla soglia.

Vedendo poi i restauri che l'Istituto americano bizantino ha compiuto in tempi recenti, e sta ancora compiendo, nei templi bizantini, dove scopre i mosaici e le pitture intonacate, a Santa Sofia, nella chiesa della Beata Vergine, e in San Salvatore in Cora, mi è poi venuto un sospetto. Che gli ottomani, ricoprendo d'intonaco quelle figure umane, come la loro religione esigeva, per civiltà o per timore superstizioso, lo facessero riguardosamente, cercando di guastarle il meno possibile; non si spiegherebbe altrimenti come tanti mosaici e pitture riemergano intatti dalla lunga eclissi. Di fronte a queste immagini bizantine del sacro, prive di ogni debolezza realistica, dove le potenze celesti sono veramente potenze che sovrastano il mondo, mi si sono aperte davanti prospettive più ricche di quelle che mi ha offerto la civiltà dei conquistatori ottomani. Mi rimane davanti agli occhi l'angelo della fine del mondo, che arrotola a volo un papiro su cui sono raffigurati il sole, la luna, la terra; l'arrotolarsi del papiro li ingoia, e intorno avanza il buio. E' un esempio di quelle grandi fantasie metafisiche che non si sono più prodotte con la stessa forza.

Guido Piovene

Vuol diventare «Miss Universo»

La ventunenne Eva Lisa Svensson di Goteborg dopo essere stata eletta «Miss Svezia» a Stoccolma. La bella ragazza è stata anche designata a rappresentare il suo Paese al concorso per «Miss Universo» che avrà luogo a Miami Beach (Tel. Ansa)

LA SPAGNA, UN PAESE IN RAPIDA TRASFORMAZIONE

I fieri Catalani

Attivissimi, irrequieti, gelosi dell'autonomia di cui godettero in passato, hanno fatto della loro città, Barcellona, il centro più ricco e dinamico della Nazione - Il porto è poderoso, i negozi opulenti, le officine in rigoglioso sviluppo - Bloccato dalle autorità di Madrid un grandioso progetto per la costruzione di un tunnel che aumenterebbe lo spazio a disposizione del nucleo urbano - Anche culturalmente si assiste ad una rinascita: la lingua locale, quasi vietata subito dopo la guerra civile, risuona oggi nelle scuole

(Dal nostro inviato speciale)

Barcellona, aprile

Tutto cambia in Spagna; cambia il regime, cambia l'opposizione, cambiano i preti, i frati, cambiano persino i signori procuradores alle Cortes. Per trent'anni, mai che avessero trovato nulla a ridire sulle proposte del governo, le leggi passavano fra i battimani in prima lettura; mai un'interrogazione, mai un'interpellanza. L'altra settimana si leva in piedi l'onorevole don Robina Dominguez, alcalde di Llerena, rappresentante degli allevatori di bestiame: per trenta minuti intrattiene le Cortes intorno a certe strane importazioni d'agnelli che il ministro del Commercio autorizzò «non si sa se per fare un dispetto agli allevatori spagnoli o un piacere a un piccolo gruppo di importatori». «Lei di rispetto al signor Ministro, le tolgo la parola». «Que sigue, que sigue?», che continui, che continui, intervengono a dire venti o trenta colleghi procuradores, e don Robina Dominguez continua fino in fondo, concludendo il suo discorso con un atto di omaggio al Generalissimo, «per il quale ogni giorno invoco da Dio lunga vita».

Cambia anche la Catalogna, e meglio cambiano i rapporti fra Madrid e Barcellona, rapporti tradizionalmente tesi e carichi di sospetto. Barcellona, agli inizi del secolo, resistette all'assedio napoleonico: l'ernico generale Palafox, comandante della città accerchiata, è immortalato in un celebre ritratto del Goya al Prado. In tempi più vicini a noi, durante la guerra civile, Barcellona fu l'ultima città ad alzare bandiera bianca. Le costò caro: da quel momento, parlar catalano parve un parlar sovversivo ai vari governatori civili e militari che Madrid spedì in Catalogna, a consolarla del suo Parlamento perduto, delle autonomie soppresse.

Questi governatori, per molti anni ebbero l'aria di tenere il piede sul collo di Barcellona, come su città conquistata e riottosa, da umiliare giorno per giorno e da ricondurre sulla retta via, magari anche con le buone. Si cominciò con il proibire ai maestri di parlar catalano agli scolari, ai preti di predicare in catalano. Anche la «sardana», la danza tra le più eleganti del folclore catalano, fu interpretata come una sfida al governo, e proibita. Un giovane cantante catalano, Raimon, aveva preparato un disco che, vagamente, poteva somigliare a un «grido di protesta»: «Noi canteremo la vita d'un popolo che non vuole morire». La censura s'allarmò. I produttori corsero ai rimedi: introdussero, nel sottofondo, un coretto che ripeteva «Israel, Israel!», sicché il canto, camuffato da lamentazione biblica, poté avere il «visto» e andare per i negozi.

Ora la grande pagina della resistenza linguistica della Catalogna è chiusa. Senza clamore, Barcellona ha vinto: si stampano giornali in catalano, si balla la «sardana», si tengono prediche nelle chiese, lezioni in catalano nelle scuole. Gli editori sono sovraffaticati, migliaia di volumi sono in vetrina o in preparazione, c'è tutto il scibile da tradurre o da ritradurre in catalano. E' come se la nobile Catalogna si risvegliasse da un sonno durato trent'anni. Si traduce tutto, da Virgilio a Brecht, da Corneille a Gramsci, da Truman Capote a Pasolini. Mai la lingua catalana conobbe una rifioritura così impetuosa. «Abbiamo vinto per una ragione biologica», mi dice un avvocato barcellonese che, all'aspetto, mi sembra un Calamandrei giovane.

Per ragioni biologiche, i catalani l'hanno vinta anche sul terreno economico. Suggeriscono i manuali del perfetto viaggiatore internazionale che per conquistarsi le simpatie dei barcellonesi basta ripeter quel che nel mondo si dice di loro, «hacen pan de las piedras», e tanto meglio se questo riconoscimento lo si esprime nella lingua del posto, «fan pa de las pedres». Tenuti a briglia stretta per trent'anni, i catalani si sono dedicati con furore anche più gagliardo che in passato all'egregia arte di cavar pane e quattrini persino dai sassi. I negozi sono opulenti, gli alberghi pieni, le «Ramblas» famose formicolano di gente gaia e cosmopolita, il porto è poderoso, le fabbriche crescono di numero e di forza produttiva.

Barcellona è la città spagnola che conta il maggior numero di automobili e di telefoni, il più alto reddito pro capite. E questo non è che il decollo, entro il 1970 la Camera di Commercio annuncia che il reddito dei catalani sarà raddoppiato (1300 dollari all'anno) rispetto all'indice medio attuale della Spagna (650 dollari). Stretta fra il mare e la montagna, Barcellona potrebbe espandersi nell'opposto senso: basterebbe, secondo i progetti, scavare un grande tunnel nella roccia, si creerebbe subito la città-satellite che darebbe sfogo allo stancio fisiologico della capitale catalana. Ma proprio su questa prospettiva Madrid si impunta e nega l'approvazione al tunnel: ci mancherebbe anche questa, che ora Barcellona si mettesse a contendere a Madrid anche il primato della popolazione!

La Catalogna, situata a ridosso del Pirenei nell'angolo nord-orientale della penisola iberica, è una delle dodici regioni storiche della Spagna. E' estesa poco più del Piemonte e Valle d'Aosta insieme e conta 4 milioni e 200 mila abitanti. La popolazione di Barcellona, con i sobborghi, è di quasi due milioni

Il tunnel non si farà, e Barcellona, chiusa nella sua pelle troppo stretta, comprime tutte le inquietudini della Spagna d'oggi: ha i clandestini più imprudenti di tutta la Spagna, gli intellettuali più multati per «partecipazione a sedute illegali», gli studenti più avanzati nella conquista del diritto alla libera organizzazione del proprio sindacato, cento professori espulsi dall'Università e una moltitudine di preti e frati che firmano proteste contro il «nazionalcattolicesimo» (unione di Chiesa e Stato) e la repressione poliziesca.

«Vede?», mi dice un giovane monsignore, che incontro in una tranquilla cerimonia, in un quartiere elegante della città. «La differenza tra Barcellona e Madrid consiste in questo: quando muore a Madrid un uomo dell'opposizione, ai funerali s'incontrano i suoi compagni e, anche, uomini del governo e del *Movimiento*; e lo stesso accade quando muore un uomo del governo e del *Movimiento*. Trent'anni di coabitazione hanno creato vincoli di parentela, di amicizia, di stima, spesso, fra uomini dell'una e dell'altra sponda. A Barcellona, questo non succede: ognuno piange il suo morto».

Gigi Ghirotti

In Inghilterra si esorta il Papa a pronunciarsi sulla «pillola»

L'autorevole *The Guardian* scrive che il dilemma per le gerarchie cattoliche è di certo terribile Ma, aggiunge, lo è ancor più per gli sposi cattolici, specialmente se vivono nei Paesi affamati

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 aprile.

Un articolo di fondo sull'influente quotidiano liberale «The Guardian» esorta oggi il Papa a pronunciarsi chiaramente sulla regolazione delle nascite, e in particolare sulla «pillola». Secondo il foglio inglese, le ultime dichiarazioni vaticane hanno accresciuto ulteriormente la confusione, creando così per le coppie cattoliche angosciosi problemi di coscienza. In questo suo atteggiamento, «The Guardian», benché non certo cattolico, rispecchia il parere di molti fedeli britannici della Chiesa di Roma.

L'Enciclica del 28 marzo, le «rivelazioni» del «*National Catholic Reporter*» di Kansas City e le successive «precisazioni» dell'«*Osservatore Romano*» hanno generato profonde, e spesso tormentose, perplessità. «*Sta divenendo sempre più difficile comprendere* — comincia «The Guardian» — *ciò che il Papa e i suoi consiglieri stanno cercando di dire sul controllo delle nascite. Non hanno ancora preso una decisione e la loro crescente incertezza è ormai chiara. Nessuno può biasimarli per tali esitazioni. Per le gerarchie cattoliche il dilemma dev'essere terribile. Ma lo è ancor più per gli sposi cattolici: soprattutto se vivono in quei paesi, sovrapopolati e affamati, delle cui afflizioni il Pontefice parlò nell'enciclica del 28 marzo. Ad essi almeno la Chiesa deve rivolgersi con chiarezza, e nessuno può certo affermare che le sue recenti dichiarazioni sono state chiare*».

The Guardian cita indi l'enciclica e l'articolo apparso martedì sull'*Osservatore Romano*, sostenendo che «*vaste sono le possibilità del malinteso*». Nel primo testo — descrivendo il dramma dei paesi ove l'aumento di popolazione supera quello delle risorse —, il Pontefice concludeva affermando che spetta ai genitori decidere, con piena conoscenza della questione, il numero dei figli, tenendo conto delle loro responsabilità verso Dio, verso se stessi, verso i figli già messi al mondo e verso la comunità cui appartengono. Ma — ricorda *The Guardian* — l'*Osservatore Romano* ammoniva ieri l'altro che «in nessuna parte dell'enciclica, si approva il controllo delle nascite, se per questo termine s'intende la pianificazione delle famiglie».

Orbene — commenta il giornale inglese —, «tale interpretazione può sembrare ovvia a chi lavora in Vaticano ma non fa senso fuori delle sue mura».

Forse, — prosegue *The Guardian* — il Papa vuol dire che i genitori dovrebbero «*limitare la famiglia secondo le circostanze e i governi dovrebbero assisterli, ma non dando loro anticoncezionali*». Ma ciò «*non costituirebbe un progresso rispetto alla dottrina prevalente*» e «*lascia insoluto il dibattito sul controllo delle nascite*». Quindi, — conclude l'importante foglio — è una che il Papa prenda una decisione sul rapporto della commissione incaricata di studiare il problema. Rapporto che — a giudicare da quanto pubblicato sul *National Catholic Reporter* di Kansas City — è favorevole all'uso di anticoncezionali, compresa la pillola.

Mario Ciriello

La risposta alla Camera all'interrogazione su Tenco

Roma, 20 aprile.

Sul suicidio del cantante Luigi Tenco a Sanremo e sulla mancata sospensione delle trasmissioni televisive ha risposto oggi al deputato Gregg (dc) il sottosegretario all'Interno Mazza. Precisato che la Rai-tv è estranea all'organizzazione del Festival, il sottosegretario ha sostenuto che non si potevano sospendere le trasmissioni dal momento che gli organizzatori della manifestazione avevano ritenuto di non interromperla. Circa il suicidio del cantante, «pur comprendendosi le perplessità che esso ha potuto suscitare, una più matura e severa valutazione del fatto induce a concludere che non è opportuno mitizzare un gesto di violenza contro se stessi, quasi facendo passare per un atto di eroismo quella che è stata solo una dolorosa manifestazione di debolezza».

Il deputato ha replicato osservando che la Tv, non sospendendo la trasmissione, ha rafforzato in molti l'impressione di «avere sacrificato superiori idealità e interessi commerciali».

Accoltella un passante a Roma che non gli dà una sigaretta

Roma, 20 aprile.

La scorsa notte uno sconosciuto ha fermato il pittore edile Alfredo Proietti, di 31 anni, che stava attraversando piazza dei Cinquecento e gli ha detto: «Mi dia una sigaretta o l'ammazzo».

Il Proietti, che non fuma, ha replicato che non aveva sigarette. Per tutta risposta lo sconosciuto gli si è lanciato addosso, armato di coltello. Il Proietti si è difeso fino a quando sono intervenute due guardie del commissariato Viminale che, immobilizzato l'aggressore, identificato poi per Francesco Morara, di 41 anni di Palmi, lo hanno portato direttamente nel carcere di Regina Coeli dove è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' stato denunciato per porto abusivo di coltello e minacce gravi. Il Proietti è stato medicato nell'ospedale Policlinico per escoriazioni nella mani.

Il vulcano Stromboli in fase di intensa attività

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 20 aprile.

Da questa mattina lo Stromboli è in fase di intensa attività eruttiva. La lava sgorga dalla bocca centrale nord-est e discende per la «Sciara del fuoco» sino al mare, dove al contatto con l'acqua provoca alte colonne di fumo. Il fronte lavico ha una larghezza di circa cento metri e una cortina bianca e cenerina avvolge il cocuzzolo della montagna.

La popolazione, comunque, è tranquilla e i numerosi turisti assistono all'eccezionale spettacolo. Il fenomeno, per il momento, non desta alcuna preoccupazione. Non è stato possibile fare alcun accertamento sulla consistenza della manifestazione eruttiva, in quanto le condizioni del mare hanno impedito di raggiungere con barche la zona.

a. l. p.

Ogni anno è lo stesso problema:
cambia la stagione,
nuovi progetti, nuovi impegni
e noi
al limite delle nostre forze.
Non varchiamo questo limite,
però:
da domani
prendiamo ogni mattina
una buona tazza di Ovomaltina
(calda o fredda)

Ovomaltina
dà forza!

Ovomaltina rinforza i bimbi che crescono, chi studia, lavora, ed in particolare chi fa dello sport. È un preparato ad alto potere nutritivo, naturale e genuino; non contiene coloranti né conservanti. (E non dimentichiamo CIOCCOVO, la squisita, croccante Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato).

DR. A. WANDER S. A. MILANO

non rovinatevi la vista con occhiali da sole qualunque! Acquistateli dall'Ottico.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un film di spionaggio con un dramma umano

«Doppio bersaglio», di Franklin Schaffer - «Wanted», di Giorgio Ferroni: dignitoso western italiano

(Corso) — Una componente umana entra nel logoro disegno del film di spionaggio. Di qui la timida novità di *Doppio bersaglio*, diretto a colori da Franklin J. Schaffer; e diciamo timida (soprattutto pensando a *La spia che venne dal freddo*) perché è troppo presto

Vedere in VII pagina gli altri servizi e rubriche di «Spettacoli»

ingoiata dalle esigenze dell'intreccio commerciale.

Dan Slater è un personaggio di punta del servizio segreto americano; e il controspionaggio nemico, che lo vuole eliminare, pensa di attirarlo in una trappola sulle Alpi tirolesi, uccidendogli il giovane figlio mediante un simulato incidente sciatorio. Il padre, con tutte le sue lagrime dentro, accorre sul luogo della sciagura, e naturalmente non è persuaso che sia stata accidentale, tanto più che gli è fatta trovare la giacca a vento del figlio, forata da due proiettili.

Indaga dunque, con la sua tecnica aspra, interrogando una ragazza, testimone dell'ultimo viaggio del povero giovane, la quale lo aveva visto confabulare affabilmente con uno sconosciuto imbacuccato in un passamontagna, e un'inchiesta dopo l'altra, come volevano i suoi avversari, entra nella trappola, dove per carità di «sorpresa» dobbiamo lasciarlo.

Ma che questo asso dello spionaggio perisca così ingenuamente, non pensatelo neppure. Il film, dopo avere adombrato il dramma paterno e le difficoltà ch'esso trova nello sfogarsi per colpa di quel dannato mestiere che non lascia luogo ai sentimenti, si raffina in un sofisma da autentico «giallo», introducendo un perfetto posto di Slater (un'altra trovata dei nemici) con l'annesso problema se si possa ottenere il perfetto «duplicato» di un essere umano sia pure con la miglior carta-carbone (leggi i più evoluti processi di «condizionamento»). L'epilogo risponde di no. Tra i due Slater che lo spettatore si trova davanti intercede una piccola differenza che alla fine, nel corso d'una fiaccolata di sciatori, porta alla salvezza dell'«originale» e alla distruzione della «copia».

Pur con la flessione commerciale che s'è detto, *Doppio bersaglio* desta interesse per l'abilità con cui è condotto e il silenzioso scoppio delle sue trovate. Anche è sfruttato bene, cioè con discrezione, senza che il perda di vista il più importante, l'elemento coreografico della stazione invernale con le sue meravigliose piste di sci e l'andare e venire (qui funzionale nell'intrigo) delle funivie. Yul Brynner, pur disservito da un doppiaggio pomposo, e sempre un po' abusante di sguardi magnetici, conta assai come protagonista; e lo secondano bene Britt Ekland, Clive Revill, Anton Diffring e Lloyd Nolan.

l. p.

(Ideal) — *Il titolo in inglese e il nome americano del regista non ingannino:* Wanted *è un western italiano a colori girato in Spagna da Giorgio Ferroni, che insiste a firmarsi Calvin D. Padget. Il film si affianca dignitosamente ai suoi precedenti ed abilmente gioca sull'avventura non trascurando qualche passeggera risvolta psicologica.*

Un giovane sceriffo, uomo retto e savero, è calunniosamente accusato d'omicidio da chi teme quella lealtà e quella rettitudine e arrestato. Egli fugge dalla prigione non per timore della condanna, ma per procurarsi l'indiscutibile prova della propria innocenza, così da mandare al capestro, in vece propria, i banditi accusatori. Le avventure son molte, il rischio è forte, ma con l'aiuto d'un amico giocatore, il nostro eroe raggiunge lo scopo, trionfando sui nemici.

Impostato, com'è, su classiche, oltreché infallibili, situazioni del film avventuroso, Wanted (assai «ricercato») fa centro per merito prima del soggetto non male articolato, poi della regia di buon mestiere, infine dell'interpretazione abbastanza convincente. Primeggia Giuliano Gemma, affiancato da validi comprimari e caratteristi. vice

«L'Italiana in Algeri» stasera al Teatro Nuovo

L'opera di Rossini sarà diretta da Previtali, protagonista Anna Maria Rota

L'Italiana in Algeri, di Gioacchino Rossini, andrà in scena questa sera alle 21 al Teatro Nuovo, per la stagione lirica dell'ente Regio, a diciotto anni dalla sua ultima apparizione in Torino. La dirigerà Fernando Previtali, con la regia di Filippo Crivelli, bozzetti e figurini di Franco Zeffirelli. Protagonista sarà Anna Maria Rota, affiancata da Enrico Campi (Mustafà), Renato Cesari (Taddeo), Luigi Alva (Lindo), Guido Mazzini (Haly), Luciana Gonzales (Elvira) e Bianca Berini (Zulma). Il coro sarà istruito dal maestro Antonio Brainovich.

E' questa la terza volta che L'Italiana in Algeri viene rappresentata nella nostra città in questo secolo: dopo la famosa edizione che Vittorio Gui diresse al Teatro di Torino il 14 novembre 1925, e dopo l'altra che, nel 1949, inaugurò il Teatro Nuovo.

La spettacolo sarà replicato domenica alle 15,30 e mercoledì 26 aprile.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: **Scuola media.**
12.30: **Corso sperimentale:** Esperimenti di laboratorio per istituti tecnici industriali.
17 —: **Roma:** Corsa Tris di galoppo.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Disneyland: Il fuoco di Geremia»; b) «Il fiore rosso», cartoni animati.
18,45: **Concerto di musica da camera** del Quartetto Viotti. Fauré: Quartetto in do minore op. 15.
19,15: «**L'uomo e la società**», programma della rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il processo di Savona**», di Vico Faggi, adattamento televisivo di Gino De Sanctis e Piero Schivazappa per la serie «Teatro-inchiesta». Il dramma rievoca il processo del 1927 contro Parri, Carlo Rosselli e gli altri responsabili della fuga in Francia di Turati e Pertini. Interpreti principali: Mario Erpichini (Parri), Nando Gazzolo (Rosselli), Mario Ferrari (Francesco Spirito), Ennio Balbo (Ettore Albini), Giuseppe Pagliarini (Turati), Pier Luigi Zollo (Pertini), Renzo Giovampietro (P. M.), Riccardo Cucciolla, Umberto Ceriani, Tino Bianchi, Claudia Giannotti, Manlio Busoni, Andrea Checchi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

10 —: **Film,** per la sola zona di Milano.
18,30: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
19 —: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Vivere sani: E adesso un po' di relax**», programma di Antonella Branca e Luigi Lomatelli.
21,35: **Vetrina di «Un disco per l'estate».**
22,40: «**Gli ultimi pellerossa**», testo di Piero Pieroni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Minimondo; 18,20: Cappuccetto a pois; 19,50: Appuntamento yé-yé; 20,20: **Telegiornale;** 21: Telefilm «Indirizzo permanente»; 22: «Controcampo», rotocalco sportivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Trittico; 11,30: Canta Giulietta Simionato; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Per i ragazzi: Uno scalo imprevisto, radiodramma; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna per giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrive dall'ingorgo; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Walter Crabeels col duo Gorini-Lorenzi: Gargiulo, Verrese, Borodin, Wagner; 21,50: Solisti di musica leggera; 22,30: Chiara fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Notiziè del Giornale radio: 6,30: 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 21,30; 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Arnoldo Foà vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,05: Un consiglio per voi; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,40: Lui e lei: Antoine e Nancy Sinatra; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Luttazzi presenta: Hit parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,45: Gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Dirige Ernest Ansermet: Prokofiev, Ravel; 16: Musiche via satellite; 16,35: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Operetta: «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart; «Frasquita» di F. Lehar; 18,30: Classe unica. R. Spiazzi: Il Cristianesimo nel mondo di oggi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il viaggio del signor Dapperlutto; 21: Avventure di grandi libri; 21,30: Cronache del Mezzogiorno; 21,50: Musica da ballo; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 9,30: La Radio per le Scuole; 10: Musiche pianistiche; 10,40: Musiche di G. Fauré; 11: Musiche di Beethoven; 11,15: Musiche di Respighi e Novak; 12,20: Musiche di Mozart e Villa Lobos; 13: Concerto sinfonico; 14,30: Canta Maria Callas; 15,30: Musiche di Vogel; 16,15: Serenata; 17,10: Clavicembalista F. Pelleg; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Weber, Dvorak, Ravel; 20,30: L'idea moderna della materia; 21: Passe-partout: Sergio Tofano; 21,45: Orchestra Migliardi; 22: Il giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica, su segnalazione dell'on. Armaud, ha insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica il Signor Michele Castagneri, Sindaco di Balme. Gli Amici si compiacciono vivamente del meritato riconoscimento

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 60.466, 651.357 Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 12.000.

Toppezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la toppezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un eccezionale assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la ORTES Bertazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

TEATRI E RITROVI

Fran biglietti omaggio La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Nuovo (Stagione Lirica del Regio). Questa sera ore 21: «L'Italiana in Algeri». Dir. Fernando Previtali.

Alfieri: ore 21,15 «La vedova allegra» con Elvio Calderoni, Carlo Campanini e Aurora Banfi.

Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 18 Direttore Franco Caracciolo. Violinista Isaac Stern.

Carignano: questa sera ore 21,15 Gino Cervi con R. Carrà, F. De Ceresa, C. Scarpitta e con Elsa Merlini: «Del vento fra i rami del sassofrasso» di René de Obaldia.

Carignano - Teatro Stabile: da lunedì 24 «Il Gabbiano».

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 il Teatro delle Dieci in «Canzoniere Piemontese». Per abbon. Jolly E. Pran. 879.342/3; 9,30 - 23. Ultimi tre giorni.

Alfieri: Rivista A. De Vico - F. Cartini. Orario: 16,15 - 21,15.

Mafalda: «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney. Ore: 16,15 - 21,30.

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15
GINO CERVI
con
Raffaella CARRA' - Ferruccio DE CERESA
Carmen SCARPITTA
e con
ELSA MERLINI
presenta
DEL VENTO FRA I RAMI DEL SASSOFRASSO
di René De Obaldia
Ric. Abbonati Teatro Stabile

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21.15
CONCERTO SINFONICO N. 18
Direttore Franco Caracciolo
Violinista Isaac Stern
Lulli - Suite di balletti (Elaborazione di P. Motti)
Petrassi - 2° concerto per orchestra
Beethoven - Concerto in re magg. per violino e orchestra

CONSERVATORIO
Giovedì ore 21,15
RUBINSTEIN
PRESENTAZIONE UNIONE MUSICALE
Piazza Castello 89, t. 544 528

Al Bagatelle (Cavoretto 2): i Player's Nella sala bar: compl. beat.

Ai Florida (p. Solferino, 542.822): 21 The Blue Stars; c. Roberto.

Augustus: ore 21 Vito Rutigliano.

Bar Perla: ore 21 Complessi The Jaguars - The New Hunters.

Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.

Club 84: ore 21 i Delfini.

Gaudio: ore 21 i Melodici.

Gay Sala: 16,45 - 21 i Guarenta's e i Sultani; 1° consumazione gratuita.

Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.

Le Roi Dancing: ore 21 The Juniors.

Piper (tel. 537.100): ore 21 Thane Russell - The Trip. Ingresso riservato Invitì Croce Rossa.

Principe: ore 21 Silvano Silvi.

Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club, 60.092: Robert Williams.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.

West End Club: The Dramatics.

Abat-jour (Sacchi 28, 541.025): 21.

Caprice (Sacchi 16): om. dischi 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido Whisky Mon., 422, 697.016: 21

Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Malta 687.563: 21 I Samurai.

Danze ARLECCHINO
DOMANI e DOMENICA
I GIGANTI

danze CLUB 84
QUESTA SERA
I DELFINI

danze CASTELLINO
DOMANI e DOMENICA
RIKY MAIOCCHI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Franca Gentilini - disegni (p. S. Carlo, 175) 10-13; 16-20.

Arte Antica (Maffeotti 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.

Dantesca: pers. Carla Bologna Fois.

Galatea (Via 8): Colombotto Rosso.

Galleria Dipinti Antichi Zabert - Piazza Cavour 10 (p. terreno). Orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30.

Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): postume del pittore genovese P. Dodero.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Franco Gentilini: personale. 10-13; 16-20.

La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Narciso Galleria (p. Carlo Felice 18): 50 opere di Sironi.

Nuova Codebò - Galleria d'Arte (v. delle Rocce 33 - tel. 877.906 - 885.994): Antiquariato - arte contemporanea, tappeti orientali.

Torre (Acc. Alb. 3 - tel. 877.857): Loremoni: mostra personale sculture.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici «Operazione mistero» R. Widmark, B. Darri, V. Francen (St. Uniti 1953, min. 110, colori scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, Il film dei 6 Oscar, con C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Siniger, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «Sparatoria ad Abilene» tech., scope, Bobby Darin, Emily Banks.

Corso: «Doppio Bersaglio» Yul Brynner, Britt Ekland, technicolor.

Cristallo: «A noi piace Flint» scope, technicolor, con James Coburn, Lee J. Cobb, Jean Hale.

Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.

Ideal: «Wanted» con Giuliano Gemma, eastmancolor, totalscope. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.

Lux: «Matt Helm... non perdona» con Dean Martin, Ann-Margret, Karl Malden, in technicolor.

Metropoli: «Kriminal» con Glenn Saxon, scope, technicolor.

Nazionale: «Il cobra» Anita Ekberg, Dana Andrews, Peter Martell, tech.

Rapidi: «Il Feragosto» eastmancolor, scope, George Zelnik, Barbara Bryl.

Romano: «La guerra è finita» con Ingrid Thulin, Yves Montand, di A. Resnais. Vietato minori di anni 18. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30.

Vittoria: «Top crack» technicolor, Terry Thomas, Gastone Moschin.

Ariston: «Tre uomini in fuga» Bourvil, L. De Funès, Thérry Thomas.

Arlecchino: «Tobruk» technicolor, scope, R. Hudson, G. Peppard, G. Stokwell, N. Green.

Augustus: «7 donne per i McGregor» technicolor, scope, D. Bailey, A. Flory, R. Camardiel.

Capitol: «La resa dei conti» Lee Van Cleef, Tomas Millian, tech., scope.

Torino: «Papà, ma cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, Sergio Fantoni, G. Ralli, D. Shawn, col. Ap. 10.

Alexandra: «Clint il solitario» scope, tech. George Martin, Marianne Koch.

Faraa: «Clint il solitario» technicolor, scope George Martin, Marianne Koch.

Fiamma: «L'ostaggio» techn. E.M. Salerno, Nadia Tiller. Vietato anni 18.

Gioiello: «Incompreso» technicolor, Anthony Quayle, Graziella Granata.

Hollywood: «I dominatori della prateria» Dan Murray, col., Ult. 22,30.

La Perla: «La contessa di Hong Kong» S. Loren, M. Brando, techn.

Mafalda: «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney 16,15 - 21,30. Film: «L'uomo di Rio» tec. J.P. Belmondo.

Massima: «La notte dei generali» technicolor, scope, con P. O'Toole, O. Sherif. Vietato minori anni 14.

Orfeo: «La contessa di Hong Kong» Marlon Brando, Sophia Loren, techn. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20.

Principe: «La contessa di Hong Kong» Sophia Loren, Marlon Brando, techn. Vietato «La notte dei generali» technicolor, scope, Peter O'Toole, Omar Sherif. Vietato ai minori di anni 14.

Adriano: «Segreto del geroglifico cinese» Dominique Boschero, Brad Harris.

Alcione: «Una pistola per Ringo» technicolor, Rivista A. De Vico-P. Cortini. Orario: 16,15 - 21,15.

Alpi: «Ridarì» (Cuore matto) con Little Tony, Marisa Solinas.

Regina: «Incompreso» technicolor, con Anthony Quayle.

Centrale: «Uno contro tutti» diretto e interpretato da Charlie Chaplin. Apertura ore 10.

Milano: «I 3 sergenti del Gen. Custer» Franchi, Ingrassia e «I pirati della Malesia» colori. Apertura 10.

Olimpia: «I pistoleri di Casagrande» technicolor. Alex Nicol.

Pax: «Adios Gringo» technicolor, con Giuliano Gemma.

P. Nuova: «Gli eroi di Telemark» colori. K. Douglas e «La spada di Alì Babà» technicolor. Apertura 10.

S. Felice (tel. 544.077): «A sud ovest di Sonora» Marlon Brando, A. Comer, J. Saxon, technicolor.

Esperia: «Vejes con Dios Gringo» tech. scope, Glenn Saxon, M. Stevens.

Giardino: «La mia spia di mezzanotte» tech sc., Doris Day, Rod Taylor.

Miralfori: «Trilling» con Walter Chiari, Nino Manfredi.

Vinzaglio: «Clint il solitario» technicolor, scope, M. Koch, F. Sancho. Prima visione Torino. Ingr. L. 400.

America: «Poi il sposerà» scope, technicolor, J. P. Cassel, C. Deneuve.

Araldo: «Canzoni, balli e pupe» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Eliseo: «Clint il solitario» technicolor, scope George Martin, Marianne Koch, Fernando Sancho.

S. Paolo: «La mia spia di mezzanotte» tech. sc., Doris Day, Rod Taylor.

Artisti: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.

Belgio: «Texas oltre il fiume» techn.

Corallo: «Gambit» technicolor, scope, Shirley MacLaine, Michael Caine.

Eridano: «I professionisti» B. Lancaster, C. Cardinale, R. Ryan, J. Palance, technicolor, scope.

Orega: «Khartoum» tech. C. Heston, Y. Veneziano: «Delitto a Pasilipo» technicolor, scope, Pupella Maresca.

Astra: «I lunghi giorni della vendetta» techn., scope, Giuliano Gemma.

Bernini: «Jean Harlow, la donna che non sapeva amare» technicolor, G. Baker, R. Bottoms, Viet, anni 14.

Cibrario: «2 mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, technicolor e «Mamma sconosciuta» Farnese.

Ellisse: «Truffa che piaceva a Scotland Yard» techn., W. Beatty, S. York.

Messaus: «Pochi dollari per Django» techn., scope, A. Steffen, F. Wolff.

Odeon: «La violenza e la mia legge» B. Wood, D. Harrison, scope.

Star: «La mia spia di mezzanotte» Doris Day, Rod Taylor, techn., scope.

Aduas: «I 4 volti della vendetta» techn., scope, L. Becker, V. Vendell.

Arat: «La grande notte di Ringo» technicolor, scope.

Aurora: «Il colonnello Von Ryan» technicolor, Frank Sinatra, Raffaella Carrà, Trevor Howard.

Brescia: «Lo spio vengono dal semifreddo» techn., Franchi, Ingrassia.

Palthara: «Terra selvaggia» R. Taylor, J. Hunter, technicolor.

Maior: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton, V. 14, 5 premi Oscar 1967, Apert. 14,30.

Nord: «L'uomo dalla pistola d'oro» technicolor, F. Sancho, G. Milland.

Nuovo Torino: «I lunghi giorni della vendetta» Giuliano Gemma, colori.

Orientе: «Sabbie del Kalahari» techn., panav., S. Baker. Vietato anni 18.

Palermo: «Goldsnake, anonima Killer» techn., scope, J. Tani, S. Kent.

Sociale: «L'angelica avventuriera» tec. sc., M. Mercier, O. Galin, Viet, 14.

Zenit: «Fistola che canta» technicolor «Muraglia» con Crick e Crack.

Cabirio: «Duello Sierra Madre» Robert Mitchum, Jack Palance.

Colosseo: «Lilli e il vagabondo» segue «Genti e paesi» colori, scope.

Continental: «Se vuoi vivo spara» T. Milian, M. Tolo, sc., colori, Viet. 18.

Flora (c. Moncalieri 241): «Agente 007 Thunderball» technicolor, Sean Connery, L. Petuzzi.

Ghirlandina: «Sfida infernale» con Henry Fonda, Linda Darnell.

Italia: «I lunghi giorni della vendetta» tech., scope, Giuliano Gemma.

Moderno: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho, techn.

Piemonte: «Khartoum» Charlton Heston, L. Olivier, R. Johnson, colori.

S. Cuore (Nizza 56): «Via col vento» tech., C. Gable, V. Leigh. Or.: 17-21

S. Carlo: «Il massacro dei Sioux» Joseph Cotten, P. Carey, technicolor.

Spezia: «30 Winchester per El Diablo» sc. tech., Carl Mohner, Ap. 15.

Dianea: «Maigret e Pigalle» colori.

Doria: «La battaglia dei giganti» R. Ryan, H. Fonda, Pierangeli, colori.

Ramaz: «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli, L. Lorenzon.

Alba: «Per pochi dollari ancora» tech., scope, Giuliano Gemma.

Arabra: «Uomini del passo pesante» G. Scott, P. Nero, I. Occhini, colori.

Apollo: «Come rubammo la bomba atomica» tech. sc., Franchi, Ingrassia.

Edera: «The Eddie Chapman Story» scope, technicolor, con Yul Brynner.

Lucento: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, Raquel Welch.

Lutrario: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.

Splendor: «OSS 117 minaccia Bangkok» technicolor, scope, K. Mathews.

Pierangeli, segue «Tom e Jerry» tech.

MONCALIERI

Excelsior: «Requiem per un agente segreto» S. Granger, D. Bianchi.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. Teatro Alfieri: Compagnia Stoppa-Morelli, biglietti ridotti all'Enal per martedì. Teatro Carignano: «Compagnia Gino Cervi», biglietti ridotti all'Enal per stasera. Teatro Gobetti: «Canzoniere Piemontese», 30% al Teatro Gobetti. Juventus-Venezia: biglietti ridotti all'Enal.

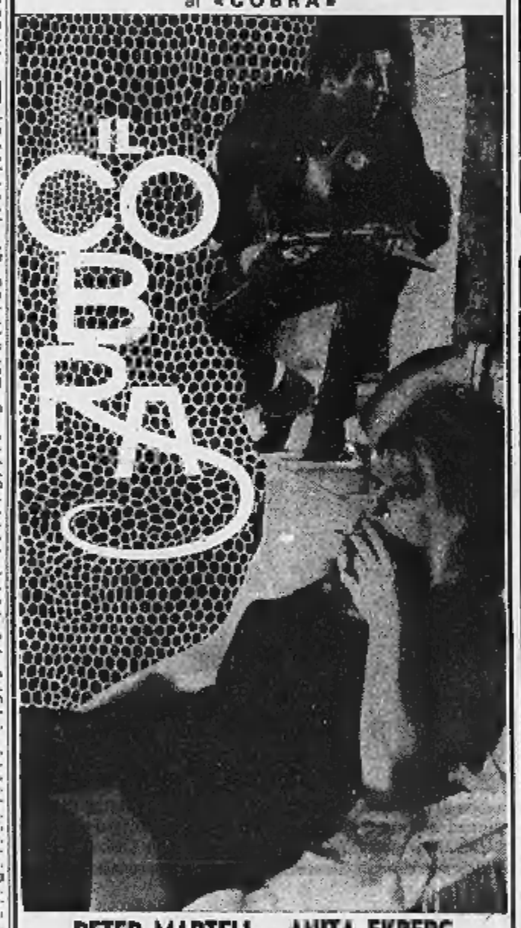
Unione Culturale — Stasera alle 21,30 programma dedicato al teatro spagnolo durante la guerra civile, con l'intervento di Maria Teresa Leon. Letture interpretative del Teatro Gruppo, diretto da Carlo Quartucci.

OGGI AI CINEMA
ALEXANDRA - FARO - ELISEO - VINZAGLIO
Un destino terribile lo perseguitava - La pistola ed il coraggio erano le sue uniche difese

NON E' VIETATO

Un carico di morte, di corruzione, di degradazione di delitto deve essere intercettato, pena la vita

OGGI al NAZIONALE
UN'AVVENTURA DAL RISCHIO MORTALE
Da Istanbul a Beyrouth, dalla Giordania alle coste libanesi, al ricostruisce lentamente, sanguinosamente il mosaico misterioso che porta al «COBRA»



PETER MARTELL - ANITA EKBERG
DANA ANDREWS
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
NON E' VIETATO

AMBROSIO 5° MESE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta CARLO PONTI
un film di DAVID LEAN
BORIS PASTERNAK
IL DOTTOR ŽIVAGO
PANAVISION METROCOLOR

Per precisi impegni contrattuali questo film non verrà proiettato in nessun altro Cinema di Torino per la corrente stagione cinematografica
NON E' VIETATO

il GIOIELLO presenta

INCOMPRESO
COLORI della STAMPA
DIRETTO DA LUIGI COMENCINI
E' UN FILM

Il Fischio al naso
EASTMANCOLOR

NUOVO Fortino
Via Cigna, 47
Sempre film selezionati!
GIULIANO GEMMA
I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, telef. 511.024

SUCCESSO al LUX
DEAN MARTIN nella parte di MATT HELM
ANN-MARGRET
KARL MALDEN
CAMILLA SPARV

MATT HELM... NON PERDONA!
con
JAMES GREGORY | BEVERLY ADAMS

OGGI AI CINEMA
ORFEO - PRINCIPE - LA PERLA
IL PIU' ATTESO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DEL 1967
CHARLES CHAPLIN presenta
MARLON BRANDO
SOPHIA LOREN
LA CONTESSA DI HONG-KONG
TECHNICOLOR
SYDNEY CHAPLIN, TIPPI HEDREN, PATRICK CARGILL, MARGARET RUTHERFORD
UNIVERSAL

O COSÌ O NIENTE!
DOMANI
EDIZIONE INTEGRALE
(eppure vietata rigorosamente ai minori di 18 anni)
DELLA PIU' SPREGIUDICATA ANALISI DEGLI INSOLITI AMORI D'UN UOMO ITALIANO!
Domani al NUOVO ROMANO
un film di ALBERTO LATTUADA

tratto dal romanzo di VITALIANO BRANCATI

Domani al VITTORIA
JANE FONDA
Dopo «LA CALDA PREDA»
in una piccante interpretazione!

2° MESE di successo al DORIA
Una rissosa, esuberante ed esplosiva storia di un amore irrefrenabile
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON

La BISBETICA DOMATA
Panavision - Technicolor

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.966

Si chiede la settimana corta nelle scuole

Pietà per gli studenti ma anche per i genitori

E' vero che i figli sono occupati tutto il giorno tra scuola e casa - Ma padri e madri sono costretti a sacrificarsi con loro - Chi li segue nei compiti, chi fa le ricerche? Tocca ai genitori stabilire che differenza passa tra tundra e steppa, quali furono le ultime parole di Cavour - I voti sovente premiano lo sforzo dell'intera famiglia

Nicola Adelfi ha illustrato il dramma dei ragazzi oppressi dagli studi: tutto esatto, ma io vorrei dire qualche parola anche a favore dei genitori. Perché, se i figli soffrono, i padri non stanno allegri. Parlo per diretta esperienza: so che cosa sono le interrogazioni, i compiti, le ricerche, e ho imparato che la scuola, da sola, non basta. Non si adegua alle esigenze della vita, e non ce la fa più a svolgere il suo compito. Ha bisogno del soccorso dei ripetitori e dell'intervento della famiglia.

Sono mal distribuite tanto le vacanze quanto le lezioni. Si comincia in ottobre e si finisce, in certi casi, alla fine di luglio. Perché non riaprire il primo settembre e non concludere a metà giugno? Così avviene in altri paesi, dove le cose funzionano con maggior criterio.

Gran parte della gente che lavora gode ormai dei vantaggi della « settimana corta », ma è un privilegio da cui sono esclusi studenti, maestri e professori. Non sarebbe più logico abolire le tante, troppe feste che segnano di rosso il lunario? Noi celebriamo tutti gli eventi della storia patria, con le sole eccezioni di Lissa e Caporetto, e nessuno dimostra più devozione del nostro popolo per i Santi e per i Beati. Può di non far niente, siamo disposti a glorificare tanto il mondano carnevale come la spirituale conciliazione di Dio e di Cesare. Per cui nasce anche il sospetto che la Repubblica sia, sì, fondata sul lavoro, ma su quello degli altri. Non si intende sottovalutare, o far cadere nell'oblio, le date memorabili, la fondazione di Roma, ad esempio, o la firma dei Patti Lateranensi, ma potremmo limitarci ad esporre le bandiere e a ricordare i fatti.

A molti piacerebbe, invece, il venerdì sera, potersene andare con la prole su una spiaggia o in campagna, ma non è possibile, perché gli orari delle fabbriche e degli uffici non coincidono con quelli delle aule. Sarebbe, oltre tutto, una sosta opportuna per il fisico e per il morale: un modo per stare insieme, grandi e piccoli, per conoscersi meglio, per parlarsi; gli affanni, la televisione, il ritmo della esistenza, rendono difficile il colloquio anche tra le mura di casa. C'è una alienazione di tipo domestico. Una estate più breve, un calendario più serio, dei programmi più ragionevoli: ma è proprio una riforma irrealizzabile?

A scuola, dicevano ai miei tempi, si deve imparare a studiare e a vivere. Forse gli scopi sono cambiati, ma non sembra che l'evoluzione pedagogica migliori i prodotti.

A quelli che erano, una volta, i normali doveri che gli scolari sbrigavano durante il pomeriggio: temi da svolgere, problemi da risolvere, capitoli da ripassare, si sono aggiunte, adesso, le ricerche, che, naturalmente, vanno fatte a domicilio. Provvida iniziativa, che sviluppa nell'adolescente la curiosità e il gusto della scoperta, ma che presuppone l'esistenza di una biblioteca (« fortunati coloro che nascono in una casa adorna di libri », diceva già D'Azeglio) e, contemporaneamente, di una madre e di un padre dotati, oltre che di una buona memoria, di altrettanta buona volontà. Perché, diciamolo una volta per sempre, è così che si svolge il rito della quotidiana indagine culturale: tocca a noi genitori stabilire che differenza passa fra tundra, steppa e taiga, rintracciare le ultime parole di Cavour, scoprire gli itinerari dei viaggi di Sven Hedin, e provate a dirmi subito se l'intraprendente svedese girò per l'Africa o per l'Asia, stabilire se le leggi di gravità debbono più alle intuizioni di Newton o a quelle di Archimede, se conta più la mela che cade o il corpo immerso nel liquido.

I ragazzi affogano fra atlanti, vocabolari ed enciclopedie, e chi vorrà negare un soccorso alle smarrite creature che chiedono di essere guidate nella consultazione e accompagnate durante quelle visite che costituiscono le così dette «osservazioni dirette »? Ma dopo un giorno di lavoro non è gradevole dedicare un paio d'ore a disegnare le sorgenti del Nilo, o a stabilire la produzione mondiale della canapa, e non è propriamente uno svago, in un pomeriggio festivo, chiedere di essere ricevuti nella caserma dei pompieri, o alla centrale del latte, o correre alla periferia per poter descrivere, con cognizione di causa, il deposito dei tranvai.

Mi associo, dunque, a Nicola Adelfi, per invocare comprensione per i poveri studenti, e mi permetto di aggiungere una composta petizione affinché governo e docenti considerino con benevolenza anche le faticose condizioni dei poveri padri che, se non sono molto intelligenti, sono in compenso assai volonterosi. Quei sei che appaiono nelle pagelle, Signor Ministro dell'Istruzione, e ne chieda conferma anche a sua moglie, sono proprio meritati. Ci avviciniamo agli esami: speriamo di farcela. Per il momento le mie figlie ed io stiamo ancora ricercando.

Enzo Biagi

Gui assicura al Senato la riforma dell'Università

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 aprile.

(ar. ba.) Completata ieri la discussione generale sul bilancio dello Stato per l'esercizio '67, il Senato ha oggi iniziato l'esame dei preventivi dei singoli dicasteri, cominciando da quelli dell'Istruzione e della Giustizia.

Il ministro Gui ha replicato agli oratori di opposizione esprimendo la fiducia che, entro la legislatura, « *potranno essere approvati i disegni di legge relativi all'edilizia scolastica, alla scuola materna statale e alla riforma dell'Università* ». Per quanto riguarda la mancata riforma della scuola media superiore, Gui ha smentito che la responsabilità possa essere attribuita al ministero della Pubblica Istruzione. Circa il merito, si è dichiarato contrario ad una unicità di indirizzo che si tradurrebbe in un generico nozionismo. In definitiva, — ha detto — il giovane va aiutato ad entrare nel vivo della cultura e per questo è inevitabile una certa specializzazione, una certa diversificazione degli studi, senza che ciò, naturalmente, comporti la erezione di « muraglie cinesi » fra i vari indirizzi.

In sede di discussione del preventivo di spesa del dicastero della Giustizia, il guardasigilli Reale ha assicurato che le trattative in corso con la categoria dei magistrati *«sono ormai avviate a positiva conclusione »*.

La « regina » delle azalee

Monique Van Den Boeynants, figlia del Primo ministro del Belgio arriva a Norfolk, nello Stato americano della Virginia, dove parteciperà come « regina » all'annuale Festival delle azalee (Telef. Ansa)

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Un « omaggio » ad André Breton con opere di 38 grandi maestri

Dipinti di Colombotto Rosso; bronzi e incisioni di Cherchi; paesaggi di Dodero

Opportunamente Albino Galvano nella sua introduzione alla mostra della galleria « La Bussola », che sotto l'insegna « Omaggio a Breton » raduna opere d'alto interesse di 38 pittori di fama internazionale (da Arp a Wols, da Ernst a De Chirico, da Kandinsky a Klee, da Picasso a Chagall, a Duchamp, Schwitters, Dali, Lam, Gorky, Masson, Magritte, Tanguy, Miró, Matta, Brauner; ma il sognante naturalismo del delizioso piccolo paesaggio del Doganiere Rousseau non ha nulla a che fare col movimento dottrinale bretoniano), chiarisce come in un primo tempo — il tempo del famoso « Manifesto » del 1924 — fosse tendenza di André Breton « allargare di molto la portata del surrealismo », i cui confini ideologici andò in seguito restringendo: e ne è esempio l'ostracismo dato a Dali.

Non è questa la sede per discutere la molto meditata visione che del Surrealismo ha il Galvano, e quanto giustificabile sia il lontano riflesso della nozione « *de l'amour électif* contro il *libertinage* », e della distinzione marxista fra matrimonio borghese e « la realtà del libertinaggio ». Su una poetica che — comunque si voglia giudicarla — diede all'arte contemporanea i prodotti più bizzarri nell'area del « fantastico e dell'erotico, dello stregonesco o del raffinato »: termini usati dal Galvano per suggerire la immaginazione morbosa che quasi sempre caratterizza il Surrealismo, da lui definito « la registrazione di uno stato di impossibilità, e di coscienza interrogante di questa impossibilità stessa ».

Sia piuttosto lecita — a proposito di questa mostra che vuole un'attenta visita d'ogni uomo di cultura — una rapida domanda che sottintende una ancor più rapida risposta. A tanti dubbi « filosofici », a un così acuto travaglio di idee anarchiche, come ha reagito l'arte del figurare? Prese una per una, queste testimonianze dell'ansiosa tensione intellettuale di 38 pittori famosi possono anche procurarci un innegabile diletto visivo. Se viceversa consideriamo « l'insieme » e lo poniamo sulla prospettiva storica con la quale s'identificò per centinaia d'anni il concetto stesso della « pittura », allora non ci resta che constatare quel ne sia stato il miserabile fallimento. Dai vertici espressivi che possono indifferentemente chiamarsi Masaccio o Poussin, Van Eyck o Degas, la gigantesca frana che s'è abbattuta sul nostro secolo lascia emergere niente più che il gracile umore di un Klee, gli esili segnetti di un Wols, i pezzetti di carta colorata d'uno Schwitters, le immagini cabalistiche di un Lam.

* *

Una componente surrealistica non manca nella notissima, scaltra, ammirevole per acutezza disegnativa, pittura di Enrico Colombotto Rosso, che si rivede adesso nella galleria « Galatea », commentata sul catalogo da Giovanni Testori: una pittura che si direbbe malata di incolpevole perversità, soffocata da un'oscura angoscia anche (forse soprattutto) quando i suoi rossi e i suoi bianchi — usciti com'è Colombotto Rosso dai vecchi toni cadaverici — cantano squillanti. Perversità e angoscia che trapelano dalla difformità, ancor più morale che fisica, dei soggetti, « bambini passati di colpo nella vecchiaia, bruciando ogni possibilità d'esperienza mediana », matusalemmi-infanti che nella loro impassibilità di idoli orientali paiono scagliare in faccia a chi li guarda non si sa qual muto odio o diabolica gioia di vendetta: immagini ossessive, da incubo notturno, in cui la funebre presenza della morte non risparmia nemmeno le pallide bimbe velate per la prima comunione.

Non ci sembra di scorgere nell'impegnativa mostra di Sandro Cherchi (bronzi, incisioni, disegni) nella galleria « Viotti » forti mutamenti nei modi espressivi dell'autorevole docente di scultura presso l'Accademia Albertina di Torino. Cherchi da anni si vale di un modellato rotto, febbrile, convulso, teso alla valorizzazione della luce, che dall'ultimo limite dell'Impressionismo (Medardo Rosso) giunge al confine dell'Informale. Il suo è dunque un tentativo di superare l'antinomia fra figurativo e astratto, di riannodare tradizione con avanguardia, con un'audacia ma con una coscienza critica che gli van riconosciute. E uguale discorso si potrebbe tenere per le sue belle incisioni, delle quali già qui parlammo poco più di un anno fa.

Il vecchio pittore Pietro Dodero, nato a Genova nel 1881, desiderava questa sua mostra a Torino, città dove aveva studiato con Giacomo Grosso. La morte lo ha ghermito pochi mesi fa, prima ch'egli potesse vederla aperta nella galleria Fogliato. Nature morte e paesaggi. Se nelle prime, assai convenzionali, il colore sale a note un po' troppo stridenti che turbano l'equilibrio della composizione, nei secondi le luminose chiarezze si effondono in una unità tonale di grande finezza: tale da darci la misura del delicato sentimento naturalistico che si manteneva fresco e spontaneo anche nei tardi anni dell'artista ligure.

mar. ber.

Ufficiale rinviato a giudizio con l'accusa d'aver rubato una parte di un missile

Cagliari, 20 aprile.

(r. s.) La Procura della Repubblica ha rinviato a giudizio un sottotenente di stanza al poligono missilistico interforze in località « Salto di Quirra », presso Perdasdefogu, sulla costa orientale della Sardegna.

L'ufficiale si chiama Enea Pimi; è imputato di furto aggravato per « essersi impossessato del cervello elettronico di un missile teleguidato destinato a pubblica utilità ». I fatti che hanno originato il « caso » risalgono a circa quattro anni or sono ma durante tutto questo tempo sono stati tenuti segreti anche perché se ne stava interessando il servizio di controspionaggio. Ora sono stati resi noti e domani il Tribunale di Lanusei sarà chiamato a giudicare sull'insolito reato.

Forse nessun tedesco ha mai avuto tanti onori

Bonn prepara esequie solenni ad Adenauer, « padre della patria »

La salma rimarrà nella villa di Rhoendorf fino a domani; la veglieranno soltanto i sette figli - Poi sarà trasportata a Bonn ed esposta all'omaggio del popolo nel Palazzo del governo - Lunedì sarà trasferita nel Duomo di Colonia - Dopo il rito funebre risalirà il Reno su una motovedetta militare - Migliaia di poliziotti mobilitati per proteggere la vita di Johnson e De Gaulle

Il cancelliere tedesco Kiesinger, a destra, esce dalla villa di Adenauer a Rhoendorf dopo aver reso omaggio alla salma del grande statista (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 aprile.

Per il pontificale solenne in memoria di Konrad Adenauer, che verrà celebrato dal cardinale Frings, sarà riunita martedì pomeriggio nel Duomo di Colonia l'élite politica dell'Occidente: una quindicina di Capi di Stato e di governo, tra cui i presidenti Johnson e De Gaulle, il premier Wilson e il primo ministro Moro, accanto al Cancelliere Kiesinger. Insieme con loro una ventina di ministri degli Esteri, tra cui Rusk e Fanfani, e un centinaio di ambasciatori e di ministri straordinari di ogni parte del mondo. Sarà la prima volta, dopo i funerali di Kennedy, nell'autunno '63 a Washington, che tanti uomini di Stato saranno riuniti nel medesimo luogo. Ai funerali di Churchill, nel gennaio di due anni fa, c'erano più teste coronate, ma meno personalità politiche di primo piano.

Il programma delle onoranze funebri al primo Cancelliere federale, morto ieri, è stato pubblicato oggi. Fino a posdomani la salma del « padre dei tedeschi », messa oggi in un'austera cassa di rovere, rimarrà a villa Adenauer, a Rhoendorf, dove i sette figli del defunto si alternano nella veglia funebre. Sabato mattina alle 9 il feretro verrà trasportato a Bonn, lungo il tragitto che Adenauer percorse ogni giorno durante 14 anni di Cancellierato e ancora in seguito, fino al Venerdì Santo di quest'anno, quando era stato colpito dalla fatale influenza da virus: dapprima lungo la riva destra del Reno, sotto il Drachenfels (la rupe del drago) poi, con il traghetto, sulla riva sinistra e di qui a Bonn, dove verrà esposta nella sala del governo a Palazzo Schaumburg, sede della Cancelleria. Qui il popolo tedesco potrà prendere commiato dal Cancelliere fino a domenica sera.

Nella notte sul lunedì la bara sarà trasferita nel Duomo di Colonia, dove rimarrà esposta fino a martedì mattina. Nel pomeriggio l'arcivescovo, cardinale Frings, celebrerà la Messa da requiem. Paolo VI manderà un suo invito straordinario, il cardinale di curia Gustavo Testa. Terminato il rito religioso, il corteo funebre si dirigerà verso l'imbarcadero sul Reno, lontano poche centinaia di metri. Salutato da una salva di cannoni, il feretro verrà deposto su una motovedetta della Marina militare, il Condor, per risalire rapidamente il « Padre Reno » e raggiungere Rhoendorf, distante meno di 50 chilometri. Sarà scortato da altre due motovedette, il Falco e lo Sparviero, che stanotte stanno navigando verso Colonia attraverso l'Olanda.

A Rhoendorf tutto il mondo, dopo aver reso omaggio al Cancelliere, si ritirerà discretamente. Gli ultimi due chilometri tra i boschi e accanto al ruscello, su fino al cimitero tra gli alberi, sarà affare privato: Adenauer resterà solo con i sette figli, i loro congiunti, i numerosi nipotini, pochi intimi e qualche amico. Verrà sepolto vicino ai genitori, tra le sue due mogli, Emma e Gussie.

I preparativi per la cerimonia sono minuziosissimi. Particolare attenzione viene data alle misure di sicurezza, causa la contemporanea presenza in pubblico dei due uomini politici considerati i più « TRP » (top risky people), cioè i più minacciati del mondo, i presidenti Johnson e De Gaulle. Gli stati maggiori della polizia di sicurezza e di quella criminale e i servizi segreti, insieme con funzionari americani, francesi e inglesi hanno tenuta la scorsa notte al Ministero degli Interni una seduta-fiume, terminata all'alba, per concertare un piano di sicurezza con misure più severe di quelle prese per le visite di Kennedy e di De Gaulle.

Allora furono impiegati circa 2 mila agenti tedeschi in divisa e in borghese e non si sa quanti uomini dei servizi segreti dei due Paesi. Stasera è cominciata una nuova riunione: si dice che verranno impiegati 5 mila agenti tedeschi tra l'aeroporto di Colonia e il Duomo, di più se Johnson verrà a Bonn e se vi sarà un ricevimento al castello di Bruehl, non si sa invece quanti agenti verranno dagli Stati Uniti e dalla Francia per proteggere Johnson e De Gaulle. Humphrey, vicepresidente americano, due settimane fa era scortato da 80 tra agenti e « gorilla ».

Il Duomo di Colonia — ha detto un funzionario — sarà lunedì pomeriggio una fortezza, certamente il luogo più sicuro del mondo. Gli ultimi visitatori dovranno sgomberare alle 11 e i servizi segreti avranno tre ore di tempo per controllare ogni angolo. Per rendere omaggio ad Adenauer sarà poi necessario esibire documenti e lasciapassare speciali.

Tito Sansa

Johnson non visiterà altre capitali dopo Bonn

Sembra escluso un vertice con gli alleati europei in Germania

Washington, 20 aprile.

La Casa Bianca ha reso noto oggi che il viaggio del presidente Johnson in Germania per i funerali dell'ex cancelliere Adenauer sarà relativamente rapido. Secondo i piani finora noti, Johnson partirà da Washington in aereo la notte di domenica o la mattina di lunedì per tornare la notte di martedì o la mattina di mercoledì.

Si sa che a Johnson interesserebbe conferire nell'occasione con il cancelliere Kiesinger. Funzionari americani ritengono tuttavia che la possibilità di un incontro al vertice fra Johnson, Kiesinger, De Gaulle e Wilson a Bonn sia remota.

Negli ambienti ufficiali americani viene anche scartata la possibilità di colloqui bilaterali fra Johnson e gli altri capi di Stato o di governo che saranno presenti a Bonn.

La composizione della delegazione che accompagnerà il presidente non è stata ancora decisa. Il portavoce della Casa Bianca, Christian, aveva dichiarato, ieri, che Johnson si sarebbe fatto accompagnare soltanto da tre o quattro persone. *(A. P.)*

Giovane illeso in un incidente muore forse per lo spavento

A Vigevano - La vittima aveva 16 anni Guidava un trattore finito fuori strada

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 20 aprile.

Un giovane meccanico di Cassolnovo, Elio Rossi, di 16 anni, è morto, forse per lo spavento provato a causa di un incidente stradale dal quale era uscito illeso: era finito fuori strada mentre era alla guida di un trattore che avrebbe dovuto essere consegnato al proprietario. Un medico di Cassolnovo, il dott. Semplo, non è riuscito a diagnosticare la causa della morte del giovane.

Il Rossi, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Gravellona, nel primo pomeriggio di oggi, mentre unitamente ai fratelli Fregosi, titolari di una industria meccanica di Cassolnovo, si avviava con il trattore verso la periferia della città, manifestava ripetutamente il desiderio di guidare il veicolo. Veniva accontentato. Il giovane meccanico, percorsi circa quattro chilometri, improvvisamente, giunto in prossimità di una curva, per cause imprecisate perdeva il controllo del mezzo, che finiva nel prato a lato della strada, dopo un balzo di un metro. Il Rossi veniva sbalzato dal sedile andando a cadere sull'erba.

Soccorso dai fratelli Fregosi, che seguivano il trattore a bordo di una macchina, il ragazzo veniva visitato poco dopo dal dott. Semplo. Questi non gli riscontrava alcuna lesione. Ma improvvisamente il ragazzo si portava una mano al cuore: « Sto male » erano le sue ultime parole; quindi il Rossi reclinava il capo e spirava. Il Procuratore della Repubblica di Vigevano ha disposto l'autopsia della salma.

E. F.

Anche l'ambasciata sovietica espone la bandiera a mezz'asta

Nobili parole di Erhard per l'ex Cancelliere: « La Germania ha perduto con Konrad Adenauer uno dei suoi più grandi figli »

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 20 aprile.

« E' morto il padre della patria »; « E' scomparso l'architetto della Germania »; « La Germania e il mondo intero sono in lutto »: *i titoli dei giornali, listati di nero, che annunciano oggi la morte di Konrad Adenauer rendono senza forzature il sentimento popolare. La Germania è davvero in lutto. A Bonn e a Colonia la gente siede attorno alle edicole scuotendo la testa, barattando parole di compianto.*

Bandiere gialle rosse e nere a mezz'asta e coi segno del lutto sono apparse un po' dappertutto, e non soltanto sugli edifici pubblici. Persino le chiatte che discendono senza posa il corso del Reno con i loro carichi di carbone recano bandiere a mezz'asta. La stessa osservazione è stata fatta per le caserme delle truppe alleate in Germania e per le ambasciate, compresa — il fatto è stato molto commentato — quella dell'Unione Sovietica. Dato che Adenauer non ricopriva più cariche di Stato, i sovietici avrebbero potuto evitare quell'omaggio all'uomo che per anni fu bersaglio dei loro vituperio. Il significato e le intenzioni dei russi sono parsi vieppiù trasparenti come s'è saputo che l'ambasciatore sovietico, Semion Zarapkin, si era recato di persona alla Cancelleria per apporre la propria firma nell'album per le condoglianze.

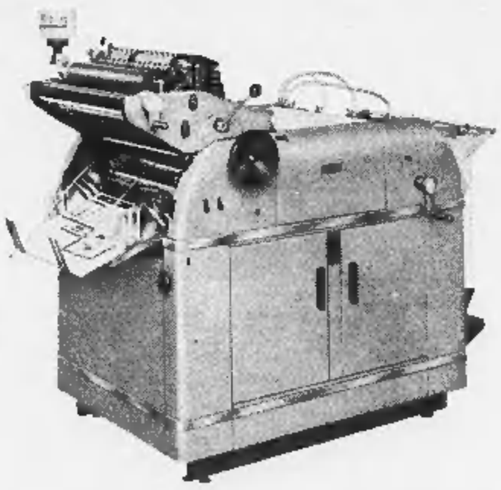
Se per il mondo Adenauer è simbolo della nuova democrazia in Germania, per i tedeschi valevano certi suoi meriti assai più modesti ma anche più concreti. Ai cronisti della televisione incaricati di cogliere qualche pensiero e sentimento popolare, è capitato stamani di ascoltare interessanti giudizi sull'opera del cancelliere: « E' l'uomo che diede una casa e un lavoro a milioni di profughi dall'Est », affermava un robusto operaio che nel '45 era scappato anch'egli dalle zone orientali. « Adenauer fece tornare i nostri prigionieri di guerra dalla Russia! », ricordava un altro intervistato. « Ed è quello che ci ha riabilitati davanti al mondo, non dimentichiamolo », aggiungeva un giovanotto.

Erhard, l'uomo tanto contrastato da Adenauer, è stato fra i primi ad accorrere nella capitale per il solenne addio allo statista. Con nobiltà egli ha dichiarato: « Con Konrad Adenauer il popolo tedesco ha perduto uno dei suoi più grandi figli ».

Massimo Conti

il nuovo Multilith 1850

è stato PRESCELTO anche dall'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI di Novara



GALLO POMI - Direzione Vendite per: Lombardia: Milano, via Salomone, 51, tel. 505.251 ● Italia Settentrionale e Toscana: Milano, via R. Sanzio, 34, tel. 483.259 ● Italia Centrale, Meridionale e Insulare: Roma, via Flaminia, 162, tel. 359.342 ■

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80 Saione da « La Stampa »**
MILANO - **Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2**
ROMA - **Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155**
GENOVA - **Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r**
NAPOLI - **Via Roma 148**

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero da « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. [illegible] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ....., Torino », compilata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in Lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cacellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se manierate a raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

IL AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O872

ACQUISTASI segheria a tavolame [illegible] occasione. Telefonare 326-522

ESCAVATORE Ruston 10, Fiorentini F8 [illegible] cingolato, gru [illegible] Pagliero, vende Coppa, Strada Mairino 91, telefono 890-709.

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Telef. 331-591.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento bruciatori antismog, caldaie, refrattari. Bosco, tel. 595-580.

MURATORE restauro alloggi, ripasse tetti, posa pavimenti, rivestimenti. Telefonare 343-433.

IL PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TUTTI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A.A. AGNELLERIA vendesi, corso Toscana. Tel. 850-315, 720-329.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Finanziaria, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Finanziaria, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826.

A.A. MIGLIOR affarone cedesi commestibile panetteria zona S. Rita, 180 000 giornaliere. Tel. 396-269

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O147

A. ACQUISTERE bar o torrefazione eventualmente garanzie cauzionando, Torino e vicinanze. Tel. 513-598.

ACCONCIATURE vicino Alessio fronte spiaggia alloggio cedo 1.500.000. Telefonare 758-442. 2001

ACQUISTASI officina meccanica stampi attrezzature Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4368 — Torino ». A40513

AFFARE. Centro Torino vendonsi affittansi due grandi locali primo piano, studio commerciale, Cappelli, corso Palestro 3. A39919

AFFARONE dimostrabile vendo centralissimo moderno commestibile frutta verdura alimentari salumeria drogheria vini. Fitto mite 20.000. Telefono 599-654. A41182

ALBERGO [illegible] ristorante al mare. Immobiliare Doria 40-512. 2001

ALASSIO cedesi avviatissima pasticceria forte lavoro controllabile. Immobiliare Doria, tel. 40-512

ALIMENTARI Crocetta 100.000 dimostrabili privatamente cedesi alloggio. Telefonare 276-253 pomeriggio.

ALIMENTARIO angolare attrezzatissimo alloggio cedesi 2.900.000 dilazionando oppure [illegible] suo alloggio, Troglia corso Regina 168.

APPORTANDO capitale esperienza associomi commercio industria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino».

AUTORIMESSA cedesi 350.000 affitta 150 vetture. Richiesta 5.500.000. Telefonare 70-628. A40530

AUTORIMESSA semicentrale 250 auto zona futuro sviluppo saloni luminosissimi spaziosi servizio Emanuel alto reddito garantito cadiamo eccezionalmente per ristrutturazione società lire 12.000.000. Studio Bergoglio 540-220. O821

AUTOSCUOLA affermata conosciuta reddito elevatissimo dimostrabile cediamo convenientemente. Casalegno 885-962. O925

AVVIATISSIMO negozio foto-cine, controllabile, dilazionando ceduto. Telefonare 360-949. 2001

AZIENDA elettromeccanica di precisione attività pluriennale con produzione specifica unica nel suo genere, alto [illegible] affari, ottima attrezzatura impianti, possibilità notevole incremento per crescente clientela estero cedesi 50% quota societaria a persona veramente capace dinamica con competenze tecnica specifica del settore in grado di collaborare attivamente, disposto viaggiare. Si garantisce fortissimo reddito dimostrabile. Richiedesi capitale minimo iniziale e lunga eventuale dilazione purché a persona tecnicamente ben dotata e con seria volontà collaborazione. Assicurasi massima riservatezza. Studio Bergoglio 540-220

BAR angolare, importante corso, ultraccentralissimo, cedesi 9.000.000 trattabili, facilitazioni, permutasi alloggio. Telefonare 793-937.

BAR biliardo incasso 45.000 giornaliere alloggio cedesi dilazionando. Treglia, corso Regina 168. O103

CARTOLIBRERIA giocattoli avviata zona scuole-uffici cedesi. Telefonare 774-662. 1001

CASALINGHI avviatissimo redditizio paraggi piazza Bengasi cedesi convenientemente. Tel. 530-163.

CASALINGHI decennale attività rilrandosi anzianità bloccesi 2.500.000 compreso merce. Casalegno 885-962.

CASALINGHI, zona densamente popolata, forte consumo, urge cedere 3.000.000. Telefonare 511-090.

CAUSA trasferimento cedo negozio pellicceria Telefonare 465-771.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corrieri reddito 400.000 mensili cedesi, stracciasione. O288

CAVALLERA, Saluzzo 21, Tabaccheria avviatissima, profumeria, drogheria provincia cedesi 6.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Casalinghi chincaglieria incasso 50.000 giornaliere (provincia) cedesi. O288

CAVALLERA, Saluzzo 21, Avviatissima rivendita pane, pasticceria (Asti) kg 160 cedesi 3.900.000. O288

CEDESI avviato negozio profumeria zona centrale. Telefonare 41-424 Aosta. A39990

CEDESI [illegible] cessibile causa operazione. Telefonare 753-243.

CEDESI laboratorio falegnameria con macchinari e attrezzatura. Telefonare 273-930 dalle 14 alle 16.

CEDESI negozio casalinghi causa malattia zona Francia. Telef. 758-931.

CEDESI o gerenza negozio pellicceria, via Stradella 157. Telefonare 296-552. 2001

CEDESI oppure gerenza pasticceria confetteria centrale con laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Torino». 2001

CEDESI tintoria zona signorile dilazionando permutando con alloggio. Tel. 591-835. 2001

CEDO avviatissima autorimessa zona centrale, salone esposizione auto, forte reddito, Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino». O81

CERCASI gerente bar centrale, cauzionando, ottima posizione, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4261 — Torino ». A39511

CERCASI [illegible] con capitale per [illegible] sviluppo commissionaria auto, buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 59 — Torino ».

CERCO persona parrucchiere signora. Telefonare 672-936. A39787

CERCO gerenza rivendita pane coniugi piemontesi, Telefon. 587-859 dalle ore 8 alle 12. A40360

COLORIFICIO avviatissimo zona [illegible] rafforl privato cede ottima occasione. Telefonare ore ufficio 661-323.

COMMESTIBILE drogheria bellissima 50.000 giornaliere aumentabili cedesi 2.000.000. Casalegno 885-962.

COMMESTIBILI, drogheria: avviatissimo dimostrabile centralissimo. Affarone privato vende. Tel. 542-935.

CONFETTERIA pasticceria centralissima sotto i portici cedesi. Telefonare 540-569. A40560

DROGHERIA arredatissima 70.000 giornaliere cedo 2.000.000 [illegible] za dilazionato. Telefonare 512-677.

DROGHERIA, Crocetta, 130.000 giornaliere, cedo, cambio pertinente alloggetto. Telef. 377-995.

ESPORTAZIONE vini, veramente redditizia, zona popolatissima, giornaliera 75.000 garantite, cedesi. Telefonare 511-090. O10

FERRAMENTA, casalinghi, utensileria, molto redditizia, zona S. Paolo, bloccasi 7.500.000. Telef. 791-828.

GENOVA [illegible] avviatissima pensione 16 camere. Scrivere: Mediterranée, via Cavour, Genova. 22890

LAVABIANCHERIA lavasecco gettoni grandioso attrezzatissimo alloggio, 500.000 nette mensili, cedo facilitando. Rossin, Principe Oddone 3.

LIBRERIA cartoleria, vicinanze scuole, zona signorile, incasso [illegible] giornaliere, possibilità maggiore incrementa, cedesi agevolando. Telefonare 511-090. O10

LICENZA drogheria torrefazione trasferibile causa cessazione attività cediamo per contanti. Studio Bergoglio [illegible] O821

MAGLIFICIO maglieria esterna macchinario motorizzato recentissimo vendesi anche parzialmente, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino».

MERCERIA avviatissima zona commerciale cedesi. Telefonare 271-927.

MIGLIOR affarone cedesi negozio vendita pasta. Arsenale 35, mattino.

ORBASSANO zona centrale latteria ben avviata vendesi. Tel. 902-775 ore ufficio. 2001

OREFICERIA centralissima attrezzata avviatissima cedesi 80.000.000 contanti a parte permuta altra esercizio Pio, corso Dante, Atassio, tel. 40-853

PANIFICIO pasticceria zona popolosa 130.000 giornaliere, alloggio, adatto nucleo familiare cede Casalegno 885-962. O925

PARRUCCHIERE signora, centrale, utile mensile 350.000 dimostrabili, ritiro commercio, [illegible] Telefonare 511-090. O10

PASTIFICIO reddito dimostrabile modernamente attrezzato [illegible] lute cedo. Telefonare 327-652.

PER motivi familiari cedesi commestibile panetteria unico in zona, 180 mila giornaliere. Telef 386-269.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede per [illegible] attività autorimessa con saione comprevendita auto, reddito dimostrabile. Telefonare 322-493. [illegible]

PROFUMERIA zona Parella avviata poca merce cedesi 1.750.000. Rossin, Principe Oddone 3. [illegible]

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio caselinghi, giocattoli, dilazionando, redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio profumeria merceria, 1.500.000, 1.000.000 contanti. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio pasticceria, redditizio, 3.000.000 contanti. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio alimentari [illegible] pane, buon incasso, vicinanze Torino. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio rivendita pane pasticceria dilazionando. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio merceria dilazionando, redditizio.

RIVA, via Mazzini 1, cede a Chivasso negozio caccia pesca redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio busti articoli sanitari, 1.500.000 contanti. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibile garantito 80.000 giornaliero, 4.000.000. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio confezioni bambini, 1.500.000 contanti, redditizio.

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio alimentari, ottimo incasso. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino bar superaccreditato, 50.000 [illegible] giornaliero, 3.000.000 contanti. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio latteria bar, ottimo incasso, dilazionando. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio elettrico elettrodomestici, 1 milione [illegible] contanti, redditizio.

RIVA, via [illegible] 1, cede negozio commestibile avviatissimo, 2 milioni [illegible] contanti. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio drogheria bar dilazionando, affarone.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio drogheria profumeria, redditizio, 1.800.000, 1.000.000 contanti.

RIVENDITA pane 150 kg incasso 50.000 cedesi Troglia, c. Regina 168.

SOCIETA' finanziaria autorizzata cessione quinto stipendio intenderebbe mettersi in contatto con compagnie assicurazione per organizzare servizio su piazza. Scrivere: Pubblinian, casella 17/L, Vercelli. 22892

TABACCHERIA centrale, incasso 600 mila, ritiro commercio, cedesi 12 milioni. Frana, Carmine 28. O10

VENDESI negozio avviato pellicceria, via Monginevro 100. Tel. 334-953.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. AFFARONE cooperativa vende appartamenti signorili zona Millefiori 850.000 mutuo dilazionabili. Telefonare 545-567. 2001

A.A. ACQUISTA famiglia [illegible] contanti alloggi (Torino). Tel. 761-769.

A.A. ALLOGGI rifinitissimi sicuro impiego, bellissima zona, [illegible]. Telefonare 751-826, 779-536.

A. ACQUISTANSI con immediato pagamento alloggi di reddito. Telefonare 541-419. O643

A. BRANDIZZO vendo 1-2 camere servizi 1.200.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O14

A. CAVORETTO [illegible] villa 10 camere 3 garages bellissima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Torino». O14

A. CHIERI vendesi casa nuova costruzione mancante ultime finiture alloggio 5 camere, 2 alloggi 2 camere servizi, scantinato 130 mq, [illegible] ne 180 mq, richiesta 17.000.000 Telefonare mattino 881-876.

A. PINO vendesi villetta 3 camere letto doppi servizi garage cantina giardino panoramico centrale richiesta 23 [illegible]. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. PINO vendonsi [illegible] in villa di 3 piani panoramici vicino al centro giardino in particolare 4 camere salottino doppi servizi, pagamento agevolato, Telef. mattino 881-876.

A. PINO vendesi villetta 2 alloggi 4 locali l'uno terrazze salone piano terra use anche laboratorio centrale panoramica richiesta 25 milioni. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A Asti privato vende nuovo alloggio signorile mutuato. Tel. 599-547.

A Moncalieri vendesi terreno adatto costruzione villette. Telef. 644-065.

A Nichelino centro, vende alloggi signorili. Anticipo 1.000.000. Telefonare 861-308.

A Pino vendesi alloggio nuovo in [illegible] signorile 3 camere salone finestre cucina garage giardino particolare mq 180 L. [illegible] 500.000. Tel. 512-270 ore 10-12, [illegible] tel. 632-597.

A 8 km da Italia 61 nel villaggio Castello vendo lotti lire [illegible]. Strada asfaltata [illegible] lognatura. Telefonare ore pasti 685-518.

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse 5.900.000, facilitazioni. Telefonare [illegible] 827.

ABITABILI, S. Rita, alloggi signorili due camere tinello cucinotto, vendonsi facilitazioni pagamento. Negozi spaziosi prospicienti importante via commerciale, cantinali eccellenti. Cauda, Barletta 133. [illegible]

ACQUISTASI lotto terreno [illegible] zione villetta zona precollinare Sassi-San Mauro oppure periferia [illegible] Settimo Torinese. Pagamento contanti. Esclusivi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 33 — Torino ». 2001

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreno, case, negozi. Pagamento contanti Pisco, Marconi 26, tel. 657-324.

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi vista collinare, mutuo, facilitazioni Telefonare 555-349, 687-116 O155

AFFARE via Buenos Aires vende 2 camere, tinello 5.900.000, Telefonare 652-873, A40575

AFFARONE vendiamo Susa alloggio 3 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Torino». 1001

AFFITTASI reddito 6% o libert, vende privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALASSIO alloggio vicinissimo mare, zona tranquilla, vendo con giardino terreno gas telefono, volendo ammobiliato, esente tasse, tre ingressi indipendenti. Rivolgersi Banca Gallenzi, Alassio, chiedere proprietà Molfer. 2001

ALASSIO vendonsi appartamenti nuovi 2 - 3 vani 5.500.000 - 8.000.000. Immobiliare Doria, 40-512.

ALBA vicinanze vendo cascina 50 giornate occasionissima per nocciolieti. Telefonare 273-571, O14

ALLOGGI finitissimi vendonsi zona Italia '61 magnifica vista collinare, mutuo, facilitazioni. Telef. 555-349, 687-116. O155

ALLOGGI nuovi 3 [illegible] vendonsi. Gioberti 28. Tel. 596-009.

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente. Via Martorelli. Telef. 852-460.

ALLOGGIO esentasse (centro S. Paolo) libero 3 camere servizi 6.500.000. Telefonare 753-669. O831

ALLOGGIO [illegible] 2 camere tinello servizi vendesi. Treglia, corso Regina 168. O103

ALLOGGIO (Sabotino) [illegible] camere, esente, mq. 95, [illegible]. Telefonare 377-995. 1001

ALLOGGIO signorile vendesi [illegible] Raffaello quattro camere più grande salone grande entrata doppi ingressi doppi servizi libero agosto. Telefonare 687-083 ore ufficio. Richiesta 32.000.000 trattabili.

ALLOGGIO signorile vendesi 3 camere tinello doppi servizi. Telefonare 779-806. A39293

ALLOGGIO [illegible] Francia ultimo piano panoramicissimo salone 3 camere cucina vende conveniententemente Studio Satregni, Cernaia 26.

ALLOGGIO signorile zona Statuto 185 mq. vendesi, Treglia, corso Regina 168. O103

ALLOGGIO 1958 (corso Vanezia) libero camera tinello servizi 3.500.000. Tel. 761-769.

ANTICIPANDO 500.000 rate mensili vendiamo alloggi via Sansovino quasi angolo via Venaria. Telefonare 724-700. 1001

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, [illegible] salone 3 camere cucina. Quinicelli 11/9. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTO 1962 signorile (corso Giulio Cesare) libero 3 grandi camere entrate tinello 6.500.000 più mutuo. Telefonare 753-689.

ATTENZIONE, permutiamo immobili in qualsiasi luogo con altri. Telefonare 537-420. O1011

BASSO fabbricato fronte via mq 170 nuovo vende. Casalegno 885-962.

CANAVESE (Montanaro), vendo villa rustica settecentesca, servizi moderni, garage, giardino, Tel. 584-656.

CANDVA ing. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-948. O558

CARRU' zona depressa agevolazioni raccordo autostrada vendesi casaninone mq 800, terreno mq 2000 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino». A39485

CASA bellissima angolare facciata paramano moderno importante via traffico 28 camere tegni terno 3 negozi 6 garages nuovi blocchiamo vero affare L. 60.000.000. Studio Bergoglio 540-220. O821

CASA nuova costruzione esente tasse, piani 6 f.t., 12 alloggi, 22 camere più accessori, laboratorio, cantine, mutuo S. Paolo, vendesi. Telefonare 510-323. A40507

CASETTA vicinanze Crescentino cedesi nuovo 4 camere [illegible] rustico terreno due giornate irrigue volendo adatta allevamenti vari vendo 5 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

CASETTE per villeggiatura in costruzione rivolgersi Impresa Week-End Valdellatorre fraz. Pregnanero. Tel. 82-730. A41974

CENTRALISSIMI locali mq 273 liberi 1° piano adatti uffici grandi società eventualmente divisibili vendonsi Stampatori 9. A40581

CENTRALISSIMO alloggetto camera tinello servizi terrazzo vendesi Rosalini 21, mutuo, S. Paolo.

CHIERI: occasione; tre camere, tinello, cucinetta, garage, 6.500.000, contanti 2.000.000, rimanenza mutuo, rate. Telefonare 517-249.

COLLINA torinese posizione tranquillo sopra nebbie vista Torino arco alpino vendesi proprietà 80.000 mq. con villa settecentesca, 40.000 mq. edificabili piano regolatore rec. 4 box [illegible] sopra il loco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4131 — Torino».

COLLINA Torino lattino terreno per [illegible] panoramico vendesi. Telefonare 543-688. A40823

CORSO Lecce angolo Rassina Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visita cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi due camere salone doppi servizi. Condizioni vantaggiose.

CUMIANA, occasione, casa rurale a se stante, composta di 5 stanze, 3 stalle garage, fienile, grosso pozzo, con orto, vendesi L. 4.800.000. Telefonare 905-230 ore 9-18.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GIAVENO terreni posizione panoramica urbanizzati vendonsi. Geom. Martano, tel 937-170. 2001

GRUGLIASCO vendo terreno angolare mq. 400 progetto 8 camere più autorimesse. Telefon. 546-025.

LIBERI vendonsi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino bagno Pimonte 4 presso Mercati Generali,

LAIGUEGLIA, Punta Tecuara, vendesi e affittasi appartamenti in palazzina, zona panoramica, bellissima vista Golfo Alassio. Riscaldamento centrale, garages, facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Pasini, via Pampaliano 7, Varazze, tel. 97-153. Informazioni: Sartori, Palazzina Azzurra, via Punta Tecuara, Laigueglia.

LIBERO vendo mansarda acque Belizia camera cucina, reddito. Telefonare 389-885. A40175

LOCALE moderno metri quadrati 250 ingresso carraio cortile, vicinissimo via Po vendiamo-affittiamo. Telefonare 879-868. A38348

LOTTI panoramici Druento adatti villette vendonsi 1600 mq. Telefonare 339-885, O72

LOTTO terreno panoramico mq 1500 vendo Plossasco tutti servizi progetto approvato. Telef. 512-270 ore 10-12.

MAGAZZINI laboratori silenziosi mq 400 e 125 costruendi zona via Borgaro vendesi, Telefonare 753-605.

MURI negozio Parella mq. 60 alto reddito urge vendere. Studio Satragni, Cernaia 26. O928

MURI negozio S. Paolo nuovissimo ottima posizione locazione libera vendiamo per immediato realizzo creditario lire 8.200.000 dilazionabili. Studio Bergoglio 540-220.

NEGOZI centralissimi adatti uffici esposizioni con ampia possibilità parcheggio vendonsi S. Maurizio 19.

NEGOZI VENDESI MQ. 100-250-300. PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

OCCASIONE privato vende alloggio nuovo zona Francia camera tinello cucinino bagno ampio ingresso ripostiglio balconi signorilissima L. 4 milioni 500.000 compreso mutuo, altra 2 camere tinello servizi L. 5 milioni 500.000 consigliabili anche per reddito. Studio Bergoglio 540-220.

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO. IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEFONARE 654-180.

PALAZZINA precollinare 4 appartamenti signorilissimi, garage, giardino, vendo: anche frazionati. Telefonare 599-654. A40522

PELLETTO vendesi terreno fronte strada provinciale mq. 2700, altro Boschetto mq. 1300. Tel. 276-835.

PERMUTASI alloggi [illegible] con magazzino Torino. Telef. 537-420.

PERMUTO casetta, indicare zona, con alloggio centrale 4 camere, cucinino, ripostiglio, entrata, servizi, terrazzino, cantina, paraggi Stazione Dora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ».

PINO villetta, tutti per villa, vendiamo dilazionando, Telefonare 386-152, 681-944. A39455

PIOSSASCO vendonsi alloggi nuovi 2-3 camere cucina 1.750.000 camere, facilitazioni. Telefonare 512-270 ore 10-12. 1001

PRECOLLINARE cascina ottavi nove prati irrigabili fabbricati nuovi [illegible] do. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino». A40160

PRIVATO cambia alloggio di 3 camere e servizi cintura Torino con altro alloggio al mare. Telefonare al 288-100. O1011

PRIVATO vende alloggi vicino piscine comunali su corso Unione Sovietica. Telefonare 362-211 ore 15 - 19, A40277

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi, ottima posizione, Carmagnola. Telefonare 970-436. A40019

PRIVATO vende scala B alloggi, negozio, garages. Reddito 7%. Telefono 781-923. 1001

PRIVATO vende 3.000.000 alloggio 4 camere servizi, Moncalieri. Telefonare 643-202. 1001

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione impresa vende alloggi 60.000 al mq, dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772. [illegible]

SIGNORILE [illegible] via Susa, salone 6 camere cucina doppi servizi, vendesi organizzamente causa trasferimento. Cubito, tel. 758-949. O874

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1.200.000 CAMERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' 659 — TORINO ».

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo, Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere impresa Berchialla, tel. 75-657.

SVIZZERA. SOCIETA' INVESTIMENTI EUROPEI ED AMERICANI, OFFRE TITOLI AZIONARI, FONDI [illegible] ET APPARTAMENTI CON ALTA REDDITTIVITA' ACQUISTABILI TRAMITE PRIMARIE BANCHE SVIZZERE ED ITALIANE. SCRIVERE PER INFORMAZIONI: CASELLA POSTALE 344, CHIASSO (SVIZZERA).

TERRENO altitudine 800, chilometri ventuno Torino, vendesi [illegible] mila. Telefonare 797-853.

TERRENO fronte Fiat progetto [illegible] camere eventualmente divisibile 3 lotti vendesi, Telefonare 512-770.

TERRENO industriale zona depressa con scarico fronte stabile vendesi. Telefonare 273-571. O14

TERRENO panoramico vicinanze Avigliana lotti da 500 mq sufficienti per villa a due piani vendo lire 1.000.000 compreso servizi. Telefonare 530-395. O160

TERRENO progetto approvato 80 camere corso Antony vendesi. Telefonare 783-398. 2001

TERRENO S. Mauro 16.000 mq progetto villette servizi vendesi blocco, frazionato, Troglia, corso Regina 168.

VENDESI alloggio signorile mq. 115 via Magenta [illegible] Torino. Telefonare 531-068 ore pasti. 2001

VENDESI alloggio 2 camere e cucina zona Crocetta. Tel. 398-195.

VENDESI cascina 5 camere, terreno, lago Candia, 2.500.000. Scrivere: Giorgis, Luigi Chiala 5. A40258

VENDESI Valsalice [illegible] Moncalieri muri [illegible] mansarda. Tel. 681-571. A40841

VENDO appartamento due camere, tinello, cucinino, servizi zona Borgo Vittoria. Telefonare 210-631.

VENDO cascina coniugi sali. Per schiarimenti rivolgersi: Agheno Ugo, San Bernardino, Trana (Torino).

VENDO due box via Monbasiglio [illegible]. Telefonare 542-308. A40394

VENDO terreno Rivalta villaggio Sanone lire 3000, 2500 mq. Telefonare 781-405. Visite dalle ore 9 - 11,30 tutti giorni. 2001

VILLA panoramica 6 camere doppi servizi, legna, giardino, terrazzo, libera, svendesi 5.200.000 trattabili. Telefonare 280-318 ore pasti.

VILLETTA economica dintorni Torino impresa costruirobbe con facilitazioni. Telefonare 543-688.

VILLETTA tre camere servizi giardino Grugliasco, Lamarmora 56, 10.000.000 vendo visite ore 17-19. Telef. 783-895. 1001

60.000 mensili modesto anticipo vendesi [illegible] 2-3-4 camere. Telefonare 753-041. O933

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 588-755, 775-889. O596

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTASI magazzino semicentrale uso ufficio 500-1000 mq. Telefonare 755-753. 2001

(Continua a pag. 28)

scattate sicuri: c'è la 'servoripresa' di Supershell-A

La «servoripresa» è un'aggiunta di velocità che sentite quando accelerate. La crea l'Alkilato, componente dei carburanti per aerei.

IL SEGRETO DI SUPERSHELL-A è l'Alkilato, componente usato fino a ieri solo nei carburanti per aerei. Sprigiona un'accelerazione che non avete mai provato. Lo dimostra la prova fatta fra vetture rifornite con Supershell senza A (nere) e altre rifornite con Supershell-A (bianche). Dopo pochi secondi le vetture bianche sono in testa; dopo 1 km l'Alkilato ha dato loro ben 51 metri di vantaggio!

«Servoripresa» vuol dire una ventata d'accelerazione: potete contarci per guidare con più sicurezza

SHELL

Perché le specialità farmaceutiche costano caro

Le spese di propaganda aumentano del 40 % il prezzo delle medicine

L'invio dei campioni gratuiti ai medici assorbe in genere l'utile del primo anno di vita di un farmaco - A titolo di pubblicità le ditte vendono agli ospedali con decurtazioni che arrivano al 90 per cento - Tuttavia c'è da ritenere che il margine di profitto sia alto, anche se sono finiti gli anni dei guadagni troppo facili

Perché le medicine sono così care? Qual è il margine di profitto delle varie «mani» attraverso le quali passano le preziose scatole e boccettine prima di arrivare al consumatore?

Il gratuito per tutti, sancito dalle mutue, copre gran parte del mercato farmaceutico. Comunque non tutte le mutue rimborsano a prezzo pieno e la prescrizione di alcuni prodotti, come i tranquillanti e i ricostituenti puri, non è ammessa. Nel '65 gli italiani hanno lasciato di loro tasca sessanta miliardi in farmacia e si calcola che la cifra nel '66 sia salita di un quindici per cento.

Sono sessanta - settanta miliardi sborsati da consumatori sempre più diffidenti e perplessi. Leggono che moltissime ditte producono e vendono in singolari condizioni di privilegio, senza spese di ricerca scientifica, senza pagare le licenze di produzione. Hanno assistito a numerosi tagli di prezzo imposti dal Cip e hanno visto le stesse aziende farmaceutiche prendere l'iniziativa di forti ribassi per specialità che rischiavano di restare fuori dall'elenco di prescrizioni ammesse dall'Inam. Non sono affatto sicuri di pagare il giusto. La loro impressione è che i prezzi potrebbero scendere ancora e che comunque un impenetrabile mistero circondi costi e ricavi dei prodotti per la salute.

Due anni fa, la Commissione parlamentare d'inchiesta sui monopoli provò a fare i conti. Supponiamo che una medicina costi in partenza mille lire, equamente divise fra materie prime, confezione, mano d'opera e spese di esercizio. A questa cifra iniziale si aggiungono: il venti per cento di spese di amministrazione (duecento lire); cinque per cento di spese generali (cinquanta lire); dieci per cento di propaganda (cento lire) e altrettanto di spese commerciali; cinque per cento per medicine invendute (cinquanta lire) e quindici per cento per invio di campioni gratuiti ai medici (centocinquanta lire). Vanno infine calcolati l'utile per il produttore, quello del grossista e del farmacista. Si arriva a 2610 lire, quasi il triplo del costo di partenza di una medicina già confezionata.

E' un calcolo puramente indicativo, utile per il censimento di «voci» che gravano sul prezzo. In realtà non è sempre facile appurare il costo reale della materia prima, se si tratta di una sostanza nuova. Nel caso di sostanze già conosciute, ulteriori processi di sintesi chimica possono permettere eccezionali riduzioni di prezzo, come avvenne per gli antibiotici e per la vitamina B12. Inoltre è accertato che le spese per la propaganda e per l'invio dei campioni ai medici arrivano molte volte a gravare sino al 40% sul prezzo di vendita. I medici sono ottantamila e altrettanti campioni gratuiti di specialità da lanciare sul mercato assorbono quasi per intero l'utile del primo anno di vita di una medicina. Nel '63 vennero distribuiti 120 milioni di campioni gratuiti e qualche decina di milioni di opuscoli di propaganda. Sono cifre impressionanti anche se approssimative. Ma nel campo dei prezzi dei medicinali tutto è piuttosto approssimativo.

I paragoni con l'estero non dicono molto. In alcuni paesi le medicine costano di più (Svizzera, Stati Uniti), in altri lo stesso (Inghilterra, Germania), in altri di meno (Francia). In assoluto non si può affermare che le medicine in Italia siano più care che altrove, ma molte volte si potrebbero pagare di meno se le spese industriali fossero meglio distribuite.

E' appunto il costo della propaganda, nella feroce concorrenza di centinaia di prodotti similari, a incidere fortemente sul prezzo. Ogni grande azienda manovra una media di cento propagandisti, tutti laureati, che visitano instancabilmente medici e farmacisti per illustrare e raccomandare il prodotto. Anche in altri paesi, come gli Stati Uniti, lo sforzo propagandistico è intenso, ma sembra che in Italia il contatto propagandista-medico, sia il più frequente del mondo: una visita in media ogni quarantacinque giorni per ogni ditta.

L'applicazione del brevetto sui farmaceutici (che tuttavia difficilmente sarà varato in questa legislatura) ridurrà automaticamente la concorrenza caotica e permetterà alle ditte di risparmiare sulla pubblicità. L'augurio generale è che questo risparmio si rifletta in maggiori investimenti per la ricerca scientifica e in prezzi più ragionevoli, specialmente per i medicinali di altissimo smercio che permettono un più rapido ammortizzamento delle spese.

Attualmente vi sono medicine dove i margini di guadagno sono molto esigui ed altre che costano milioni e rendono miliardi. E' molto difficile, nella revisione ministeriale dei prezzi, distinguere le une dalle altre, per il numero di «voci» spesso incontrollabili che gravano sul costo e per il diverso comportamento delle ditte, alcune impegnate in importanti investimenti, altre intente a rastrellare più quattrini possibile.

Una deplorazione generica sui prezzi alti dei medicinali sarebbe quindi ingiusta, perché bisogna distinguere caso per caso. Non è un compito facile nemmeno per i tecnici ministeriali, anche se gli strumenti di accertamento stanno divenendo più sicuri ed efficaci. La guerra degli sconti (ai grossisti, alle farmacie, agli ospedali) fa comunque pensare che di solito margini importanti di profitto ci siano. Agli ospedali, nelle speciali confezioni, si vende talora sottocosto, a titolo di pubblicità, con decurtazioni sul prezzo che arrivano sino al novanta per cento. Le ditte, saltando a volte i grossisti, dànno alle farmacie sconti fino al cinquanta per cento purché spingano il prodotto. Chi fa affari eccellenti e sicuri sono i farmacisti, punto di passaggio obbligato del consumatore, non tutti. Una farmacia di città, situata in un punto strategico di forte vendita, può valere anche duecento milioni, ma le farmacie rurali e periferiche hanno spesso una vita difficilissima. Sono squilibri che si aggiungono a una situazione di mercato completamente squilibrata, dove le posizioni dei ricchi e dei poveri si confondono e si sovrappongono in un confuso imbroglio.

Gli anni facili, dei guadagni vertiginosi e indiscriminati, sembrano comunque finiti. I tagli ricorrenti dei prezzi, le revisioni dei prodotti in commercio, il numero sempre più ristretto di nuove specialità registrate (oggi 150-200 all'anno rispetto alle 1500 del periodo più caotico) hanno ridimensionato gli utili e nell'industria farmaceutica si parla con insistenza di crisi. A guardare le cifre dei costi, delle vendite, delle percentuali, è pensabile che si tratti di una semplice crisi di assestamento nella delicata fase di selezione fra ditte organizzate e speculatori. Una crisi che in ogni caso i consumatori non vogliono pagare di tasca propria, aspettandosi anzi di spendere meno, in un vicino futuro, per le preziose pillole dell'industria della salute.

Giorgio Fattori

Incontro con il popolare artista in questi giorni a Torino

Il «sindacalista» Gino Cervi ammette che molti attori guadagnano troppo

Dopo lo straordinario successo di Maigret il suo ritorno a teatro non ha richiamato gli spettatori che si pensava - «Forse ho sbagliato io, a scegliere uno spettacolo leggero: ma perché non dovrebbe essere permesso divertire il pubblico?»

«Sono rimasto l'ultimo zingaro del teatro italiano. E mi pago la mia libertà». *Gino Cervi è seduto in poltrona, nel camerino del Teatro Carignano, pochi minuti prima dell'andata in scena. Parla piano, ma volentieri; neppure l'ombra della tensione che accompagna in genere l'attesa del lavare del sipario.*

C'è un curioso paradosso, nella carriera artistica di Gino Cervi. Quando il pubblico italiano disertava gli spettacoli di prosa, la sua era una delle pochissime compagnie che facevano riempire i teatri. Ricordiamo ancora tutti il successo di Cirano, di Becket e il suo re. A qualche anno di distanza dall'ultima apparizione sul palcoscenico, e dopo l'immensa popolarità conquistata dall'attore con le due serie televisive di Maigret, tutti pensavano che il suo ritorno in teatro avrebbe fatto accorrere anche il pubblico tradizionalmente più lontano. Invece la commedia del suo debutto. Del vento fra i rami del sassofrasso, *è stata accolta in alcune città italiane con freddezza. Gli spettatori potevano anche divertirsi, ma gli «esauriti» non venivano.*

L'attore sembra non preoccuparsene. Forse è stato proprio il successo di Maigret a nuocergli, in parte: «Molta gente pensa: Cervi lo rivedremo un giorno alla televisione. Perché dovremmo muoverci per andare a teatro?». *Ma ci sono anche altri motivi:* «Ho scelto una commedia dal titolo troppo lungo, non entra facilmente nelle orecchie. Poi è di genere western, e il pubblico non è abituato a vederlo sul palcoscenico. E poi non è un lavoro "impegnato" e ormai sembra che sia di rigore l'"impegno". Ma io dico: perché non dovrebbe essere permesso fare degli spettacoli che si propongono soltanto di divertire?».

Senza fare polemiche con nessuno, rivendica all'attore il diritto di poter compiere delle scelte personali. «Io ho avuto tante offerte, perché mi accasassi presso uno dei nostri "Teatri stabili". Ho sempre preferito rimanere per conto mio, e rappresentare quello che piaceva a me. In genere, si è dimostrato anche quello che piaceva al pubblico. Mi sono sbagliato una sola volta nella vita: questa». *Ma non è detto che lo sbaglio sia suo; e che debba rimanere tale dappertutto. Il pubblico di Torino, dove la commedia andrà in scena stasera, dopo le recite del «Processo di famiglia» di Fabbri, potrebbe rispondere in modo assai diverso.*

Inutile chiedere a lui giudizi sulla situazione del teatro italiano, oggi così diviso fra i nuovi enti pubblici e le antiche «compagnie di giro». Cervi è il presidente del sindacato degli attori e non vuole intervenire nella contesa. Ma sulla situazione dell'attore in Italia, ha qualcosa da dire. «Non siamo una categoria facile. La gente non pensa che noi viviamo in un'altra atmosfera, come se fossimo in un pianeta diverso. Ogni sera dobbiamo sdoppiarci in un personaggio: siamo dei cittadini diversi dagli altri, sempre in movimento, dobbiamo cambiare città, clima, vini, cibi. Questo ci rende forse degli esseri longevi, ma un po' squilibrati. E' difficilissimo mettere d'accordo degli attori fra loro. Non li vogliono bene l'uno con l'altro».

Eppure, Cervi è riuscito a riunire la maggior parte degli attori italiani in un sindacato, e a promuovere le prime agitazioni per ottenere dei nuovi contratti collettivi. «Oggi l'attore può recitare in condizioni più umane. Ci sono dei minimi che consentono a tutti di vivere». *Gli ricordiamo i risultati di un'inchiesta condotta dai sindacati inglesi, da cui risulta che i lavoratori meglio retribuiti in Gran Bretagna sono gli attori di teatro.* «In Italia oggi — dice Cervi — capita il contrario. A costo di rendermi impopolare devo dire che alcune paghe nel nostro teatro sono troppo alte. E ci sono molti attori che non le meritano. Non mi chieda dei nomi: non li posso fare».

Quale è il personaggio che Cervi ricorda più volentieri? L'attore recita in teatro da quarant'anni, ha girato oltre cento film, l'elenco è lungo. Ma il nome di Peppone non viene fuori. Glielo dobbiamo ricordare noi. «Già, Peppone. Certo è un personaggio azzeccatissimo, è piaciuto a tutti: ma non è vero. E poi è un po' qualunquistico, non le pare?».

Gino Cervi si trova più a suo agio nei panni di Maigret: così più autentico, preso veramente dalla vita. Lo riprenderà l'anno prossimo, per una nuova serie televisiva che lo terrà impegnato per l'intera stagione, a partire dall'ottobre. Il video logora, si dice, è in grado di bruciare un attore anche in poche settimane. Ma il Maigret di Cervi sembra fare eccezione.

Giorgio Calcagno

Gino Cervi durante l'intervista al Carignano (Moisio)

Sbarcato a Genova un tempio egizio destinato a Torino

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 aprile.

Un eccezionale carico destinato al Museo egizio di Torino è stato sbarcato oggi nel porto di Genova dalla motonave «Esperia»: si tratta di 66 casse nelle quali sono racchiusi i pezzi del tempio faraonico di Ellessya, donato dal governo egiziano all'Italia quale riconoscimento del contributo italiano alla campagna dell'Unesco per il salvataggio dei templi della Nubia.

Il tempio di Ellessya — del tipo rupestre, scavato cioè nella roccia come quello di Abu Simbel, ma dalle dimensioni notevolmente ridotte — sorgeva a 222 chilometri a sud di Assuan sulle rive, ora sommerse, del Nilo. Esso risale alla XVIII dinastia (1500 a. C.). Iscrizioni geroglifiche di notevole importanza sono scolpite sulla facciata del monumento, le cui pareti sono inoltre ornate da interessanti bassorilievi.

Il tempietto era stato tagliato durante l'inverno scorso in 63 blocchi numerati, poi imballati in altrettante casse, per un peso complessivo di 93 tonnellate. Il 17 marzo, superando notevoli difficoltà, le casse furono imbarcate su una capace zattera che, discendendo il Nilo in 23 giorni di lenta navigazione, giunse ad Alessandria. Le casse hanno quindi viaggiato nelle stive della «Esperia», giunta stamane a Genova.

Dopo avere sbarcato alla stazione marittima 104 passeggeri, la motonave è stata rimorchiata a Ponte Assereto e qui hanno avuto inizio le operazioni di scarico che si sono protratte fino a tarda ora della sera. Le casse sono state caricate su sei vagoni ferroviari che nella notte verranno agganciati ad un treno merci in partenza per Torino.

f. d.

Tina Marquand cambia nome

La giovane attrice Tina Marquand fotografata a Roma dove sta girando un film con Sydney Chaplin. La ragazza, che è figlia dell'attore Jean-Pierre Aumont e della scomparsa attrice Maria Montez, ha comunicato di aver deciso di assumere anche in arte il cognome del padre: si chiamerà Tina Aumont (Telefoto Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

I giovani e la Resistenza

Vivace dibattito in occasione del 25 aprile - Stasera «Il processo di Savona»

Lasciate da parte le lacrime, i toni crepuscolari, le storie patetiche davanti a cui i sedicenni e i ventenni — abbiamo potuto constatarlo di persona — restano estremamente perplessi e finiscono coll'annoiarsi, la rubrica «Giovani» è tornata ieri alla formula che non avrebbe mai dovuto abbandonare: cioè la formula dell'inchiesta e del dibattito.

Noi siamo soprattutto per il dibattito. «Giovani» è veramente per i giovani? E allora li si lasci parlare, questi ragazzi, si dia loro la libertà di prendere la parola su argomenti-base: altrimenti non sarà mai possibile cercare di capirli e di aprire con loro un dialogo franco e costruttivo.

In occasione della ricorrenza del 25 aprile è stata un'ottima idea radunare un centinaio di giovani nella sala del consiglio comunale di Lucca e porre delle domande del tipo «Cosa ne sapete della Resistenza?» e «Come giudicate la Resistenza?». La discussione, diciamolo subito, poteva — anzi, data l'importanza del tema — doveva essere più ampia e approfondita: ad ogni modo è stata egualmente interessante. E' stato confermato che i giovani, in genere, non ne sanno molto sulla Resistenza in quanto a scuola i professori preferiscono non parlarne; che ritengono inutili le rievocazioni in chiave eroica e retorica; che ne vorrebbero invece una «spiegazione» non passionale, ma su un piano razionale e critico, come momento storico della rivolta popolare europea contro la dittatura fascista e l'occupazione nazista. Uno dei partecipanti al dibattito ha dichiarato: «Per me la Resistenza non è un fatto che appartenga al passato, ma è un fatto vivo tuttora e operante in ogni paese del mondo ove si lotti per l'indipendenza e per la libertà».

L'altro brano positivo di «Giovani» era un'inchiesta di Giorgio Bocca tra i figli di industriali (Falck, Moratti, Borghi, Faina, Albertini, Meregalli): anche qui il tema meritava uno spazio maggiore, ma Bocca, assai abilmente, è riuscito lo stesso a comporre un quadro dei «giovani leoni» e delle loro mogli, che stava tra il servizio di costume e la nota polemica, ricco di brevi ma indicativi scambi di battute sulle tasse, sulle fughe di capitali all'estero, sul centro-sinistra, sui comunisti, sui movimenti di protesta (che gli intervistati, per lo più, tendevano a biasimare recisamente o a respingere con ironia).

* *

«Vivere insieme» ha trattato il problema delle ragazze-madri e di questo ci rallegriamo perché una volta problemi simili erano tabù. Tuttavia l'insieme non ci è parso soddisfacente: al solito la commedia era mediocre e negli interventi degli esperti si è parlato più delle questioni riguardanti la sistemazione e l'adozione del bambino che dell'atteggiamento della società verso la donna che ha un figlio senza avere un marito: atteggiamento che ancor oggi è ostile e pieno di pregiudizi e che spesso è causa indiretta di aborti e di tragedie. Le conclusioni ufficiali della rubrica sono state di severa condanna morale delle ragazze-madri.

A «Vivere insieme» ha fatto seguito «Tribuna politica» nella sua veste più accettabile e più agile: la conversazione-scontro di un *leader* (ieri l'on. Malagodi) con tre giornalisti.

* *

Stasera il canale nazionale presenta uno spettacolo di grande interesse: per la serie «Teatro-inchiesta» sarà trasmesso «Il processo di Savona» di Vico Faggi, nell'adattamento di Gino De Sanctis e Piero Schivazappa (che è il regista). Si tratta della ricostruzione — già portata in palcoscenico e con vivo successo — di un celebre episodio giudiziario avvenuto nel 1927 a Savona: sul banco degli imputati erano, con alcuni compagni, Carlo Rosselli e Ferruccio Parri, accusati di aver organizzato a favore l'espatrio clandestino del «leader» socialista Turati a Sandro Pertini.

Sul secondo canale la rubrica igienica «Vivere sani», dopo averci consigliato di mangiare poco e di fare molta ginnastica, ci esorterà a stare calmi, a non essere dominati dall'ansia, a metterci in relax.

* *

Folco Quilici sta attualmente girando *La storia dell'India* e ha già girato venticinquemila metri di pellicola a Nuova Delhi, sul Delta del Gange, a Calcutta e a Benares.

u. bz.

Discordi i critici di Londra sulla «Traviata» di Visconti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 aprile.

L'entusiastica accoglienza tributata ieri dal pubblico del «Covent Garden» alla *Traviata* ha trovato un'eco solo parziale nella critica inglese. Agli elogi dei due quotidiani più autorevoli, il *Times* e il *Financial Times*, si contrappongono infatti le riserve del *Guardian* e i negativi appunti del *Daily Telegraph*. Soltanto «l'impeccabile» direzione del maestro Carlo Maria Giulini ha sollevato unanimi e favorevoli giudizi. Neppure la regia di Luchino Visconti e l'interpretazione di Mirella Freni, ieri applauditi per quindici minuti dagli spettatori, hanno incontrato l'approvazione di tutti i critici.

Il *Daily Telegraph* ha scritto che «l'eleganza e lussuosa messa in scena di Visconti è deliziosa, ma a tratti ha intralciato lo spirito e lo scorrimento dell'opera». Su Mirella Freni ha espresso il seguente giudizio: «*Non è stata una grande Violetta. Non per mancanza di voce, ma per mancanza di simpatia col personaggio: inadatta a ricevirne i panni, è incerta su quello che doveva fare*». Il *Guardian* ha definito Renato Cioni «un *Alfredo potente, ma un po' povero di stile*».

Il *Times* e il *Financial Times* considerano invece questa edizione dell'opera di Verdi una delle migliori della storia del Covent Garden: la migliore forse, quando le incertezze dell'esordio verranno superate.

e. c.

Tati, dopo tre anni ha finito il nuovo film

Parigi, 20 aprile.

Dopo tre anni di lavoro, Jacques Tati ha terminato di girare il suo quarto film. Si intitola «Playtime», la protagonista femminile è una giovane tedesca, Barbara Dienecke, alta come il regista e attore (1,86). La pellicola racconta l'avventura a Parigi di un gruppo di turisti stranieri. Arrivati nella capitale francese, scoprono con stupore di trovarsi esattamente nello stesso paesaggio che avevano appena lasciato in patria.

Il film è stato girato in una città ultramoderna, costruita in una campagna deserta nei dintorni di Parigi.

Il concerto ieri sera al Conservatorio torinese

Seconda serata schubertiana con il duo Accardo-Lessona

Con le prime due *Sonatine* e con la poderosa *Fantasia* op. 159 in do maggiore il violinista Salvatore Accardo e il pianista Lodovico Lessona hanno concluso ieri sera la lista fatica di presentare tutta la musica di Schubert per violino e pianoforte. Naturalmente hanno serbato per la fine la briciola migliore, cioè la *Fantasia* in cui Schubert si solleva talvolta alla statura dei suoi momenti migliori. E' articolata in quattro tempi, sebbene senza interruzione: il primo un «Andante con moto» in 6/8, il secondo un «Allegretto» in la minore, il terzo un gruppo di floride e un po' vacue variazioni sul *Lied* «Sei mir gegrüsst», e infine un «Allegro vivace» che par quasi una marcia.

E' un pezzo, questa *Fantasia*, che esige molto da entrambi gli esecutori, e la sua smagliante esecuzione ha posto un degno suggello a queste due serate nelle quali il fatto esecutivo si è posto in primo piano. Pluridecorati di tanti concorsi, Accardo e Lessona fanno onore alle giurie che li hanno premiati. Accardo suona il violino con la tranquilla naturalezza di uno per cui suonare il violino è come respirare. Lessona è più mosso, vibratile, emotivo. Insieme, realizzano un'integrazione totale: le note parlano, le frasi s'ingranano in un discorso evidente la pagina musicale vive e palpita nella realizzazione tecnicamente impeccabile, e schiude i suoi segreti. Una festa e un regalo, di cui il pubblico ha ringraziato con fervore i valenti concertisti.

m. m.

Il duo Assmann-Goebels suona al Centro tedesco

Il violinista Klaus Assmann e il pianista Franzpeter Goebels hanno suonato ieri sera nella sede del Centro culturale tedesco. Di grande austerità e impegno il programma presentato, dedicato a tre autori della più schietta tradizione strumentale tedesca, Beethoven, Brahms e Hindemith.

Quest'ultimo, spentosi solo quattro anni fa, ha impersonato come pochi artisti contemporanei quel senso di energia e di salute legato alla coscienza artigianale e antiromantica. Durante la seconda guerra mondiale, con una pazienza da Kapellmeister, Hindemith scrisse una quantità di Sonate in cui il pianoforte si accompagnava ai più vari strumenti ad arco o a fiato; e questa serie appartiene la Sonata in do per violino e pianoforte (1939) ascoltata ieri sera validamente impiantata su quattro movimenti che sfociano in una Fuga dalla maestosa serenità.

Ad apertura e chiusura della serata il duo Assmann-Goebels ha eseguito la più intima, poetica e complicata delle Sonate di Beethoven, quella in sol op. 96, e la trascinante Sonata op. 108 di Brahms; in tutte le pagine in programma i due solisti si sono fatti calorosamente applaudire per compostezza, proprietà stilistica ed equilibrio sonoro.

vice

Lo Stabile torinese a Nancy presenta «Il cont Piolet»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 aprile.

(t. m.) Caloroso successo, a Nancy, della compagnia del Teatro Stabile di Torino, diretta da Gianfranco De Bosio, che ha presentato stasera al Grande Teatro *Il cont Piolet*, commedia settecentesca piemontese di Carlo Gianbattista Tana. Lo spettacolo, presentato come proemio del Festival mondiale del teatro universitario, ha permesso al pubblico francese di apprezzare l'intelligenza e l'omogeneità della compagnia e l'abilità degli interpreti, fra i quali si sono particolarmente distinti Alessandro Esposito e Paolo Graziosi.

Il cont Piolet è una commedia-balletto che il Teatro Stabile di Torino ha ripreso dopo quasi due secoli di oblio: uno spettacolo gaio, intelligente, animato, che gli spettatori — in maggioranza giovani — hanno saputo apprezzare, applaudendo a più riprese a scena aperta gli attori, i ballerini, i cantanti e i musici (in tutto trentacinque elementi) della compagnia.

Nella seconda parte dello spettacolo, il Teatro Stabile ha presentato un montaggio, realizzato da De Bosio, di vari dialoghi di Ruzante.

Il Direttore Generale per l'Italia della Encyclopaedia Britannica, signor Luigi Castagallo, ha consegnato al prof. Millard Meiss, Direttore del «Harward University Center» di Firenze per gli studi italiani sul Rinascimento, un assegno di 5000 dollari, raccolti dalla E. B. di Chicago a seguito di un appello lanciato durante i giorni drammatici dell'alluvione da una guida turistica fiorentina, la sig.na Anna Lea Lelli, al Presidente della E.B., Maurice Mitchell

Lamberto Pignotti
UNA FORMA DI LOTTA
contro l'anonimato dei prodotti in serie della civiltà tecnologica
Nuova Collezione di Letteratura
Lire 3.000
Arnoldo Mondadori Editore
I linguaggi della società dei consumi in un vorticoso demistificante "collage"

CRONACHE DELLO SPORT

Campionato e Coppe: Inter e Juventus in difficoltà

Le «grandi» sono stanche?

Un calo inatteso

La comitiva della Juventus è tornata ieri in patria, dopo l'avventura di Zagabria. Non si può dire che essa fosse sovverchiamente di buon umore. Il caso determinato dal comportamento della squadra bianconera nelle due ultime due partite (Bologna e Zagabria) ha un qualche cosa di misterioso in sè. Nel senso che non si riesce a stabilire, a scoprire vorremmo dire, la ragione vera di tanto crollo. E' vero che l'undici torinese non ha mai avuto nell'attacco il suo settore più brillante ed efficiente. Ma ora, mentre esso è praticamente scomparso dall'agone, la sua difesa — la più difficile da battere di tutto il campionato — ha incassato la bellezza di cinque reti nello spazio di due consecutive giornate.

A complicare le cose, dal punto di vista italiano, è intervenuta poi la notizia di quanto avvenuto contemporaneamente a San Siro. Ed a completare l'opera si è saputo poi che in Inghilterra, a Leeds, il Bologna, che pure si era portato molto onorevolmente in campo, è stato eliminato dal torneo della Coppa delle Fiere, da una monetina buttata in aria dall'arbitro.

Giornata veramente infausta per il calcio italiano, che già è in subbuglio per l'annuncio che il presidente della Federazione «non si diverte più al gioco del calcio», e per lo scandalo suscitato dal comportamento di certi arbitri nei riguardi di una certa determinata società. Quest'ultimo scandalo doveva inevitabilmente scoppiare, dopo tutta la serie dei fatti e dei fenomeni che si erano verificati nell'orbita del campionato.

Acque torbide ed agitate nel gran mare del calcio nostro, quindi. Tecnicamente la squadra italiana, che nella giornata si è portata meglio di tutte, è quella del Bologna: proprio quella che aveva dovuto affrontare l'avventura più dura e pericolosa, perchè il Leeds ha una fama veramente battagliera in Inghilterra.

Il resto della giornata — quanto avvenuto cioè in Jugoslavia ed a Milano — è cosa nostra interna. Squadre stanche? I responsabili tecnici delle squadre respingono sdegnosamente questa ipotesi. Sono le nostre insulse teorie difensive che danno, essenzialmente, i frutti che immancabilmente dovevano dare. E' certo malcostume che è entrato nel sangue dell'ambiente, fino ad allontanare ogni vero e serio concetto dello sport — — col danaro si ottiene tutto — che ha rovinato ogni cosa.

Il calcio nostro è pieno di lotte subdole, di male abitudini, di sospetti, di maldicenze, di intrighi di ogni genere. Nella acqua in cui esso naviga, nessuno ci vede più chiaro. E' una meraviglia quindi che, anche in campo puramente tecnico, avvengano fatti anormali ed apparentemente inspiegabili.

Vittorio Pozzo

Il problema degli arbitri

Campanati sostituirà Bertotto alla presidenza della Can?

Milano, 20 aprile.

L'ex arbitro milanese Giulio Campanati sarebbe il candidato più quotato alla successione del dott. Piergiorgio Bertotto nella carica di presidente della Can. Campanati, che è uno degli attuali tre vicepresidenti della Associazione italiana arbitri (o che è pertanto sostenuto dallo stesso presidente dell'Aia, Giulini), sarà quasi sicuramente investito del compito di dirigere la Commissione arbitri nazionale, se il comitato di presidenza dell'Aia, durante la riunione di sabato, accetterà le dimissioni preannunciate dal dott. Bertotto. Questi, com'è noto, intende così protestare contro l'arbitraggio del romano Sbardella che ha annullato due reti al Venezia nel corso della gara Inter-Venezia di domenica.

Il dott. Bertotto presenzierà alla riunione della presidenza dell'Aia, unitamente agli altri membri della Can, i vicecommissari Bellifemine, Di Giambelardino, Giuseppe Ferrari Aggradi e Mauro Cevolani. Tutto lascia presumere che tra Bertotto ed il prof. Cevolani si determinerà un aperto conflitto. Il prof. Cevolani, infatti, è il segretario della Can ed è quindi quello stesso vicecommissario che diramò il comunicato ufficiale con cui si smentiva recisamente la veridicità dell'intervista rilasciata dal dott. Bertotto ad un giornalista veneziano, prima che lo stesso Bertotto confermasse più o meno esplicitamente il contenuto dell'intervista.

Bertotto, insomma, dovrà spiegare perché mai autorizzò Cevolani ad emettere un comunicato ufficiale di smentita che doveva sconfessare clamorosamente poco dopo.

Gli allenatori parlano di «sfortuna»

HELENIO HERRERA: «Gli avversari hanno giocato duro» - Infortunati Mazzola, Bedin, Corso, Suarez, Jair

HERIBERTO HERRERA: «La squadra a Zagabria ha reagito; per lo scudetto deciderà il confronto del 7 maggio con i nerazzurri» - Castano indisponibile per domenica

I due Herrera: Helenio, a sinistra, ed Heriberto

In soli quattro giorni la Juventus ha stabilito un primato negativo: ha subito due sconfitte (a Bologna e a Zagabria) dopo che nel corso della stagione aveva perso una sola volta a Roma, in campionato, ed ha subito cinque goals, quasi la metà di quanti Anzolin aveva dovuto incassarne prima dello «0 a 2» di Bologna. Inoltre, ha seriamente compromesso le proprie possibilità di scudetto ed è stata eliminata dalla Coppa delle Fiere.

Che cos'è successo? Lo chiediamo ad Heriberto Herrera rientrato ieri pomeriggio, insieme coi giocatori, dalla Jugoslavia. L'allenatore bianconero ha escluso che le cause della duplice sconfitta debbano ricercarsi in un calo fisico dei suoi giocatori. «Non capisco perché si debba usare la parola stanchezza ogni volta che la Juventus non raggiunge risultati positivi — ha esclamato. — La squadra non è "cotta", non è in super-allenamento e, specialmente a Zagabria, ha dimostrato di essere viva e in condizioni di freschezza soddisfacenti!».

«Come spiega allora le due sconfitte?».

«La spiegazione — ha replicato Herrera — è molto semplice: a Bologna i bianconeri, trovatisi in svantaggio in apertura di gara, hanno perso la testa rinunciando a lottare. A Zagabria è accaduto il contrario e il risultato avverso è bugiardo. Dopo aver subito una rete all'inizio, proprio come a Bologna, la Juventus ha reagito, si è battuta generosamente sul piano agonistico dominando la partita. Ma per il troppo slancio offensivo, pur creando alcune occasioni per rimettere in discussione l'esito della prova, la Juventus si è esposta al contropiede della Dinamo che ha saputo approfittarne. Ripeto: non si è registrato nessun calo fisico, ma si è perso per sfortuna. In questo quadro va inserito l'infortunio toccato a Castano che ha messo in difficoltà la nostra retroguardia».

«Se in Coppa delle Fiere è sfumata la possibilità di proseguire, ieri ritiene che almeno nella lotta per lo scudetto, nonostante i quattro punti di svantaggio, la Juventus abbia qualche probabilità di raggiungere l'Inter?».

«Innanzitutto nessun dramma — ha concluso Herrera — per quanto è accaduto in questi giorni. Nulla è perduto in campionato: la lotta rimane aperta. Anzi, a questo proposito, ritengo che l'incontro diretto con l'Inter, in programma a Torino il 7 maggio, sarà quasi sicuramente determinante per il primato. Aspettiamo, dunque, quella data».

«Non si può ancora dire se l'Inter è irraggiungibile — ha detto Castano ferito! alla fronte a Zagabria nel primo tempo —. Per quanto riguarda il nostro comportamento di Bologna e Zagabria, mi auguro si tratti di uno sbandamento dovuto alle circostanze. Occorre rilevare che gli avversari hanno giocato molto bene. I goals subiti all'inizio in entrambe le competizioni ci hanno fatto smarrire la strada giusta. Ora non possiamo certamente affermare di avere il morale alto, ma cercheremo di reagire per sfruttare le possibilità che ci restano per insidiare il titolo ai nerazzurri. Purtroppo contro il Venezia non potrò giocare».

Dello stesso parere Bercellino: «Sì, c'è stato un calo da parte nostra, non sul piano fisico, ma in quanto a rendimento: un calo determinato dagli avversari. In fondo si trattava di due trasferte assai impegnative. In entrambi i confronti abbiamo attaccato fallendo numerose situazioni favorevoli per il goal. Lo scudetto non è ancora dell'Inter. Se noi vinciamo contro il Venezia e la capolista perde con la Lazio ci troveremo nuovamente a due punti e potremo sperare nel confronto diretto».

In tema di trasferimenti, da fonte attendibile si è appreso intanto che oltre ad Amarildo e Greatti la Juventus s'interessa a Volpi, mediano ventiseienne del Mantova, distintosi quest'anno per le sue doti di centrocampista e all'ala destra del Varese Leonardi. Anche per Haller, qualora il Bologna decidesse di mettere in vendita il fuoriclasse tedesco, la Juventus sarà in lizza.

b. b.

Il Torino per Firenze

I giocatori del Torino attendono con tranquillità la trasferta di Firenze. Ieri hanno riposato portandosi, nel pomeriggio, al campo di via Filadelfia per assistere alla partita Torino-Alessandria (vinta dai granata per 6 a 1) valevole per il campionato nazionale «Primavera». Oggi concluderanno gli allenamenti e domattina, in treno, partiranno per Firenze. Il «trainer» Rocco presenterà in Toscana la squadra di Bergamo.

* **Roberto Anzolin**, il portiere della Juventus, ha ricevuto ieri sera a Bergamo dal Panathlon Club il premio Daniele Turani, destinato ogni anno al giocatore maggiormente distintosi non soltanto per la bravura, ma anche per lealtà e correttezza. La prima edizione del premio era stata assegnata allo svedese Kurt Hamrin della Fiorentina.

■ **Corsa Tris** — Tradici cavalli in gara oggi nel Premio Talamone (galoppo, L. 2 milioni 500.000, m. 2000); i maggiori favori vanno a Serafin, Rugantino e Lolly; bene in corsa anche Equatorial, Arnock e Dinamite II.

Zandegù, nuovo campione

Il ventiseienne ciclista veneto ha vinto mercoledì in Campania, ed è stato fra i migliori nell'inizio di stagione - Ha sette sorelle, ama cantare e suonare la chitarra - Dice di se stesso: «Sono un artista»

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 20 aprile.

Il ciclismo italiano attraversa un momento felice. Ha bisogno di campioni, che sappiano essere nel tempo stesso dei personaggi, ed ecco spuntare alla ribalta, insieme con i Motta, con i Gimondi, con gli Adorni, Dino Zandegù — il vincitore del Giro di Campania di ieri — che, giusto come vuole lo sport dei tempi moderni, vanta insieme le qualità del campione e le caratteristiche del personaggio.

E' un bel ragazzo, alto, slanciato, sempre sorridente. Ha 26 anni, è nato a Rubano in provincia di Padova. E, se ha cominciato presto a correre, soltanto adesso, nella stagione che appena si è aperta, ha saputo trovare il ritmo necessario per affermarsi. Da dilettante, conquistò nel '62 a Roncadelle il titolo mondiale nella gara a squadre, poi, come entrò nei ranghi dei professionisti, affidò la sua fama non tanto alle imprese di natura schiettamente atletica, quanto al suo carattere ricco di estro.

Spigliato, allegro, chiacchierone, Zandegù, in ogni occasione, confermava d'essere un tipo un po' strano, curioso e divertente, dotato di una notevole carica d'umanità. Unico maschio di una famiglia che allinea nei ranghi ben sette sorelle, il ciclista veneto — trionfatore o sconfitto — sempre riusciva ad emergere come elemento da seguire con attenzione, eternamente in grado di farsi simpatica pubblicità. Un po' come Taccone, insomma, ma in modo meno violento, in modo più cordiale. Amava la musica leggera, e di questa passione traeva profitto. Suonava la chitarra e cantava con voce piacevole, bene intonata, di tanto in tanto producendosi in pubblico. All'inizio della stagione in corso, è passato alla Salvarani, a fianco di Gimondi. E, di colpo in bianco, ha preso a vincere. Una tappa della Tirreno-Adriatico, il Giro delle Fiandre, ieri il Giro della Campania.

Guardiamo al Giro della Campania. Zandegù vi è giunto attraverso singolari vicissitudini, che avrebbero consigliato ad una gara prudente qualsiasi altro corridore. Sono vicende recenti, che però vale la pena di ricordare. Dino, fresco di una nuova popolarità per la sua affermazione al Giro delle Fiandre, si presentò al via della Parigi-Roubaix il 9 aprile, nel ruolo di favorito, in grado cioè, a parere dei tecnici, di battersi alla pari con Merckx. Ebbene, quel giorno, il veneto ebbe la sorte avversa. Una caduta a cento chilometri dal traguardo lo obbligò al ricovero in ospedale, con il timore di un polso rotto. I medici avrebbero voluto trattenerlo almeno per 24 ore, ma Zandegù, superato lo choc del capitombolo, tanto si agitò che i dottori, visto che doveva rivelare soltanto forti contusioni, senza però alcuna frattura, gli diedero il permesso di raggiungere a Roubaix i compagni di squadra.

Dino salì a bordo di una macchina e nel breve tragitto subì un serio incidente. Si trovò la strada sbarrata da tre vetture. Nell'urto inevitabile, Zandegù picchiò con violenza il capo, producendosi uno squarcio in testa e allora, anziché in albergo, venne dirottato d'urgenza in un'altra clinica. Molta paura, quattro punti in testa, l'ordine perentorio di un periodo di riposo abbastanza lungo.

Ma la Salvarani, per domenica 16 aprile, aveva un appuntamento importante a Francoforte, dove figurava in programma una gara valevole per il campionato del mondo a squadre, e Zandegù è guarito a tempo di record. E' arrivato in Germania giusto in tempo per correre e si è classificato quarto.

Per ...riposarsi, Zandegù si trasferì poi a Napoli per il Giro della Campania. Quando la gara è partita, Zandegù è stato vittima di una crisi. Soffriva di stomaco, cionciolava il capo, manifestava sospirando al suo direttore sportivo l'intenzione di ritirarsi. Aveva mangiato un paio di banane, non le aveva digerite. Pezzi, che conosce bene i ciclisti, gli si portò al fianco. Zandegù era in ritardo di almeno un paio di minuti nei confronti del gruppo e voleva fermarsi. Pezzi si fece promettere che avrebbe comunque tirato avanti ancora per qualche chilometro. Poi, andò in una farmacia, acquistò del bicarbonato, costrinse il corridore ad ingurgitarne una generosa porzione. «Tutto passato?», si informò dopo un quarto d'ora. Zandegù rispose di sì con un cenno. Quindi, si liberò lo stomaco con metodi magari un po' radicali, ma efficaci. «Adesso, sei a posto», concluse il direttore sportivo. Ma Zandegù proprio non era dell'idea, vedeva la strada doppia come se fosse stato ubriaco. Pezzi si impose con qualche frase per così dire robusta. E Zandegù ha stretto i denti, ha superato la crisi, è tornato in testa, ha vinto.

Un campione nuovo, un campione autentico. Che dice di se stesso? «Chiedo scusa, ma sono un artista». Un ragazzo furbo e intelligente, uno di quei personaggi di cui il ciclismo avverte il bisogno.

Gigi Boccacini

Dino Zandegù

Il romano Fradusco al comando nel Giro ciclistico del Piemonte

Ieri a Superga ha vinto Pietro Di Caterina, staccando tutti a pochi chilometri dal traguardo - Zanatta ha perso il primo posto in classifica - Il novarese Giaccone, colto da una colica intestinale in prossimità dell'arrivo, è stato trasportato in albergo con l'ambulanza

Al Giro del Piemonte ieri era il turno degli scalatori: l'arrivo era posto in cima alla salita di Superga, dodici chilometri duri, specie per chi nei giorni scorsi aveva speso più energie. C'era una gran folla lungo l'ultimo tratto del percorso; e c'era Giaccone, un novarese, nelle prime posizioni. Molti gridavano il suo nome, lo incitavano. Sarebbe stato bello che la prima vittoria di un piemontese si verificasse proprio a Torino, davanti a centinaia di sportivi assiepati lungo la strada.

Ma Giaccone, improvvisamente, è stato colto da coliche intestinali, è crollato. Un altro, forse, al posto suo si sarebbe ritirato: la strada continuava a salire sempre di più, la fatica era tremenda. Ma Giaccone ha continuato a pedalare, non voleva arrendersi. Ce l'ha fatta. Al traguardo è giunto con dodici minuti di ritardo dai primi, stremato. Lo hanno aiutato a scendere di sella, lo hanno sorretto e caricato a braccia su un'ambulanza. Ma non è stato neppure necessario portarlo in ospedale: si trattava di una colica passeggera. Un malessere senza conseguenze, che però gli è costato parecchio: dodici minuti, l'addio definitivo ad ogni speranza di successo.

Mentre Giaccone spingeva sui pedali con la forza della disperazione, Di Caterina volava verso la vittoria. Uno scatto entusiasmante: Conti, Gazzetta e Fradusco hanno resistito per cinquecento metri, un chilometro: poi sono stati costretti a cedere, lo scalatore del V. C. Maino è arrivato fra gli applausi della folla. Staccati sono giunti nell'ordine Gazzetta e Fradusco, quest'ultimo ha conquistato la maglia gialloblù. Ma Zanatta, «leader» fino a ieri mattina, non si è rassegnato: «Non sono uno scalatore, ho perso appena un minuto. Per me è andata meglio del previsto la tappa a cronometro potrebbe di nuovo rivoluzionare la classifica...».

A Superga, la gente ha aspettato parecchio: per la rottura di un tubo dell'acqua (questa almeno è la versione ufficiale) i corridori dopo la partenza da Alba hanno dovuto cambiare percorso, la salita della Morra è stata scalata due volte ed il tracciato è risultato più lungo del previsto di diciotto chilometri. C'è stato qualche tentativo di fuga fin dall'inizio ma si è trattato quasi sempre di corridori di secondo piano che volevano giungere ai piedi della salita di Superga con un po' di vantaggio. Quei dodici chilometri facevano davvero paura a tutti.

Oggi sesta tappa, da Torino ad Ivrea (km 148): la partenza verrà data alle 11 dalla Palchera. Ma il Giro si deciderà quasi sicuramente domani, sui 43 chilometri a cronometro della Ivrea-St. Vincent. Uno dei migliori contro il tempo è Davo, il suo ritardo in classifica è di soli 56 secondi. Riuscirà a colmare questo distacco?

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo della Alba-Torino, di 153 chilometri: 1. Pietro Di Caterina, in ore 4'41" (media 38,141); 2. Gazzetta a 18"; 3. Fradusco a 25"; 4. Conti a 33"; 5. Cravero a 39"; 6. Santambrogio a 47", che precede un gruppo con quasi tutti i migliori Zanatta è giunto a 1'17".

Classifica generale: 1. Fradusco in 18 ore 48'08"; 2. Balasso a 3"; 3. Zanatta a 17"; 4. Pizzetti a 22"; 5. Gallazzi s. t.; 6. Berretta a 25".

Notizie in breve

■ **La Roma** è stata sconfitta ieri dal Peñarol di Montevideo in un incontro amichevole svoltosi allo stadio Olimpico: 1-2.

* **La scuderia Torino-Corse** organizza domenica alle 9,30 presso la stazione di lavaggio dell'Automobile Club in via Filadelfia una serie di allenamenti per gli automobilisti che parteciperanno alla gara di regolarità a che vogliono impratichirsi nell'uso del cronometro.

questo scaffale

è uno dei 420 modelli degli arredamenti Salamini per l'ufficio e l'industria

SCAFFALE-LIBRERIA componibile-componibile, di larghissimo impiego nell'ufficio, nell'archivio, nel magazzino, nella casa. Mod. 4209 - fiancate semplici - senza schienale - 4 ripiani - larghezza cm. 100 - profondità cm. 30 - altezza cm. 200 - L. 16.350 - Mod. 4210 - fiancate doppie - senza schienale - 4 ripiani spostabili - larghezza cm. 100 - profondità cm. 30 - altezza cm. 200 - altrezzabile per cartella sospesa - L. 18.700 - Mod. 4215 - idem con schienale - L. 23.900.

Il prezzo indicato s'intende per merce resa franco nostra Sede di Parma.

SALAMINI - LA PIU' VASTA SERIE DI ARREDAMENTI PER L'UFFICIO E L'INDUSTRIA

salamini
Divisione Arredamenti - Via E. Lepido 39 - Parma

FILIALI: TORINO, via Nizza 145, telefono 635.331.
AGENZIE: ALESSANDRIA, F.lli Priano, Spalto Rovereto 12, telefono 62.940 — ASTI, Rossi D., corso Einaudi 42, telefono 57.372 — BIELLA, Millesone Rider A., via N. Sauro 9, telefono 21.794 — CENOVA, Rissa e Catocci, corso Europa 293, telefono 302.534 315.084 — NOVARA, Furlotti E., via Dante Alighieri 37, telefono 31.330 — SAVONA, Giordano L., corso Tardy e Benech 35, telefono 26.683.

Pagliano

UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

Curioso e movimentato episodio nella maratona di Boston

La giuria non vuole la ragazza: gli altri atleti la difendono

(Nostro servizio particolare)

Boston, 20 aprile.

Le donne non si sentono inferiori all'uomo in nessun campo: lo hanno dimostrato molte volte e hanno colto precari anche ieri partecipando alla maratona di Boston, una classica del calendario atletico americano. Due ragazze, Ketty Switzer e Roberta Gibb, hanno indossato una tuta, si sono messe il loro bravo numero di gara sul petto e hanno sfidato oltre seicento concorrenti dell'opposto sesso.

La giuria non ha visto di buon occhio questa sfida, soprattutto perché la competizione era, per regolamento, riservata ai maschi, non alle podiste. E' accaduto, così, anche un episodio movimentato, che ha avuto per protagonisti un organizzatore, Ketty Switzer e l'atleta Thomas Miller. Dopo alcuni chilometri di gara e molte discussioni sulla partecipazione delle due giovani, un membro della giuria si è affiancato a Ketty e ha cercato, piuttosto rudemente, di allontanarla dalla prova. Ketty si è divincolata, e ha ricevuto il vigoroso aiuto di Miller, impavesciato paladino senza cavallo.

Miller ha scacciato il «disturbatore» e, confortata dagli applausi del pubblico e dagli incitamenti degli altri concorrenti, ha scortato la ragazza. Una scorta che è durata poco, perché Ketty Switzer si è ritirata per crampi alle gambe.

La Gibb, invece, è riuscita ad arrivare fino al traguardo. Si è classificata al 281° posto, con un'ora di ritardo rispetto al vincitore McKenzie. Sesto si è classificato l'italiano Ambu Roberta, che è una studentessa di 23 anni, ha coperto i 42,195 km in 3 ore 27'17". «La prossima volta — ha detto — farò di meglio. Oggi mi sono sentita male allo stomaco a pochi chilometri dal termine della corsa».

c. p.

Un giudice cerca di allontanare Ketty Switzer, ma un altro atleta la difende (Tel.)

Contrario alla sua religione

Cassius Clay rifiuta di andare militare

Louisville, 20 aprile.

Il campione del mondo dei pesi massimi Cassius Clay ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che «per nessun motivo» indosserà l'uniforme. «Sarebbe mancare alla mia religione musulmana», ha detto.

«Non intendo recarmi a diecimila miglia da qui per andare in armi contro un altro popolo».

Clay ha così proseguito: «Sono stato avvertito che assumendo un tale atteggiamento metto in pericolo il mio prestigio e milioni di dollari, ma se sto sitto e metto l'uniforme, significa vendermi per il mio popolo e qualunque cosa mi costi, la prigione o la vita, non voglio mettere la disgrazia in mia religione, il mio popolo o me stesso».

Cassius Clay ha detto che rifiuterà di prestare giuramento quando sarà chiamato alle armi il 28 aprile. L'ufficio leva ha già fatto sapere che ciò accadrà, e Clay verrà chiesto di sottoscrivere il rifiuto e quindi la pratica sarà passata all'ufficio della procura distrettuale per le sanzioni di legge.

Durante la conferenza stampa è stato chiesto a Clay quali ripercussioni avrebbe l'eventuale condanna al carcere sul suo titolo di campione del mondo:

«Anche se mi mettono in prigione per tre anni, posso conservare la forma se mi dànno da mangiare abbastanza. Ma adesso non mi preoccupo di ciò». (A. P.)

I bulgari accusano l'arbitro

Milano, 20 aprile.

La squadra bulgara del C.S.K.A., che ieri sera ha pareggiato con l'Inter nella partita di andata per la semifinale della Coppa d'Europa dei Campioni, è partita nel tardo pomeriggio dall'aeroporto di Linate per rientrare a Sofia.

Prima della partenza l'allenatore Ormandjiev ha annunciato che la società presenterà ricorso alla Fifa contro l'arbitro austriaco Winchojonis il quale, a suo parere, «ha diretto in modo assai scadente». Il tecnico bulgaro ha anche affermato che sono del tutto ingiuste le accuse di gioco duro mosse alla sua squadra.

Le presidenza della Figc

Pasquale il 28 aprile confermerà l'intenzione di rinunciare all'incarico

Roma, 20 aprile.

La Federazione Italiana gioco calcio ha informato che il presidente della Figc, dott. Pasquale, terrà una conferenza stampa il 28 aprile prossimo alle 15,30, a conclusione dei lavori del Consiglio federale.

A quanto si è appreso in via ufficiosa, nell'occasione il dott. Pasquale confermerà la sua intenzione di lasciare quanto prima l'incarico.

Dopo la clamorosa vittoria a New York

Benvenuti in trionfo per le vie di Trieste

Il campione, arrivato alle 9,50 alla Malpensa, prosegue in auto per la sua città - Gli ammiratori gli vanno incontro per parecchi chilometri e lo scortano con centinaia di vetture - In piazza Unità l'enorme folla rompe i cordoni della polizia: venti contusi - In municipio il sindaco gli consegna una medaglia d'oro mentre fuori la gente lo chiama a gran voce

La breve tappa a Milano nell'aeroporto in festa

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 aprile.

Le grandi mani spalancate in segno di saluto, cerotto storico sul naso, sorriso a trentadue denti, l'aria da «bel ribaldo» che lo faceva assomigliare più che mai a Vittorio Gassman ne «L'Armata Brancaleone»: così Nino Benvenuti, neo campione del mondo dei pesi medi, è apparso stamane alle 9,50 sulla porticina del DC8 — un «Charter» della KLM riservato soltanto a un gruppo di tifosi italiani — che con un lungo volo notturno lo aveva trasportato dall'America all'Italia.

Quando finalmente il grande quadrigetto bianco celeste si arresta, un centinaio di giornalisti, di fotografi, di radiocronisti sciama sulla pista di cemento e fa grappolo al primo gradino della scaletta. Tutti si aspettano che il primo sia lui, il campione. Invece il comandante olandese dà la precedenza ai semplici tifosi che scendono uno dopo l'altro, frastornati e assonnati. Per loro, abituati all'ora americana, non sono ancora le quattro del mattino.

Una breve pausa, ed ecco comparire — piccola, vestita di nero, capelli cortissimi e biondi — la moglie di Nino. Non sembra stanca, sorride serena stringendo fra le braccia una bambola gigantesca che la fa sembrare anche più minuta. Finalmente lui, il campione. Un'hostess gli porge un gran mazzo di tulipani giallorossi, il Presidente della Federazione Pugilistica, ing. Podestà, gli va incontro salendo i gradini a due a due nonostante gli ottant'anni compiuti. Anche fotografi e radiocronisti fanno per slanciarglisi incontro su per la scaletta con l'impeto di guerrieri medioevali, ma vengono fermati dai biondi ragazzoni dell'equipaggio olandese e debbono accontentarsi di protendere i loro microfoni e i loro obbiettivi verso il naso incerottato del campione. Benvenuti è calmo, sicuro di sé, risponde con disinvoltura e spigliatezza, dice che si era preparato con puntiglio e che quindi era sicuro del suo rendimento.

— E nel famoso quarto round, quando fu messo a terra da Griffith?

«*Per due secondi non ho sentito più nulla. Il destro del mio avversario non mi ha colpito al mento, come è stato detto, ma all'orecchio. Un brutto momento, ma quando mi sono rimesso in piedi ho capito che il peggio era passato*».

A proposito di impressioni e di false impressioni, Benvenuti tiene a precisare che la trasmissione televisiva non ha reso con chiarezza la sua effettiva superiorità.

«*L'ho vista ieri sera nella trasmissione speciale per la zona di New York che era stata esclusa dalla "diretta", e ne son rimasto sorpreso. Non che vi siano stati dei tagli, per carità. Il fatto è che riprendevano quasi sempre Griffith di spalle, io ero dall'altra parte, quasi completamente coperto. Ho conseguenza molti dei miei colpi, specialmente i "montanti", i telespettatori non li han potuti vedere. Debbo dire che i "cameramen" italiani sono superiori a quelli americani, sanno riprendere le fasi di un combattimento da tutte le parti*».

Presto, bisogna far presto. Benvenuti deve partire subito alla volta di Bologna dove ha un appuntamento con uno specialista che deve visitargli la ferita al naso. Non è grave ma noiosa. Gliela aperse alcuni anni fa un avversario con le stringhe del guantone, e da allora quasi ad ogni incontro gli si riapre ai primi colpi. Gli avversari se ne accorgono e picchiano proprio lì. Prima della rivincita con Griffith vuole essere completamente a posto. Per questo deve correre dallo specialista.

A Bologna? L'ex campione d'Europa Barbadoro, triestino purosangue, dice a Benvenuti che è matto. Ma non sa che a Trieste lo aspettano migliaia di persone? Non sa che ci sarà un corteo di venti chilometri da Monfalcone a piazza dell'Unità? Non sa che per questo pomeriggio è in programma una cerimonia in municipio durante la quale il Sindaco e l'intera Giunta gli consegneranno una medaglia d'oro?

No Benvenuti queste cose non le sapeva. Ma una che se le sente dire non ha più un attimo di esitazione. Gli occhi gli luccicano. Un'ultima fotografia con un cappello nero da *cow boy* per far contenti i fotografi, e poi via di corsa in macchina, verso Trieste.

g. t.

Nino Benvenuti portato in trionfo dalla folla in festa ieri all'arrivo a Trieste (Telefoto «Associated Press»)

Duecentomila triestini hanno accolto il loro idolo

L'ingresso del campione nella sua città tra fiori, bandiere, lacrime e abbracci

Benvenuti, su un'auto scoperta, è pallido, stringe mille mani, manda baci - «Nel combattimento con Griffith non ho mai avuto paura» - Smentisce di volersi ritirare: «Lasciare il ring proprio adesso che guadagno qualcosa? Nemmeno per sogno»

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 20 aprile.

Il campione del mondo Nino Benvenuti è tornato a Trieste stasera alle 19: dal Castello di Miramare al Municipio di piazza Unità, nel solenne anfiteatro del golfo, lo ha accolto una marea di duecentomila persone che sventolavano freneticamente bandierine multicolori, gridavano il suo nome, gettavano fiori. In cielo due aerei volteggiavano a bassissima quota, trainando striscioni azzurri con il suo nome a grosse lettere gialle; un corteo di 600 auto lunghe dalle colline al mare un assordante concerto di clacson. Nell'allegra festa non sono mancati i contusi (una decina) e le donne svenute per la calca e portate via a braccia. Forse mai una città ha tributato accoglienze così vive, spontanee e rumorose come quella riservata oggi a Benvenuti.

Il suo trionfo, a dire il vero, è cominciato molto prima di Trieste ed è stato una lunga interminabile «festa» di sapore americano. Partito in «Citroën» da Milano assieme alla moglie Giuliana, al suocero, al padre Fernando e al fratello Alfio arriva alle 17,30 sul piazzale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari: lì lo aspettano i figli, Stefano di 4 anni e mezzo e Maria Cristina di due. Dovrebbe essere un incontro intimo, quasi segreto, prima di affrontare la folla, le cerimonie, i festeggiamenti. Invece la notizia è trapelata e nel luogo dell'appuntamento, già prima delle 15, ci sono tremila ammiratori che aspettano pazientemente sotto il sole a picco, invano trattenuti da agenti della «Stradale» e dei vigili urbani.

Quando compare la «Citroën» di Benvenuti la folla si rovescia sulla strada, la vettura scompare sotto il mare: lui, accanto al posto di guida, è pallido, sudato, stanco, il naso coperta da un grosso cerotto; la bella moglie seduta dietro, accanto al suocero sbigottito da quello ondata di entusiasmo. Nella ressa per qualche minuto si smarriscono i due bambini del campione: poi sono ritrovati ai bordi della strada: lì, tenuti per mano dalla nonna, attoniti e sbalorditi in mezzo al clamore. E' necessario prenderli in braccio e farli entrare nella «Citroën» attraverso i finestrini.

Benvenuti improvvisamente timido li abbraccia e li bacia: poi la madre se li prende sulle ginocchia, ma gli urli della gente scalmanata, le mani tese, le teste che penetrano un attimo dai cristalli per gridare un «Brava, Nino!», i ragazzi che si aggrappano alla vettura cercando di trattenerla spaventano i due bimbi che stanno per scoppiare in lacrime. Il padre allora tira fuori dalla valigia i regali comprati per loro negli Stati Uniti: un cappello da cow-boy a Stefano; una bambola con trenta vestiti a Maria Cristina. Felice, Stefano gli si attacca al collo: «Papà — gli chiede sfiorandogli il naso rotto con una carezza — sei caduto?».

A stento si riprende la marcia. Le auto del corteo, come impazzite, bloccano tutto il traffico sfrecciando in ogni senso attorno alla «Citroën» del campione con un carosello indiavolato. Grazie alla gentilezza di un collega, trovo posto per pochi minuti accanto al campione: «Felice per queste accoglienze?» gli chiedo. «Felicissimo. Queste sono cose che si possono soltanto sognare. Mi fanno persino impressione».

«Come l'incontro con Griffith?».

«Oh, quello; paura l'ho mai avuta».

«E' vero che darà presto addio al pugilato?».

«L'ho detto, ma non è vero. Ho detto che un pugile alla soglia dei trent'anni deve fermarsi. Ma se ne dicono tante... Vuole che smetta adesso che guadagno un po'? Certo che c'è da soffrire a fare l'atleta».

Benvenuti si gira verso la moglie, passa la mano sulla testa di Stefano: «Qualche volta mi dice che non ce la faccio più a restare distante da casa. Questi bimbi crescono giorno per giorno e diventano grandi senza che io me ne accorga».

Il colloquio finisce presto: a Monfalcone (abbiamo impiegato 25 minuti a fare tre chilometri di strada) Benvenuti deve scendere dalla «Citroën» e prendere posto su una «124» scoperta, di un rosso fiammante, che lo attende all'ingresso della città. Il sindaco di Monfalcone, che in sciarpa tricolore voleva fare un discorso, è ingoiato dalla ressa e sparisce con le sue brave cartelle dattiloscritte. I consiglieri comunali attendono invano in Municipio. Il campione per brindare con lui. Benvenuti è preso, sollevato, sballottato come un fuscello, passato di braccia in braccia, fatto salire sulla «124». Un ammiratore lo bacia e gli posa sulle spalle una corona d'alloro.

Un altro gli stringe alla gola un foulard tricolore. Pallido e commosso, Benvenuti fa l'ultima parte del viaggio in piedi sulla vettura: allarga le braccia, stringe le mani in alto sopra la testa, manda baci alla gente, nel clamore in mezzo sempre più assordante il suo nome «Ni-no! Ni-no!».

Da Miramare il corteo è scortato da agenti motociclisti che gli fanno largo sfregando contro il muro della folla. E' già sera: all'ingresso in Trieste, gli aerei dal cielo lanciano una pioggia di coriandoli colorati, piazza Goldoni è gremita, l'auto di Benvenuti procede lentissima, dalle finestre le donne gettano fiori e sventolano fianti. Agli sbocchi delle strade altri automobilisti si uniscono al coro dei clacson. Piazza Unità, illuminata dai fari, è un mare di teste: appena arriva l'auto del campione la ressa travolge il servizio d'ordine, piomba sulla «124», si stringe come una morsa attorno alla vettura. Accorre altra gente che era scaglionata lungo il percorso. La folla indietreggia. Una donna cade colpestata, due ragazzi sospinti finiscono entro una vetrina, altri urlati e gettati a terra: il bilancio è di una ventina di contusi.

Due atletici vigili urbani afferrano il campione, lo sollevano sulle spalle per farlo entrare nel Palazzo civico, ove lo attende la Giunta al completo (alcuni dipendenti comunali erano stati esonerati dallo sciopero, che è in atto da qualche giorno, perché potessero accedere ai preparativi per il ricevimento in municipio).

Il campione, stordito, spettinato, con la maniche della giacca blu strappate in due o tre punti, il cerotto al naso che si stacca, entra nell'antica sala consiliare, ma la folla dalla piazza lo reclama: va al balcone, saluta, manda ancora baci; la marea risponde con altissime grida. Sono le 19,20. Finalmente Benvenuti è accanto al sindaco di Trieste, Marcello Spaccini, che gli esprime i sentimenti della città: riconoscenza, orgoglio, affetto, ammirazione.

«Mi ricordo che lei — *dice il sindaco* — era così magro che i suoi compagni di palestra lo chiamavano "il ragno". Bene. Ora questo "ragno" ha portato a Trieste il titolo di campione del mondo dei pesi medi».

Il sindaco gli consegna una medaglia d'oro incisa dallo scultore triestino Cargnelutti che rappresenta San Giusto. «Oh, già — *risponde Benvenuti* —, è proprio quello che mi occorre. Al Madison, vicino al ring c'era un gruppo di emigrati triestini, e dopo quel quarto round sentivo che gridavano: "San Giusto faccia la grazia"».

Fuori, la folla torna a reclamare a gran voce il suo campione. Benvenuti scompare attraverso una porta secondaria e in auto raggiunge la sede dell'«Unione esuli istriani». Ma dura poco. Un istante più tardi la marea invaderà via Silvio Pellico e il pugile sarà costretto ad affacciarsi per tre volte a rispondere al caldo vociante saluto degli ammiratori.

Giuseppe Mayda

Il missino Caradonna sospeso per due giorni dalla Camera

L'assemblea si accingeva a votare sulla autorizzazione a procedere contro il parlamentare accusato di apologia di fascismo - Costui chiede di parlare e grida: "Viva il fascismo!" - La stupida spacconata provoca sdegno e tumulti in aula

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 aprile.

Il deputato missino Caradonna è stato oggi formalmente censurato dalla Camera e sospeso per due giorni dai lavori parlamentari. La grave decisione, che ha soltanto altri due precedenti nel Parlamento repubblicano, è stata adottata a conclusione di un tempestoso dibattito sulla concessione dell'autorizzazione a procedere contro l'on. Caradonna per il reato di apologia del fascismo. L'apposita giunta della Camera aveva proposto l'autorizzazione a procedere e il deputato missino aveva chiesto la parola per fare una dichiarazione. In questi casi il deputato parla solo per chiedere che l'autorizzazione sia concessa.

L'on. Caradonna ha invece voluto fare una spacconata, prima rilevando che l'articolo che aveva provocato la denuncia era stato da lui scritto 13 anni fa, poi affermando che nell'attuale situazione politica egli deve «ribadire la convinzione di allora e gridare: "Viva il fascismo"».

Proteste si sono levate dai banchi della sinistra e del centro. I missini hanno replicato. L'atmosfera si è scaldata rapidamente e numerosi deputati comunisti e socialproletari sono scesi nell'emiciclo correndo verso il settore missino. Lo scontro non c'è stato grazie ad una doppia fila di commessi che hanno opposto un solido sbarramento. Ma i clamori, le grida e il rischio della zuffa hanno indotto il presidente di turno Paolo Rossi a suonare la sirena per fare sgombrare il pubblico delle tribune.

Dopo alcuni minuti, dominando la confusione, l'on. Paolo Rossi ha dichiarato rivolto al deputato missino: «Non avrei mai immaginato che ella avrebbe ripetuto nell'aula parlamentare il reato di apologia del fascismo. La deploro in modo formale». Ha quindi avuto la parola l'on. Amatucci (dc) che ha confermato le conclusioni della Giunta favorevoli alla concessione dell'autorizzazione a procedere. Per i comunisti, l'on. Miceli ha detto che il deputato missino aveva premeditatamente fatto la sua bravata per offendere la Resistenza alla vigilia dell'anniversario. Egli ha quindi proposto, fra gli applausi dei comunisti, le proteste dei missini e i richiami del presidente, che all'on. Caradonna veniss inflitta la censura formale e l'interdizione dai lavori parlamentari.

Paolo Rossi — *Prima votiamo sull'autorizzazione a procedere, poi sentiremo le giustificazioni dell'on. Caradonna.*

Riccio (dc) — *Protesto contro il deputato che si è servito della libertà di parola per offendere il Parlamento democratico. La Giunta intendeva concedere l'autorizzazione solo per l'apologia di fascismo e non per i reati di apologia di delitti e di diffusione di stampati non autorizzati. Propongo adesso che l'autorizzazione sia concessa per tutti e tre i reati.*

Si vota per alzata di mano e la proposta è approvata. Poi il presidente chiede a Caradonna se ha da dire a sua difesa. Il deputato missino dice che la Giunta ha compiuto un gesto fazioso nei suoi confronti. Del resto, aggiunge, i tribunali hanno costantemente assolto coloro che erano imputati di apologia del fascismo. «Ritengo perciò di non aver compiuto nessun reato e perciò non ho nulla da ritrattare». Caradonna, che ha parlato fra grida e clamori, termina fra invettive e fischi.

Appena tornata la calma il presidente propone l'applicazione della censura e la sospensione dai lavori per due giorni di seduta. La grande maggioranza approva alzando la mano c'è un applauso dell'estrema sinistra, alcune proteste dei missini, poi il presidente ordina: «*Il deputato Caradonna esca dall'aula*».

f. d. l.

Chiesta la revisione del sistema per autorizzazioni a procedere

Roma, 20 aprile.

Dopo l'incidente culminato con la sospensione del missino Caradonna, il democristiano on Gagliardi ha detto che chiederà una revisione di tutto il sistema delle autorizzazioni a procedere. E' accaduto oggi, ha notato Gagliardi, che comunisti e missini si sono alleati per negare l'autorizzazione a procedere che la giunta aveva deliberato nei confronti del missino Almirante, contando di ripetere il colpo, così scambiando favore contro favore, col negare l'autorizzazione a procedere contro il comunista Pezzino.

«*La vergognosa gazzarra inscenata dai missini* — ha aggiunto il dc Gagliardi — *ha fatto naufragare il piano a tutto danno dei comunisti, poichè l'autorizzazione contro l'on. Pezzino è stata approvata. Occorre dunque restituire all'istituto dell'autorizzazione a procedere il suo vero significato, sottraendolo ai meschini e faziosi giochi di parte diretti a creare per taluni reati un'area di immunità ingiusta ed impossibile in uno Stato di diritto. Ove occorra, sancirà con la mia dimissioni tale proposito*».

Il ministro Preti riceve il sindaco di Erto e Casso

Roma, 20 aprile.

Il ministro delle Finanze Preti ha ricevuto il sindaco di Erto e Casso, Giovanni Corona, accompagnato dall'on. Giacomo Corona. Nel corso del colloquio sono stati approfonditi tutti gli aspetti relativi alle modifiche da apportare alla legge del 31 maggio 1964, n. 357, per quanto concerne le agevolazioni tributarie nei nuclei di industrializzazione. Il ministro Preti ha già posto allo studio dei competenti organi del suo ministero le richieste prospettategli.

Saragat interviene domenica al giuramento delle reclute

In Piazza di Siena a Roma

Roma, 20 aprile.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat interverrà domenica mattina alla cerimonia del giuramento delle reclute che avrà luogo in Piazza di Siena, dove saranno schierati circa 5 mila soldati appartenenti alle tre Forze Armate. Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa on. Tremelloni, sarà accolto in Piazza di Siena dal Capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Aloia e dal comandante della Regione centrale militare gen. Forlenza.

La cerimonia si aprirà con l'esecuzione dell'inno nazionale; il presidente Saragat passerà poi in rassegna le reclute e quindi prenderà posto sulla tribuna d'onore per ricevere l'omaggio di rappresentanti dei due rami del Parlamento, del governo e di altre personalità civili e militari.

Il ministro Tremelloni pronuncerà un discorso, al quale farà seguito quello del Presidente. Successivamente, le reclute, dopo la lettura della tradizionale formula, procederanno al giuramento. La cerimonia si concluderà verso le 11.

(Ap. Italia)

A Venezia si commemora la prof. Semiani Bignardi

Fu la prima donna che conseguì la cattedra di diritto commerciale - Morì due mesi dopo aver vinto il concorso

Oggi, a Ca' Foscari di Venezia, il mondo accademico ricorda la morte, a 37 anni appena compiuti, di Franca Semiani Bignardi, una delle pochissime donne che in Italia siano riuscite a conseguire la cattedra universitaria e l'unica che l'abbia ottenuta nell'arduo settore del diritto commerciale.

Era, quella di Franca Semiani Bignardi, una vittoria concorsuale freschissima, al primo posto della terna, con il voto ampiamente motivato e meditato di tre illustri studiosi della materia quali il Dal Martello, il Minervini e il Santini. Una vittoria, purtroppo, non potuta gustare appieno, dapprima per l'aeredine delle polemiche concorsuali e postconcorsuali, poi — e più inesorabilmente — per una spietata, oscura malattia che la portò a morte nel breve volgere di un mese.

Si trattava — questo è certo — di una giurista autentica, estremamente moderna e, al tempo stesso, robustamente inserita nella tradizione. I suoi libri ne sono la testimonianza migliore. La loro tecnica è solida e matura, caratterizzata da una rigorosa aderenza ai dati del diritto positivo, da un argomentare sempre coerente e serrato, da un'esposizione di limpida chiarezza, così elegante e nitida da assurgere a stile, apprezzabile anche sotto il profilo letterario.

La prima monografia, del 1960, in tema di «rilevazione nel fallimento», e la seconda, pubblicata postuma, in tema di «curatore fallimentare pubblico ufficiale» si pongono al vertice di una carriera che, sul piano bibliografico, vanta all'attivo anche una sessantina di scritti minori e, sul piano didattico, tre lustri di impegnatissimo assistentato universitario a Bologna, la sua città, l'abilitazione alla libera docenza in diritto commerciale conseguita nel 1962, vari corsi tenuti per incarico presso le Università di Bologna e di Modena, e, ultimo episodio, brevissimo, la cattedra di diritto commerciale conferitale presso l'Istituto Universitario di Ca' Foscari a Venezia il 1° febbraio 1966.

Nessuno avrebbe potuto immaginare che, dopo due soli mesi di intenso insegnamento, l'arrivederci dato da Franca Semiani Bignardi ai suoi nuovi allievi prima delle vacanze pasquali si sarebbe trasmutato in un addio.

A rievocarne la memoria, in quello stesso luogo, davanti a quegli stessi allievi sarà il prof. Walter Bigiavi, che di Franca Semiani Bignardi è stato l'autorevole Maestro. E mai ad un Maestro crediamo sia toccato un compito altrettanto straziante e doloroso.

g. c.

MONTE CARLO
Estate 1967

CONCERTI NELLA CORTE D'ONORE DEL PALAZZO PRINCIPESCO:
dal 19 luglio al 16 agosto

SPORTING D'ETE:
Les girls, orchestre ed attrazioni internazionali:
1° Luglio: Inaugurazione - DINER DANSANT
A partire dal 7 Luglio, ogni venerdì: PRANZO DI GALA
Venerdì, 25 Agosto: GRAN GALA
a beneficio della CROCE ROSSA MONEGASCA

NIGHT-CLUBS en PLEIN AIR:
"MAONA" (discotèque)
"SEA-CLUB": Diners dansants, orchestre e spettacolo

MONTE-CARLO BEACH e SPIAGGIA DI LARVOTTO
Piscine, bar, ristorante, snack, giochi di spiaggia, sci nautico, canots automobiles, ecc.

PISCINA des TERASSES de MONTECARLO (sauna finlandese):
Solarium privati, cabine di lusso, bar, ristorante, snack
Golf - Tennis - Yachting

HOTEL DE PARIS - HOTEL HEREMITAGE
OLD BEACH HOTEL - NEW BEACH HOTEL

Per ogni informazione:
Scrivere a: Ufficio Informazioni dell'INTERNATIONAL SPORTING CLUB di MONTECARLO - Tel. 306931

Sposina con un colpo di rasoio tentò di seviziare il giovane amante

E' una ventisettenne di Aosta - Si era rifugiata ad Ancona dove è stata tratta in arresto - L'amico, un sergente degli alpini di 27 anni, riportò una pericolosa ferita al basso ventre - L'episodio la sera del 28 marzo durante un intimo colloquio

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 20 aprile.

Era mandato di cattura emesso dalla Procura di Aosta, in data 8 aprile è stata arrestata a Falconara Marittima (Ancona), dove si era rifugiata presso un parente, la ventisettenne Maria Pandiscia nativa della provincia di Foggia e residente ad Aosta in regione Beauregard 12. La donna è accusata di aver procurato lesioni al sergente degli alpini Paolo Canavese di 27 anni in servizio presso la Scuola alpina di Aosta.

Durante un convegno la sera del 28 marzo lunedì dall'Angelo, con un rasoio — secondo quanto avrebbero accertato le indagini condotte dai carabinieri —, avrebbe colpito il giovane sottufficiale al basso ventre procurandogli una pericolosa ferita da taglio giudicata guaribile in dieci giorni.

Nei prossimi giorni la Pandiscia verrà tradotta ad Aosta e sarà interrogata dal procuratore della Repubblica. Ai carabinieri del nucleo investigativo di Falconara Marittima che hanno proceduto al suo arresto la donna ha dichiarato di aver ferito il suo amante perché questi non la voleva sposare. Secondo le sue dichiarazioni sembra che il Canavese avesse promesso alla donna di sposarla dopo essersi prodigato per farla sciogliere dal vincolo matrimoniale con un uomo attualmente in carcere. Ma l'amante non avrebbe più mantenuto le promesse per cui la donna si vendicò procurandogli la lesione con un rasoio durante un intimo colloquio.

L'inchiesta che ha portato al mandato di cattura nei confronti della donna e al suo arresto è stata condotta nel più assoluto riserbo dai carabinieri, essendo implicato nella vicenda un militare. Nei primi interrogatori il Canavese disse di essersi ferito con un vetro. «*Stavo facendo la doccia in casa della Pandiscia, quando un colpo di vento fortissimo spalancò la finestra, i vetri andarono in frantumi e una scheggia mi procurò la ferita al basso ventre*». Questo quanto dichiarò agli inquirenti in un primo tempo quando l'inchiesta prese l'avvio da una denuncia anonima.

La donna intanto era fuggita da casa ed aveva fatto perdere le sue tracce. I carabinieri pazientemente interrogarono i vicini di casa e vennero a sapere che quella sera fra i due era scoppiato un violento litigio. In interrogatori successivi il Canavese — che è guarito perfettamente dalla ferita — disse infine la verità.

i. v.

L'Espresso

IN QUESTO NUMERO: Chi c'è dietro lo scandalo del SIFAR/ Il testo integrale del rapporto segreto a Paolo VI sulla pillola/ Un'intervista col ministro del Tesoro su quello che sta succedendo in Borsa/Una inchiesta sui problemi dei bambini da 1 a 10 anni

OGNI SETTIMANA 48 PAGINE A COLORI IN PIÙ

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 9)

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-2 camere cerasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

CERCASI tre camere servizi Borgo Vittoria. Telef. 872-001.

CERCHIAMO locale vetrine esposizione vendita cucine componibili con grande magazzino cortile oppure vicinanze per deposito, falegnameria silenzioso. Telefonare 653-373.

CERCO camera tinello servizi preferibilmente zona Parella. Telefonare 724-080. 2001

CERCO cauzionando 2-4 camere servizi qualsiasi zona. Telef. 544-461.

CERCO zona centrale tinello camera cucinino servizi piemontese. Telefonare 959-729. A40002

CONIUGI torinesi cercano in affitto villetta 4 camere Torino e dintorni. Telefonare 310-243 ore pasti.

PENSIONATI torinesi referenziati cercano 2 camere più servizi Barriera Milano Montecosa. Martina Fedele, via Pogolotto 54, Giaveno.

PERSONA sola cerca una due camere indipendenti Lingotto Mirafiori. Telefonare 480-561.

PIEMONTESI cercano casetta o alloggio 2 camere, tinello, garage, Grugliasco, Collegno. Tel. 784-250.

PROSSIMI sposi affitterebbero una due camere servizi zona S. Salvario. Telefonare 684-633 ore pasti.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello servizi referenze. Telefonare 283-816. A40667

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona Aeronautica o Grugliasco. Telefonare 728-525. A40646

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero 1-2 camere tinello servizi zona P. Rivoli. Tel. 722-636.

RIVA, via Mazzini 1, cerco in affitto spazioso magazzino o negozio con vetrine, zona Porta Palazzo.

SPOSI piemontesi cercano 2 camere ed servizi zona Francia o Santa Rita. Telefonare 683-240. 2001

TERRENO industriale con o senza capannone pareggi strada Settimo Stura autostrada affitto lunga scadenza o compero riscatto. Telefonare 279-913. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO vuoto 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefonare 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty Bogino 10. A40464

A. AFFITTASI grande negozio con magazzino, S. Tommaso 24 angolo S. Teresa. Telefonare 541-433, ore ufficio. A40619

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Telef. 681-852.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A piano terreno via Saorgio affitto 2 camere cucina. Telefonare 543-549.

A paraggi Porta Nuova affitto 4 camere servizi ascensore formocentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino». A40459

A 5800 soffitto piano terzo zona piazza Statuto. Telefonare 682-674.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telef. 546-439

AD uso abitazione o studio professionale affittasi corso Galileo Ferraris sei camere e accessori. Telefonare 882-304. A39284

AERONAUTICA affittansi eventualmente vendonsi locali industriali mq 250, alloggio signorile 5 vani, giardino, garage. Telefonare 725-700, ore pasti. A40429

AFFITTANSI negozi nuova costruzione via Passo Buole 62. Tel. 661-589

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello servizi Telefonare 366-995 A35281

AFFITTASI due locali pianterreno uso laboratorio, abitazione. Altro centralissimo uso ufficio. Telefonare 867-898. 1001

AFFITTASI garage deposito magazzino mq 17 cortile interno corso Umberto adiacenze corso Vittorio. Telefonare 543-015. A40691

AFFITTASI negozio arredato miti pretese zona inizio Francia. Telefonare ore pasti 760-775. A40714

AFFITTASI negozio nuova costruzione ultimata presso piazza Statuto cose grande passaggio cinque vetrine mq. 130 circa. Telefonare 540-707

AFFITTASI negozio qualsiasi attività. Tel. 273-294. 2001

AFFITTASI trentacinquemila 6 stanze servizi riscaldamento. Telefonare 687-207. A40620

AFFITTIAMO calzoro Vanchiglia 1-2 negozi con retro. Telefonare 579-859

AFFITTIAMO laboratorio Mirafiori 150 mq ufficio. Telefonare 342-095, pasti 343-976. 2001

AFFITTIAMO 1 camera tinello servizi, zona Vittoria-Vanchiglia. Telefonare 289-842. A41672

AFFITTO alloggio centrale 5 camere servizi ammobiliato o vuoto. Telefonare 81-541, ore 13-15.

AFFITTO anche uso ufficio signorile piano rialzato 4 camere salone tripli servizi. Montevecchio 28. Visite 15-17 A40392

AFFITTO uso ufficio-abitazione, 4 camere servizi, piano rialzato, adiacenze dogane. Stefanone 18. Visite 15-17. A40393

AFFITTO via Bogino 2, alloggio 4 camere salone doppi servizi. Visite ore 9-17. A40395

AMMOBILIATO camera tinello cucinino bagno affittasi conveniente mente. Telefonare 597-774.

ARDORE trasfochi, il corriere dei mobili Torino provincia Calabria Sicilia. Telefonare 797-115 A39920

AUTORIMESSA affitta locale uso officina, deposito merci. Orvieto 22, telefono 299-910. A40618

AUTOTRASLOCHI accurati, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 635-571, ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti Telefonare 657-051 Montalto. A37566

AUTOTRASLOCHI Moffura, Torino Italia - estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia. Magazzinaggio imballi, vagoni ferroviari. Telefonare 683-357. O310

AUTOTRASLOCHI Tani 4000 per camera con garanzia concorrenza. Telefonare 393-405. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

BEINASCO affittasi locale uso laboratorio magazzino mq. 120. Telefono 329-415. 1001

CAVORETTO affittansi 2 camere tinello servizi garage. Tel. 510-629.

CENTRALE piano primo termoautto affittasi locale uffici legale tecnico commerciale. Telefonare 551-809.

CENTRALISSIMO soleggiatissimo affittasi ufficio ed abitazione, salone 3 camere servizi, ascensore. Telefonare 369-846. A40304

CENTRALISSIMO via Prati 3 affittasi appartamento tre locali uso ufficio libero subito.

CENTRO Parella affitto negozio laboratorio mq 180. Corsini, Barnezza 26

COLLINA Baldissero Torinese affittasi 20.000 soggiorno bicamere bagno giardino. Telef. 948-180 ore pasti.

CENTRO TORINO, PIAZZA SOLFERINO 22. IN PALAZZO PADRONALE AFFITTASI AD IMPORTANTE ENTE INTERI PIANO RIALZATO ET PRIMO COSTITUITI DA GRANDI SALONI ET MODERNI SERVIZI PIU' PORTINERIA GARAGE COMPLESSIVAMENTE CIRCA 900 METRI QUADRATI CON ANNESSO GRANDE GIARDINO CINTATO USUFRUIBILE PARCHEGGIO OLTRE CINQUANTA AUTO. RIVOLGERSI DIRETTAMENTE AMMINISTRATORE DELLA CASA. A40631

CERNAIA 38 AFFITTASI LOCALE MQ. 40 CIRCA PIANO CORTILE USO DEPOSITO MAGAZZINO. TEL 519-233 ORE PASTI. A39780

FIAT Mirafiori, corso Traiano 10, Parco, affittansi negozi, appartamenti 2-3-4 locali. Telefonare 510-957.

GIARDINI Reali in casa signorile affittasi 6° piano 2 camere tinello cucinetta terrazzino doppi servizi. Telefonare ore ufficio 877-054

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi - vendesi, Mutuo. Telefonare 331-756. O830

IN palazzina precollinare Castiglione affittasi alloggio nuovo 3 cucine comfort garage 30.000. Tel. 369.621.

LINGOTTO affittasi 3 camere servizi con locale seminterrato uso magazzino o laboratorio. Telefonare 660-810. 1001

LOCALI centralissimi adatti magazzini laboratori silenziosi vicinanze piazza Castello semisotterranei ingresso rampa 5. Giulia 4 affittansi vendonsi. A40579

MAGAZZINO seminterrato mq 200, Gioberti 29, affittasi. Tel. 596-009.

OCCASIONISSIMA affitto negozio adattissimo pescheria macelleria qualunque altro genere. Tel. 597-203.

PALLERA Moncalieri, affitto casa garage magazzino giardino. Telefonare 669-059. A40615

PIED-A-TERRE ammobiliato elegantissimo libero subito 50 000. Telefonare 650-503 O884

PINO strada Chieri 64 cucina camera doppi servizi garage 55.000. Tel. 81-736, 868-756.

PRIVATO affitta subito locali mq 300 più alloggio, attività silenziosa. Telefonare 268-139 1001

S. PAOLO affittasi negozio anche uso laboratorio. Telef. ore pasti 360-657.

SEMINTERRATO finitissimo magazzino laboratorio affittasi vendesi inizio corso Casale. Tel. 343-963.

SIGNORILI ALLOGGI CORSO PESCHIERA 219 SALONE 2-3 CAMERE TRIPLI SERVIZI. TEL. 339-612.

TORRES affitta locale 80 mq uso ufficio magazzino. Telef. 389-417.

VALSALICE palazzina adattata scuola privata affittasi. Telefonare 651-571, 687-183 ufficio. A40832

VIA Cernaia, 2 saloni 2 camere cucina doppi servizi, rimesso e nuovo, libero, 90.000 compreso spese. Telefonare 597-774. O983

VIA Domodossola 16 affittasi due locali nel cortile uso laboratorio. Rivolgersi Serni A39412

VICINANZE scala Vanchiglia affittasi magazzino luminoso mq 260 circa. Telefonare 851-439. A40468

ZONA Cernaia, affittasi attico 3 camere, cucina, salone, ripostiglio, doppi servizi, grande terrazza, libero subito. Telefonare 293-434.

ZONA Crimea locale con uffici mq 1000 affittasi. Telefonare 489-848.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI casetta Valle Angrogna, altitudine 850. Telefonare 699-691.

AFFITTASI Ceres mesi estivi casetta due camere, cucina, servizi, autorimessa, giardino, ammobiliata. Telefono 551-913. 2001

AFFITTASI Cerisie Albenga villino giardino posizione incantevole maggio successivi. Telef. 692-398.

AL mare alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi: minimi arredati 2.500.000. Massima facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Savè, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 22655

ALASSIO affittiamo appartamenti ammobiliati stagione estiva. Immobiliare Doria Tel 40-512

ALASSIO affitto ammobiliato nuovo panoramico tranquillo, eventualmente vendo. Telefonare 590-335.

ALBENGA alloggio 6 posti letto maggio luglio settembre. Telefonare ore pasti 369-857. A40647

BARDONECCHIA affittansi alloggi ammobiliati. Telefonare 635-101.

BORGHETTO affittasi bicamere nuovo vista mare, maggio agosto. Telefonare 294-717 serali.

BORGHETTO Losno affitta alloggio, maggio giugno settembre inverno. Telefonare 669-059. A40629

BORGHETTO Losno affittasi alloggiato maggio e successivi. Telefonare 792-753. A40656

CONIUGI soli cercano alloggio confortevole, precollinare, mezza montagna, Balbiano, via Pamparato 4, Torino. A40609

LOCANA Canavese affittasi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 342-172. 2001

HOTEL Astor, Bellaria, via Capodistria 13: nuova costruzione sul mare, tutte camere doccia, telefono, ascensore, riscaldamento, parcheggio, trattamento signorile. Direzione Cola. **PIETRALIGURE**, Pensione Eden, camere con servizi, maggio, giugno 2200 complessive. 22894

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, telefono 67-557, fronte mare, cucina casalinga intercalatasi

PIETRALIGURE, Soggiorno Zara, via Grotta, tel. 67-281. Aprile, maggio 1700, giugno 1900 complessive, cabina compresa. 22963

RAPALLO, Soggiorno Napoleon, via Zunino 6, con cabina strada privata 20 metri mare, trattamento sano. Prenotatevi tel. Torino 486-634 dopo ore 19, Rapallo tel. 57-405, tutto il giorno. A42194

RIMINI, Villa Maus, vicinissima mare, trattamento ottimo, maggio 1100, giugno settembre 1250, alta intercalatasi. 23622

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

LEZIONI italiano latino francese matematica fisica chimica. Preparazioni esami. Telefonare 482-929.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Telefonare 518-350, 542-638.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti zona Lingotto. Telef. 694-832.

AFFITTASI centrale camera uso piedà-terre riguardoso. Tel. 651-798.

AMMOBILIATA 2 lettini vicino Porte Nuova prezzo mite. Tel. 511-243.

CENTRALISSIMO 2 letti studenti impiegati. Telefonare 545-350.

CONIUGI referenziati cercano camera ammobiliata cucina, o uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino», A40638

STABILE cerco confortevole centrale unico ambiente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. INDUSTRIALI medie piccole aziende ex dirigente amministrativo regionieve offresi contratto termine proponendo pratica efficiente funziona le tenuta contabilità generale industriale fiscale dalla impostazione al bilancio senza necessità nessun altro dipendente garantendo massimo costo mensile equivalente paga un operaio specializzato Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Torino» 2001

A. IMPIEGATA 22enne, computista, veloce stenodattilo, pluriennale pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino». A41992

A. MAGAZZINIERE militesente, veramente esperto ogni operazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8467 — Torino».

ASSISTENTE edile 45enne pratico costruzioni civili e industriali, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino».

CAPO del personale, documentata esperienza moderne tecniche direzionali, esaminerebbe proposta media-grande azienda anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino». A41489

CASSIERA offresi praticissima libera subito Tel. 691-200.

CONCEDATO 21enne patente auto media cultura operatore Audit contabile offresi impiegato commesso fatturino. Telefonare 295-979.

CORRISPONDENTE lingue francese-inglese stenodattilo 18enne offresi. Telefonare 375-117. A41877

CORRISPONDENTE stenodattilografia abilissima, pratica lavori ufficio, paghe-contributi, moralità, massime referenze, impiegherebbesi presso importante azienda. Telef. 690-751.

DATTILOGRAFA 25enne pratica ufficio offresi preferibilmente mezza giornata. Tel. 771-293, ore 14-21.

DICIANNOVENNE computista commerciale stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 730-625.

DICIOTTENNE dattilografa pratica fatturazioni offresi, Telef. 280-626.

DICIOTTENNE, buona conoscenza lingua inglese scritta e parlata, nozioni francese, stenodattilografia, conoscenza contabilità, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 518-679. Chiedere signorina Falchi.

DICIOTTENNE commerciali stenodattilografia volenterosa cerasi. Telefonare 666-388 1001

DICIOTTENNE scuola avviamento offresi commessa. Telef. 0123-2454, dalle 15 alle 18. 1001

DICIOTTENNE 1° impiego occuperebbesi presso seria ditta, anche mezza giornata. Telef. 592-470. 736-240. A41073

DIRETTORE COMMERCIALE ESPERTO ORGANIZZAZIONE VENDITE CONOSCITORE MERCATO NAZIONALE OFFRESI A SERIA DITTA CON PRETESE ANCHE COLLEGATE SVILUPPO AFFARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4481 — TORINO». A41753

DIRETTORE di albergo conoscenza lingue clientela estero e nazionale offresi. Hotel Europa - Vigevano.

DISEGNATORE progettista stampi e attrezzature, conoscenza lingue inglese o portoghese, offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino». A41462

DISEGNATORE ventenne diplomato 2° impiego offresi. Telefonare ore pasti 516-604. A41780

ESPERTO ufficio manodopera e personale settore metalmeccanico, quarantenne, consulente lavoro, studi superiori, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino». A41152

ESTETISTA abilissima, lunga pratica profumerie, cerca sistemazione seria ed redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

EX capo attrezzeria metodista proveniente dalla media industria, occupato, offresi conduzione officina o equivalente. Documentasi dinamismo e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8492 — Torino». A42209

FIGURINISTA diplomata già collaboratrice note case moda offresi. Referenze. Telef. 726-156.

GEOMETRA 22enne, militesolto, offresi subito. Scrivere: Romboli Giuseppe, via Adriatico 7, Settimo (Torino). A41937

GEOMETRA 27enne, praticissimo studio tecnico, impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti, Martiniana 18, Torino.

GEOMETRA 32 anni lunga pratica direzione ed assistenza lavori costruzioni civili, adotto in contabilità lavori disbrigo di qualsiasi pratica, disposto trasferirsi ovunque, offresi a seria ditta. Telefonare 784-776.

GIOVANE attivo operatore Ibm attuale corso programmatore 360/20 cerca fissa sistemazione. Minime pretese. Tel. 61-348. A41985

GIOVANE geometra impiegherebbesi presso seria impresa, miti pretese. Telefonare 296-110 A38680

GIOVANE signora impiegata volenterosa occuperebbesi presso seria ditta, libera subito. Tel. 515-240.

IMPIEGATA corrispondente stenodattilo veloce precisa praticissima import-export. Telef. 280-105.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, particolarmente paghe contributi, patentato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino».

IMPIEGATA 27enne steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 877-871.

IMPIEGATO militesente, ottima cultura ed pratica ufficio programmazione ed acquisti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino». A41939

IMPIEGATO tecnico pratico programmazione analisi tempi, metodi, organizzazione, offresi. Disposto trasferirsi se conveniente mente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino».

MAGAZZINIERE, decennale esperienza, scopo miglioramento esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino». A41644

MAGAZZINIERE, organizzatore lavoro, carico-scarico, lavori ufficio, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 873-357. A41216

MOBILI, GEOMETRA QUALIFICATO TECNICO OTTIMA COMPETENZA SPECIFICA PRODUZIONE ORGANIZZATA. ESPERTO PROGRAMMAZIONE TEMPI METODI COSTI. LUNGA ESPERIENZA PROFICUA CONDUZIONE MODERNA AZIENDA. DISPONIBILE SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 49 — TORINO». 2001

PENSIONATO giovanile istruito offresi esattore disbrigo pratiche uffici bancarie. Referentissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino». A41475

PERITO elettrotecnico militesente patentuato primo impiego libera subito. Tel 685-442. A41885

PERITO meccanico militesente ventitreenne primo impiego offresi subito. Telefonare 255-075 pomeriggio.

PERITO meccanico 20enne patente auto 1° impiego offresi subito. Telefonare 792-331 A42018

PRATICA fatturazione su Mercator 5000 2° impiego e perforatrice meccanografica macchine Ibm offresi. Telefonare 799-823. 2001

PRATICISSIMA ogni lavoro ufficio, primanotista contabile, senso responsabilità, capace lavoro autonomo, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino».

PRATICO lavori ufficio contabilità attività commerciale impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 644-756. A41815

PROGRAMMAZIONE, controllo avanzamento produzione, gestione magazzino sistema Kardex, pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino».

RAGIONIERA pratica contabilità e lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 274-476, ore pasti.

RAGIONIERA pratica paghe contabilità offresi ditta pomeriggio. Telefonare 375-994. A41791

RAGIONIERE giovane militesente patente auto pratico paghe contributi contabilità lavori ufficio offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8493 — Torino». A42210

SEDICENNE, segretaria, stenodattilografa, cerca occupazione lavori ufficio volenterosa secondo impiego. Telefonare 339-838. A41179

SERIO ragioniere pratica contabilità generale e meccanizzata, conoscenza inglese e francese, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 360-316. A42021

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco cultura media superiore occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino». A42215

SIGNORINA tedesca 22enne, conoscenza francese-inglese scritti-parlati, scarsa conoscenza italiano, offresi presso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino».

SIGNORINA 28enne pratica lavori ufficio fatturazione Mercator offresi. Telefonare 255-309. A41432

STENODATTILOGRAFA primo impiego dicilottenne offresi. Telefonare 297-411. A41754

TELECOMUNICAZIONI perito industriale militesente occuperebbesi qualsiasi impiego. Tel. 758-539.

TRENTACINQUENNE, espertissima lavori ufficio contabilità, fornitori, paghe contributi ecc, scopo miglioramento offresi. Tel. 650-127 ore pasti. A42170

VENTICINQUENNE, poliedrico, desiderando migliorare propria condizioni sociali ed professionali, esamina concrete proposte da abile imprenditore. Alliancherebbesi a titolare piccola, media purchè sana azienda in espansione. Alto senso responsabilità, mentalità pratica ed organizzativa, pluriennale esperienza commerciale, Telefonare 562-266 ore ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMONSI collaboratori anche liberi a turno. Inoltre offresi possibilità sistemazione a cinque elementi motorizzati per ampliamento quadri agentiali. Per informazioni rivolgersi custode Largo Turati 42 angolo corso Dante. O109

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59, piano nobile. O824

A. FABBRI Editori assume 10 collaboratori media cultura Reno mensile. Principi d'Acaia 40.

A. VOLETE un impiego sicuro, retribuitissimo e con ottime prospettive carriera? Lo offriamo a giovani ambosessi in via Cernaia 44.

ABILISSIMO commesso cerca importante negozio confezioni maschili. Scrivere dettagliando età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino». A40717

CERCASI giovane impiegata di importante industria piazza Vittorio Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A40634

ASSICURAZIONI agenzia primario gruppo oltre quarant'anni attività, centralissima, perfetta attrezzatura, tratterebbe con produttore serio ed inecepibile più portato ramo vita, desideroso esplicare attività in ambiente dal quale ritrarre ampie soddisfazioni. Il personale produttivo dell'agenzia è al corrente del presente annuncio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanramo/14.

CERCASI impiegata preferibilmente mezza giornata anche pensionata, zona S. Paolo. Telefonare 767-766.

CERCASI interprete bella presenza per viaggi affari in Germania. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino». A41810

CRONOMETRISTA pratica montaggi e lavorazioni meccaniche cerca industria elettromeccanica in forte espansione. Telefonare 341-409 per appuntamento. 2001

DATTILOGRAFA sedicenne presenza per ufficio professionale cercasi. Telefonare 545-249.

DISEGNATORE attrezzista pratico stampi e attrezzature montaggio cercasi. Telefonare 343-532 per appuntamento. 2001

FABBRICA molto lombarda cerca impiegato per ufficio tecnico ed preventivi preferibilmente già pratico. Precisare posti occupati ed pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A40206

FOTOSTAMPATORI provetti ed apprendisti con qualifiche industriali assume Fotocrom, via Mombarcaro 91.

GRANDE albergo di Torino assume subito segretario, ricevimento, esperienza documentata, capacità, presenza, lingue. Posto annuo, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A40881

IMPORTANTE accademia nazionale assume contromastri possibilmente diplomati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8293 — Torino». A39815

IMPORTANTE ditta tessuti signora cerca giovane campionarista pratico macchina tagliacampioni, referenze, inutile scrivere senza requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8276 — Torino». A39741

IMPORTANTE industria cerca segretaria stenodattilo francese tedesco disposta eventuali viaggi. Tel. 280-921.

IMPORTANTE industria metallurgica assume giovani periti elettrotecnici rollilmasti per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A41723

IMPORTANTE officina meccanica zona Cascine Vica cerca operatore reparti trapani, frese, brocce, ottimo trattamento per elemento veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino» dettagliando. 2001

INDUSTRIA camicaria assume subito contabile primanota Audit paghe esperienza decennale. Presentarsi Lavatelli, via Leini 40. A42182

ISTITUTO universitario cerca segretaria biblioteca referenziata. Si richiede licenza scuola media superiore e conoscenza lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A39539

MECCANICI montatori aggiustatori radiallisti cercansi. Presentarsi Officine Miletto, Pianezza. 1001

NUOVA organizzazione editoriale offre a elementi attivi attitudine contatti umani ottimi guadagni possibilità carriera inserimento in gruppi lavoro organizzato. Presentarsi: Cuma, via del Mille 4.

PER VENDITA CALCESTRUZZO PREMESCOLATO CERCHIAMO VERAMENTE INTRODOTTO AMBIENTE EDILE. TELEFONARE 872-270.

(Continua a pag. 17)

cinghiale

PENNELLI CINGHIALE

del Pennellificio BOLDRINI ALFREDO

CICOGNARA (Mantova) - Telefono 88.168

Alla Fiera di Milano - Padiglione 6, visitate l'esposizione completa dei pennelli marca «Cinghiale»

Rappr. Città Torino: BOLDINI REMO - Telefono 684.132

CAMPARI

Soda Soda Soda Soda Soda Soda

ad ogni ora allieta e ristora

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Regina della tv è la cronaca viva

Può ■■■ la ripresa d'una gara sportiva o il documentario su un avvenimento o la trasmissione d'un gioco (tipo «Lascia o raddoppia?») - Ciò che importa è che ■ tratti ■ materia immediata, attuale - I programmi «prefabbricati» ■■■ indispensabili ma non hanno mai la ■■■ efficacia

Le cronache ci informano degli entusiasmi televisivi per il match Benvenuti-Griffith: ■■■ aspettare le statistiche ufficiali della Rai possiamo prevedere ■■ indice di gradimento altissi-■■ e la solita platea strabocchevole di 15 o 16 milioni di spettatori.

Ormai la cosa non stupisce più. Rientra nella regola. E' risale a tredici anni fa quando nel 1954 vi furono i campionati del ■■■do di calcio, quelli vinti dalla Germania Occidentale. «Lascia o raddoppia?» era ■ là ■■ venire (avrebbe preso ■ via solo ■■■ fine dell'anno successivo, il 26 novembre 1955) e fu proprio con la ripresa diretta delle partite dei mondiali che cominciò in Italia ■ passione per la tv. In quei giorni molti negozianti si videro aggredire da tizi trafelati che dicevano: «Voglio un apparecchio, ma subito. Voglio che funzioni fra quarantacinque minuti... mi raccomando, non un secondo di più... fra quarantacinque minuti esatti c'è la finalissima Germania-Ungheria».

Per questa finalissima avvennero fatti ■■■ ad allora inimmaginabili. Ho sott'occhio una piccola documentazione: a Torino ■■■■ imponenti (con ■■■ baruffa sedata dalla P.S.) nei pochi locali pubblici che avevano un televisore; a Milano, in pieno centro, la folla stipata sotto la ■■■■ davanti ad una vetrina ■ radio e tv dilaga dal marciapiede e ostacola ■ traffico, a Roma crollo ■■■ feriti e contusi provocato da cinquanta persone che seguivano l'incontro gravando su un decrepito pavimento capace di reggerne dieci al massimo.

Passie dovute ■■■ curiosità che suscitava la televisione neonata? Può darsi. Ma dodici anni più tardi, nel 1966, per i campionati mondiali di calcio a Londra, si è verificata una situazione non diversa, anche ■■ meno clamorosa e appariscente, tenendo conto che gli apparecchi, oggi, sono molto più diffusi e che non c'è bisogno ■ fare a pugni per conquistarsi un posto al bar. ■■ ricordo, ancora, per la partita Italia-Russia, uno sbarco quasi favoloso da decine di velieri e ■ motoscafi nell'isola di Vulcano dove funzionava ■■ ■■■o: c'era gente che ■ buttava in acqua per arrivare a tempo.

Comunque — è importante sottolinearlo — ■■■ ■ tratta soltanto ■ sport. Tutto ciò che è vivo e immediato — ripresa diretta a registrazione a distanza di poche ■■■ — esercita un'attrazione irresistibile sul pubblico. Basta pensare al brano dell'attentato a Kennedy: immagini convulse che sono diventate storiche; le televisioni ■ tutto il mondo le trasmisero cinque, sei, sette volte a ogni volta ■■■ platea di centinaia ■ milioni ■ uomini si sentì testimone a partecipe. Pensiamo alla partenza fantascientifica dei primi razzi (poi ci si è abituati), al film girati nel cosmo con l'astronauta a passeggio nel cielo luminoso e sullo sfondo il profilo tondo della terra; ■■ *reportages* sul dramma dell'alluvione a Firenze.

Certo, la tv ■ anche «programma costruito», è anche spettacolo, ed ■ indispensa-■■■ che lo sia, ovviamente. Ma questa è un'attività destinata sempre a raccogliere appunti, discussioni, malumori. ■ può dire che la rivista è senza pepe perché ■ proibita la satira; che le inchieste sono parziali; che le rassegne di canzoni ■■■ zeppe di banalità; che le pellicole ■■■ mal scelte; ■■■ trasmissioni d'attualità: qui le commedie perdono ■ fascino del palcoscenico; che i quiz sono una lagna; che i ■■■■■ sceneggiati sono pesanti; che il telegiornale ■ il simbolo della noia a della reticenza. Si può dire tutto questo, ma su un punto ci si ritrova d'accordo, sulle trasmissioni d'attualità: qui il dato reale domina con forza inoppugnabile e tappa la bocca anche ai più scettici. E' l'essenza stessa della tv che s'impone.

Rammento che parecchi anni fa, vagabondando per il Sud, capitai in ■■■ paesino tra ■ Campania a le Puglie dove la tv era appena arrivata: stupore, ammirazione, perplessità, sentimenti uguali a quelli che avevamo provato a Torino nel '51 a giù di lì vedendo i primi esperimenti televisivi, tremolanti figure alla Lumière. Quella sera ■■■ in corso un incontro ■ pugilato, non ■■ match del tipo Benvenuti-Griffith, ma una faccenda di levatura modesta, quasi una burletta, eppure dopo cinque minuti il tifo era scoppiato irrefrenabile a in prima fila c'era il parroco che in dialetto gridava: «Dài, figliuolo, picchia sodo!». Alla fine raccolsi ■ impressioni. Una mi colpì, di un ragazzo di ■■■ ventina d'anni. «Quei pugni valevano assai — disse — perchè li tiravano sul ■■■rio». «Pure nei cinegiornali — replicai — potete assistere ad un incontro di boxe e i pugni li tirano egualmente sul serio». Il ragazzo ci meditò sopra, poi esclamò: «Gesù, Gesù, voi mi volete confondere... ■■■ non è la stessa cosa! La ro-■■ del cinema ■ vecchia, è passata da giorni, magari da settimane o da mesi... è roba riscaldata... qua invece la pietanza è nuovissima... Ma riflettete! Io me ne sta-■■ seduto in questo onorato esercizio della provincia di Benevento e quelli, alla stes-■■ ora, per il mio sollazzo, si menavano a Milano...».

Ugo Buzzolan

Passione delle scommesse

■■■ 1700 miliardi di lire giocati sui ■■■ in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 aprile.

I francesi hanno giocato sui cavalli poco meno di ■■■ miliardi ■ lire nel ■■■ a quasi ottanta miliardi ■ lire alla Lotteria nazionale. Questa, creata prima della guerra, continua ad ■■■■ molta voga, soprattutto fra ■ persone anziane, ma è largamente battuta oggi dal «Pari Mutuel Urbain» sui cavalli che, ■■ un ■■■■ all'altro, conquista la clientela dei giovani a mano a ■■■ no che hanno raggiunto l'età legale — vent'anni — per essere ammessi nei botteghini di città dove ■ fanno le puntate.

■■■ 750 miliardi di lire altranno giocati sui cavalli, più ■ 400 miliardi lo ■■■■ su un «tiercé» cioè su tre cavalli che corrono nella stessa corsa, e che devono arrivare in testa per procurare la vincita a chi ha puntato su di essi. Questa formula di «terno» ■■■ cavalli è diventata ■ passione ■■■ francesi che, ogni sabato ■■■ ra da soli o in famiglia, fanno calcoli complicati per indovinare i cavalli vincenti.

Con 750 miliardi ■ lire ■ puntate, i giocatori hanno vinto complessivamente 575 miliardi, e sul ■■■■ lo Stato ha prelevato ■■■ miliardi. La rimanenza, dopo ■ prelevamento ■■■ ■■■■ di gestione, ■ andata agli allevatori, ■ fantini vincitori ed alle società ippiche.

l. m.

NELLE ORE LIBERE, IN PIAZZA D'ARMI

L'appassionante «gioco» di addestrare un cane

Un "pastore ■■■■": il più sicuro difensore che possiamo ■■■ al nostro fianco - Per istruirlo bene non occorrono doti particolari; semplicemente molta ■■■■ a una discreta dose di pazienza - E non dimenticare ■■ ■■■■ reagisce, istintivamente, a ogni castigo non giustificato

Addestramento al salto d'un cane-poliziotto. I membri torinesi della Società Amatori Schäferhunde (in tedesco vuol dire cani pastori) sono ■■■ ottantina

Ogni domenica, in quasi tutti i grandi centri della penisola, ■■■ gruppo ■ distinti signori — di varia età e condizione sociale — ■ dànno appuntamento in un parco a in una radura, su un pianale a ■■ un campo sportivo. Non per cimentarsi in qualche competizione atletica, ma per addestrare ■ loro fedele amico a quattro zampe a confrontarne le capacità a le prestazioni.

Sono gl'istruttori ■■■ «Sas», una sigla che non ha significati misteriosi. Vuol dire semplicemente «Società amatori Schäferhunde». Cioè: appassionati, ■ cane da pastore, meglio conosciuto come «cane-poliziotto».

Il sodalizio, sorto nel dopoguerra a con sede a Milano presso l'«Enci» (Ente nazionale cinofilia italiana) conta circa 400 soci suddi-■■■ in parecchie sezioni: quella ■ Torino è ■ più numerosa: un'ottantina di affiliati, che nelle ■■■ libere ■ ritrovano in Piazza d'Armi ■■■ i loro cani. Più che ■■ un hobby, ■ tratta di una attività seria, tant'è vero che i ■■■■■ militari hanno ■■■■■ l'uso del recinto destinato alle esercitazioni dei-■■ truppe.

Che il «pastore tedesco» sia ■■■ animale eccezionalmente ■■ da difesa lo sanno tutti, anche i profani ■■ cinofilia. Basta osservarne ■ taglia, gli atteggiamenti, le zanne. Ma in genere i proprietari li tengono per compagnia — nulla di più triste che vedere un «lupo» trasformato in cagnolino ■■■ salotto, con lo sguardo annoiato e ■ lingua penzoloni — o legati alla catena, in cortile a ■ giardino. Si contentano che il ■■■ faccia la guardia, tengano lontano gli intrusi o i ladri. ■■■ affiliati alla «Sas» sarebbero pronti a sbarazzarsi del loro «Schäferhunde», piuttosto che sciuparlo e non sfruttarne le doti peculiari.

Beninteso, ■■■ tutti gli esemplari possono diventare ■■■ «cane-poliziotto» degno della qualifica. Anche tra gli animali l'intelligenza varia ■■■ soggetto a soggetto, come variano il carattere, la prestanza, il coraggio. Un cucciolo di «schäferhunde», per offrire buona probabilità di riuscita deve innanzi tutto provenire da un allevamento selezionato. All'età di due mesi — se dispone di un «pedigree» soddisfacente, vale a dire ■■ il suo albero genealogico vanta qualche campione — costa ■■■ 80 alle 100 mila lire. Per raggiungere, quando è in piena efficienza — fra i due a i tre anni — cifre ■■■ capogiro: un milione a mezzo, due milioni, addirittura tre milioni.

Nelle indagini ■■ polizia, il «lupo tedesco» è ormai un valido collaboratore dell'uomo. Ogni Corpo ■■■ i suoi reparti cinofili: carabinieri, guardie di P. S., finanzieri. Si potrebbe pensare che l'addestramento di questi animali sia difficile, richieda particolari sforzi e personale specializzato. Una convinzione errata — ■ spiega ■ signor Gianfranco Arduino, presidente della «Sas» torinese —. Chiunque è in gra-■■ ■ allevare un «poliziotto privato», a quattro zampe, che al minimo segno di pericolo può risultare più efficace di qualsiasi arma.

A parte l'amore per i cani, occorrono poche a semplici doti: una grande passione, molta dolcezza, una discreta dose di pazienza. Lo «Schäferhunde» non sopporta i castighi ingiustificati. Se ■■■trattato, difficilmente «lavora» bene. Quello che fa, ■ vuole fare non come un obbligo, per evitare punizioni. ■■ affeziona al padrone, lo comprende a colpo d'occhio, lo protegge per istinto. Il segreto consiste nell'impartirgli con chiarezza le istruzioni, ■■■ pretendere l'impossibile, apprezzarne i tentativi anche quando falliscono. Ognuno di questi ■■■ ha ■ «libretto di lavoro», su cui il proprietario registra le fasi dell'addestramento, i risultati ottenuti, eccetera. La pagella canina annovera molte «voci»: temperamento a piacere ■ lavoro, riporto, salti, scalata della palizzata, «a ■■■ libero», reazione agli spari. Fondamentale è l'atteggiamento verso gli estranei che sembrino inoffensivi. Nei loro confronti non deve ringhiare né tantomeno manifestare sintomi di aggressività. Quest'ultima è riservata ai casi particolari: ■ il cane, per esempio, sta scortando un prigioniero a lo vede tentare la fuga. Oppure, se la persona da lui bloccata si ribella impugnando ■■■ bastone a una pistola.

Tra le doti più spettacolari dello «Schäferhunde» e, notoriamente, la capacità di seguire una pista a rintracciare ■■■ fuggiasco o un cadavere. Per allenarlo a tale ricerca — intralciata da ostacoli di varia natura — ■ proprietario la conduce all'inizio di una pista predisposta da uno sconosciuto, lungo ■■■ chilometro, a «vecchia» di un'ora a disseminata di oggetti. Il ■■■ deve recuperarli ad ■■■ ed uno nel minor tempo possibile e senza ■■■ discostare oltre un certo margine di spazio.

Tutti gli anni, in Italia, i soci della «Sas» si cimentano in una quindicina di convegni. Devono affrontare non solo gli «Schäferhunde» dei colleghi, ma anche quelli in dotazione alla polizia, carabinieri a finanzieri. Spesso il «poliziotto privato» batte quello che potremmo definire «pubblico». Una delle competizioni di maggior rilievo si svolgerà a Torino il ■■ e 23 aprile nel parco del Castello di Stupinigi.

Giorgio Lunt

RISPOSTE AI LETTORI

Un viaggio in Umbria e Abruzzo fra tesori d'arte e bellezze naturali

Vorrei qualche informazione a suggerimento per trascorrere le ■■■■ visitando l'Umbria e l'Abruzzo...

(segue la firma)

Dare consigli per visitare l'Umbria può sembrare facile ed ■ invece compito assai arduo, tanti ■■■ i tesori d'arte racchiusi in questa piccola a incantevole regione. C'è di che trascorrervi lunghe, intense settimane alla scoperta ■ un ■■■■ ■■ la tecnica a il disordine edilizio ■■■■ sempre più minacciando ■■■ vicino ■ co-■■■■■ possibile dare qualche indicazione che orienti ■■■ i capolavori fondamentali chi intende trascorrere la ■■■■■■ in quello che è stato giustamente definito uno dei «cuori» d'Italia.

E' innanzitutto consigliabile ■■■ tappa in due o tre centri dai quali, ■■■ rapide gite, sono raggiungibili gran numero ■ località «da sentire». Venendo dal Nord, prima ■■■ sarà Perugia. Che dire in poche righe di questa città? Ricorderemo soltanto che in ■■■ fecero scuola ■ Perugino a ■ Pinturicchio, e ■■■ a questa scuola si formò Raffaello Chiese, musei, palazzi ■■■■ ricchi di opere invidiate dal mondo intero. Sull'affascinante piazza IV Novembre, ornata dalla duecentesca fon-■■■ Maggiore, guardano ■ gotica Cattedrale di San Lorenzo, il ■■■■■■ Comunale ■■ altri bellissimi edifici: uno spettacolo indimenticabile, ricco di memorie ■■■ gestive e fantastiche.

La visita della città richiede almeno una giornata. Da Perugia sono ■■■ raggiungibili ■■■ varie, velocissime gite: Assisi con la stupenda basilica tra cui quella ■ di ■■■ Francesco che ospita i famosi affreschi di Giotto (sulla strada si incontra la basilica di ■■■■ degli Angeli, costruita attorno alla cappella della Porziuncola in cui morì San Francesco); Gubbio, che conserva intatto il severo aspetto di città medievale; il ridente lago Trasimeno (Passignano e Castiglione del Lago).

Lasciando Perugia ■ va a Orvieto passando per Todi, che gode ■ una bellissima vista dall'alto del colle su cui ■ costruita (conserva ■■■■ le mura etrusche, romane e medievali). Anche Orvieto (dall'ottimo vino, giustamente rinomato) richiede una sosta di almeno un giorno: ■■■■ ■■ vedere il duomo, ■■■ dei più belli d'Italia, un vero miracolo d'arte, con opere di Gentile da Fabriano, Luca Signorelli, ■■■■ Angelico, Benozzo Gozzoli; la chiesa ■ Sant'Andrea, il Palazzo del Popolo ed un'infinità di altri edifici mirabili, borghi, viuzze, che fanno ■ Orvieto uno degli spettacoli più affascinanti che ■ presenti ■ turista nel nostro ■■■■.

Da Orvieto si punta su Spoleto, passando da Narni e Terni, con una breve deviazione per vedere ■ celebre cascata delle Marmore (160 metri) creata artificialmente nel III secolo avanti Cristo. Spoleto è un'altra delle città «essenziali» d'Italia. E' ricca di monumenti incantevoli, ■■■■ ■ teatro romano, ■ duomo, il trecentesco ponte ■■■■ torri (dieci arcate alte ottanta metri a lunghe complessivamente 230 metri), la chiesa di San Gregorio Maggiore. Ma è l'insieme della città, con il suo carattere medievale, i portici, le vecchie case, l'atmosfera forse unica, che ■■ fanno uno dei più significativi centri turistici italiani.

Da Spoleto due gite: ■■■ alle fonti del Clitunno, cantate dal Carducci, e a Foligno; l'altra a due celebri centri mistici: Norcia a Cascia che diedero i natali rispettivamente a San Benedetto e a Santa Rita.

L'Abruzzo pur ricco di località monumentali e artistiche, si impone soprattutto per la prepotente bellezza dei suoi panorami naturali. Caratteristico il selvaggio Parco nazionale d'Abruzzo, istituito nel 1923 per conservare nella sua integrità ■ patrimonio naturalistico, flora a fauna, di una vasta zona boscosa. Il Parco occupa l'alta valle del Sangro: vi ■■■ allevati gli orsi d'Abruzzo, i camosci, che è possibile scorgere fin presso le strade che percorrono il ■■■ comprensorio. Un itinerario consigliabile per attraversare il parco è quello ■■■ strada ■■■■ dell'Appennino abruzzese ed Appulo Sannitico, che ■ addentra nel cuore della vasta zona vergine ricoperta ■ faggi, querce e aceri. Altre gite raccomandabili sono ■■■ ■■■■ del Fucino, al Gran Sasso, al ■■■■ della Maiella.

Tra ■ città meritano ■ essere visitate la moderna Pescara, Chieti dagli antichi monumenti. Sulmona situata ■ nella magnifica conca verde della valle Peligna (splendidi il palazzo a ■ chiesa dell'Annunziata); a infine la pittoresca Castel ■ Sangro abbarbicata sul declivio di una rupe, ricca di resti ■■■ dievali.

Luca Bernardelli

UN DISCO DI ART TATUM

Il grande pianista del jazz

Art Tatum: *Pezzi per pianoforte solo*. Asso di cuori ■■■ AH 133.

Art Tatum, grande pianista negro del jazz, è morto dieci anni fa. Ma la sua gloria non appartiene più al periodo postbellico, bensì a quegli ■■■ '30 che, negli Stati Uniti soprattutto, diedero una nuova impronta alla musica. Furono gli anni del jazz dei grandi ■■■sti negri dell'improvvisazione apparentemente libera in realtà legata a severi canoni musicali tanto severi che ad ascoltarla oggi ci si accorge come sia stretta la parentela tra artisti come Tatum e i compositori dei nostri giorni, ■ musica nuova ■■■.

Morendo dieci anni fa Tatum probabilmente ■■■ capì ancora pienamente quanto rivoluzionaria fosse ■■■■ la sua arte a quanti germi creativi dalla musica futura avesse contenuto. Invece il pianoforte di Tatum parla chiaro: nei dieci pezzi di repertorio dell'epoca (inclusi su questo disco (altri due sono classici interpretati alla maniera di Tatum) non è tanto il valore intrinseco delle composizioni, a colpire la nostra immaginazione e neppure quel certo non so che racchiuso nell'intima atmosfera di ogni pezzo è piut-■■■■ ciò ■■ ■ pianista negro ■■ con il ■■■ manufor-■■. Tatum fu uno dei più grandi pianisti del suo tem-■■. C'era chi ne parlava co-■■■ ■■■ «divino». Tatum C'era chi lo paragonava a Vladimir Horowitz. Rachmaninov era affascinato dal ■■■ talento.

Non esiste il «prevedibile» nel suo modo di suonare. I bassi creano un canto viscerale, ci sono momenti che si vorrebbe gridare «Basta, fa male!». Le note alte paiono un'intera orchestra di jazz. Ed ecco che si creano le premesse per i modernismi gli stessi modernissimi che ironia della sorte, lo sospinsero fuori dai palcoscenici di New York e Chicago. Oggi, mentre l'uomo non c'è più la sua arte è considerata quella di un maestro. Troppo tardi? No, di certo solo che una certa mestizia s'impadronisce dei nostri cuori mentre pensiamo all'arroganza ■■■ cui respingiamo l'artista ■■■■ ■ per far posto a quello del tempo presente: dimenticando che quest'ultimo senza il primo non sarebbe potuto esistere.

r. la.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

ATIV organizza week-end in aerei Parigi L. 39.900. Madrid-Barcellona Gite pullman: Nizza, Venezia, Ginevra. Crociere marittime: Usa, Canada, Caraibi, Egitto-Libano, Africa, Israele, Malta, Grecia. ATIV, 547.009.

JAFFERAU Sarà possibile gli impianti funzioneranno in continuazione nei giorni 23, 23, 24, 25, 29, 30 aprile e 1° maggio. Neve ottima. Piste in piena efficienza.

■■■■■ DOLOMITI p. 23-5, 16 gg. L. 580.000 (con accompagnatore); in Marocco, p. 21-5, 16 gg. 225.000; in Grecia, p. 20-5, 17 giorni, L. 178.000 Milan, Ave. Solferino 1, t. 531.888.

MONTI della LUNA Ottimo innevamento su tutte le piste da Cesana a Claviere. E' aperta la Montanina.

4 CROCIERE INAUGURALI
con la nuovissima Mn ■■■■ Izarra della ■■■ Navigas Ybarra dal 28-5 al 5-6 in Spagna e Francia dal 5-6 al 14-6 alle Isole greche, dal 14-6 al 23-6 in Spagna e Tunisia, dal 23-6 al 7-7 in Spagna, Marocco, Madera e periplo iberico. Programmi e iscrizioni presso la vostra agenzia di viaggi oppure: Fratelli COSULICH - Genova - Via Balbi 4.

SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo esigente ed ■■■■■ Via Roma 5. Telefono 510.294 - Torino.

VIAGGI FESTIVI ATIV ■■ PULLMAN
■■■■ - DUE TRAFORI - STRESA - COMO - ORTA
GENOVA - RAPALLO - ALASSIO - VARAZZE - SPOTORNO
■■■■■■■■■■ LANGHE, E ■■■
PRENOTANO TUTTE LE AGENZIE VIAGGI
■■■■■: ATIV - CORSO SICCARDI, 8 - TELEFONO 547.000

SOGGIORNI AL MARE, in Sardegna, Calabria, Jugoslavia, Costa Dorada, Palma di Majorca, Costa del Sole, Canarie. Quote a partire da L. 4000 per persona, pensione completa, al giorno.

VIAGGI A PARIGI partenze pluriminasili, ■ gruppo con soggiorni di 3-4-5 giorni a Parigi. Viaggi in treno o aereo Alitalia. Quota comprendenti albergo a viaggio a partire da L. 36.000.

VIAGGI ■ ■■■■■ IN OLANDA - Prossima partenza 14 maggio e 19 luglio - Durata ■■ giorni, trasporto in autopullman di lusso ed alberghi ■■ ■ cat. sup., pensione completa. Quota da L. 105.000.

VIAGGI IN GRUPPO A LONDRA E SCOZIA - In aereo, durata 7 e 13 giorni, 5 partenze estive con quota da L. 119.000.

VIAGGI IN GRUPPO IN USA E CANADA - Molteplici combinazioni ed itinerari. Quota minima L. 225.000.

GRANDI SAFARI TURISTICI IN KENIA, partenze in gruppo tutti i mesi. Durata 18 giorni. Quote da L. 470.000 tutto compreso, ■■ migliori alberghi esistenti. Viaggio in Jet.

FRANCO ROSSO - ■■■ ROMA, ■■■ - TELEFONO ■■■■■

INTERLAKEN - JUNGFRAU - 568 m
per una villeggiatura indimenticabile al sole e all'aria pura delle Alpi Bernesi. Casino-Kursaal - Dancings - Divertimenti - Nuoto in piscina e in 2 laghi - Vela - Tennis - Pesca - Campo di golf con 18 buche.
SETTIMANA MOZART: 2 - 10 LUGLIO con Lisa Della Casa, Gertrude Jahn, Rudolf Schock, Erich Kunz ecc.
DA LUGLIO ■ ■■■■■■■■ tennale Guglielmo Tell.
2 - 17 SETTEMBRE: Quindicine gastronomiche.
Informazioni: Ente del Turismo, Interlaken

■■■■■■■■■■ Il ■■■ ■■■■■■■■■■ ghiacciai eccitanti e sudanti. Stagione estiva: maggio-ottobre, ■■■■■■■■■■ alberghi e pensioni. Centro per escursioni: ferrovia del Finst, giro ■■■■■■■■■■ Jungfrau. Passeggiate caratteristiche. Alpinismo. Gole dei ghiacciai. Tennis ■■■■■■■■■■ golf. ■■■■■■■■■■ di musica classica. Piscina riscaldata 22°.

■■■■■■■■■■ - 1100 m - ■ FERROVIE MONTANE, PISCINA, TENNIS, GOLF, TELEFERICA, SCI. Centro ■ manifestazioni sportive, sociali e culturali. Prospetti tramite Ufficio del Turismo.

■■■■■■■■■■ - 1200 m - ■■■■■■■■■■ riposanti. Tutti gli sports estivi. Piscina riscaldata. Posto ideale per passeggiate ad escursioni, raggiungibile facilmente per ferrovia od automobile. Inform.: Verkehrsverein Kandersteg.

■■■■■■■■■■ (Lago ■ Thun)
Regione climatica ■■■■■■■■■■ ente ■■■■■■■■■■ in primavera, estate ed autunno. Luoghi di soggiorno: Faulensee, Spiez, Thun, Hilterfingen, Oberhofen, Gunten, Sigriswil, Merligen, Neuhaus. Scuola vela, scuole per sci acquatico. 8 stabilimenti balneari, pesca (licenze per le vacanze), canottaggio, 4 castelli storici. Le pittoresca città vecchia a Thun. Punto di partenza per escursioni in auto, ferrovie montane a battelli (abbonamento per cura sul lago). 75 alberghi a pensioni di tutte le categorie. 9000 letti. Prospetti: Verkehrsverband Thuner See, Thun (?).

Informazioni: Ufficio Svizzero del Turismo, Milano e Roma; agenzie di viaggi nelle località locali e VBO Interlaken

Una scoperta rivoluzionaria sui
CAPELLI BIANCHI

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi ■■■■■■■■■■ giovani è una necessità. Dovunque vogliono facce giovanili.

Questa tendenza generale che una volta era ignota, ha obbligato moltissime persone «serie» a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. Un tempo questi si mascheravano con coloranti; poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficace.

Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel riedurlo a colorarsi da solo. Ed è qui che entra in azione il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato con notevole intensità dalle sostanze contenute nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico a razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ricolora il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, appunto per la dolcezza del procedimento; il quale è così progressivo a naturale che nessuno può «accorgersene». Anche la persona più anziana può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire tranquillamente. La brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti.

Le nuove confezioni: con speciale astillagocce, solida e cremosa rendono ancor più semplice e perfetta l'applicazione. Richiedetela presso le profumerie a farmacie

Conc. EUROCHIMICA VENETA
■■■. MARTELLAGO (Venezia)

PORTATE LA DENTIERA?

■■■ più ALITO CATTIVO, ODORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... se ■■■■
LA POLVERE ADESIVA
CHE SVILUPPA OSSIGENO
PER - DE - CO
prodotta in Inghilterra dalla ■■■ ■■■■■■■■■■
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Generale: PER-DE-CO: Via Beaumont, 31 - TORINO
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

maggio STANDA

da domani in tutti i magazzini d'Italia

comprate a colpo sicuro!

i massimi valori di convenienza in un'offerta "totale"
- abbigliamento, arredamento, alimentazione -
dedicata alla famiglia italiana

alcuni prezzi eccezionali del nostro assortimento:

per l'abbigliamento:

ABITI per signora in bouclè ■ Chatilan, fantasia o uniti / lire	2000	BERRETTINO per ragazzo, modello « Sudista » con stemma / lire	600
CAMICETTA per signora in jersey, modello giro collo / lire	750	CALZONCINO per bambini da 2 a 5 anni lire	350
SOTTOVESTE in Lilion indemagliabile con fantasie su fondo bianco / lire	750	COSTUMINO in spugna di cotone fantasia per bimbi fino a 1 anno / lire	50
MUTANDINE per signora in puro cotone pettinato / lire	150	CALZINI per ragazzo di puro cotone makò colori assortiti / lire	1
SCARPETTA per signora in tessuto rigato lire	750	CAMICIA uomo Terital cotone « SCALA D'ORO », con ricambi / lire	225
COLONIA finissima, flacone cc. 360 / lire	750	PANTALONI uomo in Terital/lana «SCALA D'ORO» / lire	300

per la casa:

TOVAGLIA in cotone stampata a mano, cm. 90 x 90 / lire	500	6 COLTELLI in acciaio inossidabile inox / lire	50
200 TOVAGLIOLI carta fantasia, cm 25 x 25 / lire	200	3 CONTENITORI frigo in plastica con coperchio a chiusura ermetica / lire	35
SERVIZIO da tavola 19 pezzi in porcellana lire	2950	THERMOS capacità 1/2 litro circa / lire	35
TAZZA caffè con piatto di porcellana bianca / lire	80	VASO PORTAFIORI in vetro colorato alto cm. 33 / lire	40
TAZZONE con piatto ■ porcellana bianca / lire	225	TALCO borato « Primavera » confezione da 1 chilo / lire	15
SERVIZIO bicchieri 18 pezzi in vetro bianco decorato / lire	700	MACINALEGUMI in acciaio inossidabile, a tre dischi / lire	1950

...e nei nostri supermercati

PASTA di semola di grano duro / 1 chilo / lire	175	PANCETTA tesa salata 1 etto / lire	59
RISO superfino «Arborio» / 1 chilo / lire	175	EMMENTAL AUSTRIACO 1 etto / lire	88
OLIO sopraffino vergine d'oliva / litri 0,900 / lire	625	PESCHE allo sciroppo « Okay » - gr. 410 / lire	100
POMODORI pelati grammi 400 netto / lire	60	BISCOTTI « Frollini » scatola da grammi 700 lire	200
PISELLI « medi » al naturale grammi 400 netto / lire	65	BIRRA « Caulier » confezione da ■ bott. lire	225
CRACKERS « Doripan » grammi 500 / lire	220	VINO frizzante bianco 1 litro / lire	125
PROSCIUTTO CRUDO Parma / 1 etto / lire	300	CAFE' DO BRASIL grammi 190 netto / lire	300

richiedete il listino illustrato

Giulio Confalonieri

In sciopero dal 70% alle dipendenti degli enti locali

Bloccati dallo sciopero 8000 comuni Una nuova astensione il 27 aprile

Anche l'attività delle 9 province è rimasta paralizzata - Oggi il servizio riprende normale - Altre agitazioni in programma per il mese prossimo - Ieri si sono astenuti dal lavoro gli alti funzionari dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 aprile.

I maggiori scioperi svoltisi oggi, per 24 ore, sono stati due: quello dei settecentomila dipendenti degli enti locali che ha paralizzato l'attività di ottomila Comuni e novantadue province e l'altro, assai limitato, degli statali autonomi. Quest'ultima manifestazione era organizzata dai sindacati di minoranza che raggruppano una parte degli alti funzionari dello Stato (Dirstat). Con lo sciopero intendevano protestare contro l'accordo del 20 luglio sul cui base il governo e gli altri sindacati hanno deciso di procedere al riassetto del pubblico impiego. La spesa prevista è di 480 miliardi in cinque anni, cioè dal 1967 al 1971. Ieri sono iniziati gli incontri delle tre commissioni miste che, sotto la presidenza del ministro Bertinelli, elaborano gli schemi dei provvedimenti legislativi per attuare il riassetto.

L'atteggiamento della Dirstat e di altre organizzazioni minori, è ispirato, secondo gli altri sindacati, alla difesa di «privilegi corporativi». Pur aderendo idealmente allo sciopero di oggi, gli insegnanti iscritti al Sindacato autonomo della scuola media, hanno regolarmente fatto lezione. Un comunicato ministeriale dice che la circolazione ferroviaria è stata regolare al cento per cento per i treni viaggiatori, e del novantotto per cento per i convogli merci, mentre «una sensibile riduzione» si è avuta in Sicilia «anche in conseguenza dell'astensione del personale delle navi-traghetto e di parte dei dipendenti di stazione».

La Dirstat sostiene la riuscita dello sciopero, che secondo le altre organizzazioni è «completamente fallito», malgrado «i tentativi di vario genere messi in atto nei confronti dei scioperanti».

Per quanto riguarda lo sciopero nei comuni e province, vi è stata un'adesione del novanta per cento. In parecchie città — come Roma — vi hanno preso parte i vigili urbani; in altri luoghi, pur aderendo alla agitazione, essi hanno però prestato servizio «per evitare conseguenze penali». Domani i tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) preciseranno le norme per i successivi scioperi che, finora, sono così programmati: 48 ore il 27-28 aprile e 10-11 maggio; 72 ore dalle 17 al 19 maggio. Domani si concluderà la seconda fase dello sciopero dei 4500 medici funzionari delle mutue che intendono riprendere le agitazioni da mercoledì 26 a venerdì 28 aprile. A Roma è terminato lo sciopero degli infermieri negli ospedali, in intervento del ministro della Sanità, Mariotti, che ha convocato le parti per una trattativa. Prosegue ad oltranza l'astensione dal lavoro dei medici degli istituti psichiatrici pubblici, iniziatasi il 18 aprile.

L. f.

Definitiva la legge per i medici ospedalieri

Approvato dal Senato il provvedimento che regola la carriera degli «interni»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 aprile.

(m. l.) La legge invocata dai medici «interinis degli ospedali per regolarizzare la loro carriera (attraverso l'immissione nei ruoli) e per la quale c'è stata una lunga agitazione culminata in astensioni dal lavoro, è stata definitivamente approvata dalla Commissione Sanità del Senato, che ha convalidato le modifiche apportate dalla Camera.

Con il provvedimento sono disciplinati, in via transitoria, i concorsi per il personale sanitario ospedaliero.

I sovrintendenti sanitari, i direttori sanitari, i primari, i direttori di farmacia, i vicedirettori sanitari e gli ispettori sanitari, gli assistenti, i farmacisti e le ostetriche che all'entrata in vigore della nuova legge prestino regolare servizio continuativo non di ruolo nei posti corrispondenti, verranno nominati in ruolo dopo aver superato un concorso interno loro riservato.

La legge richiede almeno un anno di servizio per i sanitari idonei e un periodo maggiore (tre o due anni, secondo i casi) per coloro che non abbiano conseguito ancora l'idoneità. L'ammissione al concorso avverrà anche in deroga ai limiti di età previsti dalle disposizioni in vigore. Tutti i concorsi dovranno essere banditi entro otto mesi dalla pubblicazione del nuovo provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Due morti per un'esplosione in un magazzino a Prato

Le vittime sono un industriale pistoiese e un operaio

(Nostro servizio particolare)
Prato, 20 aprile.

Due uomini sono morti carbonizzati per una esplosione che ha devastato ieri sera verso le 21 un vasto magazzino di proprietà di Romano Gori, a Galciana (Prato). Le vittime sono l'industriale Luciano Cialdi, residente a San Piero Agliana in provincia di Pistoia, e l'operaio Luciano Rigacci, abitante a Prato, entrambi di 43 anni.

L'identificazione è avvenuta nelle prime ore stamane: i familiari, vedendo rincasare i propri congiunti, si sono recati all'ospedale di Prato per domandare notizie e qui hanno riconosciuto alcuni oggetti personali dei due carbonizzati.

Non si sa ancora le cause dell'esplosione e non è stato chiarito il motivo della presenza dei due uomini nel magazzino. Il proprietario ha dichiarato alla polizia che nell'interno non doveva trovarsi nessuno; ha affermato di essersi recato al mattino nello stabilimento e di esserne uscito chiudendo a chiave la porta. Nessun'altra persona, sempre secondo le sue asserzioni, possedeva una seconda chiave.

Nel magazzino, inoltre, non si trovavano esplosivi, né bombole a gas: solo una stufa a cherosene. Si ritiene che se la causa dello scoppio dovesse imputarsi alla stufa, i muri perimetrali dello stabilimento sarebbero rimasti in piedi e il crollo sarebbe potuto localizzare in un tratto meno vasto. Invece, neanche un mattone è rimasto in piedi lungo gli ottocento metri quadrati occupati dal magazzino.

Ora carabinieri e polizia, insieme ad alcuni tecnici, stanno svolgendo un'inchiesta per cercare di accertare le cause dell'esplosione e del conseguente crollo del magazzino, che già nel corso della mattinata è stato completamente devastato da un violentissimo incendio.

g. c.

Uccise il marito dell'amante a colpi di pistola per strada

Un operaio a Domodossola - Sei anni prima era stato gravemente ferito dal rivale - Iniziato ieri il processo in Corte d'Assise a Novara

Carmelo Nucera in Corte d'Assise a Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 aprile.

Carmelo Nucera, un operaio di 30 anni da Condofuri (Reggio Calabria), è comparso stamane davanti ai giudici della Corte d'Assise per rispondere dell'uccisione di Antonino Nucera, concittadino, omonimo ma non parente. Il delitto avvenne la sera del 9 gennaio dello scorso anno a Domodossola, nei pressi della stazione ferroviaria. «Ebbi l'impressione che stesse estraendo una pistola, allora feci fuoco», ha detto il giovane.

Durante l'interrogatorio, l'imputato ha ammesso di avere avuto una relazione con Ida Spanò, moglie di Antonino Nucera. «Sì — ha detto —, *fu nel 1959 a Milano. Andò avanti per sei mesi; poi, quando conobbi il marito della donna, non me la sentii di proseguire la relazione*». Comunque il marito ne venne a conoscenza ed il 12 aprile del '60, alla periferia di Milano, sparò alcuni colpi di pistola all'amante della moglie, ferendolo gravemente. Condannato per tentato omicidio, Antonino Nucera nel 1963 riacquistava la libertà.

«*Appena lo seppi* — ha raccontato oggi Carmelo Nucera — *pensai fosse meglio allontanarmi da Milano e mi trasferii a Domodossola, dove visse tranquillamente per tre anni. Il 2 gennaio dell'anno scorso venne a trovarmi un amico, per avvertirmi che era arrivato Antonino e che mi stava cercando*».

Temendo il peggio, Carmelo Nucera stette rinchiuso in casa per quattro giorni. Poi, la sera del 9 gennaio, uscì con alcuni amici che erano andati a fargli visita. In tasca s'era messa una pistola con pallottole in canna «*perché — ha detto — non si sa mai che incontri il possano fare*». Era da pochi minuti in un'osteria, quando entrò Antonino «*Disse che voleva parlarmi e mi invitò a uscire. Risposi che poteva dirmi tutto quello che voleva anche nell'osteria e ci appartammo a un tavolo insieme a un comune amico, Silvio Marino. Senza tanti preamboli, Antonino mi disse che gli aveva rovinato la vita e che avrebbe ucciso la Calabria per "farmi la pelle". Finsi di non temerlo e lo invitai a lasciarmi in pace. Fu allora che mi prospettò un accomodamento. Due le condizioni: avrei dovuto andare a Torino a "cercare" per suo conto una ragazza, della quale era invaghito, e al ritorno pattuire una "mazzetta", cioè una specie di assegno mensile che io avrei dovuto versargli. Se avessi accettato, mi avrebbe fornito nome e indirizzo della ragazza e avrei avuto salva la vita*».

Carmelo Nucera e il Marino fecero osservare quanto fosse contraria alla legge, e che l'Antonino avrebbe dovuto «*sul la legge la faccio io*». La riunione venne interrotta dal sopraggiungere nel locale di altri calabresi. Si bevve in compagnia, si giocò a biliardo e verso le 20,30 la comitiva si sciolse. Ultimi a lasciare l'osteria furono i due Nucera e il Marino. Sulla strada, appena fatti pochi passi, Antonino disse a Carmelo che voleva parlargli da solo e invitò Silvio Marino ad allontanarsi. Un attimo dopo, rintronarono i colpi di pistola.

I testimoni sentiti oggi al processo hanno sostanzialmente confermato questa successione dei fatti. Alcune deposizioni hanno tuttavia avuto fasi drammatiche. Il presidente ha dovuto intervenire energicamente, rimacchiando qualche arresto per testimonianza reticenti. Molti particolari, pure di un certo rilievo, sono rimasti in ombra. Domani, ultimata l'audizione dei testimoni, si avrà la discussione e forse in serata la sentenza.

p. b.

I cancellieri sono giunti al 17° giorno di sciopero

L'astensione prosegue - Rinviati finora 80 mila processi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 aprile.

(l. f.) I cancellieri giudiziari hanno confermato stasera lo sciopero ad oltranza, giunto oggi al diciassettesimo giorno, dopo un incontro con il presidente della commissione giustizia del Senato, Fenoaltea, incaricato di «prendere tutte le iniziative opportune per normalizzare la situazione». Il mandato gli è stato affidato stamane dalla commissione, riunitasi in sede consultiva. Finora lo sciopero ha fatto rinviare più di ottantamila processi penali e civili.

Avvocati milanesi scioperano con i cancellieri

Milano, 20 aprile.

Gli avvocati e i procuratori milanesi hanno deliberato di scioperare in segno di solidarietà con i cancellieri. La decisione è stata presa al termine di una animata assemblea svoltasi stamane al Palazzo di Giustizia.

Gli avvocati ed i procuratori milanesi hanno deliberato di aderire anche all'eventuale prossimo sciopero dei magistrati.

(Ag. Italia)

Cento vigili in servizio a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 aprile.

(g. m.) Dei 22.500 dipendenti comunali e provinciali di Milano, soltanto il 10 per cento si sono presentati oggi al lavoro. Hanno prestato servizio cento vigili su 1500; gli altri sono stati sostituiti da 400 agenti della «Stradale».

Domani il prefetto deciderà se denunciare i vigili che hanno scioperato, come è stato fatto in passato a Genova e Roma.

Risolti i contrasti tra dc e psu sul Consiglio comunale di Pinerolo

Evitata la crisi del centro-sinistra dopo il voto contrario dei socialisti per la fidejussione a una nuova chiesa

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 20 aprile.

(m. g.) «Non ci sarà crisi» nell'amministrazione comunale di Pinerolo per il voto negativo espresso dai socialisti sulla proposta della Giunta di concedere la fidejussione all'Opera diocesana della Fede, per la costruzione della nuova parrocchiale Madonna di Fatima, nel quartiere residenziale delle Vecchie Fornaci. Questa la decisione della Commissione paritetica delegata dai partiti democristiano e socialista unificato, per un esame politico del voto e per trarne le eventuali conseguenze.

Una dichiarazione ufficiale in proposito è stata fatta questa mane dal segretario comunale del partito socialista, Aldo Farina, ed è stata sostanzialmente confermata dai componenti democristiani della Commissione. Il dott. Farina ha detto: «*Il voto negativo espresso dal gruppo socialista, già dichiarato, è stato determinato da preoccupazioni di carattere amministrativo e per non creare precedenti. Non impegnato sul merito, voleva l'autorizzazione delle massime garanzie anche per il futuro ad un'operazione finanziaria in cui veniva impegnato a lungo termine l'amministrazione cittadina*».

«*E' stato preso nota* — ha proseguito il segretario del psu — *in un approfondito esame, del voto espresso dal Consiglio comunale, come è stata ribadita la posizione del nostro gruppo sulla vicenda che, qualunque fosse stato il risultato, esulando dagli impegni programmatici assunti per la formazione del centro-sinistra, non sarebbe stato oggetto di diniego amministrativo.*

«*Da parte sua la democrazia cristiana* — ha concluso Aldo Farina — *nell'esposizione dei suoi rappresentanti, ha riconfermato la volontà di collaborazione per portare a termine nei tempi indicati l'attuazione del programma concordato*».

Come si vede, non si può parlare di «risoluzione di crisi», ma di «non apertura di crisi». In sostanza il voto negativo socialista e la dichiarazione che lo accompagnava sono stati concordemente ritenuti non determinanti per una rottura del centro-sinistra.

Per quanto riguarda la famosa proposta, non c'è dubbio che sarà ripresentata fra non molto nel Consiglio comunale.

La vicenda si può pertanto considerare, almeno per ora, chiusa. In settimana la Giunta si riunirà per decidere la convocazione del Consiglio comunale, il quale deve concludere l'esame dell'ordine del giorno, interrotto dal voto socialista.

Iniziato a Liegi la causa per la nozza contrastata

«Impedite a Giovanna ed a Germano questa folle avventura sensuale!»

Lo ha dichiarato ai giudici l'avvocato del conte Agusta che si è opposto al matrimonio - «Lei, ha detto il legale, è cresciuta in un ambiente raffinato; lui viene da un altro mondo: tra i due vi sarà solo incomprensione, odio, disprezzo» L'avvocato degli innamorati dice: «Qualunque cosa capiti, Giovanna sposerà Germano» - Giovedì prossimo nuova udienza

(Dal nostro inviato speciale)
Liegi, 20 aprile

Il processo intentato da Giovanna Agusta e da José Germano contro il padre della ragazza, per contestare la validità dell'opposizione al loro matrimonio presentata dall'industriale milanese, è cominciato stamane a Liegi. Hanno parlato gli avvocati delle due parti, il pubblico ministero interverrà tra una settimana, la sentenza non si avrà probabilmente che fra una quindicina di giorni.

C'era molta attesa. Fotografi, cineoperatori, giornalisti, qualche curioso, attendevano nei corridoi e sotto i portici dell'antico palazzo dei Principi Vescovi in cui ha sede il Tribunale. L'attesa non è andata delusa: l'avvocato del conte Agusta ha illustrato le ragioni che inducono il suo cliente a temere questo matrimonio; il legale di Giovanna e di Germano ha fatto il possibile per dipingere favorevolmente i suoi tutelati. Sono state pronunciate parole grosse: «razzismo», «fiamma sensuale», «situazione illegittima», sono state fatte insinuazioni, sono state avanzate prove. Giovanna Agusta e Germano erano in aula: portano entrambi la vera al dito come già fossero marito e moglie. La ragazza era vestita di blu, con i neri capelli trattenuti da una fascia bianca. Lui era in completo grigio. I genitori della giovane erano assenti.

Ha preso per primo la parola l'avv. Jeunehomme, legale dei fidanzati, che ha invocato dal Tribunale «*moderazione e discrezione, perché si tratta di un affare di famiglia*». «*Il conte Agusta* — ha detto — *si oppone senza ragione al matrimonio. Sostiene che le pubblicazioni fatte a Milano non sono valide perché Giovanna risiede in provincia di Varese, a Cascina Costa. Non è vero*». E ha deposto sul tavolo del presidente Martin un fascio di certificati di residenza, significando che l'equivoco sul domicilio di Giovanna è dovuto a una «*curiosa disposizione dell'ordine locale*». Il conte Agusta dopo aver risieduto a Milano è trasferito in provincia per evitare una grossa imposta di famiglia, ma Giovanna non lo ha seguito.

«*La questione è così regolata. Per il Tribunale non c'è che una soluzione: dare l'autorizzazione al matrimonio, annullando l'opposizione. Si chiede l'esecuzione immediata della sentenza, senza dover aspettare la sentenza d'appello: è procedura normale seguita, ma il giudice si deve rendere conto che ogni giorno è un calvario per questi ragazzi*».

Jeunehomme ha quindi parlato dei fidanzati: «*Sono maggiorenni, hanno riflettuto a lungo. Ho un rapporto neuropsichiatrico su Giovanna. La parte avversa aveva avanzato l'ipotesi che non fosse sana di mente. Giovanna si è presentata dalla psichiatra Charles Delree per un esame*». Il legale legge quindi i passaggi principali del rapporto del prof. Delree di Liegi: «*Ha capacità intellettuali superiori alla media, immaginazione ricca ma solida. L'interrogazione e l'esame non permettono di mettere in rilievo il minimo segno di squilibrio mentale. La decisione di sposarsi sembra sia stata lungamente maturata, e non è passeggera*».

Di Germano, che sarà uno dei bersagli principali dell'avvocato di Agusta, Jeunehomme dice: «*Il conte non può invocare alcuna prova contro la moralità, il passato, la figura di Germano. Hanno mandato un reporter in Brasile, è tornato con delle fotografie che sono nel dossier del mio avversario. Vi si vedono i genitori di Germano in abiti da lavoro, una catapecchia. Ma tutto ciò non risponde al vero: in Brasile Germano ha tre case in città, una tenuta di cari ettari con 700 capi di bestiame. E' facile fingere la miseria se si sorprende un collaboratore mentre è al lavoro in campagna. Questo posto nel conte non mi sembra molto simpatico*».

«E' ora di dire basta — continua l'avvocato — *perché in situazione è insostenibile. L'altro giorno è stato scoperto un microfono inserito nel telefono dei fidanzati. Giorno e notte poliziotti privati ci seguono. Riceviamo lettere minatorie. Questi due giovani sono in una situazione irregolare, si è anche detto, perché si è scoperto che abitano nello stesso appartamento. Tocca a voi, giudici, permettere che la loro situazione torni regolare*».

Dopo aver presentato altri cinque documenti attestanti che Germano non ha contratto in passato alcun matrimonio e che non c'è quindi pericolo di bigamia, dopo aver sottolineato che il conte aperà in un ulteriore rinvio perché nel frattempo Germano potrebbe essere trasferito chissà dove a giocare al calcio, l'avvocato ha concluso: «*Questo non è più vita. Si spera di far riflettere la bambina, ma la bambina ha riflettuto e decisa. Qualunque cosa capiti, Giovanna Agusta sposerà José Germano*».

Il presidente ha quindi dato la parola all'avv. Dal che tutela gli interessi del conte Agusta. «*Si chiede discrezione*, ha esordito, *e la prima a commettere indiscrezione è stata la ragazza, fuggendo casa in modo romanzesco, facendo dichiarazioni tracotanti, tenendo conferenze stampa. Il mio cliente è sempre stato riservato. Si pensa che Domenico Agusta sia contrario al matrimonio della figlia con Germano per razzismo e per orgoglio di casta. Non è vero. Ogni padre di famiglia, trovandosi di fronte a un progetto di matrimonio, grande come questo di pericoli, lo può comprendere*».

Secondo l'avv. Dal una ragione formale di opposizione al matrimonio: si tratta appunto di un vizio nella pubblicazione di nozze effettuata a Milano quando — sostiene — Giovanna non aveva il domicilio in quella città. «*Gli Agusta abitano a Cascina Costa, non a Milano. Hanno trasferito la loro residenza per ragioni fiscali, ammettiamolo, ma la residenza a Milano non è mai servita che per la signora Agusta quando andava alla Scala*». Mormorio fra il pubblico. Giovanna, seduta vicino a noi, dice stizzita: «*Mia madre non è mai andata alla Scala in vita sua*».

In realtà, lascia però intendere Dal, le ragioni dell'opposizione sono dovute al timore che il matrimonio possa naufragare: «*Giovanna è cresciuta fino al momento della fuga in un ambiente raffinato. Luoghi da noi l'intenzione di fare allusioni: vogliamo credere che a parte le sue qualità di cittadino Germano possa di grandi città umane. Ma è uscito da un altro universo mentale e sociale. Viene da un altro mondo. Guardate queste fotografie*». E presenta al tribunale le immagini della famiglia di Germano.

Giovanna Agusta e José Germano ieri al Palazzo di Giustizia di Liegi (Tel. A.P.)

È imputato di infrazione alla legge sulle telecomunicazioni, vietando il segreto sulle comunicazioni telefoniche. Boin ha confessato. Secondo la autorità, i poliziotti privati colpevoli hanno agito «*per conto della famiglia Agusta*».

Sandro Doglio

In vigore dal 1° maggio

Nuove tariffe di transito al traforo del Monte Bianco

Ridotto il prezzo del biglietto per i camion

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 aprile.

(l. v.) Al traforo del Monte Bianco, a partire dal 1° maggio e fino al 31 ottobre, saranno applicate per i veicoli da trasporto merci con portata superiore ai 25 quintali le tariffe notturne estive già in vigore nel corso dell'anno 1966. Il prezzo del biglietto notturno, con validità fra le ore 20 e le ore 6, sarà sensibilmente ridotto rispetto ai pedaggi diurni.

Il provvedimento si è reso necessario per invogliare le grandi società di trasporto a far percorrere dai loro pesanti veicoli la galleria durante le ore notturne, in maniera da non intralciare il traffico, reso di giorno in giorno sempre più intenso.

Alcuni esempi: un autocarro il cui carico è inferiore alle 5 tonnellate per un transito notturno pagherà lire 5600 anziché lire 6300. Il biglietto di andata e ritorno giornaliero costa lire 7300, il notturno costerà 6800. Infine, il biglietto valevole 8 notti sarà pagato lire 40 con un risparmio di lire sul medesimo biglietto valido nelle ore diurne, che costerà 9500.

Ancora più sensibile il risparmio per le altre categorie di autocarri e di camion-articolati superiori alle 5 tonnellate di carico utile. Dalle 5 alle 10 tonnellate il prezzo notturno sarà il seguente (fra parentesi quello diurno): corsa semplice 6300 (9500); andata e ritorno una notte lire 7300 (11.000), andata e ritorno sette notti lire 9600 (14.300). Oltre 10 alle 20 tonnellate: corsa semplice lire 9500 (14.200); andata e ritorno una notte lire 10.900 (16.300); andata e ritorno sette notti lire 12.700 (21 mila 300).

Per gli autocarri e camion-articolati di carico superiore alle 20 tonnellate: corsa semplice lire 12.700 (19.000); andata e ritorno una notte lire 14.500 (21.900); andata e ritorno sette notti lire 18.100 (28.500).

l'uomo dietro il banco

l'uomo dietro il banco è importante; quando comprate il parmigiano-reggiano gli chiedete un lavoro da esperto, perché vendere il parmigiano-reggiano è diverso dal vendere un prodotto industriale o scatoletta.
Ma è un lavoro che dà soddisfazione: egli stesso ha scelto le forme, tutte marchiate; il suo negozio è sempre ben rifornito, e il prodotto che vi offre è quello genuino. Comprate sempre il parmigiano-reggiano dal vostro rivenditore di fiducia; parlatene con lui e vedrete che la differenza tra questo formaggio unico al mondo e i formaggi d'imitazione val bene una differenza di prezzo.

il parmigiano-reggiano è il marito della cucina italiana

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato da 68,81 a 68,58 (— 0,3 per cento)

Ieri riunione di assestamento dopo quattro sedute in rialzo

Apertura sostenuta, poi graduale prevalenza delle vendite di realizzo - Al listino, perdite moderate - Nel reddito fisso, deboli le obbligazioni - Dopoborsa prima calmo, poi in ripresa

Milano, 20 aprile.

Dopo quattro giornate di progressi, il mercato ha chiuso oggi in lieve ribasso. Ad una apertura sostenuta, per l'intervento del denaro sulle voci principali, è seguita, a metà riunione, una fase contrastata, con numerosi assestamenti nei titoli che avevano segnato i maggiori guadagni. Successivamente, le vendite hanno assunto più decisamente l'iniziativa, incontrando contenuta una buona resistenza di fondo. Il listino registra diffusi, ma moderati regressi rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 68,81 a 68,58, una flessione dello 0,3 per cento.

Nel reddito fisso, invariati i Buoni del Tesoro, lievi oscillazioni negli altri titoli di Stato; per le obbligazioni, invece, perdite quasi generali, limitate però in gran parte a meno di un punto.

Titoli trattati: di Stato per 267 milioni di lire; obbligazioni per 1.250.739.500 lire; azioni n. 1.365.650, per un valore di 3 miliardi 800 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105,90	— 0,05
» cons.	100,80	— 0,05
Redimibile 3½	100,05	—
» cons.	86,80	— 0,40
Ricostruz. 3½	88,50	— 0,60
» cons.	97	+ 0,10
Ricostruz. 5%	96,90	+ 0,10
» cons.	96,50	—
Med. Fond. 5%	95,70	—
Fo. N. 5% ti.	96,20	— 0,30
» 30	98,80	—
Cart. C.T. 5% '77	99,95	—
B.T.N. 5% '68	100	—
» » '69	99,92	—
» » '70		
» » '72	99,85	— 0,02
» » '74	99,85	— 0,02
» » '75 I	99,95	+ 0,05
» » '75 II	99,95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97,60	— 0,10
» » '66 I	97,60	— 0,05
» » '66 II	97,90	— 0,20
» » '67	98	— 0,35
» Var 6%	97	— 0,60
I.R.I. Ediz 5½	97	— + 0,25
» (5%) 6%	99,60	—
» (5%) 6%	99,30	— 0,20
» '67 6,6%	98,95	—
» (5%) 6%	98,85	—
» varii 6%	97,90	— 0,25
» (7%) 6%	99,30	—
» '68 5½%	92,50	— 0,30
» '68 5½%	92,65	— 0,15
» '69 5½%	91,50	—
» '69 5½%	91,80	— 0,20
» (7%) 6%	97,20	—
» '85/93 6%	97,40	— 0,20
» Ateneo varii	99,50	— 0,25
» Elettrici 5½	103	— + 0,50
» » 5½% ospi.	95,20	—
Cattol (Ediz 61)	99,50	—
» (IV) 5%	94	—
FF.SS. 5½%	96	—
» » '63	95,50	—
» » '65	95	—
» » '66	94	—
» 5% '68	89,25	— 0,50
» 5% '69	90	—
» 5% '70	96	— 0,75
» 6% '75 I	96,20	—
» 6% '75 II	95,90	— 0,10
» 6% '76	96	— 0,10
» 6% '67	95,95	— 0,05
P.S.Ligu. 5%	89	—
» » » 5% II	92,80	—
» » » 5% III	92,50	—
» » » 6%84 I	96	—
» » » 6%85 II	96,20	—
» » » 6%83 IV	96,10	—
» » » 6% Ag. V	96,20	—
OO.PP. 5%	87,60	— 0,80
» 5½%	90,50	— 0,20
» 6%	96,20	— 0,40
» C. Ag. '54	95,80	—
» » '55	96	—
» » '56	96,30	—
» D. 5½%	96	—
» S1. 5 5%	96,70	— 0,30
» S1. 5 5%	97,40	—
» S1. D 6% I	96,70	—
» S1. C 5% II	94,60	—
» Ist. 6% '66	95,90	— 0,10
» » 5% 84 II	95,85	— 0,20
» Ass 5% 55	95,80	— 0,20
Edi Fabriano 5%	99,75	—
» » 5% '67	98	—
» » 5% '68	96,80	—

Titoli	20	Variaz.
Eni Sp. 5% '58	97	—
E. P. '64 6%	100	—
» '65 6%	97,50	—
» '66 6%	96	—
Eni Sud 5%	96,20	— 0,90
» » 5½%	93,50	—
» » 5½% '61	93	— 0,50
» 5½% '61 4ª	91	—
» 5½% '62 5ª	92,30	— 0,70
E. S. 5½%	92	—
» 5½% '63 7ª	97,80	— 0,45
» 5½% '63 8ª	93,70	—
» 6% '64 9ª	97	—
» Gelo 5½%	91,80	— 0,50
S. Paolo 5%	96,50	—
» B. P. 5%	96,50	—
» O. P. 4%	94	—
» O. P. 5½%	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» OO.PP. 5%	95	—
Mediocred. 5%	91,20	—
» 5% '62	91,50	—
» Ediz. 5%	91,50	—
C.I.S. Sec. 5%	95	—
Cr. F. Sec. 5%	95	—
» OO.PP. 5%	95	—
Cr. F. Sardo 5%	89,95	—
Cr.I.Sar. 52 5½	92,50	—
» » » 53 5½%	91,20	—
» » » 54 6%	97,50	—
» » » 55 6%		
» » » 55 6% II	95,25	— 0,75
» » » 56 6%	95	— 0,50
C.I.R. Rep. 5%	91	—
Ferrares 5% 58	100	—
» 5½% 61	91,90	—
» 5½% 62 4ª	91,90	—
» 5½% 62 5ª	92,90	—
» 5½% 62 6ª	91,50	—
» 5½% 63 7ª	92,80	—
» 5½% 63 8ª	91,50	—
» 6% 64 9ª	96,30	—
» 6% 64 10ª	96,50	—
» 6% 65 11ª	95,60	— 0,40
» 6% 66 12ª	95,75	— 0,25
» 6% 67 13ª	94	— 1,90
Cotos RPL 6%	94,80	—
» O.P. 6%	95	—
Icipu varii 5½	91,90	— 0,60
» » 5%	96,40	— 0,30
» Edisonv. 5½	99,50	—
» » 6%55	97,50	—
» » 6%56	99	—
» Cotoi 6%	25	— 0,25
» SI.Mezz. 5%	96,70	—
» Op.S.M. » IV	97,50	—
» » » V	97,70	—
» Asp. 5%	97,30	—
IMI XII 6%	99,90	—
» XVIII 6%	99,05	— 0,45
» XIX 6%	100	— + 0,20
» XX 6%	98,75	—
» XXI 5%	94,50	—
» XXII 5%	91	—
» XXIII 5%	88,50	— 0,25
» XXIV 5½%	91,50	— 0,35
» XXV 6%	95,10	— 1,40
» Cr.Mob.5½	96,40	—
» spec. '64	99,30	— 0,20
» Fin 6% '66	96,25	+ 0,25
Torino '37 5%	98,50	—
» '52 5%	89,70	— 0,10
» AEM 5½ 61	89,70	— 0,10
Genova 5% '58	96,70	—
» 5½% '61	91	—
Fiat 6% '66	98,75	—
Fiat 5% '36	96	— 0,75
Fiat 5% '37	96,30	— 0,70
Fiat 5½% '60	91,50	— 1,50
RIV 5½%	90	— 0,50
Pirelli 5% '48	101,50	—
» 5½% '62	93,30	—

Titoli	20	Variaz.
Oliv. '48-'61 3%	104	—
» '52 5%	104,50	—
» '55-'75 5%	102,50	—
» '60 5%	102,50	—
» '61 5½%	102	— 1
» '62 5½ 2ª	90,75	—
» '62 5½ 3ª	90,20	— 0,20
Cen. El. 5½%	93,50	—
Magneti '48 3%	102	—
» '56 7%	104,25	—
Montedison 6%	10	+
Edison 7%	104	—
» 6% '59	97	—
» 5½ '63	91	—
Viscosa 7% '58	103	—
» 7% '67	102,50	—
» 7½ '68 II	102,60	—
» 7% '68 III	102	—
Cart-Euro. 7%	104	—
Westingh. 7%	106,50	—
SADE 8%	98,50	—
Fornara 7%	103	—
» 7% '66	103	—
Ang.-Fren 8%	98,50	—
Cart. It. 7% 48	102	—
» 5½ 62	88,70	—
Calaia 6%	99,50	—
» 6% '59	96,50	— 1
» 5½% 60	91,50	— 0,80
» 5½% 61	89,75	— 1,05
» 5½% 62	90,25	— 0,65
Montedison 6%	99	—
Viscosa 6%	99,50	— 0,30
» 6% '57	96,20	+ 0,20
» 6% '64	94,90	—
Stipel 6%	99,70	—
Tirso 6%	99,50	—
Terni 6%	98,50	—
Ilva 6%	96	—
Esso 6%	99,80	—
SIP 6%	98,25	— 0,55
Pilagna 6½%	99	—
» 6% '66	93,20	—
Montedison 7%	103,50	—
Fergas 6%	109,35	—
C.Farni 5,75 '68	95	— 0,50
» 5,50 62	84,90	—
Rumianca 5½	90	— 1,25
» 5,50 62	90,40	—
Lancia 5½% 60	89,90	—
» 5½% 62	88,75	— 1,50
Liquigas 6% 58	94,50	—
Cona-Sav. 5½	90,50	—
IBM Italia 5½	91,50	—
IL Gas 5½ '61	90,80	— 0,40
Tr.G.S.Bur. 5½	94	—
Autostrade 5½	91,50	+ 0,50
» 6% '68	97,75	—
Mella 6%	95,50	—
Saffa 6% '64	93,50	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Fiandre 5½	91,70	— 0,20
Ac. P. 5½ %	100	—
Ind. Rame 6%	197,50	—
Rumianca 5%	106,75	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	6400	— 100
Ass. Tori prin.	4900	— 90
Ass. Generali	36500	— 700
Fiem. Finanz.	1202	—
STET	2845	+ 12
Ineisi	3050	—
Finsider	670	— 4
Mediobanca	66850	— 150
La Centrale	6820	+ 20
Watt. Finanz.	2407	— 6
Fon. Meridi.	1955	— 12

Titoli	20	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Fonc. Medit.	3450	+
M.I.d.	7200	—
Turisa-Sard	52	—
SIP	2815	+ 10
	4650	
FIAT	2675	— 17
FIAT privil.	2320	— 25
Nebiolo	585	+ 1
Manzanillo	2370	— 80
Italmidr	1012	— 14
Westinghouse		
Ferrares	370	
Dalmine	1329	— 5
Olivetti	2855	— 20
Olivetti priv.	2994	— 33
Terni		
Z. Marelli	625	—
M. Marelli	1020	— 2
TESSILI		
Burgo-tella	4600	— 100
Viscosa	4086	— 47
Viscosa privil.	3115	— 25
Cantoni	5020	+ 40
Fisac		—
CHIMICI		
Italgas	1512	— 10
Farmitalia	1000	—
Schiapparelli	3695	—
Mira Lanza	32200	— 300
	4660	
AMIC	1432	+ 7
Bonomelli	1615	— 7
Montecatini	1206	— 6
Liquigas	180	—
Pelagna	97,50	+ 1,50
S.A.R.O.M.	1067	—
Cic	4350	—
MINERARI		
Montecatini	540	—
Talco-Grafite	10700	—
M. Amiata	5220	— 55
ALIMENTARI		
Eso. Zuccheri	166	—
Fiorio	71	—
Venchi-Unica	3300	+ 6
Cirio	3200	—
	7325	— 25
(IMMOBILIARI)		
Beni Stabili	2810	—
Sifei	2770	—
Risan. (Napoli)	5350	—
Risan. Roma	503,50	— 3,50
Gilarmini	2000	—
Parco	120	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1020	—
C. Acqua Roma	595	—
Cartiere Ital.	1180	+ 30
Cartiere Burgo	14080	— 70
Fornaci Riun.	12500	—
Eternit	3165	+ 5
Pirelli	3365	+ 5
Cassa. Pozzi	153	+ 1,50
Generali	311,50	— 4,50
Ginnastiche gr.	270	—
Ind. Stara	1600	—

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha messo in luce una tendenza all'assestamento, nel quadro di una buona resistenza di fondo. In apertura si è avuta una diffusa indicazione di stabilità. Successivamente, qualche sintomo di sfogliatella ha dato luogo a una prevalenza di realizzi. Chiusura sui minimi della giornata, con perdite frazionarie rispetto alla vigilia. Titoli di Stato invariati; obbligazioni deboli.

Dopoborsa dapprima riflessiva, successivamente in ripresa.

Totali giornata: *titoli di Stato per 8.000.000 di lire; obbligazioni per 52.000.000 di lire; azioni n. 253.925.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cantoni	2600	Motta	7235
Distillerie	2750	R. Zucch.	154
Eridania	3230	» » pr.	259
Ital. Molini	2015		
ASSICURATIVI			
Generali	37.730		7580
Ass. Mil.	27.100	Fond. Vita	17.600
Ass.Mil.pr.	20.680	Assicur.	57.250
Ass. Tor.	6860	Ras	34.670
Ass.Tor.pr.	4850		
BANCARI			
Mediobanc.	67.020		
CHIMICI			
Amic	1423	Lodigs pr.	4420
Bonomelli	16.800	Liquigas	179.50
Mont. Ecs	900	Mira L.	32.125
Pollene	180	Montecatini	1350
C. Erba	8860	Pelagna	98
Erba priv.	5949	Rumianca	1810
Fin.Ind.Ch.	2705	Saffa	4600
Italgas	1584	Saram	1050
Lepetit	3740	Montedison	1203,50
ELETTRICI			
Elet.	3019	Elettro	2715
Emiliana		Sip	2670
Magneti		Tecnom.	1250
Marelli	624	Terni Soc.	395
FINANZIARI			
Agricola	5790	Italgi	2540
Bastogi	1945	Centrale	6770
Breda	3385	Fondi C.	
Finmare	350	Sifi	999
Finsider	669	Safag	30
Generale Im.	812	Sme	2605
Gim	3450	Snia	2835
Invest	3010	Snia pr.	
IMMOBILIARI ED EDILI			
Aedes	1850	Sagi	1501
Quer. Stab.	2785	Industrie	1830
Imm. Ferr.	807	Milano C.	19.000
Ligu	7570	Risan. N	
Imm. Roma	505	Sicip	2750
CANICI E AUTOMOBILISTICI			
Weslingh	575	Olivetti	2849
Fiat		Olivetti pr.	2989
Fiat priv.	2313	Fr. Tosi	1195
Nebiolo	590		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	5580	Magona	1570
Falck pr.	5540	Metallurg.	3178
Breda-Ig.	1110	Amiata	5215
Dalmine	1319	Montecatini	
Ilva-Viola	784	Stoppani	10.740
Italsider	1019,50	Tavoliere	590
TESSILI			
Cantoni	4970	Linificio	454
Cantoni	12.900	Mont. pr.	2055
Val Tesino	9,62	Rasetti	14.200
Dicono	430	Ratcosi	24.850
Cucirini	6300	Tibi	2250
Stampati	2820	Tessitura	480
Cotonif.	5900	Tess. Vitt.	4079
Fisac	419	Viscosa pr.	3105
Lanerossi	3500	Zignone	825
Gerolo	3170	Tibiao	301
Snaitz	149	Unione M.	20.500
TRASPORTI			
N. Milano	1500	Metisi	3650
Navi Lloyd	2100		
DIVERSI			
Ce Farmac.	1120	Calcem.	12.950
Elettr.	28.000	C. Acqua	592
Elettr.	14.200	Rinasc.	311,25
Emiliana	3100	Rinasc. pr.	270
Generali	3580	Mondad. pr.	3050
Ger. Pozzi	152,50	Pirelli R.	3350
Pozzi priv.	258	Rejna A.	
Sinair	480	Saiciaglie	74
Siga	5560	Saip	3965
Acqua pot.	1051	Sgas	1571
Eternit	5200	I. Acqui	3915

TITOLI A RENDITA VARIABILE

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	18/4	20/4
ASSICURATIVI		
Ital. Infortuni	14.000	14.000
Ital. Vita	806	800
Reale Grandine	824	750
S. A. I.	37	304.000
BANCARI		
Ambrosiano Ind.		3.010
Comm. Ital.	13.600	13.486
Comm. Industria	6.800	6.800
Nat. Agric.	7.400	7.400
Pop. di Milano	7.300	7.300
Pop. di Novara	15.850	15.850
Prov. Lombarda	4.650	4.685
Unione	6.180	6.660
Veneta (Ital.)	6.900	
Roma	8.600	8.600
Roma	13.000	13.000
Cred. Comm.	858	810
Credito Italiano	1.320	1.358
Ist. Comm. Lavoro	78.200	83.000
CARTIERE		
Milani	17,50	17,50
Verona	26.950	26.950
Ermelli	51.000	18.500
CHIMICI		
Bertelli & C.	2.650	2.600
Max Meyer	11.8	11.300	
Farmitalia	685	685
Zambeletti	8.000	8.000
Rotta & C.	3.000	3.000
Anic Gela	1.075	1.030

TITOLI	13/4	20/4
METALMECCANICI		
E. G. E.	12.500	12.300
E. G. S.	3.850	3.850
Rejna Zanard.	2.100	2.100
Ferro Met. Esch.	1.030	1.855
Metall. Bregg.	1.200	1.200
Mivisa	37	35
TESSILI		
Cot. Cogorno	2.800	2.900
Cot. Olcinesi	20.600	20.600
Cot. Saibano	800	820
Fratt. & C.	3.100	4.000
Bergamasca	2.685	3.685
Manif. Cuorgnè	3.000	3.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano		10.200
Saima Mangili	10.050	10.800
Cart. Ese Milan	701	701
DIVERSI		
Ippic. Gro.	650	655
Navi Ilaia	780	780
Fog. Milan.	9.800	9.350
Ingegnoli F. P.		2.000
Gaic Vigeva	5.000	5.000
Arti Grafiche	14.710	14.710
Edel	4.600	4.600

Il Senato aveva già espresso voto favorevole

La cedolare azionaria approvata dalla Camera

La replica del ministro Preti, prima del voto (237 sì, 12 no e 87 astenuti) - Confermata l'intenzione di varare nei prossimi mesi la legge-delega per la riforma tributaria - Duemila in Italia i redditi oltre 50 milioni - I dividendi riscossi dalla Santa Sede: 3 miliardi 260 milioni nel '65

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 20 aprile.

La Camera dei deputati ha approvato stasera la conversione in legge del decreto cui sono stati modificati i criteri di applicazione dell'imposta cedolare. Su 336 deputati presenti 237 hanno votato a favore (democristiani, socialisti e repubblicani), solo 12 contro (liberali e destra) e 87 si sono astenuti (estrema sinistra).

Essendo stato approvato nel testo del Senato, il provvedimento può essere senz'altro pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» entro il termine costituzionale di 60 giorni, termine che verrà a scadere domenica 23 aprile.

Il dibattito in aula non ha riservato sorprese. Il ministro delle Finanze Preti ha contestato l'affermazione secondo cui in Italia vi sarebbero non più di 70 persone tassate per redditi superiori ai 50 milioni. Bisogna distinguere — ha detto — fra denuncie dei contribuenti e accertamenti degli uffici: in base a questi ultimi nel i redditi accertati, per oltre i 50 milioni, sono stati ben 818. E' prevedibile che per il tali redditi si aggirino sui 2 mila.

Preti ha poi sostenuto che l'esenzione, prevista dall'art 8 del decreto, a favore degli enti d'istruzione, beneficenza e culto non è suscettibile di abusi. Comunque, si è dichiarato favorevole alla richiesta di Riccardo Lombardi che impegna il governo «a rendere pubblici ogni anno il numero e l'entità delle azioni sottratte all'obbligo della denuncia in applicazione dell'art. 6».

Quanto alla cedolare secca, il ministro ha ripetuto che il Governo ha deciso di abolirla perché «*creava una sperequazione a favore dei possessori di grossi pacchetti azionari. Non solo, la cedolare secca si poteva giustificare in un periodo di congiuntura avversa, non in un periodo in cui l'economia è in ripresa*». A riprova di questo starebbe il fatto che l'introduzione del principio della nominatività non ha provocato la temuta fuga dei capitali («essa non ha superato — ha detto — le dimensioni consuete a obbedisce a diversi criteri»).

Ha concluso auspicando che la legge-delega per l'attuazione della riforma tributaria possa essere varata dal Parlamento nei prossimi mesi.

ar. ba.

L'assemblea ieri a Torino

Nuovi stanziamenti decisi dalla Fondazione Politecnica

L'assemblea annuale della Fondazione Politecnica Piemontese, svoltasi ieri a Torino, ha approvato alla unanimità il bilancio al 31 dicembre ed ha deliberato gli stanziamenti per il 1967, che interessano l'Officina meccanica centrale e l'Istituto di architettura tecnica, per l'acquisto di attrezzature e vari apparecchi. E' stata stanziata, inoltre, somma per il corso di perfezionamento di elettrotecnica presso l'Istituto Galileo Ferraris.

Si è quindi proceduto all'elezione delle cariche sociali per il triennio 1967-, che risultano così composte: *presidente:* dr. ing. Agostino Daniele Derossi; *consiglieri:* cav. del Lav. ing. Pietro Bertolone, ing. Mario Brunetti, sig. Emmanuel Daubrée, ing. Casimiro Dalza, ing. Giovanni Nasi, ing. Giorgio Riccio, cav. del Lav. dr. Gian Maria Vitelli; *revisori dei conti:* ing. Vittorio Crotto, ing. Francesco Gagliardi, dr. Giovanni Zunino.

I bancari in agitazione forse i primi di maggio

Roma, 20 aprile.

(*r. s.*) Uno sciopero dei bancari verrà attuato nei primi giorni di maggio, forse il 5. La decisione sarà presa domani dai sindacati dei dipendenti dalle aziende di credito e dalla Cassa di Risparmio, in seguito alla rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale.

Assemblee e dividendi

Cieli — L'assemblea degli azionisti Cieli (Compagnia Imprese Elettriche Liguri) ha approvato il bilancio al 31 dicembre '66, che presenta un utile di 3 miliardi 91 milioni 502.111 lire e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 180 lire per azione, in pagamento dal 3 maggio.

In sede straordinaria è stata deliberata l'incorporazione della società nella Montecatini-Edison, mediante assegnazione di 5 azioni Montedison da nominali lire 1000 ogni due azioni Cieli da nominali lire 2000.

Gim — L'assemblea degli azionisti della Gim (Generale Industrie Metallurgiche) ha approvato il bilancio 1966, chiuso con un utile di 485 milioni (473 nel 1965). Esso consente la distribuzione di un dividendo di 150 lire per azione (160 lire nell'esercizio precedente).

Emiliana — L'assemblea degli azionisti della Emiliana di Esercizi Elettrici ha approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 1 miliardo milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 140 lire per azione, in pagamento dal 3 maggio.

In sede straordinaria, è stata deliberata l'incorporazione della società nella Montecatini-Edison, con effetto dal 1° gennaio 1967. Per ogni azione Emiliana (da nominali L. 2000) verranno assegnate due azioni Montecatini-Edison, da nominali L. 1000, godimento 1-1-1967.

Cofina — L'assemblea ordinaria della Cofina ha approvato il bilancio al 31 dicembre '66, che chiude con un utile netto di 5 milioni lire (contro 29 milioni 800.000 dell'esercizio precedente). L'utile verrà portato a conto nuovo.

Dall'inizio dell'attività a fine '66, la società ha effettuato investimenti sul mercato immobiliare per circa miliardi di lire.

Londra: per il Mec domanda imminente

Ieri si è svolta lunga riunione di ministri, presieduta da Wilson - E' la terza, dopo la decisione inglese di entrare nella Comunità europea

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 aprile.

è scelta oggi a *Downing Street n. 10 una riunione di gabinetto di tre ore sul problema dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. E' stata la terza da quando, lo scorso marzo, il premier Wilson e il ministro degli Esteri Brown hanno compiuto «un giro di ricognizione» nelle capitali dei Sei.*

Scrive il «Times» nel numero di domani che «sebbene non vi sia stata formalmente una decisione, vi tutti i segni che la domanda d'ingresso imminente». Come già segnalato più volte, l'annuncio dovrebbe essere dato tra il 10 maggio e il 5 giugno. La data, afferma il «Times», dipende dall'andamento dei negoziati sul Kennedy round. Se essi concluderanno entro il maggio, Wilson indirà un Comuni un dibattito sul Mec nei giorni immediatamente successivi; in caso contrario attenderà la conclusione delle vacanze parlamentari della Pentecoste.

Il dibattito nazionale sull'integrazione europea si è ampliato oggi con la distribuzione a tutti i deputati e alla stampa del discorso pronunciato da Brown il 6 aprile al gruppo parlamentare del partito laburista. Il ministro degli Esteri affermò allora che «nessuno dei problemi che attendono nel caso d'ingresso nell'Europa è senza soluzione».

Una dichiarazione di Brown destò allora qualche polemica: egli affermò che il generale Gaulle non avrebbe potuto, questa volta, opporre un veto così facilmente nel '63. Dal tasto del discorso rimane però in dubbio il problema della sterlina.

e. c.

La Fiat conferma il progetto di stabilimento in Sicilia

Palermo, 20 aprile.

L'assessore regionale allo sviluppo economico ha ricevuto i dirigenti della «Fiat» recatisi in Sicilia per partecipare alla assemblea della «Sicilfiat». I rappresentati dall'industria automobilistica hanno prospettato i problemi per l'attuazione dello stabilimento della «Sicilfiat» a Termini Imerese, in rapporto sia alla recente approvazione del piano regolatore dell'area di sviluppo industriale di Palermo e sia all'entrata in funzione dell'Espi (Ente siciliano di promozione industriale). Essi hanno confermato l'intendimento della Fiat di giungere al più presto all'avvio della costruzione dello stabilimento della «Sicilfiat» che comporterà investimenti per sei miliardi di lire oltre all'avvio di varie attività collaterali.

L'assessore regionale s'è detto lieto di constatare che la Fiat è prima delle società private a confermare gli investimenti in Sicilia ed ha assicurato che la Regione faciliterà al massimo la realizzazione dell'opera.

A Wall Street il nuovo massimo dell'anno

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 873,94 a 878,62, il più alto livello raggiunto dall'inizio del '67 - Hanno stimolato gli acquisti le dichiarazioni che non previsti inasprimenti fiscali

New York, 20 aprile.

Wall Street ha chiuso oggi in rialzo, per la sesta seduta consecutiva, stabilendo nuovo massimo di quest'anno. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 873,94 a 878,62, con un guadagno di 4,68 punti. Dopo un inizio irregolare, il mercato ha registrato un graduale progresso, favorito dalla dichiarazione del deputato John Byrnes, secondo cui quest'anno non vi saranno inasprimenti delle imposte sul reddito.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 878,62 (873,94); ferroviari 229,03 (229,80); obbligazioni interne 89,22 (88,34); servizi pubbl. 140,43 (140,24).

Az. scambiate n. 9.080.000.

Londra da 439,3 a 441,3

Londra, 20 aprile.

Prevalenza di moderati guadagni quasi tutti i settori.

Indice 441,3 (prec. 439,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa (56); Snia Viscosa priv. (40); Montedison 18 (18).

Parigi 91,9 a 90,9

Parigi, 20 aprile.

Chiusura con diffusi ribassi.

Indice 90,9 (prec. 91,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 23,45 (23,30); Finsider 9,20 (9,35); Pirelli 25,20 (25,20); Snia Viscosa 31,60 (31,80); Fiat priv. 17,50 (17,80); Fiat 22, (22,80); Montedison 11,90 (12,05).

Francoforte 100,27 (100,91)

Francoforte, 20 aprile.

Tendenza debole, per la seduta ridotta consecutiva.

Indice 100,27 (prec. 100,91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 15,10 (15,20); Fiat priv. 14,50 (14,70); Finsider 4,20 (4,35); Magneti Marelli priv. 6,30 (6,35); Montedison 7,60 (7,55); Olivetti 10,05 (10,10); Pirelli 21 (21,30); Snia Viscosa 25,75 (26).

Zurigo da 190,5 a 189,8

Zurigo, 20 aprile.

I progressi delle ultime tre giornate hanno stimolato una corrente di realizzi, che hanno causato lievi flessioni dei corsi.

Indice 189,8 (prec. 190,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63,30 (64); Rumianca 11,50 (11,55); Italcementi (94); Snia Viscosa 29,25 (29,50); Bastogi 13,90 (14,05); Condotte 4,20 (4,20); Fiat 20,50 (20,65); Immobiliare 3, (3,60); Invest 21,45 (22,05); Ledoga priv. 31,20 (31,75); Magneti Marelli 7,15 (7,25); Pirelli 24,10 (24,25).

Unione Banche Svizzere 2560 (2555); Società di Banca Svizzera 1865 (1870); Credito Svizzero 2060 (2070); Elektrowatt 1370 (1360); Italo-Suisse 201 (202); Aare-Tessin (650); Adolph Saurer 990 (980); Bally (1280); Brown Boveri 1575 (1570); Ciba 4760 (4800); Fischer (975); Longa (960); Nestlé 3065 (2075); Sulzer (3400).

Conferenza a Torino del segretario dell'Unione commerciale elvetica

La Svizzera è il migliore cliente per le vendite italiane all'estero

La Svizzera è per gli esportatori italiani uno dei migliori clienti del mondo. L'anno abbiamo venduto alla Svizzera merci per 232 miliardi di lire pari al 5 per cento del totale delle nostre esportazioni. Le importazioni dalla Svizzera sono state di 113 miliardi, corrispondenti al 2,5 per cento delle nostre importazioni. L'interscambio si è dunque chiuso, per noi, con un saldo attivo di 119 miliardi di lire.

Sono cifre che dimostrano l'importanza degli scambi italo-svizzeri. Le ha ricordate ieri sera il vice-presidente della Cassa di Risparmio di Torino dott. Nasi nel presentare il dott. Hans Herol, segretario dell'Unione Svizzera Commerciale e Industriale, il quale ha parlato, alla Camera di Commercio, sul tema: «Come esportare in Svizzera».

Le esportazioni italiano verso la Svizzera si sviluppano mentre quella elvetiche in Italia trovano difficoltà a degli elevati dazi.

«*Perchè* — ha detto — *la Svizzera è particolarmente interessata ad un accordo tra i paesi dell'Efta e del Mec*». Lo sviluppo rapido del commercio italo-svizzero è ostacolato da diversi fattori, pratiche burocratiche e leggi vecchie.

Sul piano mondiale, Svizzera è il quarto cliente dell'Italia. Viene dopo Germania, Francia e Stati Uniti. In rapporto al numero di abitanti è il primo.

Gli elvetici sono, gli autoveicoli italiani, il terzo cliente dopo Germania e Francia; per i legumi e i vini il secondo dopo la Germania.

Sul mercato svizzero le calzature italiane dominano incontrastate. L'anno scorso le nostre industrie hanno

Una assurdità che deve cessare

Massacri di uccelli implumi con le cacce di primavera

Un'inopportuna disposizione ministeriale permette ora, in Italia, di distruggere, al momento della cova, i cosiddetti «volatili di valle»: soprattutto fòlaghe e germani - Attesa per una legge, già in Parlamento, che metta fine ad una situazione dannosa agli stessi cacciatori

Mentre la Commissione per l'Agricoltura del Senato ha diligentemente elaborato il disegno di legge sulla caccia, approvato dalla Camera dei deputati (con modificazioni, in parte ottime ed in parte discutibili, alla legge vigente sulla protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia) e mentre il mondo venatorio e biologico reclama a gran voce l'abolizione delle cacce primaverili, il ministro dell'Agricoltura ha creduto opportuno di emanare un decreto che autorizza tutte le province italiane, anche quelle settentrionali, a tenere aperta la caccia alla selvaggina migratoria fino alla fine di aprile.

Pare impossibile che un ministro dell'Agricoltura abbia potuto prendere, proprio in questi tempi, un provvedimento del genere: esso ha provocato lo sdegno non solo dei cacciatori coscienti e di tutti i protezionisti italiani, ma anche di tutti coloro che all'estero hanno un'idea precisa di ciò che significa la protezione delle specie nel periodo primaverile: proprio per l'incremento della selvaggina.

Ho già sentito il canto del cuculo uscendo nella aperta campagna, odo i merli, i fringuelli, le cince e tutte le specie che vanno precocemente in amore, cantare, richiamarsi coi loro gorgheggi e costruire il nido. E tutto questo quando gli uccelli silvani sono diminuiti in modo impressionante a cagione degli insetticidi che sopprimendo gli insetti di qualsiasi specie, utili o dannosi, hanno provocato e provocano la scomparsa di parecchie specie di uccelli e la rarefazione di tutte quelle la cui alimentazione è a base di insetti.

Quando si parla di cacce primaverili, specialmente nel mese di aprile, si pensa di solito agli uccelli di valle. Questi sono costituiti, in questa stagione, per più di una buona metà, da Germani e da Fòlaghe.

Entrambe queste specie cominciano la nidificazione fino dalla metà di marzo e in questo momento tutte hanno il nido e le uova, quando non siano ancora nati i piccoli. Per esperienza personale le Fòlaghe quando sentono rumori in vicinanza del proprio nido, lo abbandonano per nascondersi fra i giunchi: se sono levate a volo facilmente vengono uccise insieme ad altri uccelli. Come si può concepire che si debba andare a caccia in una valle dove le specie più abbondanti sono già in cova sulle loro uova o conducono i piccoli in cerca di alimento?

Ricordo un colonnello dell'esercito, brava persona, che mi portò un giorno un bauletto pieno di uova di Germano che aveva raccolto dopo che la madre, da lui ferita a morte, era andata a finire i suoi giorni sulle uova stesse. Questo ufficiale, rammaricandosi dell'avvenuto e pregandomi di far covare le uova con mezzi artificiali, se possibile, criticava la legge che permettendogli di andare a caccia in valle in quel momento, lo aveva messo in condizione di trasgredire involontariamente alle leggi generali della natura.

E' abbastanza strano che autorevoli personalità del Mezzogiorno d'Italia, alle quali spesso vengono affidate le sorti della direzione dell'Agricoltura, siano tanto refrattarie ad accogliere non soltanto i consigli che vengono loro da biologi italiani, ma siano al tempo stesso refrattari a tenere conto delle rampogne che cacciatori e biologi di altri paesi rivolgono all'indirizzo dell'Italia a mezzo di organismi internazionali.

Quando l'anno scorso il ministro della Agricoltura del tempo proibì la caccia a Capri ed a Ischia e limitò per tutte le province italiane il periodo della caccia primaverile, fu un elogio generale da parte di enti ed associazioni estere e quando i provvedimenti dopo un paio di mesi furono abrogati, non vi fu soltanto disappunto e delusione, ma un'ondata di sdegno.

Ho avvertito su queste colonne, in articoli precedenti, che l'Italia può, in materia di caccia, essere divisa in due parti: quella centro - settentrionale che desidera una regolamentazione venatoria, questa può differire da regione a regione e può essere in alcuna di essa ed in qualche parte criticabile, ma comunque una regolamentazione è desiderata. Nelle province meridionali invece non si vuole alcuna regolamentazione, come risulta dalla legge forestale del 1957 che consentiva a chiunque di andare a caccia fuorché nelle vigne quando l'uva è matura.

Se nel 1923 fu possibile l'approvazione di una legge unica sulla caccia, questo avvenne in seguito ad un accordo fra i liberi cacciatori romani e i grandi riservisti tosco-laziali, i quali si accordarono su disposizioni che consentivano di mantenere agli uni e agli altri quei privilegi dei quali erano in possesso. Essi però facendo abrogare la disposizione del Codice Civile che dava facoltà al possessore di un terreno di precluderlo alla caccia, favorivano grandemente i meridionali perché li sbarazzava da quella disposizione che metteva dei limiti alla loro padronanza territoriale in materia di caccia. L'accordo fra i primi è risultato inefficace dopo il prosciugamento delle Paludi Pontine e della Maremma, ma i meridionali seguitano ad andare a caccia, come loro, nel periodo primaverile e pertanto non è ufficialmente possibile sostenere oggi che la caccia primaverile è stata consentita quest'anno soltanto nelle province meridionali, ma è consentita in tutto il paese.

Le Camere decideranno comunque in questi giorni se porre fine o meno a questo disdicevole fare e disfare ricorrente ad ogni stagione in fatto di cacce primaverili.

Alessandro Ghigi

Domani all'Ateneo di Pisa

Congresso di Filosofia su «L'uomo e la macchina»

Pisa, 20 aprile.

Si aprirà a Pisa, sabato prossimo 22 aprile, il XXI Congresso nazionale di Filosofia, promosso dalla Società Filosofica Italiana (SFI) e dedicato al tema «L'uomo e la macchina». Il Congresso durerà quattro giorni; i Congressisti sono circa cinquecento.

Sono già usciti i primi due volumi degli Atti: il primo comprende la Relazione introduttiva di Augusto Guzzo, professore nell'Università di Torino e presidente della SFI, la Relazione generale di Vittorio Somenzi, professore nell'Università di Roma e segretario della SFI. Il secondo volume comprende settantadue brevi comunicazioni. Un terzo volume raccoglierà i discorsi e gli interventi delle quattro giornate del congresso.

Il tema «L'uomo e la macchina» è stato scelto perché è quello che interessa più da vicino l'uomo moderno, e spetta alla filosofia rammentarci che dobbiamo servirci delle macchine, ma non cadere in idolatria davanti ad esse, che sono nostre creazioni.

La graziosa Marisa Allasio, assessore quadra il bilancio di Pomaro Monferrato

La contessa, ex attrice, ha illustrato il bilancio 1967 in Consiglio: venti milioni di entrate contro venti di uscite - E' stato approvato

Marisa Allasio, assessore alle Finanze, interviene nella discussione durante la riunione del Consiglio comunale a Pomaro. A sinistra, il sindaco socialista Allais

(Nostro servizio particolare)

Pomaro Mont., 20 aprile.

L'ex attrice Marisa Allasio, divenuta contessa dopo il matrimonio con Pierfrancesco Calvi di Bergolo, si è dedicata in questi ultimi mesi alla vita amministrativa del suo comune, Pomaro Monferrato (Casale), dove i Calvi di Bergolo possiedono una vasta tenuta. Ieri sera, nella sua qualità di assessore comunale alle Finanze, ha superato la prima difficile prova, ottenendo dal Consiglio comunale l'approvazione del bilancio preventivo per il 1967.

La stesura del documento amministrativo, che è stato elaborato con la collaborazione del sindaco, il socialista Guido Allais, e degli altri componenti la Giunta di centro-sinistra (la ex attrice non fa parte come indipendente) ha tenuto impegnata la giovane contessa per alcune settimane; prevede il pareggio tra entrate e uscite sulla cifra di 20 milioni circa, per la precisione 19 milioni 878.469 lire in entrata e altrettante in uscita. Marisa Allasio, che per giungere al pareggio ha dovuto decidere alcuni tagli nelle varie voci di spesa, senza però gravare sui contribuenti con nuove imposizioni fiscali, ha quindi steso un dettagliato prospetto del bilancio, che è stato distribuito a tutti i consiglieri.

Marisa Allasio ieri sera è intervenuta più volte nella illustrazione del documento per spiegare meglio ai vari consiglieri alcune delle voci più interessanti. La discussione seguita alla esposizione del bilancio è stata pacata, se si eccettua un breve battibecco che ad un certo punto ha coinvolto lo stesso sindaco e il vice-sindaco, il democristiano Carlo Quartero: la grazia e il sorriso di Marisa Allasio sono però serviti a placare subito gli animi e si è potuto così giungere alla votazione. Il bilancio preventivo '67 è stato approvato dai 12 consiglieri di maggioranza, mentre i 3 di minoranza, per principio politico, si sono astenuti.

f. m.

Malagodi a «Tribuna politica» sottolinea la crisi dello Stato

«Il pericolo di fondo - afferma - è che i cattolici, non bastando l'appoggio dei socialisti, siano tentati a prendere quello comunista» - Il «leader» del pli spiega perché ha sempre respinto la «grande destra»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 aprile.

Intervistato stasera a «Tribuna politica» l'on. Malagodi, segretario del pli, ha spiegato che il suo partito, fedele ai metodi democratici, ha sempre respinto la «grande destra», vagheggiata da missini e monarchici, perché *«sarebbe errore fatale combattere il centro-sinistra creando una confusione altrettanto grande»*. In polemica con un giornalista di estrema destra, Malagodi ha elencato le radicali differenze fra liberali e missini, fra cui l'assoluto rispetto del pli verso la Chiesa, nei cui confronti il msi «ha la tipica posizione del "cattolico ateo"», cioè di colui che è tale soltanto nella misura in cui crede che la Chiesa possa servirgli come alleata in una politica reazionaria.

Dopo avere confermato l'atteggiamento antigollista ed europeistico del pli, Malagodi ha vivacemente replicato a Raniero La Valle, direttore del giornale cattolico «L'Avvenire d'Italia», il quale definiva incoerente l'opposizione del pli all'ingresso dei socialisti nel governo che i liberali appoggiarono all'epoca di Giolitti.

«Giolitti — ha risposto Malagodi — *pose come condizioni la solidità dello Stato e la solidità delle finanze*». «*Il centro-sinistra* — ha aggiunto — *sta invece indebolendo lo Stato*». Secondo Malagodi «*il pericolo di fondo è che i cattolici, non bastando l'appoggio dei socialisti, saranno tentati a prendere quello comunista*».

E ancora: «*La critica che noi muoviamo al centro-sinistra è di rallentare lo sviluppo del Paese*». A suo parere lo Stato, dovendo ogni mese «coprire buchi» per 300-350 miliardi, rastrella il denaro dal mercato e «*non lascia più niente per gli altri*».

La Valle: «Ma anche i privati possono ricorrere al mercato».

Malagodi: «*Teoricamente, sì. Ma se a lei che è magro e che quindi deve mangiare almeno un certo minimo per non dimagrire ancora, io tengo mani e piedi e magari le metto un bavaglio intorno alla bocca, lei che mangia?*».

La Valle: «Sono battute. E' tutto da dimostrare».

l. f.

Scoperta una casa - squillo in una cascina presso Milano

Arrestati una donna e l'amico

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 aprile.

(g. m.) Una casa-squillo è stata scoperta in una cascina alla periferia di Lentate sul Seveso. A organizzare il traffico erano — secondo l'accusa — la quarantaquattrenne Bruna Evangelisti, abitante nella cascina Freguglia, alla periferia di Lentate, e il suo amico Anelio Agazio, 30 anni, che — sempre secondo la denuncia — mascherava l'attività dietro il paravento di un fittizio lavoro di idraulico.

Da qualche tempo i carabinieri della tenenza di Desio e quelli della stazione di Lentate avevano saputo che nella cascina Freguglia era un andirivieni di piccoli industriali, commercianti e proprietari della zona. I militari la scorsa notte hanno deciso di fare irruzione nella cascina. Vi hanno trovato cinque uomini che, seduti in un salottino, attendevano di incontrarsi con una sposina, madre di due bambini. Perquisendo la casa, i carabinieri hanno trovato anche parecchie fotografie pornografiche, scattate da Anelio Agazio.

Brunella Evangelisti e l'amico sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri di Monza.

Ferito nell'auto ferma tamponata da una cisterna

Sulla statale di Chivasso La vittima è gravissima

Asti, 20 aprile.

(c. m.) Un grave incidente stradale è accaduto stasera poco prima delle 22 in frazione S. Candido del comune di Murisengo. Una utilitaria con a bordo al posto di guida il trentottenne Benvenuto Asti, un muratore del luogo, era ferma sulla statale per Chivasso quando veniva tamponata da un'autocisterna adibita al trasporto del cemento.

Per l'urto violentissimo, la vettura veniva tagliata in due e Benvenuto Asti rimaneva gravemente ferito. Egli è stato ricoverato alle Molinette di Torino con prognosi riservatissima. Il rimorchio dell'autocisterna si è ribaltato sulla provinciale, ostruendola.

Il tempo che farà

Al Nord, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità e possibilità di qualche pioggia. Nevicate locali sulle Alpi. Al Centro e al Sud, cielo in prevalenza sereno. Sulle isole, cielo nuvoloso con possibilità di brevi piogge. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

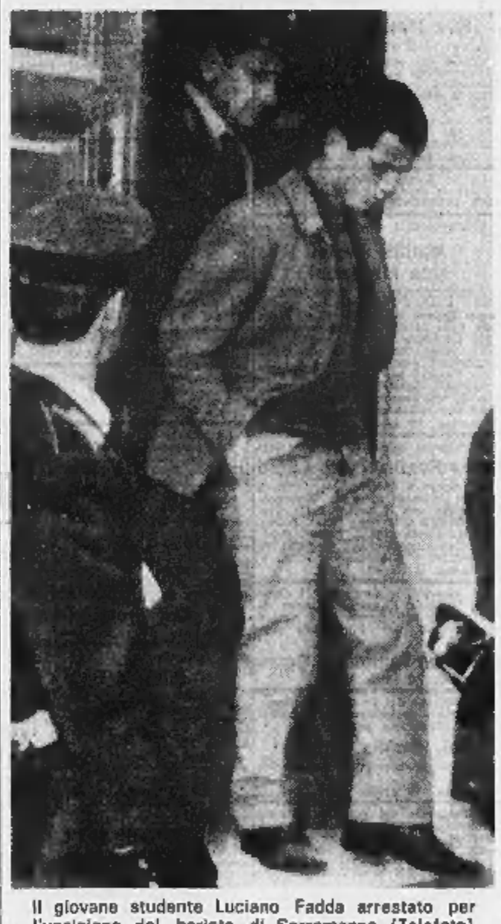
Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	18	Pescara	7	13
Bolzano	9	20	L'Aquila	-1	6
Trento	10	18	Roma	7	21
Verona	5	17	Campob.	2	14
Trieste	7	16	Bari	6	14
Venezia	5	15	Napoli	7	18
Milano	6	18	Potenza	2	15
Genova	11	16	Catanz.	10	14
Bologna	4	18	Reggio C.	11	17
Firenze	2	21	Messina	14	17
Pisa	5	19	Palermo	13	19
Ancona	9	15	Catania	11	19
Perugia	5	16	Cagliari	10	19

Il barbaro delitto di Serramanna presso Cagliari

E' uno studente l'assassino del commerciante sardo trucidato nel suo bar con tre coltellate alla gola

Ha venti anni e frequenta il primo anno d'ingegneria - Orfano di padre (la madre abita in Inghilterra), vive con quattro fratelli che lo mantengono negli studi - Ha raccontato di essersi nascosto nella retrobottega per rubare Sorpreso dal proprietario, l'ha stordito prima con un colpo di bottiglia in testa poi gli ha reciso la carotide con un coltello - Malgrado la confessione del giovane le indagini continuano - Si pensa infatti che avesse un complice



Il giovane studente Luciano Fadda arrestato per l'uccisione del barista di Serramanna (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 20 aprile

L'assassino di Antonio Marongiu, il barista cinquantenne trucidato la notte di mercoledì nel suo locale a Serramanna, è stato arrestato. E' un giovane studente universitario del luogo. Si chiama Luciano Fadda, 20 anni, e frequenta il primo anno di ingegneria. Ai carabinieri, che conducono le indagini in collaborazione con la squadra mobile, ha reso piena confessione. Ha detto di avere ucciso perché era stato sorpreso mentre rubava e di avere gettato i pantaloni macchiati di sangue, che indossava la sera della rapina, nel pozzo della sua abitazione. I vigili del fuoco hanno compiuto immediatamente un sopralluogo ed hanno recuperato l'indumento. Non sono state invece ritrovate le trecentomila lire sottratte alla vittima.

Il giovane che è orfano di padre (la madre abita in Inghilterra con una figlia), vive con quattro fratelli, tutti operai. E' con il loro lavoro che Luciano, ragazzo intelligente e studioso (aveva vinto recentemente una borsa di studio) ha potuto continuare le scuole ed iscriversi all'Università di Cagliari.

In serata l'uccisore, a bordo di un cellulare, è stato trasferito alle carceri del capoluogo, ma le indagini continuano. Gli inquirenti hanno sottoposto per tutta la giornata a stringenti interrogatori altri due giovani che si ritiene possano essere stati complici del Fadda. Particolarmente gravi sarebbero gli indizi emersi a carico di uno dei due che poche ore prima del delitto è stato visto in compagnia del Fadda.

Secondo i carabinieri infatti difficilmente lo studente avrebbe potuto compiere da solo il delitto. Egli ha dovuto affrontare una violenta colluttazione con la vittima che era certamente in grado di resistere all'aggressione di un ragazzo. Inoltre Antonio Marongiu prima di essere ucciso a coltellate è stato colpito alla testa con un corpo contundente e poi quasi strangolato con un indumento di cotone, ed è difficile credere che un ragazzo da solo abbia avuto la forza di immobilizzare il barista per poi finirlo a coltellate alla gola.

L'orrendo crimine è stato commesso la notte di lunedì. Nel locale di Antonio Marongiu si erano dati convegno molti clienti per assistere alla trasmissione televisiva dell'incontro di pugilato fra Griffith e Bencenuti. Verso mezzanotte tutti avevano lasciato il locale e il commerciante rimasto solo aveva chiuso la saracinesca. Trenta minuti dopo giaceva bocconi sul pavimento con la gola squarciata da 3 coltellate.

Ecco come è avvenuto il barbaro delitto secondo la confessione dello studente fatta al sostituto Procuratore di Serramanna dott. Angelo Paroli e al Pretore Lombardini.

Il giovane, entrato in casa Marongiu scavalcando un muro posteriore al bar «Centrale», si è nascosto in uno sgabuzzino che si trova in un piano rialzato a metà strada tra l'appartamento ed i tre locali adibiti a bar-pizzeria che sono collegati da una scala interna. Attesa l'uscita degli ultimi clienti e udito il rumore della serranda, lo studente è sceso nel locale sicuro che, cessato il lavoro, l'esercente, la moglie ed i due figli fossero saliti nell'appartamento.

Questa convinzione gli era stata confermata dal rumore di passi che aveva udito sulle scale e dal frastuono proveniente dalle stanze superiori. Raggiunta la retrobottega, il giovane si è trovato invece di fronte ad Antonio Marongiu che si era fermato nel bar per consumare la cena. Ne è nata una violentissima colluttazione nel corso della quale Luciano Fadda è riuscito a tramortire l'esercente con un colpo di bottiglia in testa. Preso dal panico e temendo di essere denunciato, il giovane ha cercato prima di strangolare il barista poi, non riuscendovi, ha brandito un coltello e gli ha reciso la carotide.

Subito dopo aver commesso il delitto il Fadda è fuggito scappando a casa in via Vittorio Veneto a circa 300 metri dal luogo del delitto. Si è liberato degli abiti insanguinati e li ha gettati in fondo ad un pozzo

m. g.

Ucciso a bastonate per rapina un anziano tabaccaio di Carbonia

Aveva 56 anni e viveva solo - Fermato un giovane sospettato del delitto

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 20 aprile

(m. g.) Un altro impressionante delitto è avvenuto in provincia di Cagliari. A Carbonia, cinquanta chilometri dal capoluogo, è stato scoperto stamane il cadavere di un uomo di 56 anni, Pietro Magi, proprietario di un bar-tabacchi. L'uomo sarebbe stato aggredito nella sua abitazione, da uno o più rapinatori, e ucciso a bastonate.

Pietro Magi era da quindici anni esercente del bar tabacchi ubicato in via Sebastiano Satta al n. 328. Il locale, costituito da tre ambienti a piano terra, fa parte di una delle palazzine di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari di Carbonia.

Da due giorni, fra la meraviglia degli abitanti della zona, la rivendita di Pietro Magi era chiusa. Questa mattina un giovane abitante poco distante, il sig. Cabol di 25 anni da Carbonia, sapendo che l'anziano esercente viveva solo, essendo separato dalla moglie da circa dieci anni, ha bussato a lungo alla porta centrale della rivendita alla quale si accede salendo tre gradini.

Non avendo avuto risposta si è recato alla tenenza dei carabinieri comunicando il fatto insolito. I militi, nell'effettuare una ricognizione, notavano una finestra semiaperta e la porta posteriore della rivendita accostata.

Penetrati nell'appartamento i carabinieri hanno fatto la macabra scoperta. L'anziano esercente giaceva sul letto macchiato di sangue uscito dalle narici e dalle orecchie. Sul capo vi era una ammaccatura abbastanza evidente. Nella stanza messa a soqquadro sono stati ritrovati sacchetti pieni di monete da cinque e da cinquanta lire. Altre monete erano sparse sul pavimento. Il cadavere del Magi nel pomeriggio è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale dove sarà sottoposto ad autopsia.

Nel pomeriggio agenti di P.S. e carabinieri hanno effettuato un fermo. L'uomo fermato ha opposto resistenza ed ha anche aggredito un brigadiere ferendolo al capo. Su di lui gravano seri indizi. Si ritiene che a compiere il delitto siano però state più persone.

Era sospettato di sfruttamento

Libero perché innocente l'impresario dei balletti

Biella, 20 aprile.

(p. m.) Il Procuratore della Repubblica dott. Tacconi ha revocato l'ordine di cattura, emesso quindici giorni fa, a carico di Franco Chiappa, di 40 anni, di Pettinengo, che è stato subito rimesso in libertà.

Il Chiappa, impresario di balletti di night club, era stato arrestato dai carabinieri della squadra giudiziaria sotto l'imputazione di sfruttamento della prostituzione. La grave accusa, profilatasi per una serie di circostanze durante le indagini sull'assassinio dell'autista Claudio Pizzorno, di 32 anni, che era stato alle dipendenze del Chiappa, era infondata.

ULTIME NOTIZIE

Conclusi i lavori del Consiglio nazionale

La dc invita i socialisti ad una lunga collaborazione

L'appello riguarda la prossima legislatura ed il governo che si farà dopo le elezioni del '68 - E' contenuto in un ordine del giorno approvato quasi all'unanimità (astenuti solo 12 rappresentanti della sinistra) - Dai discorsi di Moro, Colombo e Rumor pieno impegno a realizzare il programma concordato con gli altri partiti - Compito degli anni 70: la decisiva riforma dello Stato - Parole ammonitrici di Scelba

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 aprile.

Con l'approvazione di un lungo, dettagliato ordine del giorno il Consiglio nazionale democristiano ha terminato i propri lavori. Le indicazioni politiche che emergono dal dibattito e dalla sua conclusione, con i discorsi di Moro, Rumor, Scelba e Colombo, sono due: 1) la dc conferma la politica di centro-sinistra, il programma di governo, la convinzione della necessità di realizzarlo in questa e nella prossima legislatura; 2) la dc assegna a se stessa, per gli anni '70, il compito della riforma dello Stato: se ne tratterà al prossimo congresso del partito, fissato per l'autunno, si propone di farne la piattaforma della propria campagna elettorale per le «politiche» del '68.

Un impegno tutto particolare emerge per le Regioni, considerate indispensabili per la stessa riforma dello Stato. L'ordine del giorno della maggioranza, approvato con l'astensione di dodici esponenti della sinistra, tratta di tutti i temi di attualità, dalla programmazione alla politica estera, accettando la linea adottata fino ad ora ed approvando la relazione di Rumor. Il senso più preciso del documento sta però nella sua conclusione, che è un appello alle forze democratiche di centro-sinistra ad una iniziativa organica e «di lunga prospettiva».

E' il tema dominante dei principali discorsi conclusivi. Nella sua replica, l'on. Rumor, dopo aver trattato dei quattro punti principali su cui si sono incontrate le forze di centro-sinistra nell'ultima verifica (la volontà politica di collaborare insieme, la programmazione, le Regioni, la valutazione del tempo disponibile per l'attuazione del programma) ha detto che il problema fondamentale degli anni prossimi è quello dello Stato. La dc deve prepararsi fin da ora ad affrontarlo «*ordinatamente ed adeguatamente*». Uno dei punti essenziali per la riforma dello Stato sono le Regioni, da cui deve partire il programma di ammodernamento «*di cui dobbiamo assumere la guida perché è compito nostro*». «*Ma occorre* — ha detto Rumor — *la volontà politica della maggioranza di centro-sinistra che è destinata ad avere per una lunga prospettiva la guida politica del paese*».

Nel confermare il valore del centro-sinistra per la prossima legislatura, Moro è andato anche più avanti. «*Non vedo politiche di ricambio* — egli ha detto — *e l'attuale piattaforma di centro-sinistra è tale, anche se la polemica elettorale dovesse esasperarsi, da dover essere proiettata nel futuro ed offerta alla valutazione ed alla scelta del corpo elettorale. Mentre il governo procede all'attuazione sempre più intensa e coerente del suo vasto programma riformatore, desidero dire che quel che dovesse rimanere privo, in questa legislatura, di definitiva sanzione sarebbe tuttavia da considerare come uno specifico fatto qualificante di questa piattaforma politica e garanzia che la nuova legislatura possa iniziare immediatamente a pieno ritmo il proprio lavoro. A tale fine predisporremo anche strumenti di approfondimento della complessa realtà dello Stato e delle autonomie, sì da inquadrare l'organismo regionale in un insieme armonico ed ordinato di pubbliche istituzioni fondate sulla libertà*». Il senso di queste affermazioni di Moro è chiaro: le elezioni devono essere fatte sulla piattaforma del centro-sinistra, presentando al Paese una coalizione che intende dar vita ad un governo capace di riprendere il lavoro incompiuto e che altrimenti la fine della legislatura renderebbe inutile (come è noto, le leggi non completamente approvate in una legislatura è come non fossero mai state discusse e presentate).

Più sfumato, ma sulla stessa linea, l'on. Colombo. La collaborazione tra socialisti e democristiani è difficile, ma rimane un «*fatto di intuibile valore*». E se l'elettorato riconoscesse la funzione essenziale della dc è giusto riconoscere l'esigenza della «tenuta elettorale» socialista: perché i voti perduti dai socialisti non andrebbero a partiti democratici e perché non deve essere scosso l'equilibrio interno della coalizione «*la cui esistenza è un fatto positivo per la vita politica del paese*».

Colombo ha espresso l'augurio che abbiano fine le alterne vicende di ripensamenti e timori improvvisi e speranze eccessive nel psu perché la collaborazione sia più sicura. Poi ha parlato della situazione economica che migliora ma soprattutto del problema dell'occupazione che è collegato alla razionalizzazione delle strutture e perciò all'ammodernamento dello Stato: il problema dello Stato deve essere affrontato, e con esso il problema delle Regioni, ma bisogna essere precisi e superare le ultime incertezze.

Sebbene la maggioranza sia sicura, non mancano riserve. Scelba ne ha espresse, parlando come presidente, qualcuna: specialmente sulle Regioni, sulla pretesa di procedere ad una riforma generale della pubblica amministrazione, sulla «mistica autonomistica», ma gratuito sulla collaborazione col psu che, a suo avviso, rimane incerto e consente che «*l'influenza del pci si vada estendendo a macchia d'olio*». Era una critica larvata, annuncio, forse, di un'ultima resistenza delle minoranze al prossimo congresso.

Michele Tito

Indiscrezioni sui libelli lanciati contro i generali

Oggi si apre al Senato la discussione sul Sifar

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 aprile.

L'*Unità* di domani pubblica alcuni brani di uno dei libelli anonimi inviati in gran numero agli ufficiali delle Forze armate, e diffusi tra i parlamentari. Secondo quanto risulta a l'*Unità* il documento in questione, che è uno degli elementi della polemica sul Sifar, è stato posto da un parlamentare a disposizione dell'autorità giudiziaria per le opportune indagini.

I brani pubblicati costituiscono un violento attacco contro il generale De Lorenzo. Accuse gravi sono mosse anche contro altri generali e colonnelli nelli molti dei quali vengono additati, al «pubblico disprezzo» insieme a magistrati «compiacenti». Vi sono annotazioni sulla vita privata e i beni di militari, alti burocrati e uomini politici e, soprattutto, un invito a diffidare della classe politica dirigente. Il libello si conclude con un appello alla rivolta: «E' una pesante responsabilità alla quale nessuno di voi come nessun ufficiale anche di modesto grado, potrà sottrarsi. Quando saremo caduti l'ordine morale e le stesse leggi, e gli strumenti di tutela si trasformano in strumenti di oppressione, l'obbedienza diventa acquiescenza. Opporsi non è peccato, è sacrosanto dovere di ogni buon soldato».

Di queste vicende si parlerà forse domani al Senato durante il dibattito sul Sifar.

r. s.

ULTIME DI CRONACA

Minaccia con la pistola perché ha perso al gioco

In una bisca di via Battisti: «O mi restituite gli assegni o vi faccio saltare con la dinamite»

Un muratore ha perso 300 mila lire in una bisca e ha tentato di farsele restituire con la pistola. E' stato arrestato. Si chiama Antonio Spagnolo, 36 anni; abita in via Santa Giulia 39 bis con la moglie Antonietta, che è gravemente ammalata e dovrà subire un intervento chirurgico. Hanno quattro figli fra i cinque e i dieci anni, e hanno adottato una nipotina di 4 mesi rimasta orfana: la madre è morta nel darla alla luce e il padre un mese dopo, di crepacuore.

Antonio Spagnolo ha il vizio del gioco. Non si sa dove trovi i soldi, perché guadagna 130 mila lire al mese, ne dà 100 mila alla moglie per le spese familiari, paga 25 mila lire di affitto e le altre 25 mila per mantenersi l'automobile, una «850». Ma ogni tanto gli resta qualche biglietto da mille per tentare la sorte.

Martedì notte è andato in una bisca clandestina di via Cesare Battisti 7, gestita da Gino Romano, 35 anni, via Consolata 1 bis, e Franco Capra, 32 anni, via Saluzzo 130. Aveva in tasca assegni per 300 mila lire, non si sa come ne fosse in possesso. Ha perso tutto alla «roulette».

Il giorno dopo ha preso una pistola ed è andato dai biscazzieri. Ha puntato l'arma intimando: «Rivoglio i miei assegni». Gli hanno risposto che non erano più nella bisca; ha gridato: «Torno domani, procuratemeli o faccio saltare in aria tutto con la dinamite». Andandosene, ha preso come pegno la pallina della «roulette».

L'eco di questa scenata è arrivata alle orecchie della polizia, che ieri mattina ha fermato lo Spagnolo e gli ha sequestrato la pistola. E' stato accompagnato alle «Nuove», verrà denunciato.

Beve un bicchiere d'acqua e si sveglia in una vasca

Lo studente Daniele Valipando, corso Sempione 253, di ritorno da Roma dove si è recato per accertare se aveva vinto un concorso per un impiego alle Poste, ha rischiato di essere rimasto vittima di una strana avventura. L'altra notte, verso le 22, è entrato in un bar, ha bevuto un bicchiere d'acqua gliacciata e si è sentito male.

E' l'ultimo suo ricordo di quel momento. Più tardi si è svegliato a contatto con l'acqua di una vasca. Era entrato nella fontana di piazza Augusto Imperatore. Stordito e sorpreso, non riusciva ad uscirne. I passanti lo hanno aiutato e lo hanno fatto accompagnare all'ospedale di San Giacomo. Lo studente non sa spiegarsi quello che è successo.

Drammatico allargamento della guerra

Haiphong bombardata dagli aerei americani

E' la città più importante del Nord Vietnam dopo Hanoi: colpiti il porto e due centrali elettriche - Johnson ha ordinato l'azione convinto che né Cina né Russia si muoveranno - Ma per vincere la guerra (secondo gli esperti americani) occorrerebbero 600 mila uomini: oggi sono 440 mila

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 aprile.

Aeroplani americani hanno bombardato oggi, per la prima volta dall'inizio della guerra, il porto di Haiphong, nel Nord Vietnam, colpendo due centrali elettriche. Le incursioni, che rappresentano un deciso allargamento del conflitto, sono state approvate personalmente dal presidente Johnson. Finora gli americani avevano evitato di colpire le grandi città del Nord Vietnam, Hanoi (la capitale) e Haiphong, per due ordini di motivi: evitare perdite eccessive alla popolazione civile e non compiere azioni che potessero accrescere i rischi di un confronto diretto con l'Unione Sovietica o con la Cina. Evidentemente sia le considerazioni di carattere umanitario che quelle basate sui timori di un allargamento del conflitto — per usare le parole di Thant — «*al di là dei confini del Vietnam*», sono state abbandonate. L'America sta allargando la guerra.

La situazione non potrebbe essere più pericolosa. Il «Christian Science Monitor» scrive infatti che le prospettive per una prova di forza tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti per il Vietnam sono aumentate drammaticamente negli ultimi tempi. Anche i sovietici stanno aumentando gradualmente il loro impegno nella guerra. I rifornimenti di armi e di materiale militare ai comunisti del Vietnam sono stati accresciuti di molto secondo il quotidiano di Boston. Non solo, ma le voci secondo le quali la Cina si sarebbe impegnata a non più ostacolare il transito di materiali sul suo territorio dall'Unione Sovietica al Nord Vietnam, sarebbero confermate.

Il *Washington Post*, in una corrispondenza da Londra, sostiene la stessa tesi e aggiunge alcuni particolari: sarebbe stato il Nord Vietnam ad adoperarsi perché sovietici e cinesi giungessero a un accordo, i termini del quale sarebbero stati studiati in modo da salvaguardare il prestigio cinese. Le armi che i russi mandano al Nord Vietnam diventano automaticamente di proprietà del governo di Hanoi dal momento in cui viene passato il confine cinese. Le ferrovie cinesi non trasportano più, formalmente, materiale sovietico ma materiale nord-vietnamita. La soluzione è bizantina; sta di fatto, tuttavia, che russi e cinesi, dopo anni di polemiche, per la prima volta hanno concluso un accordo concreto.

Il dissidio tra Mosca e Pechino resta certo profondissimo. Appare vero comunque che il continuare della guerra comporta tra l'altro anche il pericolo di ristabilire un'intesa tra sovietici e cinesi in funzione antiamericana. Uno dei peggiori timori americani ha preso in questi giorni una sembianza di realtà.

Come mai gli americani hanno scelto proprio questo momento per intensificare la guerra? Può darsi che essi vogliano accelerare i tempi e tentare di giungere a una soluzione militare prima che russi e cinesi stabiliscano qualche altra forma di intesa. Il critico militare del *New York Times*, Baldwin, scrive oggi che l'aumento del contingente americano nel Sud Vietnam è probabilmente inevitabile. Gli alti comandi ritengono di avere bisogno, per vincere la guerra, di circa cinquecento o seicentomila uomini. Attualmente ce ne sono circa 440 mila. Un numero, secondo Baldwin, del tutto insufficiente.

Nicola Caracciolo

Hanoi annuncia: «Abbattuti cinque aerei americani»

Hanoi, 20 aprile.

L'agenzia di stampa di Hanoi ha annunciato che oggi su Haiphong la contraerea comunista ha abbattuto cinque aerei americani; molti altri apparecchi sono stati danneggiati.

«*Oggi* — ha detto l'agenzia — *gli aggressori americani hanno messo un altro grave passo nell'allargamento della guerra, inviando molte ondate di aerei a compiere frenetiche incursioni su vari quartieri densamente popolati e su impianti industriali all'interno e alla periferia della città portuale di Haiphong*». (A. P.)

Thant dichiara a Londra: «La guerra sarà molto lunga»

E aggiunge: «Ma se cessano i bombardamenti, i negoziati possono cominciare in breve»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 aprile.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, ha oggi dichiarato che la guerra in Vietnam sarà «*molto, molto lunga*». Ed ha aggiunto: «*Se il conflitto proseguirà lungo l'attuale strada, aumenteranno le probabilità che la lotta coinvolga nazioni ora estranee*». Thant ha pronunciato questi giudizi all'aeroporto di Londra, dove ha sostato per qualche ora, dopo il suo arrivo da Karachi (Pakistan), prima di partire per New York. Il segretario generale non ha voluto pronunciarsi sulle iniziative di pace in corso, ma ha ripetuto, come già altre volte: «*D'una cosa sono convinto, che se gli americani cessassero i bombardamenti, poche settimane dopo comincerebbero i negoziati. Ma gli Stati Uniti non condividono questa mia opinione*».

Thant ha compiuto un viaggio che l'ha portato a Ceylon, in India, nel Nepal, in Afganistan e nel Pakistan. «*Ho parlato con i leaders di tutte queste nazioni e ci siamo trovati d'accordo su alcuni principi fondamentali per ridare pace al Vietnam*». I principi sono quattro:

1) sospensione dei bombardamenti sul Nord Vietnam;

2) rinuncia ad ogni tentativo di risolvere la disputa militarmente: occorrono «*trattative e discussioni politiche*»;

3) bisogna tornare ai «*punti essenziali*» dell'intesa di Ginevra del 1954;

4) la questione vietnamita «*può essere risolta solo dai vietnamiti senza interferenze esterne*».

m. ci.

L'America riprende con l'Urss i negoziati contro le atomiche

Annuncio a Washington dopo il Consiglio della Nato a Parigi: i tedeschi non hanno voluto dire se firmeranno o no il patto

Washington, 20 aprile.

Gli Stati Uniti hanno notificato all'Unione Sovietica di essere pronti a riaprire immediatamente i negoziati per un trattato che blocchi la proliferazione delle armi nucleari. Fonti ufficiali americane hanno espresso la speranza che l'accordo possa essere raggiunto entro il 9 maggio.

Il passo americano è stato fatto dopo una serie di consultazioni avvenute a Parigi in giornata con gli alleati della Nato. Il principale negoziatore americano per il disarmo, William Foster, aveva assistito alla riunione del Consiglio Atlantico. Foster si recherà fra giorni a Ginevra dove incontrerà il capo della delegazione sovietica, Alexei Rochin.

Il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey ha dichiarato che «*gli Stati Uniti procederanno ora alla discussione con l'Unione Sovietica di un testo per l'accordo di non proliferazione in seguito ai risultati dell'odierna riunione del Consiglio Atlantico a Parigi*». Ed ha aggiunto che le consultazioni con i paesi alleati erano state soddisfacenti e che tutto quanto emergerà dalle trattative bilaterali fra Stati Uniti ed Unione Sovietica verrà sottoposto al costante vaglio degli alleati e sarà soggetto al proseguimento della conferenza di Ginevra. (A. P.)

La seduta a Parigi del Consiglio atlantico

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 aprile.

Il Consiglio permanente della Nato che, come tutte le settimane, avrebbe dovuto riunirsi mercoledì, è stato rinviato a oggi per permettere al governo di Bonn di assumere finalmente una posizione precisa sul progetto di non disseminazione delle armi nucleari. Non si sa che cosa abbia sostenuto oggi il rappresentante della Repubblica Federale, perché le riunioni del Consiglio permanente sono segrete, però, mentre la riunione stava per avere inizio, negli ambienti americani e britannici dell'Alleanza non si nascondeva la volontà di vedere i tedeschi uscire finalmente dalle loro tergiversazioni e annunciare chiaramente se intendono firmare il trattato o no.

Un certo malumore veniva manifestato in quegli ambienti anche per l'ambiguità attribuita all'atteggiamento italiano. Si riconosceva però che la posizione italiana è più sfumata e che, pur con qualche riserva, il governo di Roma non ha mai accennato all'eventualità di non firmare il trattato.

Verso la Germania Occidentale, invece, l'irritazione era molto forte, specie da parte degli americani. Dopo essersi messa d'accordo con Mosca sui termini del trattato fin dal principio dell'anno, Washington considerava la cosa conclusa. La delusione è stata grande quando, alla ripresa dei lavori della conferenza del disarmo nel febbraio scorso, da parte tedesca sono state accumulate tante obbiezioni e riserve da far pensare all'intenzione precisa di far fallire le trattative, col risultato di far correre al mondo il terribile pericolo della proliferazione atomica.

Gli americani sembravano perciò risoluti, qualora i tedeschi non avessero dato oggi una risposta soddisfacente, di andare avanti senza tener conto delle loro manovre dilatorie: e pare, secondo autorevoli indiscrezioni, che così abbiano deciso di fare dopo la seduta di oggi. Gli Stati Uniti ritengono infatti di aver fatto ormai il proprio dovere consultando gli alleati e modificando i termini del trattato d'accordo con le loro ragionevoli richieste. In ogni caso, anche se la riunione segreta di oggi non avesse dato risultati positivi, la minaccia di crisi della Nato non potrebbe essere imminente, perché il consiglio permanente non ha poteri deliberativi: i delegati si limitano a prendere atto delle varie comunicazioni e ne riferiscono ai rispettivi governi.

Sandro Volta

Il socialista Defferre oggi si batte a duello

Il sindaco di Marsiglia insulta un gollista ed è sfidato

Parigi, 20 aprile.

Il socialista Gaston Defferre, sindaco di Marsiglia, e il deputato gollista René Ribière si batteranno domani a duello perché il primo avrebbe insultato il secondo definendolo «abbrutito».

I due deputati sono stati convocati dal presidente della Assemblea nazionale Chaban-Delmas, il quale ha ricordato loro che i regolamenti del Parlamento proibiscono il duello.

Ribière ha dichiarato ai giornalisti che il duello avrà senz'altro luogo e che le armi saranno le spade. Defferre ha detto che «un duello è una ridicola e sarebbe meglio non parlarne troppo». (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questa quotidiana e controllata dalla Istituto Accertamento Diffusione

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Piero Gandini

la moglie **Felicina Masso** e familiari Lo ricordano con rimpianto a quanti Gli vollero bene. S. Messa sabato 22 aprile, ore 16,30, nel Duomo di Torino.
— Torino, 21 aprile 1967.

Serenamente è mancata

Giuseppina Gallo ved. Oddonetto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Giovanna** con la piccola **Laura**, la zia Suor **Clementina**, cugini e parenti tutti. La cara Salma riposa nel Cimitero di Castelnuovo Nigra.
— Torino, 21 aprile 1967.

I cugini **Chiono e Treglia** con tutti i loro famigliari si uniscano al dolore di Giovanna per la perdita dell'adorata

Giuseppina Gallo-Oddonetto

— Torino, 21 aprile 1967.

Flavia, Giacomo, Gino Meliga e famiglia, **Cornetto Meliga** e famiglia, piangono la perdita della carissima cugina

Giuseppina Gallo ved. Oddonetto

— Torino, 19 aprile 1967.

Attilio e famiglia, **Grato Virginia Teresa Meliga** partecipano al dolore delle cugine Giovanna per la scomparsa della Sua adorata Mamma

Giuseppina Gallo ved. Oddonetto

— Torino, 21 aprile 1967.

Antonio Calcagni con i figli prende parte al dolore di Giovanna per la scomparsa della carissima cugina

Giuseppina Gallo ved. Oddonetto

— Torino, 21 aprile 1967.

I **Condomini** e l'**Amministratore** di corso Matteotti 6 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Sig.ra

Giuseppina Gallo ved. Oddonetto

— Torino, 21 aprile 1967.

I cugini **Borgialli** e **Colonna** prendono viva parte al dolore di Giovanna per la perdita della Mamma

Giuseppina Gallo ved. Oddonetto

— Torino, 21 aprile 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Aghemo

Ne piangono: la Mamma, la sorella **Franca** con il marito **Michele Marengo** e figlio **Giovanni**, la zia **Anna** che l'abbe come figlia, zii, cugini, parenti tutti. La Cara Salma verrà benedetta alle ore 15,30 all'Ospedale Molinette (via Santena 5) sabato 22 corr. e verrà trasportata a Moncalieri, ove, partendo da Strada Genova 56, alle ore 16,30 avranno luogo i funerali. Farà servizio apposito torpedone. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1967.

Maria Arata
Olga e Pia Coppa
Amelia e Guido Coppa
partecipano al grande dolore di Franca e Famiglia.

Prendono parte al dolore della Famiglia, gli Amici: **Camerano, Dalla Rovere, Enrico, Jourdan, Tabachetti, Tosa.**

I **Dipendenti** della «**Gioventù Italiana**» di **Torino**, partecipano al dolore della Rag. Franca Marengo per la dipartita della Sorella

Vittorina Aghemo

— Torino, 20 aprile 1967.

Nella Secchi, Laura Avendoglio e famiglie prendono viva parte al dolore di Franca e Mamma.

Paola, Ada Previtera, partecipano commossi al lutto per la scomparsa della Signorina

Vittorina Aghemo

— Torino, 20 aprile 1967.

Tragica fatalità riportava in Cielo l'angioletto

Pier Massimo Griffa

di mesi 27

lasciando nel dolore più strazio la mamma **Maria Grazia Sampò**, il papà **Alessandro**, i nonni **Pietro** e **Maria Griffa** e **Anna Sampò**, padrino e madrina, zii, zie, cugini e parenti tutti. La sepoltura sarà venerdì 21 corr. ore 16,30 in Moncalieri dall'abitazione di via Pastrengo 5.
— Moncalieri, 20 aprile 1967.

Lo zio **Giuseppe Griffa** piange con i nipoti la perdita immatura del caro **PIER MASSIMO.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Casini nata Migliorini

Addoloratissimi ne annunciano il marito **Enzo**, i figli: Ilda col marito **Mario Tarisio** e figli **Gianni** ed **Elisa**; **Elda** colla moglie **Valeria Sassone** e figlio **Loredana** ed **Edi**, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Carlo Caruzzo per le amorevoli cure prodigatele. Funerali venerdì 21 corr., ore 16, via Ventimiglia 222. La presente per ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rogliatti ved. Lucco

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Giovanni, Margherita** con il marito Prof. **Giovanni Bianco** e la figlia **Nella, Felice**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Particolari ringraziamenti ai Salesiani di Valsalice e alla famiglia Tozzi.
— Torino, 20 aprile 1967.

Le **Maestre**, le **Famiglie** e i **Compagni** di Maria Rosso partecipano vivamente al suo dolore e a quello dei familiari per l'immatura perdita di

Giovanna Sammarco Rosso

— Torino, 20 aprile 1967.

Gli ufficiali del 7° Rgt. Artiglieria «**Cremona**» profondamente commossi per l'immatura perdita del

Col. Emilio Binelli

partecipano vivamente al dolore dei familiari.
— Torino, 19 aprile 1967.

Il **Personale** del **Servizio Imposte Consumo** profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega Sig.

Giuseppe Giordanetti

— Torino, 20 aprile 1967.

Beppe Favia e Famiglia partecipano con profondo dolore e rimpianto all'improvvisa scomparsa del loro vecchio amico e collaboratore

Vincenzo Aglietti

— Vercelli, 20 aprile 1967.

Il **Gruppo Anziani A.E.M.** partecipa con profondo dolore la perdita del Socio e rimpianto

Bartolomeo Bugni Duc

— Locana, 20 aprile 1967.

Ottavio Riccadonna

è sempre presente nel ricordo della Sua famiglia che ne rinnova con grande affetto e rimpianto la cara memoria. Nel primo anniversario della Sua scomparsa una Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 21 aprile alle ore 8 nella chiesa parrocchiale San Tommaso in Canelli.
— Canelli, 21 aprile 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della **Ottavio Riccadonna S.p.A.** ricordano con profondo rimpianto il loro amato Presidente e Fondatore.
— Canelli, 21 aprile 1967.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della **Bribes Coca-Cola** nel primo anniversario della scomparsa del

CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

Padre dell'Amministratore Delegato, la ricordano con immutata devozione.
— Genova, 21 aprile 1967.

1963 1967
Giovanni Bonifacio

Ogni giorno ricordato e rimpianto.
— Torino, 21 aprile 1967.

A funerali avvenuti, **Giuseppe Toja** annuncia la morte della sua diletta Mamma

Marianna Gilardi ved. Toja

La piangono con lui la nipote **Caterina Pessione**; i Cognati **Zanolo, Giraldo, Greglio**; i Nipoti, i Cugini e tutti i Parenti; la fedele **Virginia** che tanto affettuosamente L'assistette.
Torino, via Legnano 27.
— 19 aprile 1967.

Pieriuigi, Carla, Fernando Cotta prendono viva parte al dolore del Dott. **Giuseppe Toja** per la perdita della Sua amatissima Mamma, Signora

Marianna Toja Gilardi

— Torino, 19 aprile 1967.

I Colleghi ed Amici della **Divisione Medica**, dell'**Istituto di Cardiologia ed Angiologia**, e del **Consultorio di Ematologia** dell'**Ospedale Mauriziano di Torino** prendono viva parte al lutto del dott. **Giuseppe Toja** per la perdita della mamma

Marianna Gilardi ved. Toja

Franco Accossato
Flavia Aschieri
Silvana Angeli
Giuseppe Bellardo
Vincenzo Bellero
Eugenio Capaldi
Giovanni Danesi
Francesco Chigo
Danilo Giachino
Emilio Giovanelli
Franco Grivetto
Luigi Grazioli
Francesco La Nove
Margherita Mascarello
Aldo Morato
Antonio Parigi
Fausto Penati
Tiziano Poletti
Giuseppe Riva
Grazia Romano
Ottavio Savio
Bruna Spetiali
Luciano Varetto.
— Torino, 19 aprile 1967.

Prendono viva parte al dolore del dott. **Giuseppe Toja** gli amici:
Giuseppe Castelli
Bianca e Leonardo Comeri
Ciro e Vittorio Cazzalino
Silvio Mottino
Pier Ernesto Pich
Armando Tabusso e famiglie
Bartolomeo Tartaglia
Emma e Guido Virano.

Le famiglie **Gilardi, Trivero, Massari** si associano al dolore del cugino **Giuseppe** per la perdita della cara **MAMMA.**

Il **Direttore Sanitario**, i **Primari**, i **Dirigenti**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** dell'**Ospedale Mauriziano Umberto I** di **Torino** partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed Amico Dottor **Giuseppe Toja** - **Aiuto di cardiologia** - per la morte delle Madre, signora

Marianna Gilardi ved. Toja

— Torino, 19 aprile 1967.

Sono vicini nel dolore del dott. **Giuseppe Toja** per la scomparsa della **MAMMA** il Direttore Amministrativo ed i Colleghi dell'**Ospedale Mauriziano di Lanzo:**
Italo Bergamasco
Carlo Ferrero
Domenico Galli della Loggia
Corrado Meana
Giovanni Monsalvereto
Erasmo Piari
Beniamino Pratis
Francesco Vallino.
— Lanzo, 19 aprile 1967.

Luigi Olga Molinengo partecipano affettuosamente al lutto del carissimo dott. Toja.

Le famiglie **Benedetto** prendono parte al dolore del dott. **Giuseppe** per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Virgilio, Mariagrazia e **Chiara** partecipano al dolore di Beppe per la morte della mamma

Marianna Gilardi ved. Toja

— Valenza, 20 aprile 1967.

Giuseppe e **Rosina Aragno** partecipano al dolore del dott. Toja per la perdita della **MAMMA.**

Stefano Paolo Franco Teresa prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico **Beppe** per la perdita della mamma Signora

Marianna Toja Gilardi

— Torino, 20 aprile 1967.

Cognato **Graglia**, nipoti **Richiardi, Greglio**, figliocci **Richiardi, Maria** e **Sante Iacomussi** partecipano al dolore per la perdita di

Marianna Toja Gilardi

— Torino, 20 aprile 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Toro

Cavaliere del Lavoro

Affranti lo partecipano la moglie **Franca** e la figlia **Gemma**. I funerali sabato 22 corr. alle ore 9 partendo da via Principi d'Acaja 30.
— Torino, 21 aprile 1967.

Alberto, Franco, Luciano De Micchi partecipano al dolore di Gemma per la perdita del caro Papà

Cesare Toro

— Torino, 21 aprile 1967.

Sigismondo e **Piera Minini** con **Piero** e **Silvana De-Micchi** partecipano commossi al dolore della famiglia Toro.

La **Direzione** della **Beloit Italia S.p.A.** partecipa al lutto che ha colpito l'Ing. **Umberto Bollani** dirigente all'Ufficio Tecnico per la morte della Mamma Signora

Natalina Troglia-Camba

avvenuta il 18 aprile.
— Pinerolo, 20 aprile 1967.

L'**Ufficio Tecnico** della **Beloit Italia S.p.A.** prende viva parte al lutto dell'Ing. **Umberto Bollani** per la scomparsa della Mamma Signora

Natalina Troglia-Camba

— Pinerolo, 20 aprile 1967.

E' mancato

Michele Caia

Lo piangono: la moglie **Matilde**; figli **Riccardo, Giuseppe**, nuora, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in corso Brescia 25.
— Torino, 21 aprile 1967.

I sigg.ri **Condomini** di c. **Brescia 25-27-29** prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del signor

Michele Caia

— Torino, 20 aprile 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Brigida Maria Picatti ved. Ciacomino Piovano

d'anni 84

Ne danno l'annuncio: i figli, Carola, Giovanni, Guido e Luigi con famiglie, fratello, parenti tutti. Funerali sabato 22 corr., ore 9, via San Maurizio 32.
— Ciriè, 21 aprile 1967.

I fratelli **Enrico, Renato, Ferruccio, Santuzza**, i cognati **Marina** col figlio **Alfio** e **Carlo Parducci**, con rispettive famiglie, piangono la dipartita della loro cara

Maria Caramelli

e porgono un vivo grazie a tutti coloro che vollero unirsi al Loro grande dolore.
— Torino, 21 aprile 1967.

Nell'immensa tristezza dell'undicesimo anniversario della dipartita di

Maria Vergnano nata Destefanis

la figlia con immutato dolore ed accorato rimpianto rievoca la cara memoria e ringrazia chi si unirà nella preghiera. Santa Messa di suffragio sabato 22 aprile ore 9 Parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21.
— Torino, 21 aprile 1967.

Nel cinquantesimo anniversario della scomparsa di

Natale Cillio

I suoi cari Lo ricordano con immutato affetto, S. Messa il 30 aprile ore 10 Chiesa B.V., corso Moncalieri 227 (Pilonetto).
— Torino, 21 aprile 1967.

1964 1967
Bartolomeo Chigo

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 21 aprile 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi,

Giovanni Barberis Canonico

Ne danno il triste annuncio i figli **Elisa** con il marito dott. **Pier Carlo Ubertalli** e figlio **Carlo, Adele** con il marito dott. **Ugo Manzari** e figlio **Laura, Giuseppe** con la moglie **Rosalba Lorenzetti** e figlio **Gianni**, i fratelli **Malvina, Alfredo, Guglielmo**, Vitale con la moglie **Luisa-Maria**, le cognate **Ester** ed **Eugenia**, i nipoti e parenti tutti. La famiglia esprime un particolare ringraziamento all'affezionata **Giovannina Gambaro**, al dott. **Ermanno Boggio** ed alle reverende suore infermiere di S. Eusebio. I funerali avranno luogo il 22 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Pratrivero, 20 aprile 1967.

Il **Lanificio di Pratrivero** annuncia la scomparsa del suo Titolare

COMM.

Giovanni Barberis Canonico

— Pratrivero, 20 aprile 1967.

I nipoti **Carla** e **Luciano Trabaldo Pajetta** e la piccola **Roberta** annunciano addolorati la perdita del Nonno

Giovanni Barberis Canonico

— Ponzone-Cerejo, 20 aprile 1967.

La **Manifattura di Ponzone** prende viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

COMM.

Giovanni Barberis Canonico

— Ponzone, 20 aprile 1967.

Anna e **Giulia Barberis Canonico, Gabriella** e **Ugo Mucio** partecipano vivamente al dolore dei cugini per la perdita del Papà

COMM.

Giovanni Barberis Canonico

— Pratrivero, 20 aprile 1967.

Il **Lanificio Vitale Barberis Canonico** partecipa al dolore per la scomparsa del

COMM.

Giovanni Barberis Canonico

— Pratrivero, 20 aprile 1967.

Alberto e **Anna Barberis Canonico** partecipano al vivo dolore dei cugini per la scomparsa del

COMM.

Giovanni Barberis Canonico

— Pratrivero, 20 aprile 1967.

Pietro e **Giovanni Trabaldo Togna** con le rispettive famiglie partecipano al lutto delle famiglie **Barberis** ed **Ubertalli** per la scomparsa del Signor

Giovanni Barberis Canonico

— Pray, 20 aprile 1967.

Ugo Sola, Franco e **Adriano Pilatetti** prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

COMM.

Giovanni Barberis Canonico

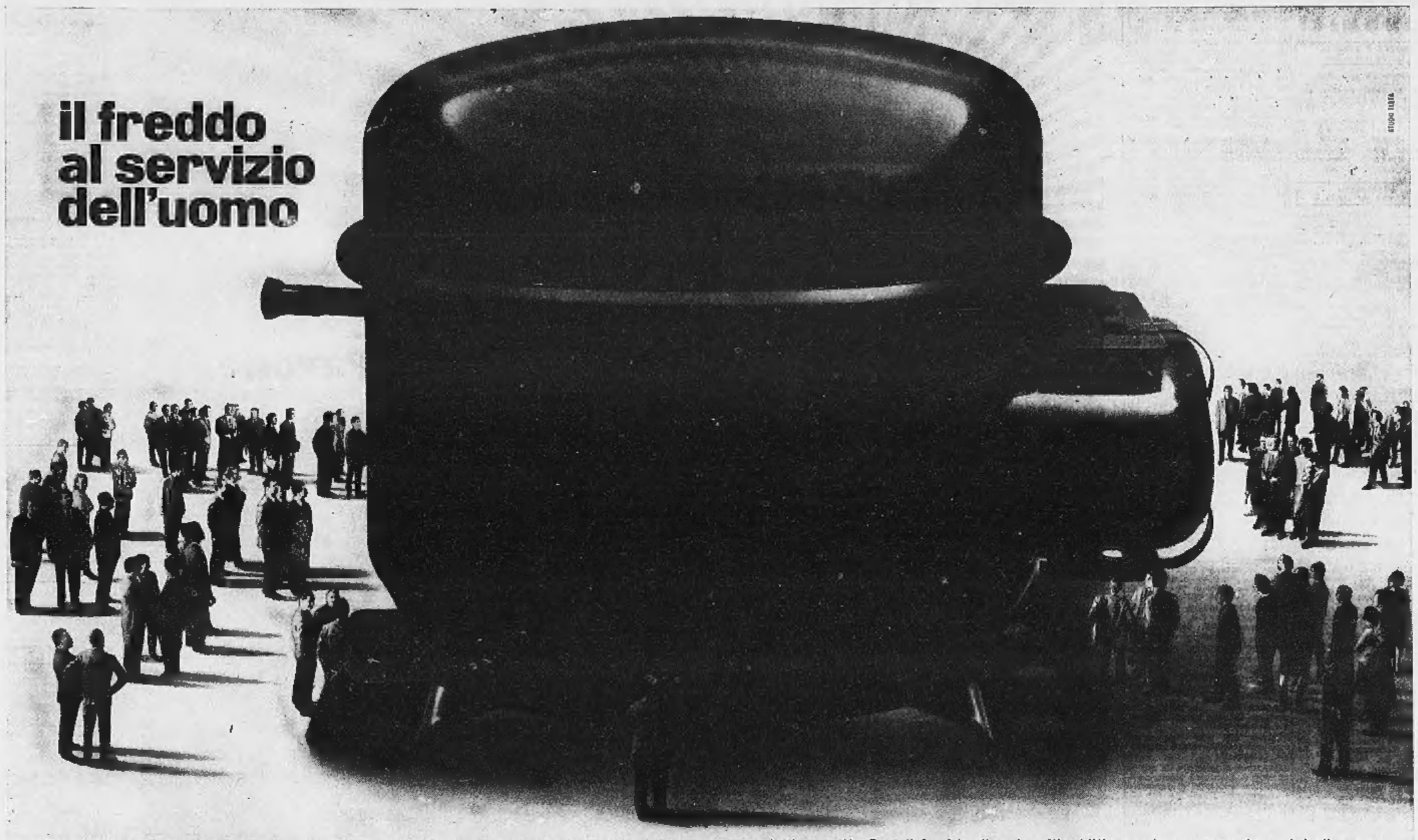
— Torino, 20 aprile 1967.

I **Dipendenti** del **Lanificio di Pratrivero** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Titolare

COMM.

Giovanni Barberis Canonico

— Pratrivero, 20 aprile



Ogni giorno l'uomo scopre nuove applicazioni del freddo e le pone al servizio del progresso e dell'umanità. Così il freddo diventa utile. Utile per la conservazione del cibo, per il condizionamento dell'aria in casa e nell'auto; utile e miracoloso come l'ibernazione nella moderna chirurgia e la grande catena degli impianti di surgelazione; utile ed avventuroso nelle sue applicazioni in astronautica. L'uomo ha bisogno del freddo... e dove il freddo diventa utile c'è sempre l'Aspera Frigo con il compressore Tecumseh. Aspera Frigo, una grande industria **per tutte le applicazioni del freddo.**

aspera frigo
S.p.A. TORINO
compressori per refrigerazione e condizionamento
Lic. TECUMSEH

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

(Continua a pag. 18)

PER direzione pensione cercasi persona competente referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». 1001

SERIA ditta cerca perito meccanico o diplomato, 1° impiego, disposto viaggiare per tutta Italia. Telefonare ore ufficio 547-006.

SIGNORE signorine cercasi per distribuire buoni dimostrativi a domicilio tipo settimanale provvigioni. Precisare età referenze a: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». 0847

STUDIO professionale zona centrale cerca steno-dattilo anche prima impiego. Manoscrivere: Dante, Matteotti 36. A41871

UFFICIO commerciale assumerebbe segretaria conoscenza lingue gruppo scandinavo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8326 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A.A. DONNA 25enne pratica montaggio elettrico offresi. Tel. 633-107.

ABILE autista offresi a seria ditta. Telefonare 725-648. 2001

AGGIUSTATORE montatore 22enne diploma nel ramo esperienza macchine utensili, per migliorare offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 52 — Torino». 1001

AUTISTA con Leoncino pratico offresi ditta. Tel. 730-444.

AUTISTA con Lupetto pratico città dintorni offresi ditta. Telef. 212-129.

AUTISTA con pulmino 850 offresi mezza giornata. Telefonare 570-570.

AUTISTA D pubblica 25enne presenza serietà lunga pratica autobus, camions, vetture, offresi convenientemente zona corso Francia e limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino». A42183

AUTISTA fattorino magazziniere pratico imballi spedizioni referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino». A42187

AUTISTA patente D offresi mezza giornata pratica città. Tel. 565-492.

BABY sitter offresi ore serali - pomeridiane. Telefonare 367-112.

CAPO falegname abilissimo offresi subito a seria ditta in qualità di dirigente operai e lavori. Scrivere: via Asiva 12, Collegno, Lombardino Gaspare. 2001

COMMESSA elettrodomestici lungo esperienza offresi. Telefonare ore pasti 886-725. A41960

CINQUANTAQUATTRENNE, fattorino referenziato pratica lavori ufficio e di fiducia con patente e mezzo proprio offresi, libero subito. Telefonare 516-693. A41830

COMMESSA pratica commercio abbigliamento calzature offresi. Telefonare 264-784. Scrivere: Loré, via Botticelli 11/18. 1001

CONIUGI offronsi come custodi stabilimento, moglie pulizia uffici, marito uomo fiduciario con patente auto. Telefonare 368-265. A41864

CONIUGI piemontesi sessantenni valtoncresi cercano portineria-custodia. Telefonare 770-023. A42042

COPPIA piemontese 35enne referenziata, marito custode domestico, moglie tuttofare offresi a famiglia Torino. Telefonare 759-913.

DONNA ore, referenziata, offresi. Telefonare 633-107. A42073

ELETTRICISTA manutenzione offresi Ditta Tel. 758-057.

ELETTRICISTA, particolarmente pratico installazioni circuiti, interfoni citofoni, parzialmente libero offresi. Telefonare 481-613. 2001

ESPERTO taboratrista macchinista offresi. Telefonare 250-809 ore pasti.

ESTETISTA manicure offresi stagione estiva mare-montagna. Scrivere: Maldonati (253), Aosta.

ESTETISTA offresi per stagione balneare. Telefonare 874-014 ore ufficio

EX carabiniere libera mezza giornata, moglie libera, cerca portineria, oppure lavoro di fiducia. Telef. 342-523.

EX carabiniere offresi sua libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4881 — Torino». A41779

EX carabiniere 40 anni patente B, referenziato offresi mansioni fiducia. Telefonare 295-105. A42067

EX domestico autista trentaireenne offresi autista privato o ditta oppure fattorino con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

FATTORINO imballatore pratico magazzino offresi. Telefonare 725-148.

FORNITORE offresi lavoro a ore. Telefonare 863-401. A41932

FOTOGRAFO apprendista offresi zinco-litografia. Telefonare 545-646.

GIOVANE già occupato offresi ditta mezza giornata, patente B con propria 500. Telefonare 634-845.

GIOVANE operaio addetto macchine, pratico presse, trapano, tornio revolver, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino».

GIOVANE militesente con propria 1100 camioncino pratico città libero pomeriggio offresi ditta per consegne. Telefonare 335-893. A41809

GIOVANE 24enne torinese patente B pratico città dintorni anche lunghi viaggi. Tel. 212-718.

GRUISTA offresi qualsiasi tipo di gru età 25. Telefonare 873-449.

IDRAULICO lattoniere 22enne militesente offresi. Telefonare ore serali 211-802. A41964

IDRAULICO saldatore capace offresi. Telefonare 699-762. A41837

LIBERO con furgone nuovo 10 q.li offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 791-975. A41509

MEZZA età offresi tutto fare 3 ore di mattino preferibilmente piazza Vittorio Veneto. Telefonare 883-019.

MEZZ'ETA' pratica dinamica, marito occupato, cerca portineria. Telefonare 234-397. A41986

MONTATORE meccanico 2ª categoria libero mezza giornata offresi. Telefonare 751-052. A41909

MOTORISTA generico benzina offresi a seria ditta anche come autista patente D. Telefonare 644-639.

OFFRESI autista con patente B. Telefonare 472-093. A41935

OFFRESI autista esperienza autoveicoli dal 1960 pratico Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 46 — Torino». 2001

OFFRESI commessa generi alimentari pratica. Telefonare 691-200.

OFFRESI garagista pratico con patente anni 54. Telefonare 857-633.

OFFRESI autista 24enne per ditta seria. Telefonare 795-448.

OFFRESI mezza giornata falegname elettrico aggiustatore. Tel. 231-767.

OFFRESI ventunenne fattorino o magazziniere libera. Telef. 555-611.

OPERAIA offresi presso ditta. Telefonare 212-668. A42207

PATENTE B offresi o ore con mezzo auto. Telefonare 487-811 ore 13,30 in poi. A41875

PENSIONATI madre figlio offresi lavori leggeri oppure assistente cucina. Telefonare 212-129. A42166

PENSIONATO 58enne offresi qualunque lavoro, miti pretesi, praticissimo pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino».

PIEMONTESE 24enne offresi operaio generico, mezza giornata o turni. Telefonare 400-019 A41575

QUARANTATREENNE con figlio sedicenne cerca portineria anche piccola fabbrica. Telefonare 517-839.

RAGAZZO 24enne licenza avviamento con patente offresi mezza giornata presso benestante per disbrigo qualsiasi lavori. Telefonare 759-013.

SARTA da donna aggiusta rammoderna anche presso famiglie. Telefonare 583-760. A41984

SIGNORA bella presenza pomeriggio libero offresi studio medico dentistica. Telefonare 761-485.

TRENTANOVENNE bella presenza offresi studio medico o dentistico. Telefonare ore pasti tel. 959-318.

VEDOVA 55enne, ex commerciante, bella presenza offresi mezza giornata, per studio medico, oppure cassiera, referenze controllabili. Tel. 384-990.

UOMO referenziato offresi pulizia uffici vetri alloggi. Tel. 684-388.

VENTIQUENNE pratica bambini perfetto francese accuparebbesi pomeriggio escluso sabato, disposta villeggiatura luglio. Telefonare 367-572 pomeriggio. A41867

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI aiuto tagliatrice confezioni signora. Tel. 634-765.

A domicilio offresi lavoro cucito industriale. Tel. ore ufficio 251-181.

A Pianezza cercasi giovane, patente 615, ore libere o impiego fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino». 1001

ABILE elettrosaldatore cerchiamo libero subito. Inviare curriculum Lelio Gemmi, Calvi 33, Torino. 2001

ABILE stiratrice cercasi anche mezza giornata. Telefonare 890-728.

AGGIUSTATORE generico per manutenzione macchine utensili cercasi. Furlan, Corso 23. 2001

ALBERGO Torre Anlica, Loano (Savona), via Isnardi 1, cercasi donna sistemazione anche fissa, trattamento ottimo. 2001

ALLOGGETTO per 2 persone ed retribuzione oltre piccolo condominio precalliniere e signora capace custodia pulizia libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A40010

ANIMISTI cerca fonderie ghisa. Presentarsi via De Sanctis 47.

APPRENDISTA lavanderia 14-15 anni cercasi per profumeria centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A39511

APPRENDISTA fresatore capace cercasi ottima paga. Telef. 290-500.

APPRENDISTI addetti macchina buona retribuzione assume officina Garrone, via Paolo Ferrari 8.

APPRENDISTI calibristi cercansi 15-16 anni 3° avviamento. Telefonare 390-436. 2001

ASSUMIAMO apprendisti elettromeccanici 16-18 anni. Cosme, Frejus 5, Grugliasco. A39512

ASSUMIAMO autogruista patentato operatore. Ima, del Mille 36.

ASSUMO ragazzo volenteroso 15-16enne pratico bar. Tel. 60-105.

ASTORI assume commesse e lattorino 16-17enne. Presentarsi piazza Castello 9 ore 9-10, 18-19.

ATTREZZISTA saldatore mezza giornata anche pensionato. Via Nizza 130 interno. 2001

AUTISTA muratore D-E pratico silico, servizio in Torino, ottima retribuzione, cercasi. Telefonare 665-566.

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico. Via Avigliana 10.

AUTORIMESSA cerca meccanico motorista complessivista veramente capace. Telefonare 731-851.

AZIENDA meccanica stradale Torino Orbassano assume giovane radialista militesseito. Telef. 760-496.

BAR cerca apprendista o barista serale. Telefonare 542-677. 2001

CAMERA, stipendio signora sola offre per aiuto casalingo, Tel. 310-284.

CAMERIERA pratica cercasi, Ristorante, via S. Dalmazzo 16, telefono 545-889. A41907

CARPENTERIA cercasi apprendista 15-16 anni. Telefonare 342-779 ore lavorative. 2001

CARPENTERIA leggera cerca operai ed apprendisti anche ad ore. Telefonare 621-016 ore 7,30-10.

CARPENTIERE in ferro veramente specializzato, ottimo conoscenza disegno, energico, assume con qualifica intermedio, Stim Ing. Jona & C., via Stellenone 32, Torino.

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore provetto. Tel. 586-744.

CEDESI a macchinista sola, camera ammobiliata indipendente, esigesi in cambio lavoro cucito. Tel. 876-624.

CERCANSI aggiustatori attrezzisti ottima pratica stampi progressivi e materie plastiche, zona Mirafiori. Telefonare ore ufficio 341-409. 2001

CERCANSI apprendisti per meccanica fino 15-16 anni zona Madonna Campagna. Telefonare 547-006 ore ufficio. 2001

CERCANSI apprendisti tornitori. Presentarsi VSB, via Cuneo 9.

CERCANSI bordose macchiniste apprendiste confezioni pelle in seria. Presentarsi Fairy, via Petrarca 11, telefono 652-027. A40065

CERCANSI operai e apprendisti tornitori. Via Villa Giusti 60. 2001

CERCANSI operatore Automatici Torino e addetto rettifica senza centri. Rivara 37. 2001

CERCANSI saldatori e addetti macchine. Presentarsi: Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. A41801

CERCASI abile capomastro muratore pratico costruzioni civili, ottima retribuzione. Scrivere, «Pubblicità Stampa 4308 — Torino». A39957

CERCASI aiutante panettiere con patente. Telefonare 595-469.

CERCASI aiutante verniciatore. Via Biella n 43, Torino. A40626

CERCASI apprendista pellettatrice 15-16enne borgata Parella. Telefonare 779-882. 2001

CERCASI apprendista sedici-diciottenne lavorazione vetro. Tel. 895-703

CERCASI barista pratico sala bella referenziato buone capacità organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A39511

CERCASI commesse panetteria mattino pratico. Telefonare 380-896.

CERCASI fabbro ferraio 1ª categoria, specializzato porte e serramenti. Via Costantino Nigra 47. A40640

CERCASI giovane apprendista pasticciere. Mattiello, Pozzani 8, tel. 741-875

CERCASI lavoranti esterne aiutante e apprendista sarte. Telef. 545-068

CERCASI magazziniere pensionato pratico parti auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 43 — Torino».

CERCASI operai, carpentieri in ferro, calderai. Tel. 215-075 dalle 19 alle 22. A39327

CERCASI ragazze o donne custodia bambino Genna, facenda domestiche zona Lingotto. Telefonare 631-803.

CERCASI tornitori, fresatori, aggiustatori, stampisti. Telef. 661-333

CERCASI tuttofare fisso referenziato. Telefonare 871-775. A41921

CERCO apprendista falegname 15 anni e pensionato falegname. Telefonare 542-300. A42190

CERCO falegnami finiti per serramenti; apprendisti idraulici zona Rivoli. Telefonare 95-445. 2001

CONIUGI con bambina cercano tutto fare fisso anche prima servizio. Telefonare 725-120. 2001

CONIUGI soli cercano domestica fissa referenziata Pino Torinese. Alto stipendio. Telefonare 881-009.

COSTA torrefazione, 546-570, assume ragazze 15-16enni bene retribuite. 1001

DISEGNATORE particolarista cercasi per lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino».

DOMESTICA fisso 25-35enne, seria, cercasi da famiglia signorile di Rivoli. Ogni comfort, stipendio massimo se veramente capace. Telefonare 950-250. A41241

DOMESTICA libera subito pratica cucino referenziata cerca famiglia, ottimo trattamento, con aiuto settimanale od elettrodomestici. Telefonare 655-454 ore 9-12; 15-19.

ELETTRICISTI specializzati per impianti industriali, cablaggi e impianti bordo macchina cercansi. Telefonare 265-748. A40449

FABBRICA divani cerca abile cucitrice o apprendista ottima retribuzione. Telefonare 733-702.

FALEGNAMI e apprendisti assumonsi. Telefonare 785-886.

FOTOCOLOR stampatore provetto dando qualifiche industria assume Fotocrom, via Membarcare 91.

FRIGORISTA cercasi montaggio banchi celle lavori vari. Telef. 767-796.

GIOVANE pratico presse e stampi trancia assume industria con possibilità direttive ad apprendisti. Via Membarcare 90. 42002

IMPORTANTE ditta cerca giovani falegnami. Telefonare 380-304.

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4373 — TORINO».

INDUSTRIA costruzione macchine edili cerca montatori gru, aggiustatori, e montatori generici. Telefonare 341-557. 2001

INDUSTRIA gomma cerca stampatori uomini e donne e ragazze fino 17 anni per lavori facili. Presentarsi Sulgom, via Timavo 6.

INDUSTRIA marmi primaria importanza cerca abili raffilatori ed operai capaci al banco. Telef. 880-360

MANOVALI specializzati lavorazioni meccaniche ed addetti presse cercansi, Furlan, Corso 23. 2001

MECCANICO manutenzione macchine legatoria, abile, intraprendente cercasi subito, posto fisso. Telefonare 660-462, pasti 885-990.

MEDIA industria vicinanze Torino assume aggiustatori meccanici e stampisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino». A41998

MOBILIFICIO cerca operaio fornitura pratico verniciatura e consegne. Telefonare 544-456.

MOTORISTI compiessivisti auto cercansi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino». 2001

OFFICINA meccanica cerca tornitori e fresatori specializzati. Tel. 861-416

OFFICINA zona Lingotto cerca tornitore provetto ore libere. Telefonare 863-295. 1001

OPERAI generici giovani autogruisti, muratore 1 impiegato 3ª categoria per controllo piazzale, Società Ita, strada del Drosso 132, Torino. 0257

OPERAI meccanici riparazione autoveicoli industriali cerca importante commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

OPERATORE presso capace attitudine comando cercasi. Retribuzione adeguata Telefonare 240-026. 2001

OTTIMO parrucchiere cercasi per negozio centrale cointeressandolo su elemento primo qualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino».

PARRUCCHIERE Exio. tolef 655-490 cerca manicure, estetista, aiuta parrucchiere ed apprendista. A2184

PELLICCERIA centrale cerca apprendiste, fodderistrici, macchiniste. Telefonare 532-610. A40706

PENSIONE zona Porta Nuova cercasi cameriere o tutto fare. Tel. 652-187

PICCOLA officina cerca apprendisti. Presentarsi via Tirreno 1, telefono 591-926. 2001

PICCOLA officina cerca tornitore espertissimo grande serie ben retribuita. Tirreno 1, tel. 591-926.

**RAGAZZA SERVIZIO FISSA OPPURE A ORE CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA DUE PERSONE PIAZZA CASTELLO, OTTIMO TRATTAMENTO, SPESE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 40 — TORINO». 0301

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

RAGAZZA quindicenne per laboratorio fotografico, L. 6000 settimanali. Info, portici Barbaroux 4.

RETTIFICATORE attrezzature mezza giornata cerca officina barriera Milano. Telefonare 261-689. 1001

RISTORANTE cameriere bariste pratici anche apprendisti. Presentarsi via G. Fra V n. 8, telefono 682-397. A42202

RISTORANTE La Toscana cerca aiuto cuoco. Telefonare 293-928.

SARTORIA uomo cerca apprendista donna. Telefonare 518-394.

STABILIMENTO zona corso Francia cerca fresatori prima o seconda categoria. Telefonare 784-205.

STIRATRICE fisso assumo. Presentarsi via Chiesa della Salute 82.

STIRATRICI abili cercansi tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

TORNI automatici operatori prima o seconda assumiamo. Telef. 363-057.

TORNITORI prima seconda e apprendisti aggiustatori cerca officina precisione. Telef. 630-655.

TUTTOFARE cercasi, orario 8-12, zona Cenobio, Telefonare 598-893.

TUTTOFARE esclusivamente fisso cercasi ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 690-636. A41991

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi. Telefonare 752-888.

63.000 offre famiglia con bambini e tuttofare capace. Telefonare 875-034

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AGENTI di vendita prodotti parrucchieri signora, piccolo personalità, dinamici, auto propria, cercansi per Torino ed provincia. Assicurasi ottimo trattamento di assoluta riservatezza. Indirizzare domanda con dettagliato curriculum a: Lisap Locatelli, Torino, via G. Alberto 6, telefono 543-814. 22892

ANTICO accreditato oleificio di Oneglia cerca serio, attivo elemento intestatario presso famiglia vendita migliore purissimo olio di oliva. Occasione per chi abbia tempo disponibile e vaste conoscenze. Scrivere: Olio Toro, Imperia Oneglia.

IMPORTANTE industria colle Brescia cerca collaboratori per deposito con rappresentanza o esclusività ben introdotti ramo, condizioni vantaggiose. Referenziare scrivendo: Pubblisman, corso 87, Brescia. 22851

LABORATORIO [illegible] SETTORE COSMETICI RICERCA AGENTE DI VENDITA SERIO, MOLTO SERIO, OTTIMAMENTE INTRODOTTO PROFUMERIE E FARMACIE (PIEMONTE) PER INCARICO DI VENDITA DI PRODOTTI DI ALTA CLASSE FABBRICATI SU LICENZA TEDESCA. OFFRESI: FISSO, PROVVIGIONE, ESCLUSIVITA' DI ZONA. SCRIVERE: PUBBLIMAN CASELLA 88 BRESCIA. 22861

INDUSTRIA etichette autoadesive cerca rappresentanti introduttori industrie, grossisti. Premi mensili, elevate provvigioni. Soc. Washington, Biella 6, Milano, 23622

PELTRO, produzione artistico artigiana cerca rappresentante Torino ed provincia Piemonte. Tel. 500-823, Gozzi. A40308

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

MANCIA chi consegna spillo smeraldo [illegible] ricordo. Tel. 655-862.

MANCIA notevole a chi darà notizie gatto siamese smarrito Strada Valsalice 183. Telefonare 687-404.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali, controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V 20, tel. 682-110, 652-875, 682-182. Q903

A.A. DETECTIVE Trolar svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, litigiarie, documentando, indagini prematrimoniali, industriali, private. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O1014

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 96, telefoni 599-034, 599-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Torrinondal, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-545, 534-874: indagini prematrimoniali, private, [illegible], controlli. O389

DENVER-SA', investigazioni industriali tecnico-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Paschiera 221, telefoni 337-705, 386-854. O758

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. O148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Telef. 587-693.

CASA di cura accetta anziani, particolare assistenza per ciechi. Telefonare 80-596. A40503

(Continua a pag. 20)

"GRAN ZUCCA"

FINISSIMO LIQUORE DA DESSERT

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

25/67

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

ESTETICA massaggi curativi viso, corpo. Corso Giulio Cesare 24. Telefono 270-384. 1001

MODERNISSIMA massaggistrice generale, relax, raggi abbronzanti, pedicure, callista. Telef. 745-569.

RESY modernissima massaggistrice, sportivi curativi relax abbronzatura, manicure. Telefonare 633-579.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefono 488-213, vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione, compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi la vostra preferenza (anche festivi). 0818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME c.so Adriano 11: Flavia coupé 1800, berlina, 1800 e 1500, Fleminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchine spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi).

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso [illegible] 65, attenzione vicino corso Vercelli. Telefonare 293-952. 0818

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, piccoli anticipi garantite 1300, 1100, Appia, 600, 500 da 140.000 a 480.000. Assortimento Fiat Lancia Alfa, permutiamo.

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 366-997. 081

A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Fulvia, Giulia GT, Simca 1000, 1100 lusso, 600, 500, 500 F, furgone 850 (864) camioncino 1100 8 q. Telefonare 755-658 (aperto festivi). 0242

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato Vigone 44 troverete camioncini, furgoni, multiple familiari, Bianchine, Giardiniere, molte altre occasioni, Visitateci. 0114

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato via Vigone 44 a giusti prezzi troverete bellissime occasioni Nsu, Simca Opel, Bmw, Volkswagen, A 40, Renault, Cortina ecc. Rateazioni.

A.A. ATTENZIONE, acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44. 0114

A.A. ATTENZIONE, con 70.000 100.000, 150.000 acquisterete 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Daufine ottimo stato. Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE, dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. 0114

A.A. ATTENZIONE, con 200.000 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special, 1100 D, Appia 3ª S, Flavia anche senza anticipo. Via Vigone 44. 0114

AA. ATTENZIONE, al Super Mercato, via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L coupé, cabriolet 1300, 1500 sprint spyder garantite. Permute. Rateazioni. 0114

A.A. LARGO Toscana 50 angolo corso Potenza, minimi anticipi garantite 1300, 1100, 600, 500 da 120.000 a 450.000 assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo. Aperto festivi. 0173

A. AUTOCCASIONI, c.so Belgio 179: rateizziamo Simca 1000, Prinz 4, Anglia, IM 3, R 8, A 40, Taunus 12 M, Dauphine. 0792

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179: 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 2300. Rateizziamo.

A. AUTOCOLONGO, c.so Belgio 179, Flavia, Appia II - III, furgoni Jolly '63, 750 '61. 0792

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 594-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, telef. 780-203, 779-826. 099

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque turgati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 0147

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1000, Dauphine revisionate garantite. Corso Rosselli 11. 0153

ABBIAMO cinquantacinque 500, vere occasioni, ottima condizioni di prezzo e pagamento. Cavalieri, corso Turati 37. 0171

ABBIAMO Fiat 1100 special esportazione, lusso, 1100 D, 2100 familiare, 1300, 1500, 124, 500. Corso Giulio Cesare 24. 0901

ABBIAMO rateazioni camioncini 1100 T3, Fiat 1500, Lancia Fulvia, BMW, 850 Moretti, Renault R 8, 600. Salvo 52, tel. 50-622. 0726

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galileri 11. 0767

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo, corso Siracusa 138 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

ALFA Giulia 1600, 1300, 1600 sprint; Fiat 1500, 1100 D, 600, 500; Primula; Bianchina panoramica; Appia III; Flaminia coupé; Maserati 5 marce; Daf. Madama Cristina 93.

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10, vasto assortimento Giulietta T.I., Giulia T.I. cloche super, 1300 cinque marce, Appia III, Fiat 1100, 1500 C, 1500 spider hard top, 2300 S coupé.

ALFA Romeo filiale di Torino vende vetture usate proprietà società e dipendenti ultime condizioni, rateazioni Co. Fi. Telefonare 264-545.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51, PRENOTA CON CONSEGNA SOLLECITA GIULIA 1300 TI, GIULIA SUPER, GIULIA 1300 GT JUNIOR E 1600 GT VELOCE, DISPONENDO DI VASTO ASSORTIMENTO USATO TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA E MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0875

ALFA Romeo Sag. Vespucci 31, telefono 587-003: pranotazioni, cambi vantaggiosi, officina autorizzata.

ALLA Cisal pagate soltanto le vetture e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 750 '64, 1300 '62-'63, 1500 '63 gas, 2300 '63 gas, Lancia Appia '60, Fleminia coupé 61, Fleminia GT '61, Flavia '63, Ford Anglia '63-'64, Cortina '63, Zephir '63, 12M st. wagon '63, Simca 1300 '63, Alfa Romeo Giulietta '61, Giulia 1600 '63, Volkswagen 1200 '63, 1300 '66, 1500 '62, coupé '65, Variant '63, Ferrari GTB '65, Maserati Sebring '62-'63, Buick gas '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100T2 furgone, 1100T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-897.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, innocenti combinata, spider 1500. Tel. 595-344. 0992

AUTOMARKETS, occasioni come nuovo, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Auto Gincosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km., non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefono 687-514.

AUTOSALONE [illegible] 156, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen, BMW, Simca, Anglia lamitlore, facilitazioni. 0137

BALLARE Automobili, Agnelli 38, telef. 366-811, Autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute, rateazioni.

BERLINA 500 perfetta condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BERLINA [illegible] anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava: mostre mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 8, Harald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R4 L, Opel Rekord, Flaminia berlina e coupe, Aronda. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. 0171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0574

CITROEN Ami 6 ID occasioni vende con garanzia Bertolot, Lorenzini 5.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo in contanti. Telefono 852-004. 0832

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

COMPERO vettura dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo senza anticipo bellissime occasioni. Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrara, Corso Grosseto 225.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

CONTANTI cerco Giulia super verde o rossa. Telefonare 937-819 pasti.

COOPER Seven vendo. Tel. 727-960 ore pasti. 2001

CORSO Dante 131: coupé 1600, coupé 850, Mini Minor, 850, 750, 500. 0100

CORSO Dante 131: spider Fiat, Alfa, Lancia, Innocenti. Chiusura ore 21.

CORSO Dante 131, telef. 651-753, aperto festivi, vendiamo-permutiamo, facilitazioni. 0100

CORSO Dante 131: super, GT, [illegible], Flavia, 1500, 1300, 1100.

D. PRIVATI vendono semestrali 500, 400.000; 600, 550.000; 850, 650.000. Garanzia, cambi, rateazioni. Autosalone Panero, S. Marino 25.

DARIO VICO, VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE ALFA ROMEO, FIAT, LANCIA, RENAULT, FORD, VOLKSWAGEN, LOTUS CORTINA. VENDE, PERMUTA, RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI. MASSIME FACILITAZIONI. VIA FILADELFIA 51, TEL. 396-914.

DIPENDENTE vende 1100 R, semestrale Km. 4000 tagliando. Telefonare 281-841. 2001

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0996

DORIA 13, senza anticipo comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FERRARI 275 spider, 400 superamerica, 250 Scaglietti, Manzoglio, 547-485. 0869

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLEPPI, VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500; 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0765

FIAT spider 124 sport nuovo, pronta consegna. Madama Cristina 93.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FLAVIA 1800 berlina blu [illegible] in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, telef. 593-182. 0960

FLAVIE 1500 '61-'62, unico proprietario ottime vendonsi. Cas, via Finelli 14, tel. 488-277. 0951

FORD Taunus 12 M seminuova 520.000. Anglia 4 stagioni ottima 380.000. Siracusa 158. 0137

FULVIA 2 C '65 perfetta vende privato. Via Bologna 60. 0909

FURGONE 850 Rollo recentissimo massima lunghezza frenatechi vendo. Telef. 890-628. A39425

GIULIA 1300 fine 64 vendo cambio facilito. Telefonare 471-119.

INNOCENTI A40 perfetta vende privato. Via Bologna 60. 0909

MILLECENTO perfetto trombe radio antifurto servo sterzo vendesi. Telefonare 663-377. 1001

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzie, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 66 vicino Stazione Dora, telef. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

NSU Prinz 4 occasionissima come nuova facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. 0137

OCCASIONE vendo roulotte Arca 900 praticamente nuova completa tutti accessori comforts, L. 850.000. Telefonare 531-819. [illegible]

PASSERO berline PL occasioni vende con garanzia Bertolot, Lorenzini 5.

OCCASIONISSIME 60.000 80.000 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci 80. 0114

OMNICAR camioncini, Omnicar furgoni, Omnicar furgoni bestiame cerni, Omnicar furgoni traslochi. Pasino, corso Tassoni 47, telef. 760-459.

PEUGEOT 404 berlina 6 posti vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 iniezione lusso perfetta vendesi. Bologna 60. 0909

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, offerta organizzazione di compravendite automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km, prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 55 vicino c. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi

PRIVATO a privato vende bellissima 750, 12 mesi. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende privato Simca 1000 bellissima 450.000, rateizzando. Telefonare 758-227. 0821

PRIVATO a privato vende bellissima 1800 nera. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende a privato Appia III serie, Telefonare 726-921. 22985

PRIVATO vende privato 500 semestrale, bellissima, blu medio. Telefonare 853-866. A41860

PRIVATO vende privato 1100 R [illegible] pavone 12 mesi come nuova [illegible] mente, Telefonare 755-103. 0871

PRIVATO vende 850 1963 ottime condizioni. Telefonare 759-469.

QUALITA' prezzo assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

RENAUTO Commissionaria vende rateizza furgone Estafette 8 quintali, garanzia, R 8 1963, Giardinette R 4 L 1963-64 revisionate. Corso Siracusa 75, tel. 325-011. 0919

SCAT, commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Troponi 71, tel. 383-543. Vende, permuta, rateizza: Fiat 500, 103 special, 1500, 1600 spider, 1500 familiare, Alfa Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, super, sprint GT, 2600 berlina. 0771

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA 1000 lusso come nuova ogni garanzia, Telef. 780-436, 766-881.

SIMCA 1000 semestrale altre seminuove occasionissime facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. 0137

SPECIAL 1100, 600 controvento, 1100 R, giardinette, 500, Opel Kedett, Volkswagen familiare. Telefonare 380-800. 0822

TIGROTTO lungo ultima tipo, Super Taurus [illegible] 20 quintali vendo. Telefono 890-626. [illegible]

VENDESI bella 600 bianca anno 1963, Telefonare 484-089. 1001

VENDO bellissima 850 ottimo stato rioca accessori. Vercelli 111.

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

VENDO spider 950 innocenti. Telefonare 488-543. A42155

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c.so P. Oddone 66, vicino staz. Dora.

VOLKSWAGEN 1200 '65 come nuova vende privato. Via Bologna 60.

200 autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

500 giardiniera promiscuo mesi nove perfetta dipendente vende 480.000. Telefonare 259-690. 2001

500 F SEMESTRALI, OTTIME COME NUOVE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. 0996

600 D semestre grigio sabbia km 3000 vendo. Telefonare 662-531 ore pasti. 2001

850 berlina bianca mesi 6 perfetta vendo 680.000. Telefonare 350-148.

1100 speciali cerco [illegible] condizioni, privatamente, contanti. Tel. 366-083.

1100 speciali, ottime condizioni [illegible] mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. 0765

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTA, cambi, occasioni, motofurgoncini. Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743. 0164

PRIVATO cerca Vespa 150 buono stato. Telefonare ore pasti 361-366.

VESPA motofurgoncini Aze, [illegible] rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189. 0172

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

A domicilio ragioniere accetta partite doppia piccole e grandi aziende. Telef. 672-177. A38521

RAGIONIERE bancario e geometra offronsi in ore libere per contabilità e consulenza tributaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino».

VARIE L. 200 per parola

A.A. ACQUISTO qualsiasi oggetto antichità libri sgombero alloggi. Telefonare 237-649.

A. CERCO se affare attrezzatura occasione officina autoriparazioni. Telefonare 796-410. 0173

ABITI, tailleur su misura da Juliette, via Garibaldi 8, Tel. 553-154.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento, Armadioni, camere signorili, Issiglio 74. 0748

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AFFRETTATEVI straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL mobilificio Umvai, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0280

APICULTORI occasione causa impegni vendo 20 sciami ottima famiglia sane. Tel. 778-977.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Begino 4, Torino. 0167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni. Corso Duca Sesparri 73. Tel. 500-825.

COLLEZIONISTA vende opere arte moderna (quadri - scultura). Telefonare 513-246. A40071

CUCCIOLI Collie bellissimi privato vende. Garrone, Barbera 28, telefono 343-963. 2001

CUCCIOLI Lessi bellissimi mesi 2 privato vende. Telefonare 260-817.

GIACCHE boteri visone 150.000, pellicce persiano 100.000, pellicce zampe 50.000, visoni 12.000, colli visone 6000, giubbotti giacche estive renne 30.000. Tel. 484-136.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto, Telefonare 287-628, officina.

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0379

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbaldarditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba vetrinette, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. 0748

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA, MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. 0552

PIANOFORTE antico piccolo funzionante mogano intarsiato vendo 150.000. Tel. 393-559.

PIATTAIA '700 250.000, tavolo '800 rotondo 40.000 vendo. Telefonare 484-506. A41763

PRIVATO urge vendere sala moderna 70.000, altra rinascimento e studio. Telefonare 876-392.

PRIVATO vende soggiorno 130.000, Gesparini, via Vercelenga 181 int. 12. Telefonare 731-548 ore pasti.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 784-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0924

VACANZE SUNBEACH

1967 ANNO INTERNAZIONALE DEL TURISMO

Le Nazioni Unite hanno proclamato il 1967 "ANNO INTERNAZIONALE DEL TURISMO". Le manifestazioni che si svolgeranno nel corso di questa grande annata turistica mondiale hanno lo scopo di promuovere e favorire - attraverso eccezionali iniziative e facilitazioni - nuovi incontri fra uomini di Paesi diversi.
La Società Generale Iniziative Turistiche «SOGENIT», nel quadro di questo entusiasmante programma, lancia oggi in Europa le "Vacanze Sunbeach". Con formula nuovissima e a condizioni straordinarie, le "Vacanze Sunbeach" Vi offrono la possibilità di conoscere i tre continenti che si affacciano sul Mediterraneo: Europa, Africa ed Asia Minore...

14 GIORNI DI VACANZE OGNI ANNO IN QUALSIASI STAGIONE PER 5 ANNI CONSECUTIVI

195.000 LIRE

IMPORTO COMPLESSIVO PER TUTTI I CINQUE ANNI PAGABILE ANCHE IN 24 RATE MENSILI SENZA MAGGIORAZIONE ALCUNA

UN SOGGIORNO NUOVO OGNI ANNO PER CINQUE ANNI NEI "CENTRI SUNBEACH" DI SARDEGNA, TUNISIA, GRECIA, SPAGNA E TURCHIA!

RISERVATI AI TURISTI ITALIANI 5000 POSTI

Richiedete dettagliate informazioni alla SOGENIT Via Vittor Pisani, 22 - Milano tel. 666.351/666.447/666.453

COGNOME .....
NOME .....
VIA .....
CITTA' .....
SCRIVERE IN STAMPATELLO

CENTRI SUNBEACH SARDEGNA - TUNISIA - GRECIA - SPAGNA - TURCHIA